Anno 97 Numero 241

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/27710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 11 Ottobre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (possioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 13; *Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 80; Congo fr. 15; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 80; Francia n. fr. 0,80; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 13; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 80; *Libia pias 4; *Malta ; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,10; *Spagna pts 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Sotto le acque della diga, nell'alto corso del Piave

Tremila morti nella fiumana

Un'allucinante tragedia, nella notte di ieri, ha distrutto tre paesi in pochi minuti - Una frana precipita dal Monte Toc nella diga di Vajont; un'immensa cascata d'acqua supera la barriera di cemento, rimasta intatta, e s'abbatte sulla valle addormentata - Dove vivevano ottomila persone, restano solo poche rovine su un deserto di fango e di pietra - I corpi martoriati di 530 vittime sono stati scoperti finora tra le macerie, nella melma, nella corrente del fiume che lo trascinava - Ma forse 3000 abitanti sono «dispersi» ormai senza speranza - Le strade, la ferrovia, le linee telefoniche distrutte per molti chilometri

Non solo fatalità

L'immane sciagura, abbattutasi su alcuni abitati della valle del Piave, a monte di Belluno, è per molti aspetti sconcertante. Certe disgrazie, alla stessa guisa che si ripetono, così si assomigliano; ma a questa è forse difficile trovare dei precedenti. Secondo le risultanze ormai note, un fianco del monte sarebbe franato entro il lago artificiale. La diga, che delimita questo verso valle, è alta, arditissima: una sorta di volta a vela relativamente sottile, disposta, proprio come una vela marina, su un piano all'incirca verticale, per contrastare alla spinta delle acque.

La frana si è abbattuta nel lago poco a monte di questa costruzione; e le acque, ricacciate dall'urto del materiale franato, da una parte si sono spostate verso il monte, in lunghe ondate che hanno spazzato i caseggiati delle rive; dall'altra parte, in un volume enorme, travalicato il coronamento della diga stessa, si sono abbattute sulla sottostante vallata. Che questa massa d'acqua sia stata tanto grande da produrre una catastrofe di mole «*biblica*» (l'espressione è del presidente del Consiglio), che essa abbia mietuto vittime, in un numero forse superiore a quante mai se ne siano avute in seguito a vere e proprie rotture degli sbarramenti, questo è un aspetto sconcertante dell'accaduto.

Un'altra circostanza stupefacente è proprio che la diga sia rimasta intatta o quasi, salvo che per qualche smozzicatura al margine superiore, dopo aver subito l'enorme colpo di pressione che la investì da monte.

Come suole accadere dopo grandi sciagure, è verosimile che anche questa volta, al compianto per tante vite falciate, si uniscano accuse di negligenze colpevoli: anzi, il governo si è già impegnato ad accertare cause e responsabilità dell'evento, a nominare una commissione di tecnici. In questo necessario accertamento sarà quanto mai opportuno fare un uso discreto del senno del poi. Come s'è detto, la sciagura ha caratteri di grande eccezionalità. Se la diga avesse ceduto, essa sarebbe la grande accusata del momento, e forse poco si penserebbe alla frana della montagna. Ma la diga ha tenuto, nonostante il suo primato di altezza, nonostante la sua elegante finezza; il che è un punto di merito e di conferma per la nota bravura dei costruttori italiani. La causa dunque va cercata unicamente nella frana, e cioè nello stato della montagna: la quale, in questa valle come in altre molte del territorio italiano, risente della ripidità dei pendii, non sempre protetti, anche là dove sarebbe possibile, da una sufficiente vegetazione arborea.

Dove si costruiscono dighe, le imprese che a ciò provvedono e poi quelle che amministrano i serbatoi, di solito si impegnano anche in opere concernenti il territorio circostante: strade, ponti, brigile su affluenti, lavori di consolidamento e di miglioramento; per i quali non c'è un obbligo di legge, ma che sono inerenti alla stessa conservazione delle costose opere e degli impianti: bisogna evitare infatti l'interramento dei bacini, i quali dovrebbero contenere acqua e non sassi e melma. Ci sono responsabilità in questo caso sullo stato del terreno circostante al serbatoio? O nella scelta del luogo stesso dell'impianto? Certe responsabilità potrebbero risultare pesanti, tanto più che la montagna già smottava, e che i sintomi premonitori della grossa frana già c'erano. In tal caso, un tempestivo graduale svuotamento del bacino, un avvertimento dato alla gente del luogo, uno sgombero imposto se necessario, avrebbero evitato o limitato la sciagura. E' una lezione che si dovrà tener presente per l'avvenire.

Ora, circostanza che può avere altre conseguenze funeste, le acque del Piave corrono al mare trascinando barili di cianuro di potassio, rubati alle industrie. Il lago intanto sembra diviso in due perché la frana ha creato uno sbarramento naturale a monte di quello artificiale; il che in certo senso limita i pericoli derivanti da un susseguente temuto franamento della montagna, mentre permetterà di accertare meglio, a suo tempo, le reali condizioni di stabilità della diga.

Didimo

La frana scendeva da 10 giorni

Udine, 10 ottobre.

Da una decina di giorni, informa l'agenzia *Italia*, i tecnici dell'Enel-Sade avevano notato che il monte Toc stava smottando verso il bacino artificiale del Vajont. Erano state poste in opera delle «spie» illuminate la notte da potenti riflettori per controllare la velocità dello smottamento. La situazione era apparsa quattro-cinque giorni fa molto preoccupante ed i tecnici della Società elettrica avevano fatto pressione presso il sindaco del Comune di Erto per l'evacuazione delle zone prossime alle sponde del bacino. Il sindaco di Erto martedì 8 ottobre aveva fatto affiggere nella frazione di Pineda il seguente manifesto:

«*Avviso di pericolo continuato. Si porta a conoscenza della popolazione che gli uffici tecnici della Enel-Sade segnalano l'instabilità delle falde del Monte Toc e pertanto è prudente allontanarsi dalla zona che va dal Goro, oltre Pineda e presso la diga e per tutto la estensione, tanto sotto che sopra la piana. La gente di Casso, in modo particolare si premuri di approfittare dei mezzi che l'Enel-Sade mette a disposizione per sgomberare ordinatamente la zona, senza frapporre indugio, con animali e masserizie. Boscaioli e cacciatori cerchino altre piaghe e siccome le frane del Toc potrebbero sollevare ondate paurose su tutto il lago si avverte ancora tutta la gente e in modo particolare i pescatori che è estremamente pericoloso scendere sulle sponde del lago. Le ondate possono salire le rive per decine di metri e travolgere annegando anche il più esperto dei nuotatori. Chi non ubbidisce ai presenti consigli mette a repentaglio la propria vita. Enel-Sade e autorità tutte non si ritengono responsabili per eventuali incidenti che possono accadere a coloro che sconsideratamente si avventurano oltre i limiti sopra descritti. Per il sindaco. l'assessore delegato. Erto e Casso 8-10-'63*»

In tre giorni dalla frazione di Pineda sono state evacuate 35 famiglie con tre automezzi inviati dalla Sade.

Vedere a pagina 7:

Il ministro Sullo, a nome del governo, annuncia una inchiesta sulle responsabilità per la catastrofe che forse poteva essere evitata.

Questo è oggi Longarone dove vivevano 1300 famiglie

Il paese aveva centinaia di case, piccole officine, giardini: è stato cancellato in pochi minuti di orrore. Sotto quel deserto melmoso, tra le rovine giacciono ancora centinaia di morti (Moisio)

Un boato, e l'acqua ha spazzato la valle

(Da uno dei nostri inviati)

Longarone, 10 ottobre.

Scrivo da un paese che non esiste più: spazzato in pochi istanti da una gigantesca valanga d'acqua, nato al di là terra piombata dalla diga del Vajont. Circa tremila persone vengono date per morte o per disperse senza speranza; sino a questa sera erano stati recuperati cinquecentatrenta cadaveri. I feriti ricoverati a Belluno, ad Agrondo ed a Pieve sono quasi duecento.

Un tratto dell'alta valle del Piave lungo circa cinque chilometri ha cambiato volto e oggi ricorda allucinanti paesaggi lunari. Due strade statali e una ferrovia sono state distrutte; pascoli, campi e boschi sono stati ricoperti di pietre e fango. E' una tragedia di proporzioni immani. Dal terremoto di Messina non si era più visto in Italia nulla di così orrendo.

Tutto è accaduto in meno di dieci minuti. Longarone è un piccolo comune della vallata del Piave, a venti chilometri da Belluno. Esso a ieri contava oltre quattromilacinquecento abitanti. Lo sovrastava una diga della Società Adriatica di Elettricità (Sade), finita di costruire nel 1960, alta 261 metri, a doppia armatura, la più alta nel suo genere in Italia e una delle più alte del mondo. Il bacino raccoglieva (e raccoglie, perché è rimasto intatto) le acque del torrente Vajont, un affluente di sinistra del fiume Piave.

«Una diga nata sfortunata — diceva oggi uno degli scampati alla sciagura —, perché si trova sotto un monte che si sfalda facilmente». Secondo voci raccolte a Belluno, pare che si fosse progettato di costruirla già attorno al 1925; poi i lavori erano stati sospesi perché sembra che i tecnici avessero il timore che i monti Toc e Duranno, che dominano il torrente, potessero crollare. Sempre secondo voci che circolano a Belluno, due anni fa, a Pasqua, si sarebbe registrato un lieve cedimento della roccia sopra la diga, senza conseguenze. All'inizio di questo settembre, poi, un sordo boato avrebbe fatto tremare i vetri delle case di Longarone. In quella occasione la gente disse che era la montagna che si muoveva. Negli ultimi giorni il livello dell'acqua nel bacino era stato abbassato di 21 metri rispetto a quello normale, come misura di precauzione. Si vedevano frane sulla montagna e alcune famiglie del comune di Erto e Casso erano state invitate a sgomberare per prudenza.

Quanto alcuni temevano è avvenuto ieri sera alle 22,35. Parte degli abitanti di Longarone già dormivano; altri s'erano raccolti nei bar, attorno ai televisori, per assistere alla partita di calcio fra il Glasgow e il Real Madrid; altri ancora si trovavano al cinema a Belluno. Ad un tratto, quelli che erano svegli udirono un sordo boato e avvertirono come un soffio fortissimo di vento che spazzava la vallata. Una enorme falda della montagna era precipitata nel bacino del Vajont.

Un'onda gigantesca si sollevò sopra la diga e travalicò, riversandosi sul corso del Piave con una violenza spaventosa. A giudicare dai segni lasciati sui versanti, doveva essere alta più di cento metri. La diga era robusta e resistette. Dopo avere rasò al suolo le frazioni di Rivalta e Villanova, l'enorme massa di acqua e roccia si schiacciò contro il concentrico di Longarone e la frazione di Pirago, portandosi via case, strade, ferrovia, argine, alberi. Un istante dopo l'ondata si lanciò a valle, investì la borgata di Faè e proseguì la sua corsa rovinosa verso Belluno e Ponte nelle Alpi.

Mentre la valanga d'acqua scendeva dalla diga, a Belluno mancò la luce. Dopo dieci, quindici minuti in città e a Ponte nelle Alpi gli abitanti che si trovavano ancora per le strade si accorsero con terrore che il livello del Piave era salito all'improvviso, in modo pauroso, tanto da sfiorare le arcate dei ponti. Al chiarore incerto della luna i passanti scorsero che l'acqua ribollente trascinava tronchi di abeti, tralicci dell'alta tensione, rottami, travi, automobili, e corpi, molti corpi, straziati e privi di vita.

«Si capì subito che doveva essere accaduto qualcosa di terribile dalle parti di Longarone», racconta un giovane bellunese che accorse con i primi verso i paesi distrutti. «L'acqua copriva quasi per intero la strada; nel buio si sentivano grida, lamenti, invocazioni di aiuto. Avevamo delle pile tascabili, ma la loro luce era troppo fioca. Infatti ogni tanto qualcuno di noi inciampava in qualcosa di molle: era un ferito, più spesso un morto. Lo trasportavamo sul ciglio interno della statale e andavamo avanti alla cieca. Scorsi per primo il cadavere di una bambina, poi un paesano di Faè che era ancora vivo ed urlava, poi altri morti, ed altri morti ancora. Il paesaggio era stato cambiato in pochi istanti dalla violenza della ondata. Avevo percorso quella strada tante volte, ma non la riconoscevo più. Quando arrivammo in vista di Pirago e riuscimmo ad orientarci, la visione fu terribile: Pirago e Longarone erano scomparsi. Dove prima sorgevano i due paesi ora c'era soltanto una distesa piatta di

Continua in seconda pagina (prima colonna)

Gli scampati ricostruiscono l'improvvisa tragedia in mezzo all'atroce desolazione dei paesi distrutti

La gente sotto la diga viveva da tempo nell'ansia: «Quella montagna si muoveva» - Ma il disastro si è abbattuto fulmineo, in piena notte: ha sorpreso nel sonno migliaia di famiglie - Una ondata alta cento metri ha travolto i paesi attorno alla diga; ha gonfiato il corso del Piave, gettato la valle nel buio - Tra le tenebre, nell'angoscia, sono incominciati i primi soccorsi - Ora è in corso una grandiosa opera di assistenza - E' difficile persino ritrovare i cadaveri; molti l'acqua li ha portati chi sa dove - «Laggiù volano i corvi», dicono i superstiti sconvolti dall'orrore

(Segue dalla prima pagina)

parta di fango, di tronchi, di arbusti ».

Passò la notte, mentre da Belluno e dai centri vicini e poi da tutto il Veneto, dalla Lombardia e dalle altre regioni giungevano i vigili del fuoco, i carabinieri, gli alpini del battaglione « Cadore », gli agenti di polizia, le guardie di Finanza, e molti civili volontari, con i prefetti ed i questori delle province di Belluno e Udine. Affondavano nel fango fino alle ginocchia, procedevano a tentoni fra le macerie. C'erano anche molte ambulanze, ma nella maggior parte rimasero inoperose poichè restava ben poca gente da portare in salvo. Quando sorse l'alba, nella vallata, da Faè a Codissago, regnavano soltanto il silenzio, la desolazione e la morte.

Stamane abbiamo percorso i cinque chilometri di valle sconvolti dall'acqua della diga. I segni del disastro s'incontravano ancor prima di Belluno: sul ponte nei pressi di Sussegana, dove centinaia di persone guardavano sgomente l'improvvisa piena del Piave, reso quasi nero dalla terra, dagli alberi, dai rottami; a Cadola, con la riva sconvolta, coperta di arbusti e legname fradicio, i campi coltivati invasi dal fango, una cascina sventrata; a Ponte nelle Alpi, dove fra le boscaglie si scorgevano i militari arrancare lungo la scarpata con tre, quattro, cinque barelle su cui stavano corpi straziati. Ma soltanto dopo Belluno, giungendo a Faè, ci siamo resi conto delle immani proporzioni della sciagura.

Faè, l'ultima frazione di Longarone investita dalla gigantesca ondata, è quasi tutta distrutta. Aveva ottanta abitanti: forse soltanto una decina di essi si sono salvati. Le colture sono sepolte sotto una coltre di melma; i pochi alberi ancora in piedi non hanno più foglie. Della chiesa sono rimasti soltanto i quattro gradini dell'ingresso. Dove sorgeva la villa di un industriale ora c'è una vasta pozza d'acqua fangosa. Di fianco c'è una montagnola di terriccio che ieri non esisteva. E' come se il paese fosse stato appiattito da una gigantesca manata. A Faè sorgeva una fabbrica di condensatori per apparecchi radio, anch'essa scomparsa sotto la piena. Nel cortile erano accatastati alcuni barili di cianuro di potassio, che il Piave ha trascinati con sé. C'è il pericolo che l'acqua del fiume sia rimasta inquinata. Le autorità hanno avvertito tutti i comuni rivieraschi.

Proseguiamo verso Pirago e Longarone. La visione si fa apocalittica. Come ai tempi della peste, sui bordi della strada sono allineati decine di cadaveri e le carogne rigonfie delle mucche. Pirago aveva seicento abitanti; altre millecinquecento persone vivevano nel concentrico di Longarone. E' probabile che i sopravvissuti siano poche decine. I due paesi sono scomparsi quasi per intero. Vediamo auto sfasciate e schiacciate sotto le case.

Subito dopo Pirago la strada scompare. E' la statale 51, che collegava Conegliano Veneto con Cortina d'Ampezzo e Dobbiaco. La sede stradale è stata « mangiata » dall'onda gigantesca di ieri notte. Così è avvenuto anche per un tratto della statale 251, la « direttissima » Trieste-Bolzano, situata più in alto. Per avanzare è necessario inerpicarsi sulla massicciata della ferrovia Padova-Calalzo-Cortina. Sul ponte che attraversa il torrente Maè i binari hanno retto, ma pochi metri dopo troviamo le rotaie attorcigliate in alto e come strappate. Poco più avanti terrapieno, linee e traversine non esistono più.

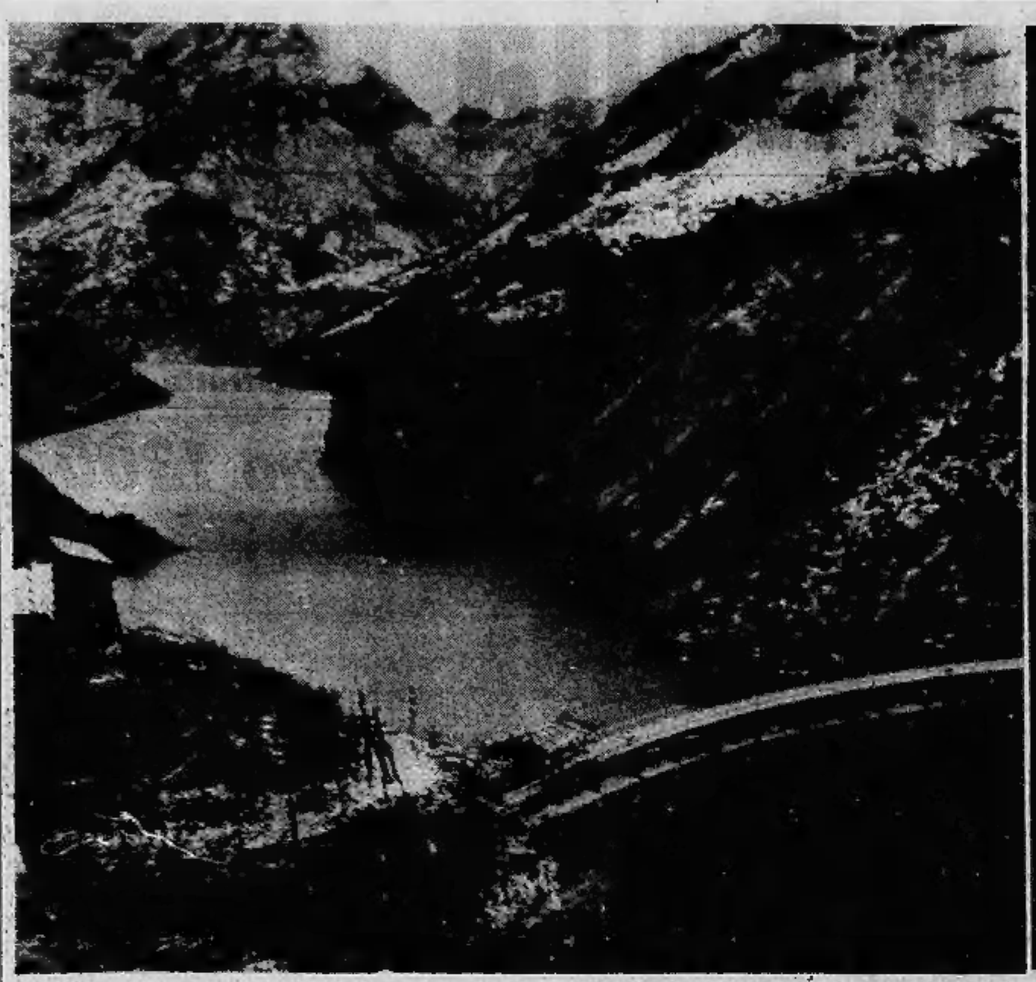
Siamo su un piccolo poggio. Di fronte a noi è come un vasto anfiteatro, brullo e piatto. Qui sorgeva Longarone. Uno degli abitanti ci mostra sgomento quello che ormai non c'è più: « Laggiù in quella conca, dove ora siedono gli alpini, stava la stazione ferroviaria. Al posto di quell'acquitrino c'era il parco Malcom, con i giochi per i bambini. Più in su sorgeva l'edificio delle scuole di avviamento, là dove c'è quel vuoto con grosse pietre ». La stessa fine hanno fatto decine di case, diversi bar, l'ufficio postale, le sedi della Banca Cattolica del Veneto e della Cassa di Risparmio, la scuola elementare e la scuola media, il canapificio, la fabbrica di occhiali, la cartiera, la segheria e la fabbrica di marmi, il campo sportivo, la caserma dei carabinieri. Pare sia morto anche il sindaco, Giuseppe Guglielmo Celso.

Uguale sorte hanno subito le frazioni di Rivalta (200 persone), di Villanova (160) e di Vajont. Sono state le prime ad essere travolte dall'enorme massa d'acqua e nessuno, oggi, può dire quanti dei loro abitanti si sono salvati. Molti corpi il fiume può averli trasportati a valle; altri si sono arenati e i tronchi, gli arbusti, le sterpaglie, la mota li hanno ricoperti. « Vedi laggiù, verso Faè », ci dice un valligiano; « laggiù volano i corvi, chissà quanti cadaveri stanno sotto gli abeti strappati dal fiume in piena ».

E più in su, ci sono ancora la frazione di Codissago, distrutta per metà, e i due paesini di Erto e Casso, che sono ridotti ad una squallida palude. Il pilota americano che con il suo elicottero ha riportato a valle sette superstiti, ha detto di aver visto una quindicina di cadaveri. Oggi pomeriggio un gruppo di elicotteri ha portato in salvo da questa zona un centinaio di persone rimaste bloccate dalla frana. C'era anche una donna in attesa di un bimbo: il piccolo è venuto alla luce pochi minuti dopo l'atterraggio sul campo di Belluno.

La diga ha resistito all'urto della enorme frana di terriccio, ma qui a Longarone la poca gente che è rimasta vive con il cuore in gola. Sulla vallata roteano gli elicotteri dell'Aeronautica italiana e della Setaf, questi ultimi pilotati da ufficiali americani. Verso le 13 è sfrecciato a bassa quota un aviogetto, e al suo rombo improvviso qualcuno ha risuscitato di terrore.

I parenti delle vittime, giunti dai paesi limitrofi o da altre località del Veneto, si aggirano impietriti di fronte a tanta rovina. C'è chi piange in silenzio, e chi grida, come una giovane signora che si è gettata di corsa nel fango verso la casa scomparsa del fratello, urlando il suo nome fra le lacrime.



Il bacino chiuso dalla diga del Vajont come era prima dell'immane disastro (foto a sinistra), e come è ridotto ora (foto a destra), dopo che l'immensa frana staccatasi dal monte Toc è precipitata nel lago artificiale (Tel.)

Pericolo nel basso Piave: l'acqua del fiume è inquinata

(Dal nostro corrispondente)

S. Donà di Piave, 10 ottobre.

(g. b.) Ore di ansia e di trepidazione hanno vissuto gli abitanti dei Comuni del basso Piave. La minaccia di una ondata di piena nel fiume ha costretto le autorità comunali, sin dalle prime ore di oggi, a far sgomberare una cinquantina di abitazioni dislocate lungo gli argini. A San Donà, Fossalta, Musile, Jesolo, Eraclea e Noventa sono state suonate stamane le campane a martello. Auto munite di altoparlanti hanno battuto la campagna per avvisare i contadini di non usare l'acqua del Piave, rimasta inquinata dopo che a Pederobba (Treviso) l'ondata di piena aveva investito uno stabilimento e si era trascinata via alcuni barili di cianuro di potassio.

Il prefetto di Venezia De Bernart, con le maggiori autorità, ha presieduto nella mattinata una riunione dei sindaci dei sei Comuni. Sono stati presi i provvedimenti di emergenza, dato il pericolo incombente.

Verso le 12 è giunta l'ondata. E' stato uno spettacolo terrificante: le migliaia di persone che si trovavano lungo gli argini del fiume sono rimaste impaurite di fronte alla scena. In breve tempo il livello del fiume è aumentato di due metri. Alle 18 le acque hanno cominciato a decrescere ed è scomparso ogni pericolo. I sindaci dei sei Comuni hanno dato disposizioni affinché l'acqua del Piave non sia usata per abbeverare il bestiame.

I paesi travolti e distrutti

Belluno, 10 ottobre.

Alle ore 22 di ieri una immensa frana di roccia e fango, del peso di milioni di tonnellate, si è staccata dal Monte Toc ed è caduta nel lago artificiale del Vajont. L'improvviso precipitare della frana ha provocato un'ondata alta non meno di cento metri, che ha superato la diga e si è abbattuta con distruttiva violenza sulla sottostante Valle del Piave e sopra i fianchi della montagna.

La massa d'acqua ha investito e travolto: il paese di LONGARONE, che con le frazioni di Faè, Villanova, Vajont, Pirago, Rivalta, Malcom, Igne, Provagna comprendeva 1277 famiglie, per 4688 abitanti;

il paese di CASTELLAVAZZO, con le frazioni di Codissago, Olantreghe, Pedenzo: 647 famiglie, 2348 abitanti;

Il paese di ERTO-CASSO, con le frazioni di San Martino, Col di Spesse, Pineda, oltre a casolari sparsi: 441 famiglie, 1332 abitanti.

La rovina più grave si è abbattuta su Longarone. Il centro del paese è distrutto all'80 per cento, le frazioni di Pirago e Faè al cento per cento. Il centro di Castellavazzo e la frazione di Codissago sono distrutti al 50 per cento.

A tarda sera le squadre di soccorso avevano recuperato, dal fango e dalle macerie, poco più di 530 cadaveri. I morti, secondo le ultime valutazioni, sarebbero tremila: la cifra è considerata attendibile. Pochi, data la natura del disastro, i feriti: circa 200 sono ricoverati negli ospedali.

Scosse sismiche registrate con la frana del monte Toc

Trieste, 10 ottobre.

L'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste ha registrato ieri sera, alle ore 22, 41' e 48", un imponente fenomeno sismico collegato alla frana che ha dato origine al disastro del lago di Vajont.

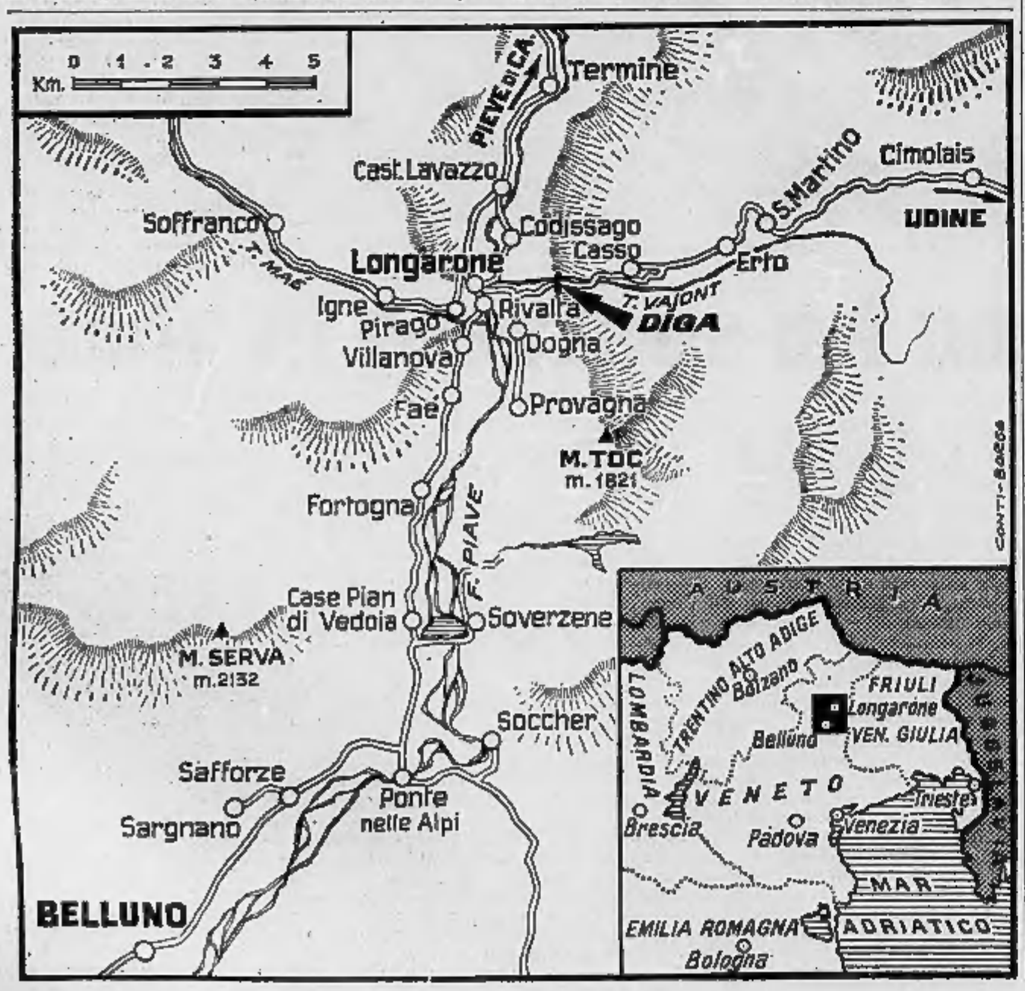
Secondo i tecnici dell'osservatorio, la registrazione, « molto vistosa », potrebbe avere due cause: o un fenomeno tellurico ha provocato la frana disastrosa, oppure la stessa frana ha dato origine alle onde sismiche avvertite dagli strumenti dell'osservatorio.

E' impossibile poter determinare qual è la causa esatta, in quanto bisognerebbe conoscere con estrema precisione il momento in cui l'enorme massa di materiale è precipitata dalle falde del monte Toc. Non è possibile quindi escludere l'una o l'altra delle ipotesi.

La situazione sanitaria può diventare pericolosa

Belluno, 10 ottobre.

Il sottosegretario Giraudo, dopo avere visitato i luoghi della sciagura, ha tenuto una conferenza stampa per dare un primo bilancio della immane catastrofe. La situazione sanitaria potrebbe riservare delle sorprese, egli ha detto, se non si riuscirà a trovare ed estrarre entro breve tempo tutti i cadaveri.

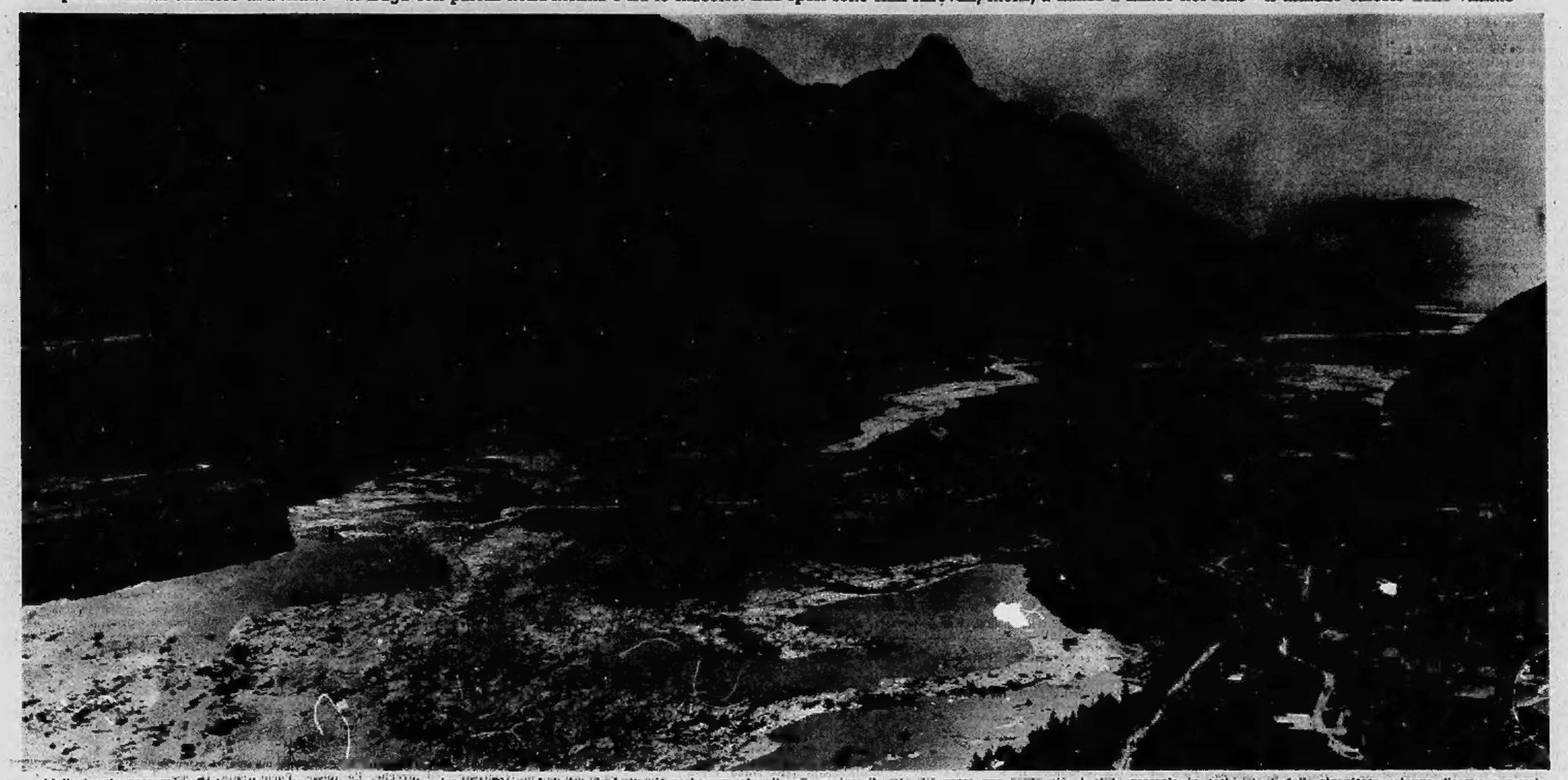


Le case frantumate, una distesa di sassi dove prima sorgeva l'abitato di Faè. I superstiti hanno dovuto esser trascinati via con la forza dalle macerie sotto le quali sono ancora prigionieri i loro cari morti (Tel. Moisio)

Ho visto, alle prime luci dell'alba, la valle distrutta

Come un terremoto su Longarone

E' difficile, per chi non conosceva quel dolce paesaggio di montagna, capire tutta la gravità della tragedia - La furia delle acque ha cancellato i paesi, annientato gli abitanti, sconvolto la natura - La morte ha colpito alla cieca; pochi hanno avvertito il boato della cascata in tempo per fuggire - I cadaveri ritrovati sono pietosamente composti lungo la strada, poi avviati al cimitero di Belluno - Si fruga con paletti nella melma e fra le macerie: due sposi sono stati ritrovati, morti, a fianco a fianco nel letto - Il difficile calcolo delle vittime



L'allucinante paesaggio offerto dalla piana di Longarone sulla riva del Piave. A destra, in basso, le poche case sfuggite alla rovina; il resto del paese non esiste più, è stato spazzato in pochi istanti dalla gigantesca valanga d'acqua e massi

(Da uno dei nostri inviati)

Belluno, 10 ottobre.

I morti di Longarone, così tanti che ci vorrà tempo per contarli tutti, partono a piccoli gruppi sugli autocarri dei pompieri diretti al cimitero di Belluno. Gli altri, forse i più, rimarranno dove sono, nella atroce bara di fanghiglia e pietre che l'onda immensa gli ha scaraventato addosso con violenza disumana. Sono spettacoli orribili, dai quali gli occhi si ritraggono colmi di inorridito sgomento, perchè tutto è impietoso: il modo di morire, il luogo della morte, la partenza dei morti sugli autocarri, affastellati in anonimo groviglio di membra straziate. Si tenta di fare la cronaca della tragedia, ma quale cronaca? C'era un paese, Longarone, con alcune frazioni, in cui abitavano quattromilacinquecento persone; ora non c'è più nulla, né paese né abitanti. La cronaca diventa congettura, ricostruzione arbitraria di quell'attimo brevissimo, forse trenta secondi, in cui tutto rovinò sotto il cataclisma che passava devastatore. Ma chi ci dirà l'angoscia dei morenti, l'orrore dei pochi sopravvissuti, le cause vere del disastro?

Il cielo illividiva in una chiara alba serena quando siamo arrivati a Ponte nelle Alpi, villaggio distante undici chilometri da Longarone. Alla luce ancora incerta, scorgevamo file di alpini che andavano e tornavano dal greto del Piave alla strada reggendo su barelle, o su scalette, i primi cadaveri strappati alla fanghiglia. Ci saremmo abituati a quegli spettacoli, per undici chilometri la strada costeggia il Piave, fino a Longarone, e lungo l'intero tratto i soldati andavano come sperduti nell'immensità di quel deserto di pietre, sabbia e fango, tastando con bastoni fra gli sterpi e nel fondo melmoso alla ricerca delle vittime. Andavamo anche noi come allucinati nel grande silenzio che ora stagnava funereo nella vallata, torcendo nella mente il vano ragionare sulle cause della sciagura.

Incontrai un sacerdote, don Vittorio Fregona, parroco di Fortogna, immobile come una statua nera sul ciglio della strada, gli occhi fissi al filo d'acqua che ora scorreva pacificato nell'alveo del fiume ritornato alle sue proporzioni modeste. « Quanti morti ci saranno? Certo duemila, forse più. E sono ancora tutti là, sepolti nel fango ». Eravamo a Faè, piccola frazione di Longarone, dinanzi a quella che era stata un'azienda modello per la lavorazione del legno; intorno alla fabbrica c'erano giardini, un parco immenso folto di pini e cipressi, la casa del proprietario, l'on. Osvaldo Protti. Ora c'è un deserto di ghiaia e sabbia, la fabbrica, i giardini, il parco, la casa sono stati soffiati via dal fiato disumano dell'onda e solo un cipresso antichissimo, dicono di quasi duecento anni, ha resistito al vortice. Con la fabbrica, la casa, i giardini, il parco, se ne sono andati anche alcuni operai, non si sa quanti, e con loro l'on. Protti, che avrebbe compiuto ottantaquattro anni lunedì prossimo. « Mi aveva detto di celebrargli la Messa per quel giorno — disse don Fregona —; ora gli recito le preghiere dei defunti ». Pare che fossero venuti da altre città per festeggiarlo tre dei suoi figli e che siano morti anch'essi. Pare, è una parola che sento ripetere quasi ad ogni istante, perchè tutto è ancora incerto, e di sicuro c'è soltanto questa messe copiosa di morti tuttora senza nome, vittime della diga che doveva essere la ricchezza di questi paesi.

L'immensa frana

La diga è ancora là, apparentemente intatta, attraverso il torrente Vajont, bianchissima nel sole, arditissima nella sua vertiginosa strombatura. Era considerata un capolavoro di ingegneria, la diga più alta d'Europa nel suo genere, ed i tecnici venivano da lontano per ammirarla e studiarla. Un sopravvissuto mi ha raccontato che proprio ieri erano giunti alcuni tecnici dagli Stati Uniti per visitarla e che si erano fermati a Longarone per trascorrere la notte nel piccolo albergo del luogo: sarebbero scomparsi anch'essi, come tutto il paese. Ora che la sciagura si è abbattuta tremenda, la gente dice che la diga è sempre stata una grande malata, gli esperti intervenivano sovente a curarla con profonde iniezioni di cemento per chiudere le crepe. Sono voci incontrollate, e probabilmente dettate dalla immensità del disastro; la causa vera della tragedia è una frana enorme staccatasi dal Monte Durano, sessanta milioni di metri cubi di terra sarebbero precipitati dalla montagna nel bacino di cento milioni di metri cubi di acqua. La diga resistette all'urto immane, ma l'onda si sollevò spaventosa oltre il crinale, spazzò la strada Trieste-Bolzano che correva sulla diga, si abbattè con furia inarrestabile sui piccoli villaggi indifesi.

Le case scomparse nel gorgo

Erano forse le 22,35, ma anche l'ora è incerta, la sola testimonianza la offrono alcuni giovanotti che erano nei caffè dinanzi alla televisione. « Era appena terminato il primo tempo della gara di calcio Real Madrid-Glasgow », mi diceva un giovanotto sfuggito per miracolo alla morte con nove suoi amici. Erano in un caffè a seguire la gara, situato un poco in alto rispetto al Piave; sentirono un boato, la casa tremò come per cosa di una mazza ciclopica. « Il terremoto! », urlarono atterriti, e si lanciarono da una finestra sul retro dell'edificio, scalando di corsa l'erto pendio. Sentirono l'acqua giungere come un vento e videro la casa affogare sotto l'urto, un fragile gioco di mattoni che si polverizzarono nel gorgo immenso.

Seduto sul ciglio della strada, un uomo teneva stretto fra le ginocchia un bimbo di nove anni. Sergio Rimini era già a letto quando la valanga d'acqua si abbattè sulla diga, e la sua casa crollò come risucchiata da una voragine. Abbrancò il bimbo, che gli stava accanto nel letto, e con uno sforzo sovrumano si aggrappò a un rudere, stringendo il figlio con un solo braccio. Il vortice gli portò via la moglie ed una figlioletta di undici anni. Se ne stava accasciato, con il bimbo fra le braccia, guardando la corrente pigra e il mare di fango in cui erano affondati i suoi cari, fissando con allucinata intensità ogni cumulo di pietre e detriti, come se da quelli potessero ergersi ancora vivi coloro che, invece, sono irrimediabilmente scomparsi.

Poco distante, una donna piangeva sommessamente, accosciata su uno scalino, sul luogo stesso dove sorgeva la casa di suo fratello, Mario Mazzorana, scomparso con la moglie e due figli. Da quello stesso scalino, balzò una giovane donna che stava ripiegata su se stessa come affranta e gridando parole incomprensibili si lanciò attraverso la strada, scese sul greto del fiume, avanzò incespicando e affondando nella mota verso un gruppo di pompieri che tornavano dalla pietosa ricerca reggendo sulla barella il corpo deforme di una giovinetta ignuda. « E' mia sorella — gridava la donna —, lasciatemela vedere! ». La fermarono quando stava per buttarsi sulla barella ed abbracciare quel corpo esanime. Era davvero sua sorella? Forse era una delle tante ragazze scomparse nel gorgo, ma quella donna vedeva in ogni corpo che affiorava dalla bara di limo il volto della sua congiunta. Mi dissero poi che era una delle padrone del bar dal quale erano fuggiti atterriti dal terremoto; due sue sorelle che gestivano il bar della stazione, invece, sono morte entrambe.

Cadaveri lungo la strada

Camminavo lungo quella strada, immerso nel fango fino alla caviglia, con il cuore stretto fino a dolermi, in un tale paesaggio da Apocalisse. Sui margini, alcuni cadaveri erano stati pietosamente composti e ricoperti frettolosamente con brandelli di lenzuola trovati chissà dove, e, mancando questi, soldati e pompieri li ricoprivano di frasche, o con pezzi di legno strappati al fiume. L'onda che ha distrutto il paese non ha risparmiato nulla, e sui margini della strada, già gonfie e putrescenti, innumerevoli carcasse di vacche annegate parevano cumuli neri mollicci. Dinanzi a me, con passo di automa, una donna avanzava sconvolta, gli occhi dilatati in sguardi deliranti; si fermava a tratti volgendosi verso il fiume e gridando forte: « Giovanni! Giovanni! ». Chiamava suo marito scomparso in quell'orrore di sabbia ed acqua, con disperata, folle ostinazione, poi attendeva assorta, come se le potesse giungere una risposta.

Il tratto dove il Piave ha travolto e distrutto ogni cosa è lungo circa quattro chilometri, da Faè a Longarone, e tra i due villaggi sorgevano altre piccole frazioni, Pirago, Rivalta e Villanova, piccoli gruppi di case sorte fiduciose lungo gli argini del fiume, che giungeva a lambirli con le sue acque sempre quiete e limpide.

Tutto è stato travolto, ed anche le case che sorgevano oltre la strada, sono state risucchiate fino a una altezza di oltre cinquanta metri sui fianchi della montagna; quelle che non sono state travolte sembrano scheletri, simili alle rovine lasciate dal terremoto, con soffitti crollati e le finestre spalancate come occhiaie vuote. Dinanzi a una di queste case un giovanotto addentava goloso una mela nella feroce gioia egoistica di essersi salvato. Egli, Giuseppe Faini, di 20 anni, era a letto in una stanza al secondo piano quando udì il rombo dell'acqua che si abbatteva oltre la diga e quasi contemporaneamente sentì l'urto contro la casa, uno scrollone disumano che risucchiò porte e finestre attraverso le quali penetrò l'ondata limacciosa. Istintivamente abbrancò il fratellino di nove anni che gli dormiva accanto e che già galleggiava sull'acqua vorticosa e lo tenne fra le braccia rannicchiandosi in un angolo della stanza dove il soffitto aveva resistito, e attese che quel mare defluisse per cercare scampo definitivo.

Un muro d'acqua di 80 metri

Il dislivello tra gli alvei del Piave e quella casa è forse di ottanta metri, e ciò è sufficiente a indicare l'altezza della muraglia d'acqua, pietre e fango che si è abbattuta mortale, allagando tutta la valle. Ora l'acqua non c'è più, il fiume è tornato ad essere un pigro rigagnolo, ma dove erano i campi coltivati, le case coloniche curate con amore infinito, candide di intonaci nel verde dei prati e dei boschi, c'è una landa sterminata gialla e allucinante, sotto cui giacciono sepolti un numero di vittime incalcolabile. Ha già detto che l'intero comune con le frazioni aveva oltre 4500 abitanti, dei quali 2850 nel solo capoluogo. Questi luoghi sono ameni per i turisti, ma avari per gli abitanti nonostante alcune piccole industrie, e molta gente emigra l'estate soprattutto in Germania, dove gli uomini sono ricercati come esperti gelatai. Quanti sono gli emigranti che si trovano ancora in Germania, e quanti sono già rientrati al termine della stagione estiva? E' impossibile precisarlo, ma le autorità calcolano che non siano molti e che le vittime della sciagura siano perciò più di 2500, cifra avanzata però con riserva.

La ferrovia devastata

Chi non conosceva questi luoghi stenta a rendersi conto della immensità della catastrofe, perchè non ha elementi di riferimento, tutto essendo stato distrutto. « Qui sorgeva Rivalta », mi diceva un giovane di Belluno, venuto, come tanti altri, a vedere il disastro, e indicava una distesa di sabbia e pietrisco da cui emergevano poche fronde di alberi sommersi. Intorno non c'era nulla, non un muro, né un mattone, che indicasse il posto dove sorgeva una casa, tutto era stato spazzato via senza lasciare una traccia, o un ricordo della vita che lì si viveva ancora ieri sera fino alle 22,35; poco più avanti la strada di Alemagna che porta a Cortina d'Ampezzo, sprofonda in una voragine immensa, anche la massicciata è stata risucchiata dall'ondata possente.

Mi sono inerpicato sul declivio del colle fino alla ferrovia Padova-Calalzo, ma anche lassù è arrivata la furia devastatrice delle acque, asportando oltre due chilometri di binari sradati chissà dove con la corrente e torcendone alcuni tratti che ora si stagliano eretti contro il cielo azzurro, piegati e contorti come fragili fili di ferro. I tralicci dell'alta tensione sono stati sradicati come fuscelli, portati lontano, e l'acciaio si è piegato come cera sotto l'impeto della corrente. Sul greto del Piave e lungo il corso del torrente Maè numerose automobili sono state travolte e spiccano sulla ghiaia come macchinette di stagnola accartocciata per gioco.

Camminavo nel paesaggio sconvolto, incapace di chiudere in una visione unitaria la vastità della catastrofe. Ovunque mi volgessi le scene atroci si susseguivano con un ritmo che mozzava il respiro. Giunsi a Pirago arrancando fra detriti e macerie, un'ascesa dolente verso il cuore della tragedia. Pirago sorgeva su un'altura che domina la valle del Piave, in ridente posizione fra boschi di frassini e pini. L'onda ciclopica è arrivata fin lassù travolgendo ogni ostacolo. Si è abbattuta sulla chiesina e l'ha distrutta lasciando come uno scheletro disperso il breve campanile. Ha investito il cimitero sconvolgendo le tombe, rubando lapidi e croci che ha disseminato ovunque. Camminavo nel luogo sacro dei morti calpestando frantumi di lapidi con brandelli di nomi, immersi nel fango che fino a ieri ha protetto il sonno che non doveva essere profanato ma dinanzi al quale non si è fermata la furia devastatrice dell'acqua. Al culmine dell'altura una casa sembrava intatta coi panni stesi ad asciugare al sole, ma nell'avvicinarmi ho veduto che all'interno era come sventrata e quei panni grondavano fango.

Superata l'altura si allargava un'immensa piana gialla che risplendeva al sole come sabbia dorata. Lì si stendeva fino a ieri sera Longarone, il centro della tragedia. Dell'intero paese si sono salvate ventidue case, il resto è stato spazzato via. Anche qui non ci sono muri o mattoni ritti ad indicare dove erano le case; soltanto piccoli riquadri, i pavimenti con le mattonelle come lavate di fresco indicano i perimetri in cui era racchiusa l'intimità di tante esistenze.

« Lì sorgeva la chiesa »

Camminando su quei pavimenti nuovo la sensazione di profanare l'intimità dei morti, di calpestare i ricordi di coloro che avevano trascorso in quelle case avvenimenti che nessuno avrebbe dovuto conoscere. Il mio accompagnatore mi indicava i luoghi: « Lì sorgeva la chiesa, laggiù la scuola, poco discosto il cinema, qui un caffè, laggiù la banca ». Dei luoghi indicati c'erano solo e sempre quei pavimenti lavigati dall'acqua distruggitrice. In fronte a noi in uno scenario irreale la diga si ergeva ancora possente, bianchissima contro la nera parete di roccia. L'immensa frana ha pressochè prosciugato il lago artificiale, ma se si allargassero le incrinature che si sono aperte nella sua parete convessa per l'urto della montagna crollata, una nuova muraglia d'acqua precipiterebbe a valle. Alcuni carabinieri ci consigliavano di andar via, anche perchè l'opera di ricerca di alpini e pompieri arrivati da ogni città d'Italia, anche da Torino, non era spettacolo da guardare e fotografare.

Dietro al luogo che è stato il sagrato della chiesa, un gruppo di alpini scavavano febbrilmente con paletti di ferro nel fondo melmoso. Il loro arnese urtò contro qualche cosa di rigido ed uno gridò di scavare con cautela: incominciarono a muovere la sabbia e le pietre con le mani e tre metri sotto trovarono due cadaveri, marito e moglie ancora coricati a fianco a fianco nel grande letto su cui li aveva sorpresi la morte.

Pochi restano a piangere

Oltre il deserto giallo poche case costruite sul fianco della montagna erano sfuggite all'onda devastatrice. Si sono salvati l'asilo infantile e il palazzo comunale. Chiesi del sindaco e mi dissero che era morto, come il medico, il parroco e quasi tutti gli abitanti di Longarone. Improvvisamente mi resi conto del silenzio che avvolgeva la tragedia: a Longarone sono morti quasi tutti, pochissimi sono rimasti a piangere gli scomparsi e le salme ancora sepolte sotto la montagna di detriti non avevano nemmeno il conforto delle lacrime. I parenti arriveranno domani dalle città dove sono emigrati a cercar lavoro, da Milano e Torino, dalla Germania e dalla Svizzera, ma per riconoscere i loro congiunti saranno soltanto le fotografie, la vista dei corpi dilaniati aumenterebbe lo strazio.

Sul luogo dove sorgeva la chiesa un sacerdote guardava inebetito la rovina. Un fotografo lo pregò di tracciare un segno benedicente: poteva essere una fotografia d'effetto. « Non posso — rispose il sacerdote e cominciò a piangere. — Lì sotto — e indicava il fondo melmoso — ci sono mio padre e mia madre. Non posso, non posso, non posso! ». Coprendosi il volto con le mani si allontanò nel deserto giallo, tragica figura di sopravvissuto che portava in fondo al cuore un peso immenso.

« Maledetta! » urlò una vecchia tendendo la mano nocchieruta contro la diga che ergeva la sua superba mole bianca indifferente alla tragedia. Il sacerdote fermò quella mano tesa nel gesto di maledire come a sottolineare l'inutilità dello sfogo contro l'inerte materia insensibile.

La morte giunse nel sonno

Pompieri e alpini continuavano a scavare soprattutto nei punti dove sorgevano i caffè di Longarone: lo spettacolo sportivo alla televisione aveva richiamato ieri sera attorno agli apparecchi numerosi giovani che sono stati sorpresi dalla muraglia d'acqua mentre si esaltavano alla bravura degli atleti. Ma la maggioranza della popolazione già dormiva quando l'acqua valicò il crinale della diga e si abbattè mortale.

Nel gran deserto di sabbia e pietre i pompieri continuavano con alacrità rabbiosa l'opera di ricerca; avevano lunghi guanti di gomma rossa nelle mani e sembravano personaggi da incubo nel silenzio del paesaggio ormai placato. Trovano dal fondo melmoso una vittima, la portavano fino al ciglio della strada, la ricoprivano con una tela. I poveri corpi profanati dall'acqua si andavano accatastando uno sull'altro, in macabro groviglio di membra tumefatte e lacerate a cercare l'ultimo riposo. Vederli così immobili nell'ultimo spasimo diveniva intollerabile come intollerabile era quel paesaggio devastato, chiuso nella cerchia idilliaca delle montagne azzurre nel caldo sole d'autunno. Camminando a testa bassa sulla sabbia, come se cercasse qualcosa, una donna si arrestò quasi folgorata. Si chinò e dal fango trasse un oggetto; era una piccola caffettiera ammaccata, ma ancora lucida. Se la strinse al petto come se avesse ritrovato qualcosa di estremamente caro. Poi si abbandonò sulla sabbia fangosa e incominciò a piangere silenziosamente, annientata da un dolore immenso.

Francesco Rosso

A colloquio con i feriti negli ospedali

Dice un ragazzo di undici anni: «Un tuono mi ha svegliato; ho visto l'acqua scardinare le porte, un vento tremendo soffiava sulla casa. Sono rimasto prigioniero tra le travi finché ci hanno salvati» - Una donna ricorda: «Siamo vivi, perché eravamo in alto; abbiamo aspettato cinque ore nella casa scricchiolante sotto l'acqua» - Un bellunese accorre da Torino con quindici compaesani: trova l'intera famiglia sterminata, ha perso la madre e diciotto parenti

(Da uno dei nostri inviati)

Belluno, 10 ottobre.

Andrea De Lorenzi è arrivato un'ora fa da Torino. Con quindici compaesani ha noleggiato un pullman, voleva fare il più in fretta possibile, aveva a Longarone diciotto parenti, la madre, due fratelli e le famiglie di questi. Abitavano proprio all'imbocco del piccolo centro, di fronte alla grande diga. Non ha dovuto nemmeno salire fino là: lo hanno avvertito qui a Belluno che non avrebbe più trovato uno vivo fra tutti i suoi.

«*Diciotto sono troppi* — dice stravolto sotto il peso di un dolore senza lamento in uno dei corridoi dell'ospedale di Belluno, dove l'hanno portato per rianimarlo — *E' come se mi avessero preso il cuore e me lo avessero messo dall'altra parte*». Non vuole andare a letto, gli amici si sono dispersi su per la valle, nelle frazioni di Longarone dove, forse, troveranno qualcuno in vita, a scavare fra le macerie delle loro case. Andrea De Lorenzi lavora in un'officina meccanica a Torino, dove vive con un'altra sorella; sono rimasti loro due. Ad una suora che cercava di fargli coraggio rispondeva: «*Non posso, non posso. Questa notte impazzisco*».

I feriti ricoverati all'ospedale di Belluno sono trentadue; altrettanti si trovano a Pieve di Cadore, undici ad Auronzo, dove purtroppo una donna, Lina Lesso in Soldan, è morta stamani a poche ore dal ricovero.

Nessuno dei feriti versa in gravi condizioni, tranne uno, a Pieve. Tutti lamentano contusioni alla testa e alle gambe. Un ragazzo di 11 anni, Lio Ariant, ha ancora la forza d'animo di scherzare sull'occhio blu. «*Dormivo con mia madre e le due sorelle al secondo piano della nostra casa a Faè. Abbiamo sentito un boato. Poi, per alcuni minuti il rumore si è fatto sempre più forte, finché abbiamo visto scardinarsi le porte, entrare acqua da tutte le parti, un vento tremendo soffiava sulla casa. Con uno scricchiolio pauroso il tetto ci è crollato addosso. Io sono rimasto prigioniero fra due travi. Mia madre e le mie sorelle erano poco lontano da me, vive. Tutti ci siamo messi a gridare, ma è passato molto tempo prima che qualcuno venisse a soccorrerci. Era il parroco, don Vittorio. Mia madre è tornata a Faè a mezzogiorno, a vedere che cosa si è salvato. Purtroppo non molto. Spero che mio padre non si spaventi troppo quando apprenderà la notizia del disastro. Lavora in Germania, a Kaiw*». Lio fa la prima media, è un ragazzo molto sveglio. Ci ha chiesto notizie dei suoi amici a Longarone. Non gli abbiamo detto che non li troverà più, che forse non rivedrà più nessuno dei suoi compagni.

Una delle ventidue case rimaste in piedi a Longarone era abitata dalla famiglia della signora Beatrice Perri in Pilon, di 35 anni. Ieri sera erano andati a letto presto, lei, il marito, la piccola (in stato di gravidanza, all'ottavo mese), la madre di questa e una nipotina di venti mesi. Il racconto della signora Pilon è drammatico: «*Dobbiamo la salvezza al fatto che la nostra abitazione era in alto, forse la più alta del paese, a mezza costa sulla montagna. Abbiamo sentito come tutti il boato della frana, poi lo scroscio dell'acqua che precipitava. Prima abbiamo pensato al terremoto, ma mio marito, che non aveva perso la testa, ha subito detto: "E' la diga!". Siamo saltati giù dal letto per andare alla finestra e proprio in quel momento l'acqua è entrata, sfondando la porta della nostra stanza. Subito ci è arrivata al ginocchio. I muri si sono sgretolati, l'armadio è caduto sul pavimento, qualcosa mi è venuto sul capo. Noi donne volevamo buttarci giù per le scale, ma mio marito è stato più saggio: una per una ci ha portate di sopra, sotto il tetto. Qui, bagnati, infreddoliti, in camicia da notte, abbiamo aspettato cinque ore, finché sono arrivati i soldati e ci hanno portati via*».

Accanto a lei è una giovane di diciotto anni, Maddalena Mazzucco. Abitava in una delle case sparse lungo i fianchi del Monte Toc, proprio nel punto in cui la frana ha cominciato a scendere verso il bacino artificiale del Vajont. «*Tre giorni fa* — racconta — *ci avevano avvisato che dovevamo sgomberare perché c'era pericolo. Così ci siamo trasferiti, la mamma ed io, a Casso. Anche qui siamo state raggiunte dalla frana, la casa dove eravamo è crollata, ma ci siamo salvate: io ho una piccola ferita ad un piede, mia madre un colpo ad una gamba. La mia casa non c'è più*».

La signora Perri, dal letto vicino, la ascolta: «*Perché non hanno avvertito anche noi a Longarone?* — commenta —. *Perché hanno aspettato che crollasse tutto? Sa quanta gente non vedremo più? E che cosa faremo ancora a Longarone?*».

Domande ancor più angosciose si sta rivolgendo da molte ore, là questa notte, Ernesto De Manschi, cinquant'anni, che abita a Faè. Dormiva anch'egli. E' stato svegliato di soprassalto. Accanto a lui nel letto era la moglie. In mezzo tenevano la nipotina Elena, nata tre anni fa ad una loro figlia che abita a Ponte nelle Alpi, a pochi chilometri da Faè sulla strada verso Belluno. «*Prima abbiamo sentito il boato, poi il vento che urlava come durante un temporale, poi l'acqua che entrava in casa. Ci siamo visti precipitare i muri addosso. Io mi son trovato in mezzo alla strada, mentre l'acqua passava di nuovo, e mi portava fra le pareti mattoni, pezzi di legno, travi, sassi. Guardi, sono tutto tagliato. Gridavo, gridavo forte, e nessuno mi sentiva. Finalmente vedo arrivare qualcuno, mi acciuffano su una macchina, mi portano qui. Mi hanno detto che mia moglie e la mia nipotina sono rimaste a Faè, ma correi vederle, sarei più sicuro. Perché non le portano qui?*». Tace per qualche istante, poi dice: «*Già un anno fa dicevano che sarebbe successo qualcosa, con quelle frane, piccole, che cadevano dalla montagna nella diga...*». Parla come un allucinato, ha il volto magro, gli occhi lucidi, un velo di barba scura, non dorme da ieri notte, eppure non può tacere. Non piange, forse è certo che la moglie è viva, che è rimasta lassù a sta cercando di mettere qualcosa in salvo. Pensa di essere lui il più sfortunato, con le gambe ferite e una tremenda storta nella gola, che gli si rompe in continui accessi di tosse. Domani gli diranno che la moglie non c'è più, la nipotina è morta, i loro corpi forse li ha trascinati il Piave verso il mare, o sono rimasti sepolti sotto il fango.

Uno dei feriti racconta che la casa vicina alla sua è scomparsa con tutti gli abitanti. Cinquanta metri più avanti, tra Faè e Longarone, è rimasta in piedi la stalla di quegli infelici. Le bestie si sono penosamente lamentate tutto il giorno, e in tanto disastro qualcuno ha anche dovuto badare a loro.

Belluno è questa sera disseminata di crocchi che discutono in mezzo alle piazze, sui marciapiedi. Un operaio diceva: «*Lo sapevano in molti che prima o poi sarebbe capitato qualcosa. Io ho lavorato quassù per due anni, vedevamo bene il fianco del Monte Toc che si sfaldava, non era roccia buona; ero sicuro che la diga non si sarebbe retta, l'avevano calcolata bene, ma era la roccia che non dava affidamento*».

Giuseppe Del Colle

Questa donna ha perso tutti i suoi cari, i soccorritori tentano invano di confortarla. A destra un'altra superstite si aggira disperata, in lacrime, tra le macerie della sua casa (Telefoto Moisio)

Solidarietà in Svizzera

Radio Berna annulla i programmi di varietà

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 10 ottobre.

(l. f.) Tutto il popolo svizzero ha appreso con profondo cordoglio le notizie sulla catastrofe di Longarone. Radio Berna ha annullato i programmi di musica leggera e trasmette di ora in ora notiziari speciali sulla catastrofe. I giornali, usciti in edizioni straordinarie, esprimono con calorose parole la solidarietà della popolazione per le vittime.

Per tutta la giornata numerosi italiani i cui familiari risiedono nella zona devastata si sono rivolti alle nostre autorità consolari per avere informazioni più precise. Grazie alle agevolazioni accordate loro dai consolati di Berna, Ginevra, Zurigo, Basilea e di altre città, molti di essi hanno già potuto lasciare la Svizzera per tornare a casa. Il console generale d'Italia a Ginevra ha rivolto attraverso la televisione elvetica parole di conforto agli italiani le cui famiglie risiedono nella zona del disastro. Il comitato della Croce Rossa svizzera ha offerto ampi aiuti ai superstiti e nel pomeriggio un esperto elvetico è partito alla volta della zona alluvionata.

Nei primi resoconti sulla catastrofe i giornali svizzeri non escludono che la gigantesca frana sia stata causata da una scossa tellurica.

Molti veneti in Francia sono tornati ai loro paesi

Hanno le famiglie nella zona devastata - L'«Air France» ha messo un «Caravelle» supplementare a disposizione degli emigrati - I giornali e la radio di Parigi invitano ad inviare offerte per gli scampati - Commosso telegramma del gen. De Gaulle al presidente Segni

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 10 ottobre.

(l. m.) La radio e i giornali parigini invitano i francesi ad inviare offerte per le vittime della sciagura di Longarone e già i doni affluiscono agli uffici indicati. La Croce Rossa Francese ha mandato due milioni di lire alla Croce Rossa Italiana e ha annunciato l'invio di soccorsi in natura.

La sciagura ha provocato viva emozione fra gli italiani residenti in Francia, e soprattutto i veneti. Molti che hanno la famiglia nella regione devastata, sono rimpatriati immediatamente e la compagnia *Air France*, dinanzi alle numerose richieste, ha messo in servizio un *Caravelle* supplementare per Milano.

Il generale De Gaulle ha telegrafato oggi al presidente Segni le condoglianze della Francia: «*Profondamente commosso dalle notizie del disastro di Vajont* — è detto nel telegramma di De Gaulle — *vi invio, signor Presidente, le espressioni delle mie sincere condoglianze. Prego Vostra Eccellenza di assicurare i vostri concittadini del profondo ed amichevole compianto di tutti i francesi*».

Messaggio di cordoglio del Presidente austriaco

Roma, 10 ottobre.

Il presidente della Repubblica austriaca, dott. Adolf Schaerf, ha così telegrafato al presidente Segni: «Sotto l'impressione per la terribile catastrofica inondazione che ha colpito il suo Paese, invio a nome del popolo austriaco le assicuro la più calda e profonda partecipazione».

Profonda impressione nei giornali di Londra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 ottobre.

(m. ci.) Il disastro della diga di Vajont domina le prime pagine dei giornali pomeridiani di Londra che fanno precedere la notizia da titoli enormi. I giornali riportano anche fotografie e cartine della zona devastata. «La diga dell'orrore: migliaia di morti» annuncia il titolo dell'*Evening Standard*.

La tragedia ha messo in seconda linea perfino l'operazione del primo ministro e la tensione politica che caratterizza in questo momento la vita inglese.

Il Foreign Office ha dichiarato oggi di avere inviato istruzioni urgenti all'ambasciata britannica a Roma per accertare in qual modo la Gran Bretagna può assistere le vittime del disastro della diga. Sono inoltre entrate in azione parecchie organizzazioni volontarie. La Croce Rossa Britannica ha inviato mille sterline alla Croce Rossa Italiana. Il comitato di Oxford per l'aiuto alle popolazioni colpite dalla carestia, ha annunciato di aver raccolto 3000 sterline.

La regina Elisabetta II ha inviato al presidente Segni il seguente telegramma: «*Sono rimasta profondamente costernata alla notizia della disastrosa alluvione occorsa nella valle del Piave che ha causato tanti danni e perdite di vite umane.*

«*Mio marito ed io preghiamo Vostra Eccellenza di accettare la sincera espressione della nostra solidarietà e del nostro cordoglio per i superstiti, i feriti e i senza tetto, e di volerne rendere partecipe interprete presso di loro*».

Un sacerdote invoca l'assoluzione divina su quanti nel villaggio sono passati dal sonno alla morte (Tel. Moisio)

Maria Mazzucchelli scampata al disastro giace ferita all'ospedale di Belluno (Tel.)

Tutte le forze civili e militari impegnate nei soccorsi

Quattromila soldati con aerei e mezzi del Genio lavorano tra le rovine e provvedono ai superstiti

Alle prime misure d'emergenza, prese nella notte dalle autorità locali, è seguita una grande mobilitazione dell'esercito, della polizia, dei vigili del fuoco - Il comando americano di Vicenza collabora con gli elicotteri e le sue potenti attrezzature - Nella valle sconvolta giungono medicinali, tende, letti e cucine da campo, acqua potabile - Fusti di cianuro sono spariti nel Piave: specialisti sorvegliano le acque contro il rischio di inquinamento - Le prime iniziative di solidarietà

La condizione umana

Rimorso e umiltà

Le migliaia di cadaveri che giacciono nelle terre gonfie di acqua tra Belluno e Udine o che il Piave trascina lontano, erano persone come noi che facciamo questo giornale e come voi che lo leggete. Una come noi era per esempio quella giovane maestrina giunta da poche ore nella frazione di San Martino, e scomparsa. La stessa sorte è toccata ai quaranta operai che pernottavano nel cantiere edile della ditta Monti. Gente pacifica, laboriosa, con moglie, genitori, figli. Gente come noi e come voi, si diceva. Nel giro di pochi istanti, senza che ne avessero un sospetto, mentre molti già dormivano, sono stati presi dalle acque, sbattuti, uccisi. In uno stesso tempo il furore delle acque li ha spogliati della vita e dei pochi indumenti che avevano addosso. Per lo più i cadaveri vengono trovati nudi: cadaveri di donne, di teneri bambini, atteggiamenti convulsi, occhi sbarrati.

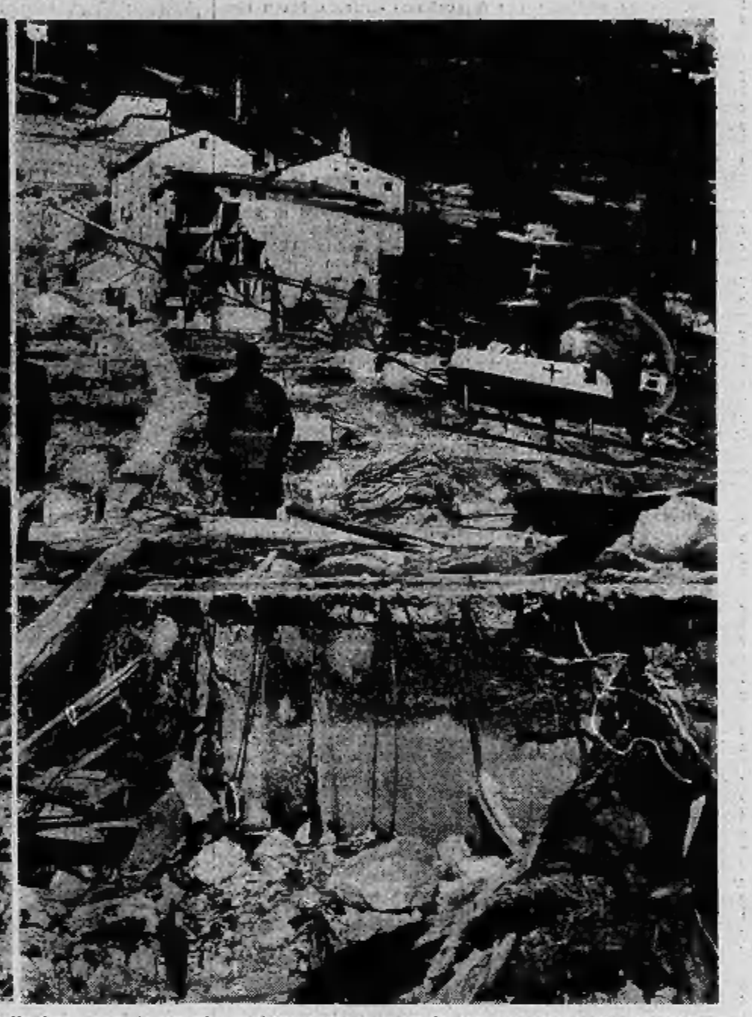
Si pensa a quei morti, a quelle mani rattrappite come in cercamento di afferrarsi a qualche cosa, si vedono immagini desolate trascorrere sullo schermo della televisione, si guardano le fotografie della catastrofe, e d'un tratto, più che la pietà o lo sgomento, è in noi un senso amaro di sconforto: i nostri sentimenti e risentimenti quotidiani, rancori e speranze, noie e passatempi, ogni cosa acquista una nuova dimensione e sapore, ogni cosa si fa piccola, misera, persino meschina. Sì, è un amaro sconforto. Di fronte a quello ch'è avvenuto lassù, nelle valli ai piedi della diga, di fronte alle mille e mille tragedie di uomini, di donne, di vecchi e soprattutto di bambini presi dalle acque e uccisi chi lo sa fra quali sofferenze, fra quali terrori, le nostre contrarietà e anche tribolazioni di ogni giorno, piccole o grandi che siano, ci appaiono all'improvviso in una luce angusta ed egoista. Ne nasce quasi un rimorso.

Siamo ora seduti al nostro tavolo di lavoro, fra mura apparentemente solide come lo erano quelle degli abitanti di Longarone, di Faè, di Pirago, di Malcolm di Villanova, di Rivalta, di Codissago, di San Martino, di Viaspesse e di altri comuni travolti dalle acque del Vajont, le notizie che le telescriventi e gli inviati dei giornali ci fanno arrivare aumentano di ora in ora le proporzioni della catastrofe, ci recano particolari terrificanti, ci confermano sempre di più che dalla fine della guerra mai l'Italia ebbe a patire un disastro analogo quanto al numero delle vittime: e gradualmente ci accorgiamo che quel senso imprecisabile di sconforto, quella punta via via più pungente di rimorso, aprono in noi il cammino a un altro sentimento. Un sentimento di umiltà. E' così: non siamo niente. La vita ci può essere portata via in qualsiasi momento. Ci può essere sottratta anche nei momenti più pacifici, anche nell'ora in cui siamo nel pieno benessere e la salute non potrebbe essere migliore. Sono specialmente le catastrofi collettive, imprevedibili e immani come quella del Vajont che ci ammoniscono bruscamente, ci ricordano che la vita può essere tolta a tutte le cose che vivono, compresa la famiglia umana, anche nei giorni in cui cominciamo ad affacciarci e a sorridere alla vita.

E' questa la nostra condizione. E saggio è l'uomo che ha sempre presente, con umiltà, che egli vive avendo sempre al fianco la morte, e nello stesso tempo opera come se non dovesse morire mai. Lo pensava una mente laica, Benedetto Croce, e la morte lo sorprese vecchissimo, tuttora assiduo al suo lavoro: e a sua volta uno spirito religioso, Papa Roncalli, si augurava che la morte arrivasse per lui mentre era intento alla sua quotidiana fatica (« come a un contadino che sia intento a tracciare il solco », erano le parole di Angelo Roncalli).

Dunque, in quest'ora tristissima per tutti gli italiani, mentre le immagini dei televisori inumidiscono molti occhi nelle case degli italiani, mentre lassù — fra il Friuli e il Bellunese — i superstiti stanno vivendo le ore più acerbe del loro tragico dolore, cerchiamo per un momento di scrutare dentro di noi, cerchiamo di renderci conto del valore effettivo, concreto, che hanno i nostri egoismi, le nostre meschinerie di ogni giorno, i peccati che ogni giorno commettiamo contro il nostro prossimo, talora contro le creature che più dovrebbero esserci care o che più hanno bisogno del nostro aiuto. Questo esame di coscienza di ciascuno di noi e di tutta una nazione potrebbe essere il modo migliore per onorare sinceramente la memoria di quei poveretti che le acque hanno ieri notte straziato con crudeltà. Se lo faremo, anche noi finiremo col sentirci migliori in quest'ora ch'è carica di tristezza e che vorremmo lo fosse anche di umiltà.

Nicola Adelfi



Il campanile, qualche pilone, ecco quanto rimane della borgata di Pirago (Telefoto A.P.). A destra, un elicottero delle forze armate americane atterra tra le macerie per soccorrere gli scampati

I convogli delle ambulanze trasportano più morti che feriti

(Da uno dei nostri inviati)

Belluno, 10 ottobre.

Fin da questa notte, subito dopo il disastro che ha colpito la Valle del Piave, i prefetti delle province di Belluno e di Udine avevano mobilitato tutte le forze a loro disposizione: reparti di guardie di P.S., squadre di carabinieri, di vigili del fuoco e gruppi di volontari erano stati fatti affluire con ogni mezzo nella zona della sciagura per recare i primi aiuti.

All'alba di stamane le operazioni di soccorso hanno preso un andamento organizzato. Per ordine del ministero della Difesa la brigata «Cadore», che comprende 1500 uomini, è stata spostata in autocarri nella valle di Longarone. Subito dopo è stata la volta di due battaglioni del Genio pionieri, mille soldati — cioè — dotati di gru, *bulldozers*, scavatrici e attrezzi indispensabili per fronteggiare la situazione. Si tratta, complessivamente, di quattromila uomini che agiscono agli ordini del generale Ciglieri, comandante del IV Corpo d'Armata, e che hanno a loro disposizione dieci elicotteri, quattro fotoelettriche, autobotti e camion speciali.

A questo primo contingente ne sono seguiti, ordinatamente, altri ancora, fatti muovere anche da Treviso e dalla Lombardia. L'esercito ha inviato sul posto diciotto autoambulanze con medici e personale sanitario; all'aeronautica militare, che ha messo a disposizione dieci elicotteri, si sono aggiunte le forze americane della «Setaf» di Verona con altri sei «Sikorsky».

L'ordine di mobilitazione civile è giunto anche a tutti i più importanti comandi dei vigili del fuoco. A mezzogiorno di oggi, ai 250 pompieri di Belluno dotati di 90 camion, si erano già aggiunti i reparti di Bolzano, Udine, Treviso, Venezia, Milano e Torino. Nel pomeriggio sono arrivati nuovi rinforzi: una autocolonna di cinquanta camion ha trasportato nella Valle del Piave tutte le guardie di P.S. ed i carabinieri liberi da servizio nell'intera regione, il reparto «Celere» di Padova, il reparto mobile della polizia di Vicenza oltre alle forze messe a disposizione dai compartimenti della polizia stradale di Udine e di Bolzano.

In serata sono giunti, dalla zona di Pordenone, reparti militari della divisione «Ariete», due altre squadre di vigili del fuoco completamente attrezzate, reparti motorizzati di carabinieri per i servizi di staffetta e di controllo sul traffico stradale. Il movimento lungo la stretta e tortuosa strada della Val Cellina è stato riservato — per ordine dell'autorità — soltanto ai veicoli militari.

Ancora stanotte nella zona immediatamente retrostante a quella del disastro affluiscono senza posa i soccorsi. Ne giungono da ogni parte d'Italia. E' impossibile contarli tutti ed elencarli. La «Setaf», fin da oggi pomeriggio, ha inviato autocisterne con 25.000 litri di acqua potabile e il comando ha avvertito le autorità italiane che un intero stormo di elicotteri viene tenuto costantemente in silenzioso pronto a spiccare il volo non appena occorrano.

Due navi americane hanno scaricato a Belluno medicinali vari, personale d'infermeria e numerose barelle; il comando della Regione Militare ha inviato coperte ed indumenti, da Claut sono giunti cinque pullman con gli autisti pronti ad effettuare trasporti gratuiti; la casa alpina «Paulini», che appartiene alla diocesi di Pordenone e che si trova a Cimolais, a una ventina di chilometri dal luogo della sciagura, è stata aperta e posta a completa disposizione degli scampati.

Il ministero dell'Interno ha disposto l'invio di 1000 posti-letto con relative attrezzature, 5000 coperte, vestiti, scarpe, cappotti e medicinali ed ha autorizzato i prefetti di Udine e di Belluno a provvedere a tutte le forme assistenziali che si rendano necessarie.

La C.r.i. è intervenuta in modo massiccio a favore delle popolazioni danneggiate. Nei primi soccorsi organizzati dal comitato provinciale sono state impiegate decine di autoambulanze, affluite rapidamente da Belluno, Feltre, Verona, Padova, Udine, Treviso, nonché numerosi infermiere volontarie, provenienti dai comitati di Belluno e Udine.

Il comitato provinciale di Verona ha disposto l'invio del materiale accantonato nel magazzino d'emergenza di Verona, a suo tempo costituito in seguito ad accordi presi con il Ministero dell'Interno. La «Croce Rossa» di Torino ha inviato 36 camion di viveri e di vestiario invernale; quella di Milano ha provveduto alla spedizione di centinaia di coperte, lenzuola, indumenti di lana, cappotti e generi di conforto.

La «Croce Rossa Internazionale» si è messa telefonicamente a disposizione del comitato centrale della C.r.i. per gli aiuti che potessero essere necessari. Si sono messe a disposizione della C.r.i. anche le Croci Rosse olandese, francese e austriaca. E' preannunciato l'arrivo di materiale di soccorso spedito per via aerea dalla Croce Rossa inglese.

Sul luogo della sciagura si è recato in elicottero il ministro dei Lavori Pubblici, on. Sullo: con lui hanno raggiunto Longarone il prefetto di Belluno, dott. Domenico Caruso, il questore dott. Carmelo Cannarella e tutti i parlamentari del Bellunese. Da Roma, dove si trovano per il Concilio Ecumenico, sono rientrati questa sera il Patriarca di Venezia, mons. Giovanni Urbani, e il vescovo di Belluno, mons. Gioacchino Muccin. Si sono recati a visitare i feriti negli ospedali, hanno proceduto insieme con le lacrime agli occhi levando la mano a benedire lungo le file dei corpi deposti nel cimitero; poi hanno raggiunto l'accampamento di tende allestito presso il campo d'aviazione di Belluno dove vengono ospitati e soccorsi i superstiti.

Qui questa sera è nato un bimbo. La madre era stata appena portata a valle da Longarone quando le si sono manifestate le doglie. I vagiti al seminuovo lontano nell'attonito agghiacciante silenzio del minuscolo villaggio, i cui abitanti giacciono muti inebetiti dall'orrore.

Al 10 milioni offerti dal Presidente della Repubblica, Segni, si stanno aggiungendo offerte da ogni parte d'Italia. Un centro di pronto intervento è stato creato dal ministero dell'Interno presso la Croce Rossa di Verona: qui affluiscono viveri, medicinali, brande, coperte, indumenti, che vengono smistati a Pordenone. A Belluno è atterrato nel pomeriggio un elicottero proveniente dalla Svizzera che recava aiuti.

Misure di sicurezza sono state disposte lungo tutto il corso del Piave. La piena ha travolto a Pederobba anche alcuni barili di cianuro di potassio: due sono stati recuperati questa sera alle 23, gli altri hanno seguito la corrente che alimenta alcuni acquedotti. Analisti dell'Ufficio d'Igiene di Venezia esaminano in continuazione l'acqua del fiume, ma non sembra finora che vi sia pericolo immediato.

Purtroppo, in così generosa mobilitazione di mezzi militari, ci sono poche occasioni per il lavoro dei medici. Per la natura del disastro, i morti sono forse venti volte più numerosi dei feriti; e le ambulanze, nella loro spola pietosa tra Longarone e Belluno, trasportano soprattutto dei cadaveri.

Giorgio Martinat

Gli alpini impegnati nella pietosa opera di recupero delle vittime tra le rovine (Telefoto A.P.). A destra altre squadre di soccorso si prodigano in un duro ininterrotto lavoro (Tel. Moisio)

Tra le immense rovine

Trovati alcuni orologi fermi sulle ore 22,42

Belluno, 10 ottobre.

Alcuni orologi trovati fra le macerie di Longarone confermano l'ora della sciagura: le lancette sono ferme sulle ore 22,42. Gli orologi, quattro o cinque complessivamente, concordano del tutto (uno solo segna le 22,47): sono stati trovati dai militari, che continuano a cercare le salme.

L'opera dei soldati, dei carabinieri, della polizia, dei vigili del fuoco, della Croce Rossa, prosegue alacremente. Alcuni reparti del genio si apprestano a costruire sul Piave due ponti per raggiungere i centri sulla riva sinistra del fiume, che sono rimasti isolati a causa della enorme frana precipitata. I due ponti saranno costruiti presso Castellavazzo e presso Ertò.

I soccorritori trovano oggetti di vario genere, molto spesso completamente deformati. Sotto un cumulo di macerie, questo pomeriggio, è stata ritrovata una cassetta intatta, contenente un pacco di banconote tedesche per 20 mila marchi.

Autocarri militari attendono tra gruppi di persone attonite o in lacrime

Per tutta la giornata si sono raccolti cadaveri tra i macigni ed il fango della valle sommersa

Giovani e vecchi, quasi tutti sono stati colti dalla morte nel sonno - Sono stati trovati svestiti dalla furia delle acque con le braccia davanti al viso

(Da uno dei nostri inviati)

Belluno, 10 ottobre.

Purtroppo piuttosto che di plasma, di coperte, di viveri, c'è bisogno soltanto di bare, migliaia di bare dove comporre le salme che da Longarone a San Donà, per centinaia di chilometri, affiorano dal fango, dalla ghiaia, dai detriti. I feriti sono forse 150, molti dei quali neppure gravi: abitavano le case che sono state sfiorate dal cataclisma, e l'assalto mostruoso della massa d'acqua che passava a pochi metri di distanza è bastato a far crollare un soffitto, a rovesciare mobili, a scardinare finestre. Ma delle case che si trovavano sul cammino non è rimasta in piedi una sola pietra, dalle migliaia e migliaia di persone che vi abitavano non una è rimasta in vita. Tutti morti.

Le tracce, i segni di questa sciagura senza precedenti non sono visibili né sulle strade che da Feltre o da Ponte nelle Alpi portano a Longarone (sono libere e sgombre, senza posti di blocco, senza colonne di profughi, senza quelle interminabili teorie di camion militari che per solito compaiono regolarmente in queste tragiche circostanze); non sono percepibili negli ospedali dove sono stati smistati i feriti: dieci in un paesino, sette in un altro, quattro in un terzo: poca cosa, non c'è stato bisogno neppure di turni speciali.

Persino i luoghi stessi del disastro non «parlano» a sufficienza: al posto dove sorgevano negozi e campanili, municipi e casette, ora ci sono soltanto immensi ghiaioni, candidi e «innocenti» come quelli che si vedono ai fianchi delle montagne. L'unico luogo dove si ha la sensazione esatta, sconvolgente di quello che è successo, è il cimitero. Anzi i cimiteri dove gli autocarri militari dalle prime ore di stamane continuano senza tregua a scaricare i cadaveri.

A Ponte nelle Alpi, a Sedico, a Santa Giustina, in tutti i paesi della valle del Piave giù giù fino a Noventa e a San Donà, quasi all'Adriatico, i cimiteri hanno i cancelli aperti per ospitare le salme che continuano ad arrivare. In quello di Belluno fino a questo momento ne sono state accolte circa duecento, ma la triste processione continua ininterrotta nella notte. Ogni autocarro percorre lentamente il lungo viale dei cipressi, si ferma nello spazio davanti alla cappella centrale, volta a sinistra, fa pochi metri a marcia indietro frusciando sulla ghiaia, si arresta accanto a un gruppetto di alpini in tuta mimetica e vigili del fuoco, davanti ai quali il cappellano don Bruno Casagrande, altissimo e nero, dopo tante ore di veglia, di freddo, di dolore, ha la rigidità d'una statua. Due militari saltano a terra, sollevano i ganci, abbassano lo sportello posteriore. E ogni volta, per quanto dopo tante ore siano «allenati» a questa visione, dal gruppetto degli alpini e dei pompieri si leva sempre qualche sommessa esclamazione di pietà o di raccapriccio, in dialetto veneto. Uno spettacolo che trova precedenti soltanto nei carnai umani scoperti nei Lager tedeschi subito dopo la Liberazione.

Questi poveri corpi straziati sono tutti completamente nudi: non uno che abbia indosso, non so, una scarpa, una maglietta, un lembo di camicia. La furia delle acque, della ghiaia, dei detriti li ha spogliati, scorticati, lacerati. E tutti, tutti senza eccezione hanno le braccia davanti al volto, coi gomiti irrigiditi rivolti verso l'alto, nel disperato tentativo di ripararsi dalla catastrofe.

Tre vigili del fuoco salgono sul cassone lentamente, con goffa rudezza che rivela come in questo lavoro da mesi che dura ormai da ore e ore siano riusciti a conservare un istintivo senso di rispetto per la persona umana; con le mani coperte da guanti di gomma rosso-arancione prendono le salme ad una ad una e le passano agli alpini che le posano a terra. Le prime, quelle arrivate nella mattinata quando ancora non erano pronte le casse, quando ancora si sperava che qualcuna potesse essere identificata, venivano infilate in sacchi di plastica trasparente e poi coperte con teli mimetici e allineate per terra una accanto all'altra lungo i portici del cimitero.

Decine e decine di fagotti informi, con quel tragico rilievo appuntito dei gomiti rialzati verso l'alto. Poi, verso mezzogiorno, sono cominciate ad arrivare le bare.

Fuori dei cancelli frattanto si era formata una piccola folla. Erano cittadini di Belluno, di Ponte nelle Alpi, di Santa Giustina che avevano fratelli, sorelle, parenti nei paesini distrutti e volevano vedere se fra i morti ci fossero anche i loro cari. Da principio il cappellano e gli agenti di polizia addetti all'ingresso, commossi da lacrime ed invocazioni, hanno lasciato che qualcuno entrasse. Ma il riconoscimento si è rivelato subito impossibile. Di fronte a quei volti sfigurati, a quei corpi mutilati, le donne perdevano i sensi, gli uomini si allontanavano piangendo ancor prima di arrivare al termine di una sola fila.

Le ore sono passate lentamente, sono scese le tenebre, il cielo fra le due file di cipressi si è riempito di stelle. Verso le 7, accompagnato dal vescovo di Belluno Gioachino Muccin, è giunto il Patriarca di Venezia, Urbani. Preceduti da due vigili del fuoco che facevano strada con due torce elettriche, i due presuli sono passati lentissimamente davanti alle lunghe file delle salme coperte dai teli di tenda e a quelle altrettanto lunghe delle bare non ancora inchiodate, tracciando lenti segni di benedizione.

Quasi sul cancello la loro automobile che usciva si è incontrata con un ennesimo autocarro che stava entrando. L'autocarro ha percorso il viale a fari accesi; è arrivato nello spiazzo, si è arrestato. Poi è incominciato il lavoro di sempre, reso anche più tragico dalla spettrale luce dei fari. Le bare adesso non mancano e i vigili del fuoco dall'alto del cassone gridano «grande», «media», «piccola» a seconda delle proporzioni del corpo che stanno per scaricare. Gli alpini, giù a terra, provvedono con solerzia. Ecco, ora hanno chiesto una bara piccola. Hanno sulle braccia il corpicino nudo e insanguinato di una bambina di circa quattro anni. A differenza dei «grandi» non ha le braccia piegate a proteggersi la faccia, ma abbandonate all'indietro, ai lati del capo, nel gesto indifeso in cui l'ha colta, mentre dormiva, la grande valanga.

Gaetano Tumiati

Un superstite piange fra le macerie della sua abitazione: l'altra notte era assente, ieri è tornata e non ha più visto né moglie, né figli

Dati tecnici della diga

E' la più alta struttura ad arco del mondo (261,60 metri) - Il suo spessore è di 22,11 metri alla base e di 3,40 alla sommità - La sua larghezza massima è di 169 metri - Contiene 150 milioni di metri cubi d'acqua

Roma, 10 ottobre.

La diga del Vajont, costruita a 722,50 metri sul livello del mare, fu iniziata nel 1956 ed ultimata nel settembre 1960, sul torrente Vajont, affluente di sinistra del Piave. E' del tipo a volta a doppia curvatura ed è la più alta struttura ad arco del mondo.

Lo sbarramento è impostato in una profonda gola rocciosa costituita da calcare dolomitico del Giurese.

Per la sua costruzione furono impiegati 353 mila metri cubi di calcestruzzo, mentre il volume degli scavi raggiunse i 400 mila metri cubi.

Le principali caratteristiche della struttura sono: altezza massima 261,60 metri; sviluppo del coronamento 190,50 metri; corda dell'arco medio di cresta 169 metri; spessore: in sommità 3,40 metri, alla base 22,11 metri. Il serbatoio del Vajont ha una capacità utile di 150 milioni di metri cubi; la superficie del bacino è di 62 chilometri quadrati.

L'impianto si sviluppa secondo questo schema: dal serbatoio di testa, situato a Pieve di Cadore (64,3 milioni di metri cubi), parte la galleria principale di adduzione, lunga 27 chilometri. A questa confluiscono, mediante gallerie secondarie, le acque del Maè-Boite, regolate dal serbatoio di Valle di Cadore e le acque del Maè-Boite, regolate dal serbatoio di Pontesei. Il bacino è alimentato inoltre dal Vajont, dal Cellina Superiore e dagli affluenti Settimana e Cimolaina.

La galleria principale attraversa la gola del Vajont mediante sospensione su ponte-tubo a valle della diga, e va ad alimentare il serbatoio di Val Gallina (8,24 milioni di metri cubi) che ha funzione di regolazione giornaliera e di vasca di carico per la sottostante centrale di Soverzene, principale utilizzatrice delle acque di tutto l'impianto.

Nella diga è installata una rete di misure e di controllo con oltre 300 strumenti.

Le opere di scarico e presa del serbatoio sono tre con una capacità di alleggerimento di 284 metri cubi al secondo. La diga è inoltre sfiorante nella parte centrale attraverso 16 luci della larghezza di 6,6 metri per una portata massima di 140 metri cubi al secondo.

Prima della sua costruzione, nel laboratorio Ismes di Bergamo furono eseguiti due grandi modelli in scala 1/35.

Le sollecitazioni unitarie massime nella struttura, durante delle prove su modello, risultarono di 85 chilogrammi per centimetro quadrato.

La diga del Vajont fu progettata dall'ingegner Semenza morto alcuni anni fa.

Kennedy ordina alle forze americane in Europa di provvedere "tutta l'assistenza„ necessaria agli scampati

(Dal nostro corrispondente)

New York, 10 ottobre.

Il presidente Kennedy ha oggi inviato al presidente Segni il seguente messaggio: «*Tutti gli americani, insieme a me, esprimono le più affettuose condoglianze a quanti sono stati colpiti dal tragico disastro avvenuto in provincia di Belluno. Le sarà gratissimo, signor Presidente, se vorrà esprimere a tutti coloro che sono stati colpiti dal luttuoso evento, anche i sentimenti della mia personale costernazione*».

Un telegramma di condoglianze ha inviato al presidente Segni anche il segretario generale dell'Onu, Thant.

Kennedy ha ordinato al Ministero della Difesa di provvedere a «*tutta l'assistenza che venga chiesta e sia desiderata*» dal governo italiano per far fronte al disastro della diga di Vajont. L'addetto stampa della Casa Bianca, Pierre Salinger, ha dichiarato ai giornalisti che le autorità americane sono in contatto col governo italiano, sia a Roma sia a Washington, per il tramite dell'ambasciata d'Italia, allo scopo di stabilire «il genere di assistenza necessaria in questo momento».

Salinger ha precisato che il ministro della difesa Robert Mc Namara si è messo in comunicazione col generale Mc Connell, vice-comandante delle forze americane in Europa, ed ha ricevuto da lui assicurazione che sono pronti i mezzi di assistenza da inviare eventualmente in Italia.

Ernest Schultz, funzionario del ministero dell'interno degli Stati Uniti ed autorevole esperto nel campo delle dighe in cemento, attualmente a Lisbona per un convegno, ha ricevuto ordine di recarsi a Vajont per accertare le cause del disastro e raccogliere dati tecnici che potranno servire in avvenire di utile ammaestramento al governo americano.

La notizia del disastro di Longarone è giunta in America ieri sera, verso le nove e mezzo. Subito è diventata la nota dominante di tutti i bollettini radio e televisivi. Ancora stamane i giornali radio la trasmettevano in testa a tutti gli altri fatti di cronaca. Così, in prima pagina e con vistosi titoli la riportano i quotidiani.

Grande ripercussione si è avuta anche negli ambienti italo-americani e in particolare in quello del numeroso gruppo veneto. Non si registrano, per ora, emigrati della zona di Longarone, tranne una signora Coleman, che vive nel Bronx. Ci si assicura che è nativa di Longarone, ma non siamo stati in grado di rintracciarla.

Quando la natura scatena le sue furie, all'uomo non resta che affrontare coraggiosamente la dura realtà della battaglia degli elementi. Questo, si dice, vale per i terribili cicloni dei giorni scorsi che hanno devastato i Caraibi e per il disastro di Longarone, specie se esso è dovuto alla frana di una spalla del monte, a seguito di movimenti tellurici.

Uno dei primi acquedotti di New York è stato costruito su di una diga (nel 1890) che argina il flusso del fiume Croton. Era, allora, la più grande diga del mondo. E' stata costruita, per il novanta per cento, da immigrati italiani e, soprattutto, da scalpellini toscani. I figli di questi emigrati vivono ancor oggi intorno a quel monumento sorto con le fatiche e il sudore dei loro padri. Ormai, sono vecchi a loro volta. Sono in pensione: vanno a passeggio sulla vecchia diga, che regge da oltre dieci lustri.

a. b.

Trasmesso via satellite

In tutta Europa e in America il Telegiornale sul disastro

Roma, 10 ottobre.

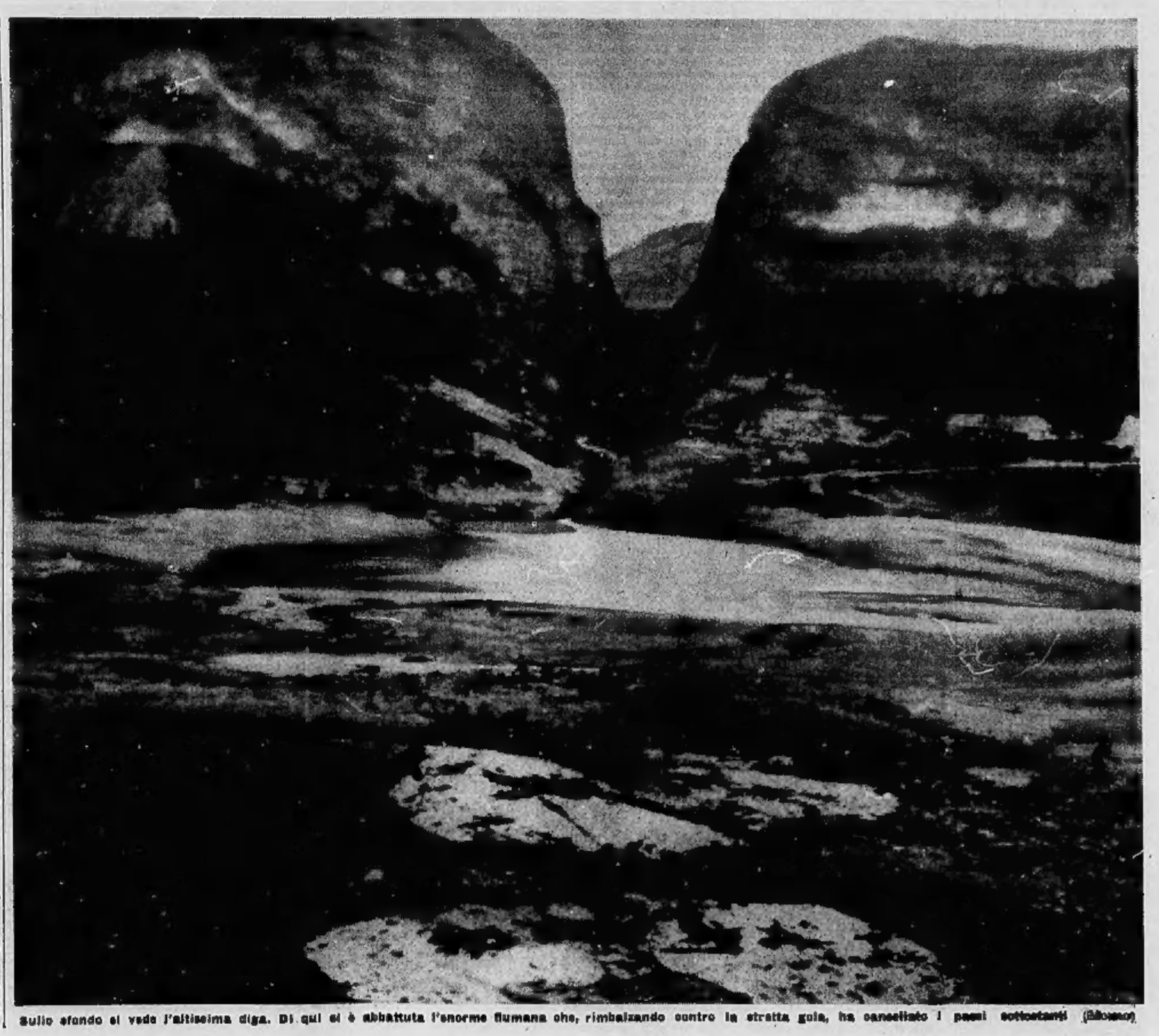
Alla redazione del «Telegiornale» e del «Giornale Radio» sono continuate a giungere per tutta la notte richieste di notizie sull'immenso disastro della diga di Vajont e testimonianze di solidarietà. Molte di queste giungono anche dall'estero, dove la sciagura ha provocato, ovunque, emozione e sensazione vivissime.

Le edizioni del «Telegiornale» delle 13 e delle 20,30 sono state riprese in Eurovisione da tutte le reti d'Europa e giungeranno anche nell'America Latina via satellite.

Il ministro on. Rumor giunto nella notte a Belluno

Belluno, 10 ottobre.

Questa sera verso le 23, proveniente da Roma in treno, è giunto il ministro dell'Interno on. Mariano Rumor. Domani mattina egli si recherà sul luogo del disastro, dove stanno operando un migliaio di agenti e di carabinieri con reparti dell'esercito e della Finanza.



Sullo sfondo si vede l'altissima diga. Di qui si è abbattuta l'enorme fiumana che, rimbalzando contro la stretta gola, ha cancellato i paesi sottostanti (Bianco)

Forse la catastrofe poteva essere evitata

Aperta un'inchiesta sulle responsabilità

La decisione presa a nome del governo dal ministro Sullo dopo una visita in elicottero sui luoghi dell'immane disastro - L'indagine è stata affidata ad un gruppo ristretto di alte personalità e di scienziati - La magistratura ha già avviato un'istruttoria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 ottobre.

Il capo dello Stato si recherà domenica prossima in provincia di Belluno per portare ai superstiti della vallata del Vajont la commossa solidarietà dell'intera Nazione per l'immane catastrofe che si è abbattuta su di essi.

Domattina partirà invece il presidente del Consiglio, on. Leone, il quale oggi ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro dei Lavori Pubblici on. Sullo, appena tornato in aereo dalla zona del disastro.

Al termine del colloquio, durato tre quarti d'ora, il ministro ha dichiarato di aver riferito dettagliatamente al Presidente del Consiglio le impressioni «sulla sciagura veramente biblica».

«*Parlare di miliardi di lire di danni* — egli ha detto — *è del tutto secondario. Certo, vi sono alcune decine di miliardi di lire di danni, ma il peggio è che di tutto il fiorente centro abitato di Longarone non rimangono oggi che qualche centinaio di scampati, solo perché emigrati all'estero, o fortuitamente ieri sera dislocati fuori della loro sede abituale. Quel centinaio di feriti piuttosto gravi che i medici cercano di salvare rappresenta una aliquota modestissima rispetto alle circa duemila o tremila persone dei vari centri abitati di cui, a grande fatica, si cerca di recuperare le salme*».

Di indubbia gravità è la seconda parte della dichiarazione del ministro. «*Vi è* — ha detto infatti l'on. Sullo — *una esigenza di chiarimento dei fatti che deriva da una sete di giustizia, di cui si sono resi interpreti presso di me, come rappresentante del governo, numerosi cittadini. Sui fatti ha iniziato le sue indagini la Magistratura: mi sono incontrato con il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Venezia.*

«*Tuttavia senza voler minimamente interferire nella azione del magistrato, ho manifestato al Presidente del Consiglio, che ha dato la sua approvazione, la mia intenzione di incaricare una ristretta commissione ad alto livello scientifico, anche su designazione del Consiglio nazionale delle ricerche, di approfondire le cause remote e prossime della sciagura e di accertare qualunque eventuale responsabilità, indipendentemente dall'indagine penale.*

«*In queste occasioni riaffiora il solo ruolo della fatalità è un facile sistema sbrigativo, cui governanti desiderosi di chiarezza non devono ricorrere. Certo, l'imponderabile, in queste tragedie, è sempre protagonista, ma è nostro dovere far sì che sia fatta luce completa su ogni eventuale omissione o negligenza, vuoi per rispetto sacro alle vittime, vuoi per trarne utile lezione per il futuro*».

Per l'intera nazione quello di oggi è stato una giornata di lutto. Gli spettacoli cinematografici e teatrali sono stati sospesi in tutta Italia ed a Roma è stata annullata anche la serata di gala in programma per la prima di «Cleopatra» il cui incasso era stato destinato alla colonia permanente dell'ente femminile di assistenza il quale ha immediatamente informato le autorità di mettere tale colonia a disposizione dei bambini colpiti dalla sciagura del Vajont. Anche la radio e la televisione hanno sospeso i loro programmi per trasmettere ogni ora le notizie provenienti dal luogo del disastro. Domenica prossima su tutti i campi sportivi sarà osservato un minuto di raccoglimento.

Fin dalla notte scorsa, appena giunte nella capitale le prime notizie dalla valle del Vajont, si è immediatamente iniziata una febbrile opera per recare i primi soccorsi alle popolazioni colpite. Il ministro della Difesa Andreotti ha disposto l'invio di numerose unità dell'esercito tra cui due battaglioni del genio pionieri con tutti i mezzi tecnici in dotazione. L'on. Andreotti ha anche trasmesso a tutti i comandi l'autorizzazione a concedere una licenza speciale di dieci giorni più il viaggio, con le spese a carico dell'amministrazione, a tutti i militari che abbiano la famiglia nelle località devastate.

Il ministro dell'Interno, on. Rumor, che ieri ha lasciato Roma per raggiungere Belluno, ha fatto partire contingenti di vigili del fuoco, di agenti di pubblica sicurezza e di carabinieri da tutte le province vicine e da Roma la prima colonna mobile di soccorso a disposizione della direzione generale antincendi per le grandi calamità nazionali. Sono stati inviati anche mille posti-letto con tutte le relative attrezzature e cinquemila coperte, nonché cappotti, vestiti, scarpe e medicinali.

Il ministro della Sanità on. Jervolino ha mobilitato tutti i servizi sanitari per l'adozione delle misure di emergenza ed ha inviato a Belluno un convoglio di medicinali e di materiale di soccorso disponendo altresì l'accreditamento di fondi al medico provinciale per sopperire alle più urgenti necessità. «*La situazione sanitaria è sotto controllo* — egli ha dichiarato stasera — *e nessuno sforzo sarà risparmiato per alleviare le popolazioni colpite*».

Il ministro per le Partecipazioni statali sen. Bo, ha comunicato che, quale primo atto di solidarietà degli enti a partecipazione statale, l'Eni ha deciso di mettere a disposizione del senza tetto il proprio villaggio residenziale di Corte di Cadore.

Massiccio è stato anche l'intervento della Croce Rossa Italiana la quale ha provveduto ad inviare nella valle del Vajont numerose autoambulanze da tutte le province venete; mezzi finanziari e materiali di assistenza sono stati messi inoltre a disposizione delle autorità dal Comitato centrale della CRI e dai vari comitati provinciali. La Croce Rossa internazionale ha comunicato di essere pronta ad inviare gli aiuti che potessero essere necessari e anche le consorelle inglese, olandese, svizzera, francese e austriaca si sono messe a disposizione della CRI.

In particolare quella francese e quella inglese hanno predisposto l'invio di 1400 quintali di indumenti e di viveri che l'Alitalia trasporterà gratuitamente in Italia da Parigi e da Londra.

Anche la Pontificia opera di assistenza ha partecipato in maniera notevole a questa commovente gara di solidarietà per le popolazioni colpite inviando camion carichi di generi di prima necessità.

Gianfranco Franci

Un comunicato dell'Enel sulle cause della catastrofe

«La diga è rimasta intatta» - Il capo dell'Ufficio-stampa polemizza sulla possibilità di prevedere un disastro di simili proporzioni

Belluno, 10 ottobre.

In merito alla sciagura del Vajont, l'ufficio stampa dell'Enel ha diramato il seguente comunicato:

«Le notizie pubblicate da qualche organo di stampa sulla prevedibilità dell'evento catastrofico verificatosi nel lago del Vajont non hanno fondamento.

«Il valore e la preparazione professionale del personale tecnico escludo, d'altra parte, qualsiasi ipotesi di imprevidenza. Se un evento simile fosse stato comunque prevedibile, è di tutta evidenza che lo stesso personale tecnico addetto alla diga avrebbe dato di opportuni allarmi e si sarebbe tempestivamente posto in salvo, tanto più che alcuni tecnici avevano sul luogo le proprie famiglie.

«La diga è rimasta intatta, il che prova l'eccellenza del manufatto e il largo margine di sicurezza adottato. La enorme massa rocciosa franata, di cui non è ancora possibile valutare il volume, che è certamente di parecchie decine di milioni di metri cubi, testimonia che il disastro rientra fra quegli eventi naturali, a carattere catastrofico, assolutamente imprevedibili.

«La visione che si presenta, a chi osserva oggi la diga, certifica che il crollo ha coinvolto una parte dell'intera montagna scoscendente in sponda sinistra del bacino. Crollo che ha determinato l'improvvisa violenta fuoriuscita di imponenti masse d'acqua, le quali, scavalcando la diga, sono precipitate a valle».

Una conferenza-stampa tenuta in prefettura dal capo dell'ufficio stampa dell'Enel, Massimo Rendina, ha registrato una vivace discussione con i giornalisti in merito alle voci sulla «prevedibilità» del disastro.

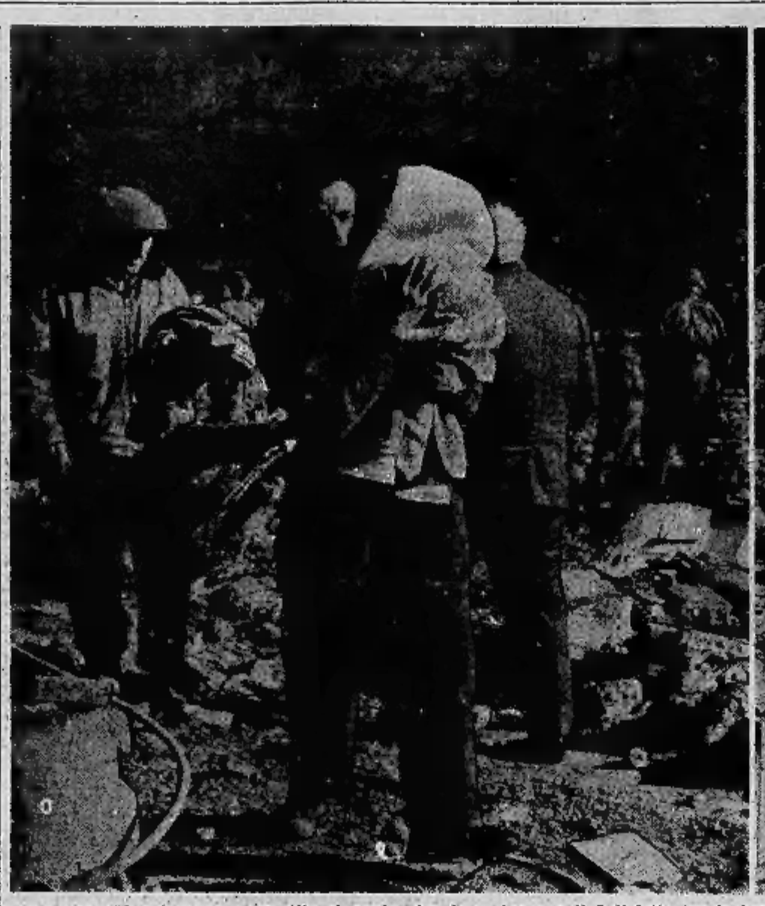
Il dott. Rendina ha dichiarato che queste voci sono, a suo parere, prive di qualsiasi fondamento. «Prova ne è — ha detto — che nella sciagura sono periti 55 tecnici della "Sade", sistemati nella costruzione ai bordi della diga. A nostro avviso non vi è dubbio che il disastro rientri nel novero degli eventi naturali di carattere catastrofico assolutamente imprevedibili».

La discussione avviata dai giornalisti presenti si è però sviluppata intorno all'abbassamento di 30 metri del livello del bacino, operato in questi ultimi giorni. Secondo voci raccolte a Longarone la misura sarebbe stata presa in seguito a principi di frana avvenuti nei giorni scorsi. A favore di questa tesi viene riferito che i pastori della zona erano stati invitati a tenersi lontani dalla diga. Inoltre alcuni abitanti hanno dichiarato ad un redattore dell'*Agenzia Italia* che «la montagna si muoveva e scricchiolava».

Sembra comunque accertato che, se fosse stato possibile prevedere una frana (ma l'«Enel», sotto la cui amministrazione il bacino sta per essere trasferito, lo smentisce categoricamente) non sarebbe mai stato pensabile che il sinistro potesse assumere tali spaventose proporzioni.

A proposito della gestione del bacino il dott. Rendina ha precisato che esso è attualmente gestito dal commissario straordinario, prof. Feliciano Benvenuti, incaricato dal governo di giudicare se possa rientrare fra le industrie idroelettriche che debbono essere nazionalizzate in base alla legge n. 943 che ha istituito l'Enel.

I tecnici della «Sade» — la società che ha costruito la diga — hanno ancora il controllo tecnico del bacino idroelettrico. *(Agenzia Italia)*.



Inebetito dal dolore un superstite si aggira tra le rovine con il figlioletto tra le braccia. A destra: la furia non ha risparmiato il cimitero di Longarone (Tel. Moisio)

L'impegno del governo per le popolazioni colpite espresso in Parlamento dal presidente Leone

«Faremo fino in fondo, al di là di qualsiasi limite e misura, il nostro dovere per un'immediata assistenza agli abitanti»

La seduta alla Camera sospesa in segno di lutto - Una delegazione di deputati e senatori sui luoghi della catastrofe

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 ottobre.

«*Il governo prende impegno di compiere fino in fondo, al di là di qualsiasi limite e misura, il proprio dovere nei confronti delle popolazioni colpite, per la immediate forme di assistenza e soprattutto per fare in modo che nel Cadore rinasca la speranza di una vita futura, non più insidiata da così gravi pericoli*».

Dando alla Camera questa mattina alle 10,30 le prime notizie ufficiali sul disastro della diga del Vajont il Presidente del Consiglio on. Leone ha aggiunto che il governo assume anche l'impegno di accertare le eventuali responsabilità.

«*Per il momento* — ha detto l'on. Leone — *non è possibile esprimere in proposito alcuna opinione, ma soltanto il dolore e la partecipazione di cordoglio di fronte alla terribile sciagura abbattutasi in maniera così violenta sulla gente del Cadore che ieri sera si era ritirata nelle proprie case per poter trascorrere una notte di riposo e che è stata invece colta dalla morte. Esprimendo il proprio commosso dolore il governo sa di interpretare la solidarietà di tutto il popolo italiano con le popolazioni colpite. Alle vittime elevo un pensiero mesto di rimpianto, e come credente una preghiera, con l'assicurazione che nulla sarà tralasciato per essere vicini alle popolazioni del Cadore*».

Il presidente del Consiglio ha parlato dopo che i rappresentanti dei vari gruppi avevano espresso il loro cordoglio per il tragico avvenimento chiedendo al governo il massimo sforzo concreto per alleviare le sofferenze delle popolazioni cadorine e associandosi alla proposta dell'on. Ingrao per l'invio sul luogo della sciagura di una delegazione di parlamentari di tutti i gruppi. Accogliendo queste richieste il presidente Leone ha precisato che il ministro dei Lavori Pubblici Sullo e il sottosegretario all'Interno Giraudo erano già sul posto per le disposizioni più urgenti. A sua volta il ministro dell'Interno Rumor sarebbe partito alla volta del Cadore non appena concluso al Senato il dibattito sul bilancio.

Subito dopo la seduta è stata sospesa per dieci minuti in segno di lutto. Al Senato eguali manifestazioni di dolore e di cordoglio da parte di tutti i gruppi. Una prima informazione sul disastro è stata fornita dal sottosegretario all'Interno on. Bisori, più tardi il ministro Rumor ha comunicato qualche ulteriore dettaglio.

«Alle ore 23 di ieri — ha detto il ministro — una frana caduta nell'invaso a monte della diga di Vajont ha provocato lo straripamento delle acque, che hanno investito il territorio del comune di Longarone e la frazione di Codissago del comune di Castellavazzo in provincia di Belluno, provocando la distruzione pressocché totale della suddetta frazione e delle frazioni di Pirago, Faè e del centro capoluogo di Longarone. Nel disastro sono state investite anche le frazioni Spesse, San Martino e Pineda del comune di Erto Casso nella provincia di Udine».

Per il ministro dell'Interno, all'ora in cui parlava, i dispersi risultavano circa un migliaio. Le vie di comunicazione sono interrotte, ha aggiunto Rumor, elicotteri dei vigili del fuoco sorvolano la zona del disastro. E' già stata inviata una colonna mobile di 120 uomini e 40 autocarri con due mila coperte e mille posti letto. «Queste notizie — ha avvertito il ministro — sono suscettibili di modifiche radicali data l'estrema difficoltà negli accertamenti».

Numerosi parlamentari della provincia di Belluno hanno lasciato le aule parlamentari, dopo le comunicazioni del governo, e sono partiti in aereo per il Cadore. Domani mattina partirà anche una delegazione di senatori e deputati di tutti i gruppi come rappresentanza ufficiale del Parlamento.

I sentimenti unanimi dei parlamentari sono stati espressi alle popolazioni cadorine da due telegrammi inviati al Prefetto di Belluno rispettivamente dal sen. Marsagora per il Senato e dall'on. Bucciarelli Ducci per la Camera.

Fausto De Luca

I precedenti disastri

Roma, 10 ottobre.

Ecco i più gravi disastri, provocati dal crollo di dighe.

Dicembre 1923 — *La rottura della diga di sbarramento di un serbatoio artificiale in Val di Scalve, sotto Glieno, in provincia di Bergamo provoca centinaia di morti.*

Settembre 1928 — *crolla la diga di St. Francis, a 85 chilometri a nord di Los Angeles: 385 morti e 700 case distrutte.*

Agosto 1935 — *Il crollo della diga sul torrente Orba investe la cittadina di Ovada, in provincia di Alessandria, causando la morte di 111 persone.*

Gennaio 1959 — *In piena notte cede la diga di Vega de Tera, in Spagna, le acque sommergono il villaggio di Rivadelago: 144 persone perdono la vita.*

Dicembre 1959 — *La rottura della diga di Malpasset, sulla città di Fréjus (Francia meridionale) provoca l'allagamento della città e la morte di 421 persone.*

Marzo 1960 — *Il crollo della diga dell'Oros, sullo Stato del Ceara (Brasile), causa la morte di oltre mille persone.*

Marzo 1961 — *La parziale di Kiev (Urss) è sommersa dalle acque in seguito alla rottura di una diga: le vittime sono 145.*

Luglio 1961 — *250 persone muoiono in seguito al crollo di due dighe nella Corea meridionale.*

Novembre 1961 — *Crolla la diga presso Kuala Lumpur in Malesia: centinaia di morti.*

Niscana di Longarone notizie di una maestrina di Mortara

Mortara, 10 ottobre.

(l. p.) La notizia della sciagura nel Cadore ha gettato nell'ansia e nella disperazione una famiglia di Mortara, i coniugi Alberto Biscaldi di 67 anni, presidente del comitato «AIA» per la Lomellina ed Elisa Nebuloni di 59: la loro unica figlia, Alessandra di 29 anni, si trovava a Longarone e di lei non sono ancora giunte notizie.

Alessandra Biscaldi, laureanda in lingue estere alla «Bocconi» di Milano, era partita una settimana fa per il Cadore dove aveva ottenuto l'incarico di insegnare agli studenti della scuola media di Longarone. Nel paese era ospite di uno zio paterno, Carlo Nebuloni di 63 anni, anch'egli di Mortara e impiegato alla «Cartiera di Verona» ch'è stata a Longarone ed è stata distrutta dalle acque.

Il ministro dei Lavori Sullo, fra le rovine di Longarone, discute con alcuni funzionari della provincia dei provvedimenti più urgenti da prendere (Tel. Moisio)

Così appariva la distesa delle case di Longarone fotografata dall'alto della diga del Vajont prima dell'immane disastro. Il paese che sorgeva allo sbocco della vallata è rimasto sommerso e raso al suolo dalla enorme massa d'acqua e di detriti della prima violenta ondata precipitata dallo sbarramento artificiale

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste [redacted] dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via [redacted], Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale [redacted] 2/15036 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » e altre similari.

1 COMMERCIALI — L. 180 per parola

ARCIOCCASIONE smerigliatrici trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancieri. Tebucchi, Valeggio 4, Torino. 27013
CERCASI serie imprese per costruzione stabili vicinanze Torino, ottima combinazione, permute camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 145 — Torino ». O525
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, telefono 683-076.
IMPIANTO verniciatura fuoco con deposito vernici vendesi occasione. Scrivere: Settin, via Bengasi 17, Grugliasco. A102948
IMPRESA decorazioni cerca amministratori stabili, agenzie vendite fiduarie scopo collaborazione, ottimo lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7312 — Torino ». A102633
IMPRESA vende torre di servizio Raimondi altezza metri 38. Telefonare 790-574. A100023
INDUSTRIA termoplastici acquista d'occasione trafile, presse idrauliche, mulini, essiccatoi, pagamento contanti. Gindro, Rosta 7, Torino, telefono 772-765, 767-426. O256
PESACAMION, pesaferro, pesabestiame nuovi; bascull automatiche nuove o occasione vendonsi. Tel. [redacted].
SEGATRONCHI, seghe a nastro, refendini, rellatrici, impianti aspiratori per segherie, trasportatori, ecc., pronta consegna pagamenti dilazionati. Rosso e C., Grugliasco, tel. 785-222.
SIAM, CORSO M. D'AZEGLIO 54, VENDE BUONE CONDIZIONI IMPIANTO VERNICIATURA COMPLETO FUNZIONANTE ADATTO MEDIA PRODUZIONE. A99992
SILOS ferro occasione per sabbia acquisteremmo. Scrivere: Esgav, via Moncalvo 55, Torino.
STUDIO tecnico, ingegnere dirigente industriale progettista vasta esperienza, assume progettazioni meccaniche, consulenze, realizzazione brevetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1361 — Torino ». A103015
TORNIO Mesnove - MP con riproduttore profilomatic vendesi. Pollenzo 64. Telefonare 372-847.
TORNIO pesante tre metri tra punte vende officina. Telefonare 290-500.
TRATTORE Pavesi, motore diesel Eron, attrezzato braccio sollevatore portata 30 ql. occasioni vendesi. Telefonare 599-544. O389
URGE vendere mobili e attrezzature per torrefazione. Telefonare 297-035.
VENDESI attrezzatura usata completa per carrozzeria. Telef. 587-476 ore pasti. A103870

2 ARTIGIANATO — L. 180 per parola

ELETTRICISTA con attrezzato laboratorio accetta lavori di riparazioni et impianti industriali e civili. Via Nizza 39 bis. A104263
OFFICINA offresi lavori, carpenteria saldatura, pronta consegna. Telefonare 876-505. A103840
SARTA uomo esegue riparazioni accurate. Telefonare 765-762.
SERIA ditta falegnameria offresi per arredamento qualunque genere negozi, manutenzioni interne fabbriche, industriali, massima garanzia lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9303 — Torino ». A103105

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. — L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincolea, p. Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche 'potecati comunque targati. Prestiti personali e impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti e dipendenti grandi aziende. Hime, Mercati 18, telefono 40-873.
A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO. VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA). TELEFONO 887-869.
ABBIAMO latteria bar forte reddito dimostrabile cedesi occasionissima. Telefonare 555-382. O394
AFFARONE causa malattia cedesi drogheria L. 2.800.000 trattabili. Telefonare 482-361. A104583
AFFARONE vendesi pizzeria ristora incasso due milioni. Telef. 528-379.
AFFARONE zona Statuto grandiosi profumeria acconciature, comunicanti, cedonsi causa trasferimento. Telefonare 457-721.
ALBERGO RISTORANTE PROVINCIA TORINO RINOMATISSIMO, ATTREZZATURA NUOVA, FORTE REDDITO, VENDE 16.000.000 FASANO, NOVARA 29. O316
ARTICOLI regalo, centralissimo, ottima clientela, reddito 200.000 mensili, svende 1.800.000. Fasano, Novara, 29. O316

5

OGNI MOMENTO È BEN SCELTO

per un CAMPARI perché ogni momento dedicato alla distensione è guadagnato alla salute, all'efficienza, alla simpatia.

Bitter CAMPARI

l'aperitivo che non conosce tramonto

SOCIETA' litografica editrice piena sviluppo ed attività cedesi quota 50% richiesta 20.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6109 — Torino ».
TABACCHERIA alloggio levata 1 milione 200.000 cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7330 — Torino ».
TORREFAZIONE bar zona signorile 40.000 giornaliere cedesi causa salute. Telefonare 765-900.
TORREFAZIONE zona [redacted] tutte le licenze tostatore proprio cedesi causa familiari. Telefonare ore pasti 683-183. A102483
VENDESI negozio pettinatrice zona San Paolo, per accordi tel. 379-835.
VENDO zona Crocetta salumeria ottimo affare. Telefonare ore pasti. Telefono 796-170. A101043
VENDONSI analcoolici, torrefazioni. Ermet, via Garibaldi 18, tel. 40-840, 259-301. O735
VENDONSI drogheria, commestibili. Ermet, via Garibaldi 18, tel. 40-840, 259-301. O735

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. — L. 180 p.p.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi per reimpiego capitale. Tel. 525-634, 351-162. O685
A. ACQUISTA alloggi contanti privato qualunque zona. Tel. 515-205.
A. ACQUISTA alloggi o case qualsiasi contanti privato. Tel. 515-241.
A. BARRIERA Milano vendo terreno progetto approvato 150 camere. Telefonare 273-571. O165
A. GRUPPO di 10 negozi fronte piazza grande sviluppo. Via Don Caustico 1, Grugliasco. Telef. 785-288, 790-351. A103278
A Porta Nuova, via S. Anselmo 22-23 vendiamo alloggi signorili 3-9 camere doppi servizi mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O430
A Santa Rita, alloggetto terreno rialzato, camera, tinello, cucinino, bagno 5.500.000. Acchiardi, Settembre 58.
A Volpiano vendiamo alloggi 1-3 camere servizi prezzi convenientissimi consegne marzo. Telefonare 60-509.
ABBIAMO clienti interessati acquisto alloggi, case. Fasano, telef. 694-180, 337-775. O316
ABBIAMO da vendere alloggi di 2-3-4 camere abitabili novembre, facilitazioni di pagamento più mutuo, visite cantiere via Lombriasco 21.
ABITABILI ottobre vendiamo adiacenti via Stradella [redacted] signorili 2-4 [redacted] mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O432
ABITABILI subito, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinino, S. Rita. Cauda, Barletta 133.
ACCETTASI qualunque incarico amministrativo case in condominio. Telefonare 674-993. A100937
AFFRETTATEVI! Prenotate ultimi alloggi superpanoramici disponibili a Torre del Mare per consegna giugno 1964, complesso completamente autonomo, tennis, bocce, sci nautico, spiaggia riservata. Chiedete informazioni et illustrazioni in luogo, oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano. Telef. 312-487, 332-190.
ALASSIO vendo affitto alloggio 4 vani panoramico ammobiliato. Telefonare 325-913. A102796
ALASSIO, zona Giardino, piccolo condominio vendonsi appartamenti, mutuo. Manaco, via Vinci 3, Alassio.
ALLA barriera Milano, casa angolare 50 camere, 50.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O412
ALLA barriera Orbassano (piazza Pitagora), alloggio due camere, cucina, entrata, bagno. Casa esentata. 7 milioni. Acchiardi, Settembre 58.
ALLA Crimea palazzina-villa, tre alloggi, grande giardino. Vendesi. Altra precollinare (Cavoretto), tre alloggetti, esentata. Acchiardi, Settembre 58. O412
ALLOGGI pronti fine anno vendonsi a Moncalieri, 1-2 camere e servizi, ottime condizioni pagamento. Telefonare 325-040, 365-256.
ALLOGGI signorili vendonsi 1-2 camere tinello servizi, mutuo. Telefonare 281-474. A103518
ALLOGGI veramente ben fatti! Ottima posizione, Nichelino vendo. Telefonare 524-713. A102951
ALLOGGI 1-2 camere e servizi, impresa vende, con L. 1.000.000 potete prenotarvi un alloggio fronte via Sestriere in borgo San Pietro. Telefonare 325-[redacted], 365-[redacted].
ALLOGGIO abitabile Nichelino vendesi 6.600.000; 2 camere tinello cucina servizi decorativissimo. Telefonare 546-007. O471
ALLOGGIO barriera Nizza libero fintegiato 3 camere, grande tinello, cucinino, servizi, 7.950.000. Torincasa, telefono 41-078. O665
ALLOGGIO corso Brunelleschi. 2 camere cucina servizi 6.850.000. Telefono 546-007. O471
ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi, pronti subito, mutuati, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telef. 519-770.
ALLOGGIO Crocetta altamente signorile 2 camere tinello servizi 9 milioni più mutuo 900.000 vendo. Telefonare 546-007. O471
ALLOGGIO esentasse piazza Statuto Cibrario libero 4 camere grandi, cucina, tutti servizi, vende 10.500.000. Telefonare 522-043. O268
ALLOGGIO libero Carlo Capelli, 3 camere salone cucina servizi lussuosamente ammobiliato vende 19 milioni. Telefonare 546-[redacted].
ALLOGGIO Mirafiori [redacted] signorile libero 3° piano 2 camere [redacted] servizi vende 7.300.000. Telefonare [redacted]. O268
ALLOGGIO nuova costruzione corso Traiano, due camere, tinello, servizi. Telefonare 581-694. O425
ALLOGGIO nuovo (Mirafiori) pronto subito, 2 camere tinello servizi 6 milioni 600.000. Torincasa. Telefonare 41-078. O665
ALLOGGIO precollinare 3 camere, tinello, cucinino, bagno, vendo 13 milioni. Telefonare 553-975.
ALLOGGIO prospiciente corso Umberto, salone, tre camere, doppi servizi, terrazzo. 20.000.000. Acchiardi, Settembre 56. O412
ALLOGGIO vende impresa, 5 camere doppi servizi, affittato. Corso Grosseto 55. Telef. 785-288, 790-351.
ALLOGGIO via [redacted] 2° piano 3 camere tinello entrate servizi vende 4.150.000 Capello, Cernaia 36.
ALLOGGIO 3 vani servizi, tutti conforti, vendesi zona Lingotto, richiesta 7.000.000. Telefonare 670-121.
AMBIENTI tre adattissimi studio centro Portanuova vendo, inintermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9324 — Torino ». A103856
ANTICIPANDO 4.000.000 rate mensili alloggi 2-3 camere tinello cucinino barriera Francia. Tel. 724-700.
APPARTAMENTI con giardino alberato e sale giuochi bambini da 3 a 5 vani e servizi vende impresa adiacenza corso Francia paraggi piazza Rivoli. Rivolgersi cantiere. Telefonare 722-559. O234
APPARTAMENTI in costruzione pronti marzo, 1-2 camere, tinello, centro S. Rita, vendiamo. Beltramo, telefono 53-912. O427
APPARTAMENTI in palazzine, signorili, 5-6-12 camere, terrazzi, giardino, autorimesse. Ponteverde 3-11.
AREE industriali Grugliasco tutti servizi mq. 2500-3500 progetto approvato vendonsi. Telefonare 544-435.
ASTIGIANO Monferrato compro contanti casette, affitterei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1325 — Torino ».
ATTICO nuovissimo via Madama Cristina 67, tre camere, saloni, doppi ingressi et servizi, aria condizionata, vendesi 15.000.000 più 10.000.000 mutuo. Telefonare 671-626.
AUTORIMESSA costruenda rilevantissima capienza adattabile anche deposito pullman e spedizioniere, superficie variabile a richiesta acquirente da 2000 a 5000 mq. corso Vercelli angolo via Campagna, visite cantiere. Telefonare 272-866. O234
BARRIERA Milano vendo terreno mq. 1700 adatto magazzino deposito. Telefonare 761-842. A102684
BELLISSIMA posizione collinare vendo palazzina camere otto, giardino, frutteto. Telefonare 287-381.

Direttamente dal fabbricante: **Pistola a spruzzo elettrica, per sole 9.350 lire**

INDISPENSABILE PER I LAVORI IN CASA E GIARDINO, PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE NON E' NECESSARIO. SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE.

E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente ed istruzioni per l'uso.

Consegna contro assegno direttamente dal deposito del fabbricante. [redacted] mesi di garanzia. Franco domicilio, senza spese di dogana e di spedizione.

PAUL KRAMPEN & CO., MASCHINENFABRIK
(5670) LEICHLINGEN RHLD., FORST 221 · Germania Occidentale

AUTORIMESSA privato vende in zona borgo San Pietro, capienza 300 autovetture, vera occasione, dilazioni oppure in parte permutasi. Telefonare 325-040, 365-298. A103598
BELLISSIMO terreno industriale strada fognatura acqua zona Leumann vendo. Telefonare 53-601.
BORGARETTO zona pieno sviluppo industriale vendo scala casa nuova 19 camere termo bagno, 35 milioni. Telefonare 524-137. A97760
CAMERA centralissima bloccata adatta magazzino 1.100.000 altra libera. Telefonare 84-931. A103873
CASA centralissima, 75 camere, 6.100.000 reddito, 130.000.000. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange.
CASA nuova, esentata, 12 alloggetti, termo bagni, ascensore. Vendesi. Acchiardi, Settembre 58. O412
CASA per tutti prefabbricata acciaio [redacted] durata illimitata. Pagamento rateale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2232 — Torino ». A102397
CASA quattro alloggetti vicinanze capolinea 5, altra Collegno 6 alloggetti vendo. Telefonare 779-538.
CASA vicinanze Manifattura Tabacchi 18 camere [redacted] compresi due negozi più magazzini e grande tettoia, reddito attuale 125.000 mensili, eredi vendono esclusi mediatori. Telefonare 524-137. A97760
CASE esenti adiacenti corso Francia camere 60 vendonsi. Tel. 544-936.
CASETTA campagna vista panoramica terreno unito vendesi. Telefonare 544-936. O393
CASETTA 4 camere, ampia cantina, cortile vendesi 2.800.000. Telefonare 670-723. A102855
CASETTA 8 camere, rustico, ampio cortile, capannone industriale, vicinanze Torino, vende 21.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.
CERCASI affitto eventualmente compero box Torino e dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1353 — Torino ». A102988
CERCO comune Rivoli o comuni limitrofi terreno mq. 100-200-300.000 per costruzione stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9333 — Torino », oppure telef. al 782.782.
CERCO acquistare o affittare camera vuota collinare o precollinare, bella posizione soleggiata. Tel. 528-207.
COLLINA Torinese vendesi terreno con progetto approvato magnifica vista sulla città. Telefonare 521-302.
CROCETTA alloggi signorilissimi zona tranquilla vendonsi. Telef. 587-891 ore pasti. A103287
CROCETTA alloggio signorile vecchia costruzione rimesso completamente a nuovo, libero, mq. 230 vendo inintermediari. Telefonare 524-137.
DE-MA, appartamenti corso Giulio Cesare, 1-2 camere, tinello, servizi, abitabili aprile 1964, ottimo investimento capitale, vendiamo 2.575.000 vano, meno mutuo San Paolo. Lagrange 35, telefono 545-674.
DE-MA, appartamenti Moncalieri via Pestrengo, pronti novembre, panoramici, 1-2 camere, tinello, servizi. Vendiamo 2.550.000 vano. Rateazioni. Lagrange 35, telefonare [redacted].
DE-MA, appartamenti Nichelino, via XXV Aprile, ultimi quattro, due camere tinello servizi, comodità trasporti tranviari, scuole, negozi. Abitabili febbraio 1964. Vendiamo 2 milioni 100.000 vano. Dilazioni pagamento. Lagrange 35, telef. 545-674.
DE-MA, appartamenti via Altessano, comodità servizi tranviari, 1-2-4 camere, tinello, servizi, abitabili subito, 2.300.000-2.800.000 vano, meno mutuo San Paolo. Lagrange 35, telefono 546-290. O288
DE-MA, appartamenti via Goffredo Casalis (piazza Bernini) [redacted] salone cucina doppi servizi balconi, mq. 156. Piano primo, costruzione signorilissima, giardino, 16.000.000 più 6.000.000 mutuo San Paolo. Lagrange 35, telefono 545-674.
DE-MA, muri autorimessa, vicinanze Fiat Mirafiori, mq. 1400, due piani, consegna aprile 1964, attualmente locata, reddito elevato, zona di forte incremento edilizio, unica nella zona. Vendiamo 70.000 al mq. meno mutuo San Paolo. Lagrange 35, telefono 545-674. O288
DECESSO vendesi alloggio 3 camere servizi (zona Aurora). Richiesta 6.000.000 trattabili. Tel. 655-408.
DE-MA, appartamenti Settimo Torinese, via Milano, composti di 1-2 camere, tinello, servizi, abitabili giugno 1964, vendiamo 2.000.000 vano. Lagrange 35, telefono 546-290.
DISPONENDO 500-600 MILA MENSILI PRIVATO ACQUISTEREBBE VILLETTA PRECOLLINARE. ESCLUSO INTERMEDIARI. TEL. 774-526.
DUCA Abruzzi 28 vendesi alloggio 12 camere servizi terrazzo. Tel. 41-205.
EREDI vendo zona Campidoglio area destinata pubblici servizi cubatura 100 camere volendo casa compresa parzialmente libera, magazzini, alloggi ecc. Tel. 773-785, 767-426.
FIANO Torinese vendo terreni residenziali L. 1000 al mq. Tel. [redacted].
IMPRESA vende alloggi negozio pronti subito con mutuo. Corso Unione Sovietica 355, telefonare 595-051.
IMPRESA vende direttamente alloggi su grande piazza, vicinanze Mirafiori. Telefonare 643-330. A100990
IMPRESARIO offre ottimo interesse a lotto terreno contro prestito 8.000.000 per ampliamento costruzione edilizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6052 — Torino ».
IMPRESARIO torinese giovane, capace, attrezzato, geometra, capomastro, costruttore preciso accurato competente concreto veloce, referenze di eccellenza, assume costruzione case civili ogni cubatura, palazzine condominio signorili, esclusivamente in Torino e vicinanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6075 — Torino ».
LEUMANN via Bardonecchia vendo terreno angolare 800 mq. Telefonare 0122-81-24 ore pasti.
LOTTI industriali tutti i servizi, strade asfaltate Rivalta. Tel. 90-958.
LOTTINI edificabili mezza montagna panoramici vendonsi 1.350.000-1 milione 600.000. Telefonare 797-853.
MURI negozio nuova costruzione affittati 396.000 annuali, vende 7 milioni Fasano, Novara 29. O316
NICHELINO vendesi terreno progetto approvato 300 camere. Tel. 521-302.
NICHELINO vendo scala 1.750.000 camera, singoli 2.000.000 bellissimi. Telefonare 681-637. A102818

—METTETE **TERMOSHELL** TRA VOI — E L'INVERNO

TERMOSHELL è lo speciale combustibile fluido per il riscaldamento centrale che vi dà il più confortevole rendimento con la minima spesa. È comodo, non fa fumo, non lascia residui. È il vostro tepore per tutto l'inverno.

Con una telefonata *Termoshell è pronto al vostro servizio. Cercate Termoshell nell'elenco telefonico della vostra città. I rivenditori Termoshell sono sempre a vostra disposizione per un rifornimento, per un preventivo, per un'assistenza precisa ed immediata.*

SHELL — TERMOSHELL È SOLO SHELL

RIVENDITORI AUTORIZZATI

SOC. ACLA - Via Beinette, 16 - TORINO Tel. 690.131 - 693.220
Ditta EUGENIO CHIESA - Piazza Baldissera, 3 TORINO - Tel. 271.846 - 289.918 - 287.493 - 287.494
SOC. SACLA - Via Sansovino, 50 - TORINO Tel. 732.913 - 734.234
S. p. A. SICCA - Corso Unione Sovietica, 25 TORINO - Tel. 587.733 - 587.734
S. p. A. SICLA - Via Podgora, 9 - COLLEGNO Tel. 784.807 - 790.125
Ditta F.lli MARTINA - Corso Torino, 318 PINEROLO - Tel. 27.82
SOC. POLMA - Strada Vercelli, 91/A - IVREA Tel. 44.51
SOC. POLMA - Via Ponte Suaz, 32 - AOSTA Tel. 2243

OCCASIONE impiego capitale prenoto alloggetti stabile pronto primavera 1964, bella costruzione. Telefonare 53-601. O683
PALAZZO parco mq. 4000 cintati muro, 22 camere, 3 saloni, tripli servizi, rustico, 35 km. Torino. Telefonare [redacted]. O393
PINO Torinese, Villaggio Satellite, privato vende lotto progetto approvato massima cubatura tutti servizi ottima esposizione, inintermediari. Scrivere: « [redacted] Stampa 8422 — Torino ». A97759
PIOSSASCO ottima comoda posizione vendo lottino per villetta. Telefonare 655-782. O500
PRECOLLINARE Monte Capuccini in posizione unica, comoda, panoramicissima, appartamento signorilissimo in villa mq. 420 su due piani, box, giardino, vendo costruendo secondo esigenze cliente. Telefonare 871-626, ore 17-19. O679
PRIVATO vende alloggetto esente camera tinello bagno zona Ausiliatrice 5.500.000. Tel. 677-382.
PRIVATO vende [redacted] fabbricabile panoramico, pullman potabile elettricità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9330 — Torino ». A103126
PRIVATO vende terreno industriale progetto approvato fronteggiante casello autostrada Torino-Ivrea. Romano, Monte Pietà 1, telef. 519-707.
PROGETTI approvati, zone commerciali vicinanze Indesit, Rivalta centro, più scale cambio camere. Telefonare 90-958. A103234
PROGETTO approvato Carmagnola 30 camere garages cedesi. Cerana, Sommacampagna 8. A103105
PROGETTO approvato, 150 camere, 200, 300 Santa Rita. Tel. 882-441.
RIVIERA delle Palme Borghetto S.S. un chilometro da Loano, Impresa Fenizza vende alloggi signorili 1-2-3 camere più servizi, riscaldamento centrale, ascensore, citofono ecc. Condomini sul mare o centralissimi vista mare. Consegna appartamenti primi mesi 1964. Ampie facilitazioni di pagamento. Per informazioni, senza vostro impegno, rivolgersi: La Borghettina, tel. 70-074, Borghetto S.S.; La Riviera, c.so Roma 90, tel. [redacted] Loano. 26673
RIVIERA Fiori vendonsi Diano Marina, Andora, Imperia, Arma Taggia appartamenti 1-2 e più camere, servizi. Scrivere: A. Reslino, Diano Marina. 26816
RIVIERA vendesi terreno semipiano mq. 6000 anche lotti, comodità, panoramico, mare, pineta. Distanza spiaggia 1500; 4000 mq. trattabili. Telefonare 398-581 Torino oppure agenzia Richero, Ceriale, tel. 70-048.
S. PAOLO vendesi ammezzato due camere cucinino servizi termosifone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1319 — Torino ». A101689
SAUZE d'Oulx in Residence Palace, piazza Monfot 5, vendonsi signorili alloggi consegna novembre, imminente apertura annesso hôtel prima categoria, bar, solarium, ascensori, autorimessa. Doppio mutuo. Vendesi direttamente. Telef. 511-261, 538-041.
SAUZE d'Oulx, privato vende appartamento tre vani più servizi. Telefonare 0122-81-24 ore pasti.
SESTRIERE Bardonecchia Sauze Oulx privato acquisterebbe pied-à-terre due camere cucinino bagno. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 7302 — Torino ». A103219
SETTE alloggi, negozio, garage, affittati 2.352.000 annuali, vende 26 milioni più mutuo Fasano, Novara 29.
SETTIMO Torinese km. 11 centro Torino inizio frazionamento terreno industriale mq. 300.000. Vendonsi lotti a partire da mq. 5000 fronteggianti strada intercomunale, fognature, acquedotto proprio, luce, forza industriale ecc., comodissimi accessi aeroporto et autostrada Milano, Ivrea, prenotazioni alloggi per maestranze in prossimo complesso residenziale 2000 camere. Tel. 682-575.
SIGNORILE alloggio su corso, tre camere, salone, cucina bagno cantina solaio vendesi. Telefonare 375-970.
SOCIETA' immobiliare acquista zona centrale stabile libero subito quaranta [redacted] circa, uso uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1312 — Torino ». [redacted]
SPOTORNO villa 300 m. mare 9 camere giardino, possibilità sopraelevazione vendo. Telefonare 53-601.
STRADALE Pinerolo, pochi chilometri da Torino vendonsi terreni fabbricabili. Telefonare 42-266.
TERRENI agricoli e fabbricabili zone diverse proprietario vende. Telefonare 95-353. A103533
TERRENI anche piccoli lotti fronte strada Leini e fronte autostrada. Telefonare 487-971. O223
TERRENI [redacted] vista del mare prezzi bassissimi provincia Pisa vendo. Telefonare 95-353.
TERRENI industriali piccoli e grandi lotti Strada Campagna, adiacenze tangenziale nord collegamento autostrada. Telefonare 668-680.
TERRENI industriali [redacted] Beinasco, adiacenti importanti complessi industriali, comodità tutti servizi occorrenti. Vendo; occasione. Simoncini, Re Umberto 6. O178
TERRENO corso Allamano Grugliasco mq. 7000 industriale vendesi. Telefonare 544-936. O393
TERRENO fronte corso e via, progetto approvato, 220 camere, 4000 mq. autorimessa, zona Nizza, vendiamo 300.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O427
TERRENO industriale barriera Milano mq. 6000 su via lottizzismo. Telefonare 544-936. O593
TERRENO industriale corso Orbassano presso Beinasco mq. 4500, netti 4000, servizi acqua fognature, occasione, vendesi. Telef. 518-472.
TERRENO industriale entro fuori dazio privato vende. Telef. 500-277, 652-785. O514
TERRENO industriale fronte strada statale 500 metri Lancia Chivasso, 15.000 volendo 30.000 mq. vendonsi 2000 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7333 — Torino ».
TERRENO industriale mq. 2500-3500 acquisto zone Milano, Regio Parco, Sassi, entro dazio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ».
TERRENO industriale mq. 10.000, tutti servizi, zona Francia. Telefonare 383-554. 27103
TERRENO industriale Torino 20.000 mq. cintato lungofiume, strada, acqua, energia, telefono vendesi, inintermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3108 — Torino ».
TERRENO industriale vicino carrozzeria Vignale Grugliasco lire 8000 mq. Telefonare 781-405. A97730
TERRENO mq. 2050 costruibile su strada provinciale a Germagnano (Lanzo) vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8430 — Torino ».
TERRENO Orbassano civile industriale vendesi lire 2500 mq. Telefonare 364-505. A98817
TERRENO ottima posizione Torino sud uso industriale, tutti servizi, vendo. Telefonare 655-782. O500
TERRENO Pianezza civile industriale, acqua luce telefono, mq. 10.000, vendesi Lire 1200 mq. Telefonare 364-505. A104570
TERRENO progetto approvato 60-120-280-550 camere, fronte strada asfaltata, centro Nichelino, vendiamo 300.000 per camera, oppure pagamento camere. Beltramo, telefono 53-912. O427
TERRENO residenziale industriale, km. 17 Torino, [redacted] arteria grande traffico, mq. 25.000 vendesi blocco frazionato. Tel. 544-936.
TERRENO residenziale progetto approvato privato vende urgente. Telefonare 500-277, 652-765. O514
TERRENO semicentrale prossimità largo Palermo progetto approvato 26 camere 4 negozi, retro, bassi fabbricati vendesi. Tel. 544-435.
TERRENO Settimo Torinese industriale fronte strada statale vendesi. Telefonare 273-571. O165
TERRENO vendesi, mq. 1500 ottima posizione, adatto qualsiasi costruzione, comodità fermata autopullman, provinciale Chieri-Castelnuovo Don Bosco. Telefonare 797-203, ore pasti.

(Continua a pag. 19)

AMPIO avviato [redacted] occasione retro abitabile, fortuna sposi. Telefonare [redacted]. A102546
ATTIVITA' coloniali 30 km. Torino incasso giornaliero 1.000.000 forte reddito cedesi. Telefonare 527-678.
AVVIATO negozio elettricità cedesi con dilazioni. Telefonare 280-319.
AZIENDA rappresentanze elettrotecniche industriali nazionali ed estere noto marchio impresa, cederebbesi causa decesso titolare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9174 — Torino ».
BAR analcoolico tavola calda birra buon reddito occasione cedesi. Telefonare 796-576. A102343
BAR angolare Porta Nuova 60.000 giornaliere cedo 10.000.000. Telefonare [redacted]. A10[redacted]
BAR ristorante, pizzeria (S. Rita) avviatissimo, utili elevati, cedesi dilazionando. Telefonare 515-318.
BAR super, biliardo, Moncalieri, ottima posizione, arredamento completo, alloggio annesso, cede 3.900.000 Fasano, Madama Cristina, 129.
BAR trentennale, unico piazza angolare fronte cinema mercato giornaliero, alloggio soprastante ogni comodità garage, forte reddito vendo inintermediari. Telefonare 514-692.
BOUTIQUE centrale, articoli pelle, arredamento moderno, clientela signorile, svende causa trasferimento 2.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O316
CAFFE' bottiglieria superalcoolici, ottima posizione, buon incasso, vende 4.000.000, Fasano, Novara, 29.
CARTOLERIA stilografica ingrosso minuto centralissima, occasione svendo 2.000.000. Telefonare 518-738.
CAUSA impegni vendesi a garanzia rivendita pane. Telefonare 661-724.
CEDESI autorimessa causa divisione posteggi macchine 220, borgata Parella. Telefonare 768-931. O626
CEDESI avviata [redacted] articoli di gomma brevettati, forte reddito, Lire 6.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9256 — Torino ».
CEDESI causa matrimonio profumeria acconciature zona grande sviluppo. Telefonare [redacted]. A1[redacted]
CEDESI bella drogheria bene avviata zona Mirafiori. Telefonare 327-454.
CEDESI causa malattie piccola pensione arredata Loano. Scrivere Marta Baudraz, viale E. Toti 51, Loano (Savona). A102824
CEDESI in gerenza torrefazione bar Settimo Torinese. Tel. 599-490 dopo le 19. O328
CEDESI negozio tintostireria lavanderia attrezzatura macchinario modernissimi tre vetrine possibilità alloggio affitto complessivo 25.000. Telefonare 687-373. A103011
CEDESI trentennale camiceria maglieria merceria angolare 2 entrate 3 vetrine alloggio soprastante termo, richiesta 5.[redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3230 — Torino ».
CEDIAMO bar alimentari drogheria pastifici profumerie, occasioni. Urat, Giolitti 10. A97727
CEDO avviato commestibile drogheria 1.400.000. Telefonare 876-860.
CEDO commestibile con alloggio. Telefonare 653-698. A103223
CEDO profumeria arredamento moderno zona continuo sviluppo 2.800.000. Telefonare 393-742. A103543
COLORIFICIO avviato cedo ottimo affare. Telefonare 753-779.
COMMERCIANTI pratici, cauzionando cercano gerenze bar oppure commestibili, latteria. Telefonare 515-316.
COMMESTIBILI avviatissimo barriera Milano cedesi motivo salute. Telefonare 556-666. A103097
FABBRICA paste alimentari attività trentennale, forte produzione, reddito 550.000 netto mensili, vende Fasano, Novara 29. O316
LABORATORIO cappelletti agnolotti completo macchine clientela vendesi motivi familiari. Telefonare 852-070.
LATTERIA bar posizione splendida, alloggio, 250 lt., cedesi motivi salute 4.500.000, Telefonare 515-318.
LATTERIA, zona commercialissima, litri 200 giornalieri, ottimo incasso, reddito adeguato, svende 4.000.000. Fasano, Novara 29. O316
LICENZA privilegiata alimentari drogheria profumo cede. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3229 — Torino ».
MACELLERIA EQUINA NUOVA APERTURA VENDESI INSERITA CON PANIFICIO LATTERIA SALUMERIA FRUTTA VERDURA DROGHERIA ESPORTAZIONE VINI IN UNICO GRUPPO NEGOZI ALIMENTARI, QUARTIERE RESIDENZIALE, 3200 CAMERE. TELEF. 846-479.
MACELLERIA moderna perfettamente attrezzata forte incasso via Borgaro cedesi. Telefonare 510-791.
MOTIVO salute cedesi drogheria zona centrale. Telefonare 545-308.
NEGOZIETTO sementi, attrezzi giardino, pesca, gabbie, vende 1.300.000 Fasano, Novara 29. O316
PANETTERIE forte reddito, buona posizione, cedonsi dilazionando. Urat, Giolitti 10. A97727
PASTIFICIO, alimentario, laboratorio, alloggio annesso, attrezzatura completa, ottimo incasso, causa maternità svende 2.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O316
PRESTITI cessioni stipendio autosovvenzioni mutui immobiliari a dipendenti lavoratori impiegati funzionari qualsiasi amministrazione. Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918.
PRESTITI per corrispondenza rimborsabili 10 mensilità a persone impiegate ovunque residenti. Socef, Boccaccio 43, Milano. 27101
PRIVATO cede frutta verdura scatolame zona S. Rita. Tel. 390-323.
PROFUMERIA Crocetta, concessionaria ottime Case, locali modernissimi, clientela fissa, reddito elevato, svende 4.000.000 Fasano, Madama Cristina, 129. O316
PROFUMERIA moderna avviatissima, zona sviluppo Mirafiori, alloggio, cedesi. Telefonare 396-793.
SALUMERIA centralissima causa salute svendo, incasso 100.000 giornaliere, 2.000.000 cedo. Dilazione. Telefonare 677-696, pasti. A[redacted]
SALUMERIA, drogheria importante arteria periferica intenso traffico 80.000 giornaliere ampi locali, attrezzatura nuovissima cedesi ritiro commercio 7.900.000 trattabili. Studio Bergaglio, telefono 40-220.

Scuola di sera
licenza media - commerciali - professionali
ragionieri - geometri - periti
E PRESERALE
CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15-23,05)
Istituto LAVORO E SCUOLA, via Consolata 1 bis ang. via Garibaldi - Tel. 544.976

CRONACA CITTADINA

LA CATASTROFE DEL CADORE

Appello per le vittime della sventura

Una prima offerta della «Stampa» di cinque milioni - Non avevamo ancora aperto la sottoscrizione e già arrivavano le prime somme - Accanto ad iniziative più ampie, la nostra avrà lo scopo di permettere ai lettori di contribuire agli aiuti con somme anche modeste - Il Veneto deve sentire la solidarietà di tutti

Di fronte ad ogni tragedia che si abbatte sulla umanità — come quella che in pochi attimi ha seminato la morte e la rovina nel Cadore —, la prima reazione è di sgomento. Si pensa all'orrore di essere ghermiti nel sonno, indifesi e ignari, e trascinati lontano dalla furia dell'acqua. Alle famiglie distrutte, ai cadaveri che forse non avranno neppure il conforto di una fossa e di una croce. Il nostro animo si ritrae sbigottito davanti alle cifre che sintetizzano l'entità della catastrofe: oltre tremila morti, intere popolazioni scomparse all'improvviso, secoli di lavoro e di sacrificio cancellati dalla lugubre spugna del destino.

Ma all'istintivo senso di smarrimento e di angoscia si affianca subito un moto di solidarietà. Accanto ai morti — per piangerli e ricordarli — sono rimasti gli scampati al disastro. La vita continua, anche in mezzo alla strage. Ci sono gli orfani, i superstiti che hanno perduto tutto: dai familiari alla casa, dalle masserizie al vestito. Soltanto la solidarietà del prossimo potrà alleviare le loro sofferenze, aiutarli a superare la crisi materiale e soprattutto morale.

In questa terribile circostanza, *La Stampa* vuole porgere una mano fraterna alle popolazioni colpite dal disastro, aprendo — con la somma di cinque milioni — una sottoscrizione. Sono in corso, in tutta Italia, iniziative su scala ben più vasta. Vi collaboreranno enti pubblici e assistenziali, le grandi industrie, le banche, gli imprenditori. Sarà una nobile gara verso il traguardo della comprensione, un impegno a ricostruire ciò che è andato distrutto. Ci auguriamo che lo slancio sia generoso e plebiscitario, adeguato alla gravità della situazione.

Quello de *La Stampa* vuol essere un gesto di carattere morale. Non tanto un'emulazione nei confronti di altre opere di solidarietà, quanto uno spiraglio aperto nel cuore di tutti, specialmente nei lettori di modeste condizioni. Sono quelli che più ci comprendono, quelli che inviano a «Specchio dei tempi» le 500 o le 1000 lire perché servano ad asciugare una lacrima. Grazie al loro cuore *La Stampa* ha potuto dimostrare la fattiva solidarietà verso i sinistrati del Polesine (raccogliendo 80 milioni e mezzo) nel 1952, le vittime degli allagamenti in Olanda nel 1953 (38 milioni e 600 mila lire), le famiglie degli aviatori trucidati a Kindu (17 milioni e 400 mila lire), la popolazione di Sauze di Cesana (4 milioni e 600 mila lire per la ricostruzione del paese, distrutto da un incendio nel 1962), e più recentemente verso gli agricoltori dell'Astigiano e del Monferrato (10 milioni di lire), che hanno perduto i raccolti in seguito alle grandinate.

Come i lettori sanno, le iniziative de *La Stampa* hanno uno scopo essenziale: l'immediatezza. Ogni aiuto, perché sia efficace, deve essere sollecito. Anche questa volta ci sforzeremo di distribuire il più presto possibile una somma per gli orfani delle vittime del Cadore e per i superstiti in condizioni di maggior disagio. A Torino vivono e lavorano molti veneti, forse qualcuno di essi è stato coinvolto direttamente nella catastrofe. Il nostro appello vuol essere anche un omaggio alla loro operosità, una conferma che il cuore dei torinesi — e di tutti gli italiani — condivide il loro dolore.

Per le vittime del Cadore

Prima ancora che «La Stampa» aprisse la sottoscrizione per le vittime del disastro, ai nostri uffici sono affluite le offerte. Ha aperto l'elenco una telefonata dalla ditta Ferrero di Alba, che annunciava il versamento di due milioni. Subito dopo è giunto un assegno di 110 mila lire dalla ditta Lita. Il titolare, Mario Farelli segnalava «di avere stabilito con il personale dello stabilimento di versare l'importo di un'ora di lavoro di ogni dipendente integrato con una uguale cifra dell'azienda».

Altre 100 mila lire sono state sottoscritte dal Consiglio dell'Unione meridionali e immigrati del Piemonte. Il suo presidente, il provveditore agli studi prof. Lama ha inviato un telegramma per esprimere «l'affettuosa solidarietà dell'intero sodalizio, nel quale trovano posto numerosi rappresentanti della regione veneta, colpita dalla sciagura». *Duecentomila lire ha inviato il Lions club, sempre sollecito nelle opere di solidarietà.*

Ecco l'elenco delle offerte.

La Stampa L. 5.000.000;
Pubblicità Stampa 500.000;
Ditta P. Ferrero e C., industria dolciaria di Alba Lire 2.000.000;
Unione meridionali e immigrati del Piemonte L. 100.000;
Titolare e maestranze Ditta L.I.T.A. 110.000;
Lions Club Torino 200.000;
Casa del Cappelletti 100.000;
Ing. Roberto Colombo 50.000;
Soc. Ars (Azienda resine sintetiche, Torino) 50.000;
Ricordando Dino Aimi gli amici del caffè 10.000;
Ricordando Dino Aimi i coinquilini di corso Lecce 25 10.000;
Giro Daniela 1500;
Walterino per lo zio Dante 2000;
Ricordando i cari genitori N. N. 5000;
B. C. 1000;
Ido Rossi 10.000;
Il salvadanaio di Carla e Aldo A. 20.000;
Totale L. 8.169.500.

Il dolore della cittadinanza

La Fiat ha destinato 20 milioni per le vittime, la Provincia un milione - Il Comune offre denari e aiuti - Iniziative della Croce Rossa, del «Fogolar friulano», dei Volontari del Sangue

Un senso di profondo dolore si è diffuso in città. Ieri mattina, alle prime notizie del disastro apprese dai giornali e dalla radio. Centinaia di telefonate a «La Stampa»: gente che aveva parenti e amici nella zona devastata; o semplicemente persone che conoscevano il posto per esserci state durante le vacanze; ingegneri ed esperti di cemento armato che si erano recati ad ammirare la grandiosa diga; madri che aprivano la casa a bambini rimasti soli; medici che offrivano la loro scienza per la cura dei feriti.

Una bandiera a mezz'asta è apparsa, poco dopo le 9, in via S. Donato 59, sede del «Fogolar friulano». Il presidente ha riunito il consiglio direttivo dell'associazione per raccogliere somme e aiuti a favore dei sinistrati fra tutti i friulani residenti a Torino: «*Siamo migliaia* — ci ha detto — *e alcuni di noi hanno lavorato a quella diga: il nostro orgoglio, la fonte della vita e ora della morte per tutta la vallata*».

Il sindaco ing. Anselmetti ha telegrafato al prefetto di Belluno: «*A nome della cittadinanza torinese esprimo il mio vivo cordoglio per il gravissimo disastro che ha colpito la vostra regione. Assicuro ogni possibile solidarietà e prego d'informarci delle vostre necessità*». Più tardi, ci ha detto: «*Manderemo denaro e aiuti, tutto quello che ci chiederanno; ma attendiamo di sapere di che cosa c'è bisogno*». Ha aggiunto: «*La diga del Vajont è una gloria della tecnica e dell'ingegno italiano; ha resistito alla furia, ma non ha potuto evitare la catastrofe*».

Da palazzo Cisterna, il Presidente della provincia ha telegrafato «*alla provincia di Belluno*» la commozione dei torinesi per la calamità che ha tragicamente colpito quelle laboriose popolazioni, ha disposto l'invio di un milione di lire per le necessità più urgenti. «*E' uno di quei disastri* — ci ha detto — *le cui dimensioni superano ogni previsione. Gli uomini lavorano per costruire le opere del progresso, ma lo scatenarsi delle forze della natura talvolta le trasforma in terribili strumenti di morte. Ora non resta che offrire tutta la nostra collaborazione di uomini di buona volontà, per lenire nei limiti del possibile, le conseguenze della sciagura*».

Il prof. Grosso riunisce oggi a Cagliari il consiglio della Unione delle province italiane; proporrà ai suoi colleghi di stanziare somme e d'inviare aiuti nella zona della tragedia. Il prefetto dott. Migliore ha mandato messaggi di solidarietà al Prefetto di Belluno e ai sindaci dei comuni travolti dalla valanga d'acqua e di fango.

La Fiat ha disposto per un versamento di venti milioni in favore delle opere di soccorso. La Croce Rossa di Torino ha allestito 30 casse d'indumenti per uomini, donne, bimbi, compresi pellicce e corredini. Partiranno stamane con il primo treno per Belluno. «*Purtroppo* — ci ha detto il gen. Fazio — *sembra che non ci sia bisogno di aiuti sanitari. Il nostro comitato di Belluno ci ha consigliato di trattenere l'autotreno e le medicine già pronte a partire. I superstiti sono pochi, le ambulanze tornano indietro vuote*». Gli uffici della Croce Rossa (via XX Settembre 88) ricevono offerte di abiti pesanti e coperte. Domani faranno il secondo invio.

Sul piede di partenza anche i vigili del fuoco. Il comandante della Regione nord-ovest ha offerto l'ausilio dei suoi reparti. Ma dal paese dove l'acqua ha mietuto migliaia di vittime, non è giunta nessuna richiesta. Nemmeno di plasma. Ad ogni modo, il direttore della Banca del sangue, prof. Pajretti, ha messo a disposizione della Croce Rossa scorte di plasma ed eventualmente di sangue intero; un automezzo della Banca potrebbe raggiungere Belluno in poche ore. L'Avis ha lanciato un appello ai donatori che alle 18 sono affluiti al Centro trasfusionale di via Bajardi. Il presidente dott. Colombo ha comunicato al medico provinciale di aver pronti i primi 50 flaconi di sangue, un furgone e un medico disposti a partire su chiamata.

Sui tram, nelle case, nei caffè, per le strade, ieri non s'è parlato che della catastrofe. Chiusi i cinema e i teatri in segno di lutto; musica lenta e triste dalle radio tenute accese per ascoltare i notiziari trasmessi di ora in ora; la tv ha portato in ogni famiglia le immagini atroci della morte. Molte lacrime nelle famiglie d'immigrati veneti.

Prima di mezzogiorno, con automobili messe a disposizione dall'impresa Garetto, dove lavorano una cinquantina di operai di Longarone, sono partiti gli uomini che avevano parenti stretti nella zona devastata; più tardi, con pullman, li hanno seguiti tutti gli altri. Verso le 16 altri 20 operai edili dipendenti dalla ditta Nervi e Bartoli hanno lasciato la città su un pullman dell'impresa. Sono di Longarone e di Erto; hanno lavorato alla costruzione della diga di Vajont, e nella vallata avevano i familiari. Quanti ne troveranno vivi?

Uno di Longarone ricorda

«La diga l'ho vista crescere. Dicevano che per noi sarebbe stata la vita» - Ignora la sorte dei familiari - E' riuscito a parlare per telefono con un amico; la risposta: «Mario, non si sa nulla; pare la fine del mondo»

Mario Olivier e la moglie Ilussa: «Dobbiamo sapere»

Mario Olivier è uno di Longarone. E' venuto a Torino dieci anni fa, si è fatta una famiglia. A Natale e per le ferie andava al paese dove aveva parenti e conosceva tutti. Ieri mattina ha letto sul giornale che il paese era stato distrutto dalle acque, dei parenti non sa nulla né sa degli amici. E' partito ieri sera per Longarone. «Nessuno cerchi di fermarmi — ha detto — Devo sapere».

Un dolore asciutto che cerca di nascondere, ma che si capisce dalla voce che trema mentre racconta. «La diga l'ho vista crescere. Tutto il paese sperava in quella diga, si diceva: "Porterà traffico, nasceranno industrie". Dicevano anche che sarebbe stata la vita per Longarone». Ma ha dato lavoro al paese finché è stata in costruzione. Una volta finita, non ha portato traffico né industrie. L'altra notte ha portato la morte.

Mario Olivier ha 39 anni, abita in via Cesare Balbo 40, con la moglie Ilussa e la figlia Anna di 10 anni, è carpentiere. «Al paese non si viveva — dice — così sono venuto a Torino». Anche un fratello è emigrato a Roma. A Codissago, frazione di Longarone, è rimasto un altro fratello, Paolo di 42 anni, con la moglie Luisa e tre figli: Adriano di 17 anni, Ezio di 13, Anna di 6. «L'altra notte alle 11 dormivano tutti — dice l'Olivier —. Dalle nostre parti si va a letto presto». Tace, ma sembra avere paura dei propri pensieri e si affretta a dire: «Forse Adriano non era a casa. E' emigrante stagionale, va a fare il gelataio in Germania: doveva tornare in questi giorni. Forse non è ancora tornato».

Gli altri anni Adriano ritornava con i marchi risparmiati in cinque mesi, era festa in casa, quella notte, nei loro letti al buio, i fratelli si addormentavano tardi, perché avevano tante cose da dirsi. Questo racconta Mario Olivier e ricorda la stanza dei ragazzi, vede i volti dei nipoti, quelli dei genitori addormentati nella camera accanto. Pensieri subito cancellati da quello della frana e dell'immensa ondata.

«Conosco tutti quelli del paese — dice —. La donna più vecchia ha 96 anni, è sempre vestita in nero con un fazzolettone in testa anche nero e l'ho sempre vista seduta sulla porta a fare la maglia». L'altra notte alle 11 dormiva già da due o tre ore. Vorrebbe sapere se questa donna che ha visto da quando ricorda è ancora viva. E, uno per uno, ricorda, cento, mille volti e nomi.

Da dieci anni è a Torino, ma si sente ancora uno di Longarone. «Ce n'è una trentina del mio paese a Torino» dice. Sono tutti operai edili occupati nell'impresa di Bruno Pedranza. L'Olivier si trova spesso con loro, beve un bicchiere assieme, parlano in dialetto. Ieri mattina il Pedranza ha messo un pullman a disposizione perché i suoi uomini potessero raggiungere al più presto Longarone e vedere se i loro familiari erano ancora vivi, se le loro case erano ancora in piedi.

Mario Olivier ha saputo ieri mattina. Come ogni giorno è uscito, ha preso «La Stampa» dal primo giornalaio. Il nome del suo paese era in prima pagina. E' corso a telefonare. Con Longarone era impossibile parlare, con Belluno era difficile, ma finalmente è riuscito a mettersi in comunicazione con un amico di quella città, che gli ha risposto: «Mario, non si sa niente. Sembra la fine del mondo». Per Mario Olivier è stata la fine di un mondo.

Quattro ladri e due «cric» in un negozio di via Roma

Doppio colpo col «cric» la notte scorsa in via Roma 278. E' stato preso di mira il negozio di confezioni per signora «Maria Cristina». I ladri non dovevano essere meno di quattro: mentre due si occupavano della prima vetrina, gli altri due si dirigevano verso la seconda. Il lancio dei due «cric» è stato quasi simultaneo. I cristalli sono andati in frantumi con gran fragore. Alcuni inquilini delle case vicine, svegliati di soprassalto, si sono affacciati alle finestre. Un dipendente dell'hotel Nazionale è corso sulla porta in tempo per scorgere un'auto scura che svoltava, con grande stridore di ruote, in via Cavour.

La polizia è giunta sul posto poco dopo. Sul marciapiede e nell'interno delle vetrine sono state trovate alcune macchie di sangue: uno dei ladri si era ferito con il cristallo. Sono scomparse giacche di renna per mezzo milione. Si aggira su analoga cifra il danno per i cristalli infranti.

— Alle 6 di ieri mattina due sottufficiali della P.S. Madonna di Campagna, Camerio e Rossi, stavano perlustrando la zona allorché scorgevano una «1100» ferma in una stradetta fra i prati, lungo via Cardinal Massaia. A bordo c'era un giovane che appena li vedeva scendeva precipitosamente e si dava alla fuga; i due gridavano «Fermo o sparismo!», al che l'altro si buttava a terra. In sezione veniva identificato per Rocco Nigro, di 20 anni, giunto a Torino dalla provincia di Potenza due o tre giorni fa. Aveva rubato la «1100» poche ore prima in via Saluzzo, all'industriale Gino Baldueci.

Stamane si apre al Valentino il Salone dell'Abbigliamento

Alla manifestazione riservata alle aziende di moda e ai commercianti partecipano 167 ditte italiane e 19 straniere - Clienti da ogni parte del mondo - Le stoffe, i colori e i modelli per la prossima primavera

Nel palazzo delle Esposizioni al Valentino, il sottosegretario all'Industria e Commercio, on. Micheli, inaugura stamane la 17ª edizione del Salone mercato internazionale dell'abbigliamento. Saranno presenti alla cerimonia le autorità cittadine ed esponenti dell'industria della confezione italiani e stranieri. Accanto alle 167 aziende nazionali saranno presenti 19 ditte estere, 6 belghe, 7 francesi, 2 tedesche, 2 svizzere, una inglese e una giapponese. Anche una azienda di Hong Kong presenta i suoi prodotti negli stands della grande rassegna torinese che quest'anno occupa una superficie di 5500 metri quadrati.

La formula del Samia, che resterà aperto dalle 9 alle 20 di tutti i giorni fino a mercoledì 16, è quella consueta di tutte le precedenti edizioni. La manifestazione è riservata agli operatori commerciali dell'abbigliamento, per i quali due volte al giorno indossatrici ed indossatori presenteranno in sfilata i modelli esposti. Si prevede che la media dei compratori accreditati provenienti dall'estero raggiungerà il migliaio. Un gruppo è atteso dagli Stati Uniti, dove l'abito in serie di fabbricazione italiana sta incontrando un crescente successo, altri dalla Scandinavia e da diversi Paesi europei. Trattandosi di una rassegna specializzata, il grosso pubblico non potrà accedervi. Nei giorni 14 e 15 ottobre, presso il Museo dell'Automobile, si terrà il «1° Incontro nazionale tra produttori e distributori dell'abbigliamento».

Anche se gli espositori, come tutti i creatori di moda, tendono a conservare gelosamente i loro segreti per rivelarli soltanto al momento delle sfilate, già si conosce a grandi tratti quale sarà l'orientamento della confezione italiana nel periodo primavera-estate '64, cui si riferisce la produzione raccolta nel 17° Samia. Per le signore è annunciata la linea «Supersport». Il tailleur primaverile si ispira ai colori acidulì dei gelati: rosso fragola e lampone, verde pistacchio e cedro, giallo limone e crema. Una novità assoluta è rappresentata dal blu «avion», una tonalità di azzurro con riflessi argentei. I tessuti sono soffici e leggeri, con lane intrecciate a fili irregolari, lavorate a stuoia, a rete. Destinato a incontrare il favore delle donne sportive è un nuovo tipo con gonna dritta e blusa a camicia maschile. I soprabiti sono affusolati, con tendenza alla cosiddetta linea militare, con abbottonatura a doppio petto.

Per l'estate si annunciano colori squillanti da propaganda turistica: giallo «Soleil d'Italie», verde «Costa Smeralda», turchese «Capri», bianco «Sestriere» e «Cervinia». Tra i tessuti estivi primeggiano il lino, la canapa, il puro cotone, la seta pura lavorata a «shantung» e «twill» ed il «jersey» di cotone. Per la spiaggia, i costumi sono sia interi che a due pezzi.

Per gli uomini è stata creata la linea «Mercury», che tende a snellire la figura con un taglio affusolato con la vita segnata verso l'alto. Le spalle sono quasi senza imbottitura. Nei tessuti di lana pettinata continua la disegnatura minuta, la rigatura sottile, il riquadro sfumato. Per l'abito primaverile c'è una versione di pettinato leggero «foulard» e per l'estate le tele, i «tropicals» a grana fine, i freschi, le lane «mohair». Sempre in gran voga la formula dello spezzato con spacchi laterali piuttosto alti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 15,6
MINIMA + 7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +12,1; press. 747,2; umid. 64%; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo in prevalenza sereno; foschie al mattino. Temperatura a Caselle: massima + 19,7; minima + 5,3; media + 12,1

Sposa di 15 anni si getta dal balcone

A un mese dal matrimonio con un diciottenne - I due giovani dividono l'unica stanza con la madre e il fratello di lui - Incomprensioni, litigi - Ieri sera il dramma: è grave

Una sposina di 15 anni si è gettata dal balcone del secondo piano ieri sera alle 21 in corso Regio Parco 139. E' stata raccolta in gravi condizioni e ricoverata al Maria Adelaide. Si chiama Gabriella Andreosso. Si è sposata un mese fa con Enrico Gabbio, 18 anni, fattorino. Un matrimonio d'amore, accettato dai genitori, Gabriella si era sposata con l'abito bianco. Un breve viaggio di nozze, poi era rientrata a casa: una stanza che serve da cucina e camera da letto, in cui abitano anche la suocera Maria Gabbio, e un fratello del marito, Germano, di 14 anni.

Un'esistenza difficile, anche se la Gabbio ha cercato di lasciare un po' di indipendenza ai due sposi. Rientra a sera tardi; li aiuta finanziariamente. Ma il matrimonio è responsabilità e sacrificio. In quell'unica stanza la vita si è fatta impossibile, sono nate incomprensioni, sono scoppiati litigi frequenti.

Ieri sera Gabriella è irritata perché il marito è rientrato tardi. Invece di preparare la tavola getta i piatti per terra. Dice che vuole tornarsene dai suoi, è stufa di quella vita. Lui esce sbattendo la porta. Sente il chiavistello girare alle sue spalle, si preoccupa, la chiama.

Gabriella ha già aperto la finestra che dà sul balcone. Grida: «E' meglio farla finita. Addio!». Sta rientrando anche la suocera. Insieme sfondano la porta, si precipitano nella stanza. Troppo tardi: prima che riescano a fermarla, la ragazza si è lanciata nel vuoto. Il corpo rimbalza sul filo della luce. Basta per rallentare la caduta.

Quando Enrico la raggiunge è immobile, sdraiata sulla schiena, con gli occhi chiusi. Ma non è svenuta. Geme debolmente, lo chiama per nome. Disperato, il giovane cerca di fermare una macchina; ma il guidatore accelera. Passano minuti angosciosi. Finalmente un'auto. Gabriella viene portata al Maria Adelaide: ha la probabile frattura della spina dorsale, una lussazione al gomito sinistro. Accanto al letto, piangente, è il marito. Un ragazzo anche lui.

I comunali chiedono l'«assegno temporaneo»

I rappresentanti sindacali dei dipendenti del Comune hanno chiesto all'Amministrazione la corresponsione di un assegno temporaneo mensile sulla base di 80 lire per punto di coefficiente. La questione è stata discussa dalla Giunta nella seduta di martedì. L'assessore al personale comm. Fanton è stato incaricato di fare delle controproposte. L'incontro con i sindacalisti è avvenuto ieri. L'offerta della Giunta è la seguente: metà assegno fino al 31 dicembre del '64, dal 1° gennaio del '65 corresponsione dell'assegno intero.

I sindacalisti hanno invitato l'assessore ad anticipare di qualche mese la corresponsione dell'assegno intero; ma il comm. Fanton ha risposto di essere vincolato ad una decisione della Giunta. Oggi si incontrerà con il Sindaco per discutere l'argomento. Nel pomeriggio riferirà l'esito del colloquio ai sindacalisti.

Pensionato di Rivoli travolto e ucciso di notte da un'auto

La bicicletta non aveva fanali

Alle 19,30 di ieri, all'inizio della strada che da Rivoli conduce a Rivalta, un furgoncino guidato dal geom. Mario Mossano, 20 anni, abitante a Grugliasco in via Latina 67, ha investito e ucciso il ciclista Giacomo Negro, 66 anni, pensionato, domiciliato a Rivoli in vicolo Pugnante.

La disgrazia è accaduta a mezzo chilometro dall'abitato di Rivoli, in un tratto di strada rettilineo. Il geom. Mossano proveniva da Rivalta. Nel momento in cui incrociava un'altra auto, è finito addosso al Negro, il velocipede del quale era sprovvisto sia di fanale, sia di catarifrangente. Il pensionato è stato proiettato sul cofano del furgoncino e trasportato per una quarantina di metri. Il suo corpo è quindi finito nel fosso che fiancheggia la rotabile, mentre l'automezzo si è arrestato una ventina di metri più avanti.

Subito soccorso dal geom. Mossano e da altre persone, il poveretto è stato portato all'ospedale di Rivoli, ma durante il breve tragitto è morto, per lo sfondamento del cranio, le sfracellamento delle gambe e altre gravi lesioni.

Ancora non è stato accertato in che direzione procedesse il ciclista. Poiché la bicicletta ha la parte anteriore schiantata, i carabinieri ritengono che si dirigesse da Rivoli verso Rivalta, tenendosi contromano, tutto a sinistra, forse perché sapendo di non avere segnali luminosi, voleva evitare il pericolo di un tamponamento. Al manubrio della bicicletta del Negro era appesa una borsa contenente cibarie e una boccia; l'altra boccia era in tasca al pensionato. Questo lascia supporre che andasse a giocare in qualche zona presso Rivoli, o che tornasse da una partita. Poiché viveva solo, nessuno ha potuto finora precisare dove si recasso.

Si aggrava la crisi del latte

I produttori hanno sospeso i rifornimenti alla Centrale

Oggi verranno distribuite le scorte: 300 ettolitri di latte sterilizzato, con precedenza per gli ospedali - Il fabbisogno giornaliero è di 1400 ettolitri - I contadini chiedono un altro aumento di almeno 5 lire al litro

L'agitazione dei produttori di latte è ancora in corso. Ieri la Centrale non ha ricevuto rifornimenti e oggi metterà in vendita meno di 300 ettolitri di latte sterilizzato (il fabbisogno quotidiano di Torino è di 1400 ettolitri), esaurendo quasi completamente le scorte. I primi ad essere serviti saranno gli ospedali e le convivenze, che consumano in totale circa 60 ettolitri al giorno. «*E' il settore che ci preoccupa di più* — dicono i dirigenti della Centrale — *Ma ci sentiamo di garantirne il fabbisogno per parecchi giorni*».

L'aumento di 10 lire del prezzo alla stalla, che ha fatto rincarare di altrettanto il latte al consumo (da 90 a 100 la bottiglia da 1 litro, da 50 a 55 quella da mezzo litro per il pastorizzato; da 100 a 110 la bottiglia da 1 litro, da 55 a 60 quella da mezzo litro per l'omogeneizzato) non ha soddisfatto i contadini: «*Il rialzo autorizzato dal Prefetto* — ha dichiarato in proposito l'on. Stella, presidente dei coltivatori diretti — *è la metà di quanto avevamo richiesto. Siamo disposti a fare un sacrificio; ma la maggiorazione deve essere almeno di 15 lire al litro, cioè ancora 5 lire*».

I tecnici appoggiano i produttori: «*Il prezzo del latte* — così dicono — *è legato al successo commerciale di derivati su cui l'agricoltura non ha ingerenza alcuna. Viene fissato in base al valore mensilmente assunto dai prodotti che dal latte si possono ricavare con la lavorazione (o tutto burro, o tutto gorgonzola, o una certa quantità di grana fresco e di gorgonzola). Fresco. Ma c'è di più. Si fa riferimento al burro, al grana, al gorgonzola anche quando (ciò avviene nella maggioranza dei casi) col latte si fabbricano altri prodotti*». Tuttavia gli esperti ammettono che «*il latte permette ricavi continui e non stagionali come gli altri prodotti dell'agricoltura*».

Verso quali destinazioni i contadini dirottano il latte che distolgono dal consumo alimentare? In proposito il direttore dell'Unione degli agricoltori ha dichiarato: «*Una parte la danno ai vitelli. Un chilo di latte, trasformato in carne, rende dalle 70 alle 75 lire. Il rimanente viene ceduto ai caseifici che lo pagano fino a 75 lire al chilo*». Secondo l'Unione la situazione può essere risolta soltanto con una diversa politica economica: «*Invece di spendere valuta all'estero* — dicono i dirigenti — *per importare prodotti derivati, si dovrebbe pagare di più il latte agli agricoltori italiani. Sarebbe un incentivo per la produzione. Se le merce abbonda anche i prezzi si stabilizzano*». Essi aggiungono che negli ultimi due mesi alcune grosse aziende hanno sfoltito le stalle per ridurre i costi (un mungitore, quando si trova, costa 1 milione e 300 mila lire all'anno) o le hanno trasformate per l'allevamento del bestiame da macello; e commentano: «*Nessuno può pretendere che i contadini lavorino in perdita*».

Il Comitato interministeriale prezzi, a cui il Prefetto si è rivolto segnalando la situazione che si è creata a Torino per il prolungarsi dell'agitazione dei produttori di latte, non ha per ora impartito istruzioni. Se il Governo deciderà di concedere un ulteriore aumento, il Prefetto, prima di emettere un secondo decreto, convocherà il Comitato provinciale prezzi. In casi come l'attuale può farlo con procedura urgente, cioè nel giro di poche ore. Ha comunque confermato ieri che «*senza istruzioni da Roma non prenderà dei provvedimenti*».

IN XVII PAGINA:

L'interrogatorio dei funzionari Rai

Il processo per i concorsi di Radiofortuna. L'udienza riprende fra quattro giorni.

I malati tbc chiedono l'indennità di ricovero

Mercoledì sarà discussa al Senato la legge Delle Fave per l'aumento delle indennità di ricovero e dei sussidi di convalescenza ai tubercolotici assistiti dall'Inps. Ritenendo inadeguati gli aumenti proposti, l'Unione per la lotta alla tubercolosi e le organizzazioni sanatoriali di tutta Italia hanno indetto ieri una «Giornata nazionale di protesta».

A Torino, una delegazione ha presentato al Prefetto dott. Migliore e al presidente della Provincia, prof. Grosso, un memoriale per chiedere che i sussidi vengano ancorati allo stipendio (come avviene per gli assistiti Inam che ricevono il 66 per cento del salario durante il periodo di malattia) anziché stabiliti in misura fissa.

Il nuovo progetto di legge prevede per gli assistiti Inps un aumento del 50 per cento dell'indennità di ricovero, fissata attualmente in 300 lire giornaliere, ed un aumento del 25 per cento del sussidio ai tubercolotici appena dimessi, che, è oggi di 700 lire al giorno per la durata massima di un anno.

Un'assemblea di benzinai

Questa sera alle 21,30 i gestori dei chioschi di benzina si riuniranno in assemblea generale presso l'Associazione di via Massena 20. Interverrà il presidente della Federazione nazionale gestori dott. Roberto D'Andrea. Egli illustrerà gli sviluppi della azione sindacale intrapresa alcuni mesi or sono per l'aumento del margine concesso ai rivenditori di benzina. In data 13 agosto i gestori hanno ottenuto, in sede nazionale, una maggiorazione di lire 1,30 al litro con l'impegno che la società avrebbero al più presto versato un acconto. Le trattative continuano.

Specchio dei tempi

«Il granaio d'Europa» - Replica il proprietario di 4 piccoli alloggi - Scrive il «borghese reazionario» che ha inviato all'estero i suoi capitali - Due ragazzi vogliono studiare - Sulla Canavesana: due ore per 50 chilometri

Un lettore ci scrive da Ravenna:

«Potrei avere una risposta da qualche tuo lettore a questa mia domanda? Cinquanta anni or sono a scuola mi hanno insegnato che la Russia è *il granaio d'Europa*. Come mai ora la grande Russia compera il grano da tutte le parti del mondo?

«Essa è contornata da paesi produttori e quindi aiutata. Se qualche tuo lettore mi risponderà gli sarò molto riconoscente. Sono vecchio e non capisco certe situazioni. Spero ci sarà un piccolo posto sul tuo giornale».

Prisco Crasso

Un lettore ci scrive:

«Sono ancora il "lettore disgustato" piccolo proprietario di alloggi, e devo innanzi tutto rendere merito a questa rubrica di una cosa: la pubblicazione della mia lettera. Se è vero che oltre cinquanta lettori hanno scritto a "Specchio dei tempi" (*altre lettere continuano a giungere - n.d.r.*), per lo più ironizzando o deprecando il mio scritto devo dire che il livello intellettuale e morale dei lettori è caduto veramente in basso e con la mia modesta intuizione vedo il futuro a tinte molto scure.

«Ricordino queste persone che nella vita bisogna compiere scelte precise: o il risparmio ordinato, continuo e metodico (vedi la relazione del prof. Carli di poche settimane fa) oppure uno sciuperato uso del proprio denaro (vedi automobili a rate, gite domenicali, ferie al mare, locali di piacere, tarisma, cinema, insomma tutte cose di cui volendo si può fare benissimo a meno).

«Sono però sicuro che vi sono ancora persone che la pensano come me: tutti i proprietari di alloggi e di terra, i commercianti, i professionisti ecc. che, ricordatelo, sono la spina dorsale della Nazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In risposta al lettore di Pinerolo che accusa capitalisti e risparmiatori di inviare i capitali all'estero per non pagare le tasse. Sono dunque uno di quei vergognosi borghesi reazionari (così li definisce l'on. La Malfa) che nell'estate del '61, alle prime avvisaglie del centro-sinistra, ha trasferito buona parte del proprio patrimonio in Svizzera impegnandolo nell'acquisto di titoli azionari americani e svizzeri.

«Pago un'imposta cedolare del 30 per cento anziché del 15 che pagherei in Italia, ma ho titoli al portatore e non nominativi, cioè non esposti alle brame dei nostri avidi governanti e non corro il pericolo di vedermeli nazionalizzare. Ora, in seguito al crollo della nostra Borsa, su tutti i giornali si parla di ristabilire la fiducia fra i risparmiatori. Ma questa fiducia la si può riconquistare solo con i fatti e non con le parole. Fino a che si vedranno i nostri soldi sparire nei le tasche dei Mastrella o impiegati per provvedimenti politico-demagogici quali la nazionalizzazione dell'industria elettrica i cui posti di comando, vedi caso, sono stati equamente spartiti tra democristiani e socialisti, è certo che i capitali espatriati non ritorneranno. Ed infine, per ristabilire la fiducia, ci vogliono al governo gli uomini capaci di infonderla».

Veramente spiacente, ma è ovvio che non mi posso firmare

Due lettori ci scrivono:

«Siamo due ragazzi rispettivamente di 16 e 17 anni. Noi lavoriamo perché le nostre famiglie non hanno i mezzi né le possibilità per farci studiare. Abbiamo cercato, molto e invano, una scuola adeguata ai nostri mezzi.

«Vorremmo poter frequentare le classi medie, ma data la nostra età ci sarebbe necessario poter frequentare dei corsi accelerati. Però a tutte le porte cui abbiamo bussato, ci è sempre stato risposto gentilmente, ma con delle cifre esorbitanti.

«E' dunque possibile che a noi giovani speranzosi solo perché siamo senza mezzi vengano chiuse le porte della vita? Le nostre ultime speranze ora sono riposte nella bontà umana. Puoi tu, caro "Specchio dei tempi", fare qualcosa per noi?».

Walter Borella
Walter Gentili

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ci rivolgiamo a te per far giungere la nostra voce di abbonati della ferrovia Satti al Prefetto di Torino, ai dirigenti Satti e agli egregi onorevoli piemontesi che si sono dati da fare per ottenere dallo Stato uno stanziamento di parecchi milioni per migliorare la linea della Canavesana.

«Ebbene la linea del Canavese è stata ammodernata, ma, signori, provate a servirvene e vedrete: in quest'epoca, in cui si cerca di accorciare le distanze con mezzi più veloci, per compiere il percorso Pont-Torino P. S. km. 50 si impiegano la bellezza di circa 2 ore. Gli abbonati dell'alto Canavese, che giornalmente si recano a Torino per motivi di lavoro, invece di poter ora viaggiare più velocemente, o almeno con lo stesso ritmo di quando c'era il servizio completo delle autolinee, impiegano, con la sostituzione delle littorine, molto più tempo.

«Esempio: il pullman in partenza da Pont alle 6,20 e in arrivo a Torino alle 7,30 è stato sostituito con la littorina delle 6,15 in arrivo a Torino P. S. alle 8 con una media oraria di km. 24-25. E' possibile ciò? Ed è possibile che un operaio passi circa 4 ore della sua giornata su una automotrice della linea Satti?

«Lasciamo al Prefetto di Torino, ai dirigenti Satti e agli onorevoli piemontesi la risposta e i provvedimenti in merito, nel minor tempo possibile perché crediamo e speriamo di far parte anche noi di questo Piemonte che vanta tante glorie in tutti i campi e tanta industrialità. Forse ciò non riguarda Pont, Cuorgnè, Valperga, Salassa e gli altri paesi serviti dalla Satti?

«Ringraziandoti per l'ospitalità, restiamo in attesa che questa nostra petizione venga pubblicata e sentita dalle parti interessate».

Seguono 140 firme

Si conteggiano alla Fiat i voti di preferenza

I comitati elettorali dei 25 stabilimenti Fiat dove si è votato per il rinnovo delle commissioni interne hanno proseguito ieri il conteggio dei voti di preferenza. Il lavoro di spoglio in molte sezioni dovrebbe concludersi nella giornata odierna. L'ultima fase sarà la proclamazione degli eletti. Quindi, come prescrive il regolamento, i verbali saranno trasmessi all'Unione industriale.

Ci telefonano da Modena:

I sindacati democratici hanno confermato la loro maggioranza tra gli operai e gli impiegati nelle elezioni alla Fiat di Modena avvenute ieri. Ecco i risultati (i dati tra parentesi si riferiscono allo scorso anno): *Operai*: voti validi 1082 (1318): Uil voti 326 (398); Sida 180 (201); Cisl 350 (340); Fiom 532 (379). *Impiegati*: voti validi 207 (210): Uil 126 (107); Sida 81 (81); Fiom e Cisl non hanno presentato liste proprie. *Seggi*: Uil 3 (4); Cisl 2 (2); Fiom 3 (2); Sida 2 (1). I sindacati democratici hanno ottenuto 6 seggi su 9.

Commemorazione di Cefalonia

Per iniziativa dell'Associazione Caduti e superstiti della Divisione «Acqui», domenica sarà solennemente celebrato a Verona il 20° anniversario dell'eccidio di Cefalonia e Corfù. Alla cerimonia interverrà il ministro Andreotti.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Le drammatiche immagini della tragedia del Vajont

Stasera *Gran Premio* e *La fiera dei sogni*

Ieri sera, per tutto nazionale, la TV ha soppresso qualsiasi programma e pubblicità e ha mantenuto soltanto le varie edizioni del telegiornale: quattro, per l'eccezione: alle 19, alle 20,30, alle 22 e alle 23,10.

La catastrofe del Vajont è stata documentata con impressionanti immagini: poche e ancora disordinate alle 19 e alle 20,30, più ampie e complete nei successivi notiziari: si sono visti la tragica diga costruita dalla frana gigantesca, la valle trasformata in un fiume di fango, le case superstiti, le macerie, gli scampati che s'aggiravano smarriti, i soldati che frugavano in quel caos melmoso per recuperare le salme delle vittime: visioni tremende e desolanti.

* *

Circa le trasmissioni di stasera, dovrebbe sparire dal canale nazionale la replica della commedia «Il successo» di Testoni nell'interpretazione della Compagnia dei giovani (replica della cui assurdità e inopportunità volevamo, tra l'altro, parlare: niente da eccepire sulla piacevolezza dello spettacolo, ma è logico riparlarne sul «primo» dopo che è stato dato sul «secondo» soltanto un mese fa?).

Comunque, dicevamo, la commedia verrebbe soppressa per far posto all'intero programma del «nazionale» sospeso ieri: cioè la terza puntata di «Gran Premio» con l'incontro Sardegna-Abruzzo e il ritorno della rubrica «Cinema d'oggi» con interviste al regista Francesco Rosi e a Ingrid Bergman.

Invariato, invece, dovrebbe restare il secondo canale. Si ripresenterebbe quindi «La fiera dei sogni». Tra, al solito, i concorrenti: la postessa e aspirante giornalista Eleonora Forni di Genova, che risponde sui classici della letteratura e del teatro e due esordienti: un torinese, il signor Victor De Santis, appassionato di mare, esperto «sub», che il caso di vittoria chiederà di far costruire un monumento sottomarino (egli stesso, iniziando la gara, darà particolari sulla strana richiesta); e una milanese, la signorina Maria Algar, studiosa di usi e costumi dei popoli latini e americani e patita di corrida.

Va aggiunto che la tv, ufficialmente, non ha comunicato nulla e al termine dell'ultimo telegiornale non è stata data alcuna precisazione sui programmi di oggi.

* *

Il 19 ottobre tornerà sul video Alfred Hitchcock con una nuova serie di tredici racconti sceneggiati: gialli, naturalmente. — Sono in preparazione tre inchieste: «I figli della società» di Giuseppe Fina sul doloroso problema dell'infanzia abbandonata; «Le professioni, oggi» di Ugo Zatterin, che vuol essere un quadro della realtà attuale in campo professionistico e al tempo stesso un orientamento per i giovani che sono alla vigilia di una scelta; e «I segreti del successo» di Sergio Giordani che intende chiarire il significato del cosiddetto «mito del successo» che un tempo sembrava appartenere esclusivamente all'America e che ora si è trasferito anche da noi: l'inchiesta comprenderà decine di interviste con industriali, sportivi, divi, imprenditori, ecc. ecc. — Sono in corso le prove delle parodie musicali di celebri e popolari romanzi, che quest'anno, com'è noto, sostituiranno «Studio Uno», oltre al Quartetto Cetra, protagonista di tutta la serie, si esibiranno nella prima trasmissione Gino Cervi e Alberto Lupo, anche come cantanti.

u. bz.

Annullata ieri a Roma la prima di «Cleopatra»

Roma, 10 ottobre.

La serata di gala in programma questa sera al «Supercinema» per la prima italiana del film «Cleopatra» è stata annullata in segno di lutto.

L'ente femminile di assistenza mette a disposizione dei bambini colpiti dalla sciagura del Vajont la propria colonia permanente a cui era destinato l'incasso della serata. I biglietti acquistati dagli aderenti alla iniziativa benefica saranno validi per la normale programmazione del film.

La televisione ricorda Verdi con un romanzo sulla sua vita

La biografia del musicista è stata sceneggiata in tre puntate Il compositore sarà impersonato da Sergio Fantoni - Ricostruiti gli antichi palchi della Scala e l'esterno del teatro Argentina

(u. bz.) *Ricorreva ieri il 150° anniversario della nascita di Giuseppe Verdi. Tutto il mondo ne onora ed esalta il ricordo. Ovunque si allestiscono i suoi melodrammi più noti e meno noti: dall'America alla Russia da cui è giunta notizia che in ogni città vi saranno solenni celebrazioni verdiane.*

Anche la tv ha deciso di non passare sotto silenzio la ricorrenza (sarebbe stato imperdonabile il contrario). E ha posto mano alacremente alla preparazione di una biografia di Verdi in tre puntate. Il testo è stato affidato a Manlio Cancogni; la regia a Mario Ferrero. In un primo tempo, mesi fa, credevasi che la biografia fosse un lungo documentario: uno di quei documentari che vengono realizzati attraverso stampe, ritratti, caricature, foto, manifesti ecc. ecc. Invece si tratta proprio della storia della vita e dei successi del musicista lungo un arco di tempo di quasi sessant'anni; da quando cioè Verdi arrivò da Milano a Busseto con la moglie Margherita Barezzi e il figlioletto Icilio Romano (che dovevano morire entrambi nei due anni successivi) e con il manoscritto della sua prima opera «Oberto conte di San Bonifacio», sino alla morte avvenuta il 27 gennaio 1901, in un albergo della capitale lombarda.

Ci sarà quindi un attore che s'assumerà il gravosissimo compito di impersonare Giuseppe Verdi giovane, uomo maturo e vegliardo prossimo alla morte: questo attore sarà Sergio Fantoni, già conosciuto dal pubblico televisivo. La seconda moglie del compositore, Giuseppina Strepponi sarà fatta rivivere da Valeria Valeri; mentre Teresa Stolz, la cantante cui volevasi che fu una delle più efficaci e appassionate interpreti della musica verdiana (e che a Verdi fu legata da vincoli di forte affetto), avrà il volto di Rossella Falk alla quale presterà la voce la soprano Antonietta Stella. Le prove sono già iniziate. Il regista Ferrero ha girato nei giorni scorsi alcune scene in esterni a Busseto portando le macchine da presa nella Villa S. Agata, nel piccolo cimitero del paese, nella casa del suocero Barezzi e nel caffè della piazza.

Dal canto suo lo scenografo Sergio Palmieri ha ricostruito, attenendosi il più fedelmente possibile alla documentazione dell'epoca, l'esterno del teatro Argentina in Roma, molti palchi della Scala, del Comunale di Bologna, dell'Opéra di Parigi, strade della Milano ottocentesca con ambienti caratteristici quali il «Caffè dei pompieri», ora scomparso, ritrovo dei musicisti e musicofili del tempo.

Ci assicurano che per questa biografia siano state mobilitate forze valide e imponenti. Non ne dubitiamo. Però il rischio è grosso. Auguriamoci che la trasmissione risulti positiva sotto ogni aspetto, non possiamo nascondere la nostra perplessità: mettere insieme una specie di romanzo sceneggiato con protagonista una figura colossale, «nazionale», venerata come quella di Verdi ci sembra un atto di audacia che sconfina nella temerarietà. Come lo si farà parlare? Come lo si mostrerà nella vita intima e privata? Come si arriverà a tradurre in immagini la sua evoluzione artistica dal «Nabucco» al «Falstaff»? Speriamo che l'ardua impresa riesca, ma certo sarebbe stato preferibile se la tv avesse celebrato l'anniversario verdiano con un ciclo delle più significative opere, in esecuzioni ad alto livello precedute da documentari o dibattiti introduttivi.

Rossella Falk impersona la cantante Teresa Stolz

Un violinista sovietico vince il concorso Paganini

Genova, 10 ottobre.

Il russo Oleg Kryssa ha vinto il concorso internazionale di violino «Nicolò Paganini», aggiudicandosi il premio di due milioni di lire. Un altro russo, Valentinm Zuk, si è classificato al secondo posto. Una violinista giapponese, Shizuko Ishii, al terzo.

Il vincitore si esibirà sabato sera nel corso della cerimonia di chiusura del «Columbus Day» e suonerà il famoso violino di Paganini.

Era questa la prima volta che i sovietici si presentavano al concorso, giunto quest'anno alla decima edizione e il loro duplice successo ha vivamente impressionato tutti. Le selezioni per il premio «Paganini» sono durate otto giorni; vi hanno partecipato ventiquattro violinisti di quattordici nazioni.

Oltre a quattro sovietici vi erano un olandese, due jugoslavi, cinque statunitensi, una inglese, un argentino, due giapponesi, due tedeschi, un paraguayano, una australiana, un francese, un ungherese, uno svizzero, un apolide e l'italiano Claudio Lauria.

Si apre stasera all'Auditorium la stagione sinfonica d'autunno

Un concerto di musiche spagnole diretto da Mario Rossi

Si apre questa sera all'Auditorium, con il concerto diretto da Mario Rossi, la stagione sinfonica d'autunno della Rai per il Terzo Programma. L'orchestra di radio Torino con il coro diretto da Ruggero Maghini, eseguirà un programma di musiche spagnole, che comprende il prologo della «Atlantida» di De Falla (allestita scenicamente lo scorso anno alla Scala) e l'intera opera «Goyescas» di Enrique Granados, in forma concertistica. «Goyescas», pubblicata nel 1916, su un libretto di Fernando Periquet ispirato a quadri di Goya, fu rappresentata per la prima volta l'anno successivo al «Metropolitan»: pochi mesi prima della tragica morte del compositore.

La stagione sinfonica d'autunno prevede otto concerti, che verranno eseguiti ogni venerdì all'Auditorium e ritrasmessi il giorno successivo alla radio sul Terzo Programma. Il cartellone è dedicato quasi interamente alla musica moderna e ai programmi delle varie scuole nazionali, con una breve escursione nel repertorio tradizionale. Sono previste anche alcune prime esecuzioni assolute. Al concerto di Mario Rossi farà seguito, venerdì 18, quello diretto da Ferruccio Scaglia con musiche di Nicolai, Casella e la prima esecuzione dei «Tre movimenti per orchestra alla rumiera di John Proctor», di Carlo Chiaramello.

I successivi concerti saranno diretti da Armando La Rosa Parodi: Ettore Gracis, con il «Quartetto italiano»; Bruno Maderna; Francesco Mander, col pianista John Ogdon; Massimo Freccia, col violinista Zino Francescatti; Mario Rossi chiuderà la stagione la sera del 29 novembre, con un programma che prevede, fra gli altri brani, il singolare «Concerto per fisarmonica a bocca e orchestra» di Villa Lobos, con il fisarmonicista John Sebastian.

Le «dalie di Varedo» alla Pro Cultura Femminile

D'anno in anno la mostra delle famose «dalie di Varedo» coltivate dai Bagatti-Valsecchi è diventata a Torino una tradizione. Ed in verità si tratta d'uno spettacolo di rara ed affascinante grazia floreale. La mostra di fiori recisi, allestita da oggi nel salone della Pro Cultura Femminile, è forzatamente di breve durata; e sarà aperta dalle 16 alle 22 soltanto fino a sabato. L'ingresso è libero.

ECHI DI CRONACA

Arte e antiquariato

Verrà disperso al pubblico incanto un complesso d'arte e antiquariato di particolare interesse, affidato con mandato notarile alla Casa delle Aste di Novara, Via Dante Alighieri 37. Si tratta di oltre 200 tappeti orientali di prima selezione, di una collezione di mobili del '700 e '800 assolutamente autentici, di porcellane del secolo scorso, d'argenti d'alta epoca, di pietre dure di interesse antiquario e infine di una raccolta di molte opere di celebri pittori del '600 e '700. Da oggi a domenica esposizione, con ingresso libero, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Da lunedì 14 ottobre, alle ore 21 precise, asta con aggiudicazione al maggior offerente. Informazioni e catalogo presso la Casa delle Aste di Novara, tel. 28-676. Previa richiesta telefonica si potrà ricevere il catalogo gratuitamente.

La cucina Grongus

famosa per bellezza e perfezione tecnica sono in vendita presso Soc. Gaiati, via XX Settembre, 18, di fronte al Cim.

SIST - 880 off. d'impiego

Nel primo semestre '63 sono regolarmente pervenute alla Sist, da parte delle Direzioni d'Azienda 880 offerte d'impiego.

Sordità vinta con Maico

Torino, v. Magenta 80, t. 41.767. La più potente organizzazione mondiale da trent'anni al servizio dei deboli di udito. Prove e consulti gratuiti giornalieri.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 43-113

Alfieri stasera ore 21,15 Carlo Dapporto nelle riviste: «La gioia». Gioconda Marlacchi [5, Teresa 5] riposo. Domani ore 16 «Cenerentola».

Teatro Stabile: martedì 15 al Carignano inaugurazione stagione con «Il Bugiardo» di C. Goldoni. Regia di G. de Bosio.

Alcione: Rivista Los Hermanos Riguel Tonini Neve - P. Volpe; 15,15-21,15.

Maffei: «Ai capolinea dei n. 2» Rivista Mario Ferraro; 16,15 - 21.15. Vietato minori anni 18.

Al Fiorita Club (p. Solferino, tel. 42-932): 21 complesso Alberi Boys.

Ariacchino: 21 Fred Bongusto.

Castellino: 21 compl. Eli Neri.

Chiala Danze: 21 orch. Tonuccio.

Foro Danze: 21 compl. Bonazelli.

Gaudio Danze: 16,30 - 21 The Jo. Gay Boys: 17-21 I Vichinghi.

La Perla ore 21 Guaidi Junior.

Le Roi: ore 21 orch. Vasco Ovale.

Principe Club Danze: 21 Paolo Martino e «I Filosofi».

Tremaderna: ore 21 «I Castellani».

Columbia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. internaz. Orch. Nando Pucci.

Tavernette (Amandola 10): Attraz.

Abatjour (Secchi 28, t. 41-025): 21.

Acapulco (Monc. 145, t. 683-666) 21

Amaranda, v. Calabria, tel. 290.811.

Bagatelle Riviera's Club Whisky à Gogo più (tel. 678-978): 21.

Caprice, Secchi 16, t. 538-521: 21.

Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.

Lido (Moncal. 422, t. 597.016) 21.

Monkey's (Gramsci 15, 41-573): 17.

Scotch Whisky (Volta 8): ore 21.

Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Notte (tel. 687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): Selezione opere di pittori italiani contemporanei: 10-13; 15-20.

Galleria Narciso (p. Carlo Felice 16): Scultura Barocca.

La Bussola (via Po 9): «Francia-Italia piccolo formato»: dipinti, sculture, incisioni musicali: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama: Orario 9,30 - 12,30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi: 9,30-12,30; 14-18
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150 per le tre Sedi

CENTRO CLUB
P. Castello ang. Via Garibaldi
Sabato ore 21 RIAPERTURA
WHISKY A GOGO
Domenica ore 16 e 21

LA PERLA DANZE
Bimbi al microfono
"CUCCIOLO D'ORO"
Festival Nazionale
Ospite d'onore
ANNA MAURI

LE ROI
«Il re del dancing»
Stasera ore 21,15
«GRAN GALA' DELLE CANZONI»
vincitrici 5° Festival Nazionale
GIANNI LEONI - WALLY KELLY
Lalla Bel - Franca Silvestro

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef.
Ore 21 successo de
I CASTELLANI
con CARLETTO

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Notti d'autunno
Concorso di canto dilettanti
1ª selezione - org. Mº Mascaro
COMPLESSO PAOLO MARTINO
I FILOSOFI e ROBERTO RANGONE

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La città proibita» (Un mondo si rivela) eastmancolor. V. 16. Or.: 14,20-16,30-18,20-20,20-22,30.

Astor: «Lo sciacallo» Jean Paul Belmondo, C. Vanel, M. Marcier, techn.

Cairoli: «I 3 dalla Croce del Sud» di John Ford, con John Wayne, colori.

Cristallo: «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan, panavision, metrocolor. Ingresso L. 700.

Doria: «Tom e Jerry all'ultimo baffo», technicolor.

Ideale: «La veglia delle aquile» R. Hudson, R. Taylor, M. Finch, techn.

Lux: «Alle donne ci penso io» con Frank Sinatra, Lee J. Cobb, Barbara Rush, technicolor.

Nazionale: «Duello nel Texas» tech. R. Harrison, G. R. Stuart, Mikaela.

Nuovo: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Almés, J. L. Trintignant.

Romano: «Freud» (Passioni segrete) di John Huston, con Montgomery Clift. Vietato anni 18. Orario film: 15 - 17,30 - 20 - 22,30.

Vittoria: «Svantole, manette e... femmine» Eddie Constantine.

Ariston: «PT 109 posto di combattimento» C. Robertson, Ty Hardin, panavision, technicolor.

Arlecchino: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, M. Badham.

Augustus: «Colpo grosso al Casinò» Jean Gabin, Alain Delon. Orario 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,20.

Capitol: «La grande fuga» Steve Mc Queen, panav. tech. Ult. 21,30.

Metropoli: «La grande guerra» scope, A. Sordi, V. Gassman, S. Mangano. Ultimo spettacolo ore 22,10.

Torino: «L'agente federale Lemmy Caution» Eddie Constantine. Ap. 10.

Alessandro: «Gli ammutinati del Bounty», panavision, metrocolor. Marlon Brando, Trevor Howard. Inizio film: 14,45 - 18,10 - 21,35.

Parco: «Gli ammutinati del Bounty» panavision, metrocolor, Marlon Brando, Trevor Howard. Inizio film: 14,45, 18,10, 21,35.

Piemme: «Il diavolo» Alberto Sordi

Hollywood: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» C. Wilde, J. Wallace, tec.

Maffei: «Al capolinea del n. 7» Riv. Mario Ferrero, vist. minori 18. 18,15-21,15. Film: «Il mondo sulla spiaggia»

Massimo: «Le folli notti del dott. Jerryll», J. Lewis, S. Stevens, tech.

Orfeo: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» tec. C. Wilde, J. Wallace.

Principe: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» tec. C. Wilde, J. Wallace.

Statuto: «Le folli notti del Dott. Jerryll» J. Lewis, S. Stevens, techn.

Adriano: «Gli orrori del museo nero» sc. col, M. Golgh, J. Cunningham.

Alfieri: «Le 7 iniche di Alì Babà» e Rivista Les Harmanos Riguel-Tonini Neva-Pippo Volpe 16,15, 21,15.

Alpi: «La orde di Gengis Khan» sc. col. H. Okawa, Alan Lancaster.

La Perla: «Per soldi o per amore» techn. Kirk Douglas, Mitzi Gaynor.

Reposi: «Maciste l'eroe più grande del mondo» techn. scope.

Astì: «La congiura dei 10» Stewart Granger, Elke Koscina, tec. A. 14.

Milano: «Il terrore corre sul fiume» e «Rascel Marine». Apertura 10.

Olimpia: «Le 3 spade di Zorro» tec.

Po: «Ritorno di Texas John» tec.

P. Nuovo: «La tunica» e «Vendetta del lanciere Brown». Apert. 10.

S. Felice: «I 2 nemici» techniram, techn. David Niven, Alberto Sordi.

Superga: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak. Vietato 14.

Charlitone: «Quello che sarà per primo» J. P. Belmondo. Vietato 16.

Miralfiori: «Via col vento» Clark Gable, Vivien Leigh, techn. scope.

Vinzaglio: «Dove la terra scotta» techn. scope, Gary Cooper.

Arabia: «Morte cavalca a Rio Bravo» techn. M. O' Hara, Brian Keith.

Bilioco: «Le verdi bandiere di Allah» techn. scope, José Suarez, Linda Cristal, Hélène Chanel. 1ª vis. assoluta.

Fréjus: «L'occhio caldo del cielo» tec. R. Hudson, K. Douglas, Malone.

Nuovo: «Il conquistatore di Corinto» techn. scope, Jacques Sernas.

S. Paolo: «Rocambole» techn. scope, Channing Pollock, Hedy Vessel.

Artisti: «Lo spietato» G. Madison, tec.

Belsito: «Vento di terre lontane» tec.

Eden: «Mr. Hobbs va in vacanza» sc. col, J. Stewart, M. O' Hara.

Eridano: «Il guerriero» G. Barrey, Gianna Maria Canale, techn, scope.

Orpheo: «Alcatraz K» Crick-Crock.

V. Veneto: «Le 3 spade di Zorro» techn. scope M. Wood, F. Fantasia.

Astra: «Le verdi bandiere di Allah» technic. scope, José Suarez, Linda Cristal, Hélène Canel. 1ª vis. assol.

Bernini: «Pugni, pupe, pepite» tech. John Wayne, Stewart Granger.

Eliseo: «Due contro tutti» Walter Chiari, R. Vianello, scope, technic.

Massaua: «I sacrificati di Batsen» John Wayne, Donna Reed.

Odeon: «Cavalcata infernale» con I. Ellison, L. Cortez.

Star: «Rocambole» techn., scope, Channing Pollock, Hedy Vessel.

Adua: «Josefito, piccolo colonnello» colori «Varietà» 16,30 - 21,30.

Aurora: «La sete dell'oro», Gianna Ford, Ida Lupino.

Braccio: «Il monaco di Monza» con Totò, Nino Taranto, Erminio Macario.

Chatillon: 2 films: «Spettacolissimo» colori e «Operazione Kamikaza».

Edelweiss: «Fruste amazzone» e «Gli amori di Brook», technic.

Eri-Dea: «L'Invincibile cavaliere mascherato» technicolor, scope.

Falchera: «Terra bruciata» technic.

Fortuna: «Il boia», Robert Taylor.

Maier: «West Side Story» N. Wood, R. Tamblyn, col. Vist. 14. Ult. 21,40.

Nizza: «Il sorpasso» con Vittorio Gassman, Catherina Spaak.

Palermo: «Il gladiatore di Roma» scope, colori, Gordon Scott.

Sociale: «Rocambole» scope, colori, Channing Pollock, Hedy Vessel.

Zodiac: «Il complice segreto» con Stewart Granger, Haja Harareet.

Cabiria: «La valle dei dispersi», techn. G. Madison, P. Medina.

Colosseo: «Silenzio si spara» con Eddie Constantine, May Britt.

Continental: «I conquistatori del 7 mari» John Wayne, Susan Hayward.

Fiera: «La stagione» technic. scope, D. Spallone, Charles Vanel.

Italia: «La legge contro Billy Kidd».

Moderno: «Il grande pescatore», H. Keel, techn. e «Nel paese delle meraviglie» Crick Crock.

Plebiscito: «Regina al campo» Stanley Baker, E. Schmid.

S. Carlo: «Gli avventurieri» Errol Flynn, Olivia De Havilland.

Spezia: «Vulcano figlio di Giove» scope, techn. Ed Fury, Belle Cortez.

Diana: «L'invincibile cavaliere mascherato» sc. tec. P. Brice, H. Chanel

Dora: «Una vita difficile» A. Sordi.

Roma: «La marcia su Roma», con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.

Alba: «Pianura rossa» techn. Gregory Peck, Bernard Lee.

Ambra: «Il grande ribelle» techn. Louis Jourdan, Francisco Rabal.

Apollo: «Paladino della corte di Francia» tec. J. C. Pascal, M. Robinson.

Cataneo: «I 7 gladiatori» scope, col.

Lucè: «La legge del più forte» scope colori, G. Ford, S. Mc Laine.

Lucento: «I cuginis» G. Blain. V. 16.

Lutrario: «Buddà, l'invincibile» tech.

Murialdo: «Il cavaliere» colori Jerry Lewis e «Gli intrepidi» colori.

Splendor: «Billy Budd» con Robert Ryan, P. Ustinov, Melwin Douglas.

OGGI al VITTORIA
ARRIVA IL «MAGO» DELL'«F.B.I.»
IL DUCO DAL BACIO FACILE
E DAL PUGNO PRONTO
EDDIE CONSTANTINE

SVENTOLE... MANETTE... e Femmine
Regia GUY LEFRANC Distr. RECORD CIN.

AMBROSIO
2ª SETTIMANA DI SUCCESSO!
LE CITTA' PROIBITE
UN MONDO SI RIVELA
LO SPETTACOLARE OCCHIO DELL'OBBIETTIVO SUI CINQUE CONTINENTI
LE CITTA' PROIBITE
UN MONDO SI RIVELA
E' LA PIU' VERA E ALLUCINANTE DELL'UMANITA' DI OGGI
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO
Vietato ai minori di anni 18

DORIA: OGGI
Metro Goldwyn Mayer presenta
RITROVANO I VOSTRI BENAMATI IN NUOVE IRRESISTIBILI AVVENTURE
TOM e JERRY all'ultimo BAFFO

TECHNICOLOR

NUOVO ROMANO
Uno dei maggiori successi della stagione:
FREUD
PASSIONI SEGRETE
con
MONTGOMERY CLIFT
Regia di
JOHN HUSTON
La vita dell'uomo che, scavando nell'intimo degli istinti umani, rivelò per primo le origini delle più segrete passioni
Rigorosamente vietato ai minori di 16 anni
E' un film UNIVERSAL

OGGI - ASTOR - OGGI
JEAN PAUL BELMONDO
CHARLES VANEL
JEAN PIERRE MELVILLE
Lo Sciacallo

STEFANIA SANDRELLI MICHELE MERCIER
ULTIMA FILM-LAMBERTO

LUX
Frank Sinatra
ALLE DONNE Ci Penso io
LIZ TAYLOR - DEBBIE REYNOLDS
BARBARA RUSH - MOLLY PICON - JILL ST. JOHN
TECHNICOLOR - PANAVISION

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, redigisi, infedeltà, [illegible] civile. Senza Torino 20 - Tel. 511-624

2ª SETTIMANA DI SUCCESSO AL CINEMA
TORINO
EDDIE CONSTANTINE
L'AGENTE FEDERALE LEMMY CAUTION
FRANSCOPE
DA UN ROMANZO DI PETER CHEYNEY

CAPITOL
3ª SETTIMANA DI PROGRAMMAZIONE
Un successo senza precedenti per il film destinato alla più spettacolare evasione di tutti i tempi realmente accaduta. Il film che ha entusiasmato il pubblico e i critici di tutto il mondo.

la grande fuga
UNA STUPENDA AVVENTURA REALIZZATA DA JOHN STURGES, IL REGISTA DE I MAGNIFICI 7

Principe - Orfeo - Hollywood
OGGI
Cornel Wilde - Jean Wallace - Brian Aherne
In un film che nella spettacolarità uguaglia «Spartacus», «Ben Hur», «El Cid»
GINEVRA e il CAVALIERE di RE ARTU'
Ginevra e Lancillotto... Il loro fu un amore immortale vissuto nell'epoca eroica di re Artù e dei Cavalieri della Tavola Rotonda, amore che arricchì per sempre le pagine dei romanticismi
E' un film UNIVERSAL in Technicolor - Panavision

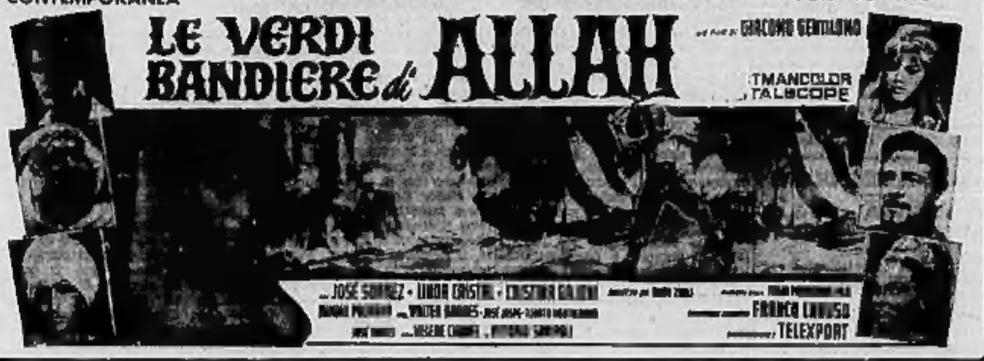
AUGUSTUS - IL SUCCESSO DEL GIORNO!
100.000 VOLTE DI SUSPENSE!
JEAN GABIN e ALAIN DELON

COLPO GROSSO AL CASINO'
ATTENZIONE! Il finale di questo film è assolutamente imprevedibile. Pertanto una speciale luce rossa, accesa durante gli ultimi 20 minuti, non consentirà al pubblico l'ingresso in sala. Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

OGGI
20.000 SPETTATORI HANNO VIBRATO DAVANTI ALLA PISTOLA DI «GRINGO»
AL NAZIONALE
NON MANCATE DI ASSISTERE A QUESTO APPASSIONANTE DUELLO MORTALE

DUELLO NEL TEXAS
JOLLY FILM

ALEXANDRA - FARO
OGGI
MAI NELLA STORIA DEL CINEMA UN SUCCESSO COSI' CLAMOROSO
GLI AMMUTINATI DEL BOUNTY
Marlon Brando - Trevor Howard - Richard Harris
ULTRAPANAVISION - TECHNICOLOR
Orario spettacoli: 14,45 - 18,10 - 21,40

UNA ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
ASTRA - ELISEO
1ª VISIONE ASSOLUTA PER TORINO
LE VERDI BANDIERE di ALLAH

JOSE SUAREZ - LINDA CRISTAL - CHRISTINA GALBO
WALTER BARNES - JESUS PUENTE - JOSE CHAVES - JESUS CHAVES
FRANCO LUCISO
TELEXPORT

Il "neutralismo attivo,, in politica estera

Perplessità [redacted] seno alla dc per l'intervento di Lombardi

[redacted] posizione assunta dall'esponente socialista [redacted] l'alleanza atlantica appare insostenibile [redacted] formula [redacted] centro-sinistra - Negli ambienti della direzione [redacted] psi si afferma che le [redacted] dichiarazioni non rispecchiano quelle [redacted] maggioranza [redacted] partito - Gli incidenti a Roma [redacted] sciopero degli edili avrebbero [redacted] sfondo politico

(Dal nostro corrispondente) Roma, 10 ottobre.

L'ottimismo diffuso negli ultimi giorni a riguardo [redacted]la situazione politica, che sembrava orientata verso una facile ripresa del [redacted]tro-sinistra, risulta oggi [redacted] sopraffatto da una serie di improvvise preoccupazioni. Sul piano strettamente politico, si nota infatti che l'atteggiamento dei socialisti non è quello che si sarebbe desiderato, poiché [redacted] discorso pronunciato alla Camera dall'on. Lombardi sul bilancio degli Esteri ha echeggiato richieste e posizioni neutralistiche che si ritenevano superate.

Il concetto da lui esposto circa la possibilità [redacted] introdurre un cosiddetto «neutralismo attivo» all'interno dell'alleanza atlantica, come modo per partecipare all'alleanza stessa, [redacted] appare [redacted] infatti equivoco e [redacted]que insostenibile, dato che mai si è pensato alla formula di centro-sinistra come [redacted] un'occasione per mutare le linee fondamentali della nostra politica estera. Negli [redacted] ambienti [redacted] direzione del psi si è detto che la posizione di Lombardi non rispecchia fedelmente quella [redacted]gioranza del partito, [redacted] anche tenendosi conto delle esigenze congressua'' dell'on. Lombardi [redacted] suo rilancio delle tesi [redacted] diffuso una sensazione di disagio negli [redacted] politici.

Altro motivo [redacted] imbarazzo è il rifiuto che hanno opposto i socialisti ed [redacted] richiesta dell'on. Moro perché consentissero a ritirare la mozione che essi hanno presentato [redacted] Camera sulla questione [redacted] Federconsorzi. [redacted] avrebbe preferito la mozione venisse sostituita con un ordine del giorno al quale avrebbe potuto aderire [illegible], e che avrebbe accolto alcune delle istanze socialiste, sulla base di accordi già raggiunti in materia fino dal tempo [redacted] conversazioni svoltesi alla [redacted]. L'on. Salizzoni, vicesegretario [redacted] dc, che ha avuto a questo scopo ripetuti incontri [redacted] esponenti [redacted]alisti, si [redacted] visto opporre [redacted]. «Dopo il siluro Lombardi, questo [redacted] un secondo siluro alla navicella [redacted] centro-sinistra», [redacted] commentato a Montecitorio.

Un altro elemento di preoccupazione, di carattere sindacale e sociale, che c[redacted] volge anch'esso il problema del centro-sinistra, è dato dai gravi incidenti di [redacted] Santi Apostoli [redacted] apparsi organizzati e preordinati a [redacted] scopo di provocazione. Secondo la opinione degli ambienti socialdemocratici, la manovra sarebbe la prima di [redacted] serie di pressioni politiche che i comunisti vanno attuando per influire [redacted] trattative [redacted] novembre e [redacted] particolare per accentuare le esitazioni già esistenti nel partito socialista [redacted] vista [redacted] tali trattative».

Di questa [redacted] comunista [redacted] era parlato in [redacted]casione delle ultime riunioni della direzione [redacted] pci, in base [redacted] indiscrezioni [redacted] erano [redacted] filtrate. Poi [redacted] ricordano le frasi allusive contenute [redacted] un discorso pronunciato dom[illegible]ica scorsa da Togliatti [illegible] Palmi, quando rivolgendosi [redacted] egli ammonì dei pericoli [redacted] si presentano ad un partito socialista che voglia assumersi la corresponsabilità di una situazione economica difficile e di [redacted] situazione sociale molto tesa, ambedue destinate ad aggravarsi. In [redacted] a ciò l'agenzia Ari ritiene [redacted] poter annunciare [redacted] «i comunisti [redacted] organizzando [redacted] serie [redacted] gravi turbamenti, dei quali quello di ieri non rappresenta probabilmente che un episodio».

Un'altra agenzia, la Nuo[redacted] stampa, deplora che le autorità di Pubblica Sicu[redacted] consentito lo svolgimento di un cor[redacted] di Roma, fin sotto [redacted] sede della Associazione [redacted] costruttori: «Tutti [redacted] — scrive l'agenzia — *che in ogni manifestazione di piazza si intrufolano regolarmente [redacted] squadre d'azione comuniste, come si è visto a Genova, a Milano, a Torino, in circo[redacted] non lontane*».

La [redacted] provocatoria è apparsa in ogni modo evidente, e i responsabili del settore sindacale del partito socialista, a conclusione di una riunione tenuta [redacted]mane, hanno tenuto a proclamare [redacted] completa estraneità dei sindacati agli incidenti «*provocati [redacted] gruppi estranei al partito ed [redacted] movimento sindacale*».

[redacted] detto l'on. Anderlini, segretario del gruppo parlamentare socialista, che nelle situazioni politiche ancora in [redacted] chiarimento le provocazioni possono trovare facilissimo gioco, e perciò «*noi ci adopreremo* — ha concluso — *per mante[redacted] l'azione sindacale nell'ambito della correttezza e della responsabilità*». Qualche preoccupazione rimane comunque viva per il fatto [redacted] i sindacalisti socialisti hanno aderito ad uno sciopero generale di protesta indetto [redacted] martedì, nonostante che il motivo dell'agitazione [redacted] edili, data la rinuncia degli impresari alla serrata, [redacted] venuto [redacted].

Temi di politica estera, la questione [redacted] Federconsorzi e le agitazioni sindacali determinano quindi qualche perplessità circa le prospettive del centro-sinistra, per lo [redacted] accrescendo le difficoltà delle trattative [redacted] i quattro partiti, ma nella conseguente condizione di incertezza «un punto fermo e sicuro resta comunque da registrare, e cioè la non [redacted] risolutezza dell'on. Moro [redacted] perseguire il suo obbiettivo. Ogni altra [redacted] soluzione, a cominciare [redacted] anticipato scioglimento delle Camere per [redacted] elezioni, [redacted] a c?o giudizio da escludere.

Vittorio Gorresio

La [redacted] psi [redacted]

[redacted] 10 ottobre.

La mozione socialista sulla Federconsorzi, sulla quale [redacted]no confluiti anche i voti dei comunisti, che avevano ritirato la propria, è stata votata per alzata di mano e respinta dalla Camera.

A [redacted] cialisti e comunisti; contro i d[redacted]cristiani. Non hanno votato i rappresentanti degli altri partiti.

Il direttivo del gruppo dc della Camera, sotto la presidenza dell'on. Zaccagnini, ha approvato un ordine del giorno presentato in aula a firma [redacted]gli onorevoli Belotti (dc) e [redacted]landi (psdi) al termine della discussione del bilancio dell'Agricoltura.

In esso si dice che «la Camera impegna il governo a presentare entro il [redacted] ottobre a Montecitorio un rendiconto analitico della situazione economico-finanziaria della gestione [redacted] per conto dello Stato affidata alla Federazione italiana consorzi agrari a partire dalla campa[redacted]a 44-45».

Rumor riferisce in Senato sugli incidenti di Roma

Il ministro risponde [redacted] dei comunisti per lo sciopero degli [redacted] - «I facinorosi che hanno aggredito la polizia rivelano la presenza [redacted] combutta di sobillatori che agisce [redacted] sindacali per [redacted] i fini»

(Nostro servizio particolare) [redacted] 10 ottobre.

Il ministro Rumor [redacted] con[redacted] oggi pomeriggio al Senato il dibattito sul bilancio dell'Interno riprendendo gran parte degli argomenti già ampiamente illustrati alla Camera (mafia e Alto Adige soprattutto) e replicando [redacted] argomenti in parte nuovi emersi [redacted].

Rispondendo ai comunisti che avevano criticato come incostituzionale e antidemocratica la tesi della delimitazione della maggioranza del centro-sinistra, Rumor [redacted] detto che queste critiche dimostrano una «ben strana concezione della democrazia per cui sarebbe [redacted]nale il libero formarsi [redacted] maggioranze e si dovrebbe a [redacted] i costi imporre [redacted] davvero curiose di autoinserimento».

Circa l'ordine pubblico Rumor ha detto che è ancora lungo a [redacted] il cammino che dovrà portare a una generale consapevolezza [redacted] valori [redacted] le forze dell'ordine sono chiamate a [redacted] a tutelare. S'è quindi riferito [redacted] richie[redacted] del [redacted] forze [redacted] polizia, respingendola perché non accettabile nel [redacted]to della situazione italiana, dove [redacted] possono [redacted] episodi di violenza [redacted] quelli [redacted] ieri a Roma durante lo sciopero degli edili.

Mammucari (pci) — Se la Celere [redacted] fosse intervenuta, [redacted] rimasto tranquillo.

Rumor — In [redacted] Stato ideale la [redacted] polizia sarebbe un non senso. Ma i metodi che l'opposizione ha [redacted] tempo inaugurato sulle piazze rivelano chiaramente le finalità politiche della richiesta [redacted] disarmo. [redacted] oggetti di cui [redacted] serviti ieri a Roma i facinorosi che hanno assalito la polizia (*rumori e proteste [redacted] banchi della sinistra*) rivelano la presenza d'[redacted] di sobillatori e di provocatori che agisce nelle manifestazioni sindacali con il preciso intento [redacted] snaturarne il fine.

Spezzano (pci) — Parlaci [redacted] provocazioni [redacted] costruttori.

Rumor — Questo argomento [redacted] tocca il governo. Noi abbiamo [redacted] il corteo (e qualcuno ce lo rimprovera) con il patto che si svolgesse in piena correttezza. Solo quando sono cominciate le violenze la p[redacted] è intervenuta e lo ha fatto per proteggere gli [redacted] manifestanti. E [redacted] dei provocatori è dimostrato anche [redacted] dichiarazioni [redacted] dalla Cisl e dalla Uil.

Dai banchi comunisti — E perché dice che i [redacted] sono nostri?

Rumor — Non l'ho detto, ma le vostre proteste dànno [redacted]tivo di sospetti.

Dopo questa ironica battuta la calma [redacted] nell'aula e Rumor ha dichiarato, ricordando un'analoga espressione del suo predecessore on. Taviani, che nei conflitti di lavoro la polizia deve trovarsi [redacted] parte degli umili e dei bisognosi. Tuttavia [redacted]tro ogni [redacted]festazione di violenza la condotta della polizia non può che essere ferma, decisa, imparziale.

Rumor ha pronunciato q[redacted]ste frasi tra ripetuti applausi dei democristiani, poi ha concluso su questa parte rilevando [redacted] i cittadini romani non devono poter asso[redacted] idee [redacted] violenza la condotta di coloro che si battono [redacted] propri diritti. «E non è n[redacted]pure giusto [redacted] le [redacted] di poli[redacted] debbano contare 155 [redacted] nelle loro file a causa delle insane passioni d'un pugno di ribaldi». *(nuovi applausi)*

[redacted] la lotta alla mafia, Rumor ha annunciato che, accogliendo una proposta della commissione parlamentare di inchiesta, ha dato disposizioni ai prefetti perché «nei settori delle licenze commerciali di competenza dell'autorità centrale vengano presi i provvedimenti necessari a carico di coloro che risultino implicati nella rete della criminalità [redacted]fiosa».

Per l'Alto Adige, Rumor ha [redacted] in quattro punti [redacted]: 1) lotta senza quartiere contro il terrorismo; 2) ripudio di ogni [redacted] di isteria nazionalistica; 3) tenace perseguimento di adeguate forme di autonomia che garantiscano ai cittadini italiani di lingua tedesca uguaglianza di diritti e di doveri; 4) esame e valutazione dei risultati della Commissione dei 19 per una pacifica risoluzione del problema.

Il ministro ha poi toccato il delicato tema della moralità pubblica e della prostituzione. «Il nuovo sistema fondato sul principio sacrosanto del rispetto e della libertà della persona umana, cui si ispira la legge promossa e condotta a buon termine dalla infaticabile passione della sen. Merlin, non deve essere revocato in dubbio nella coscienza di taluno da un triste spettacolo di esibizione e di adescamento che è purtroppo sotto gli occhi di tutti nelle nostre città, e cui non si può [redacted] porre in qualche modo rimedio almeno nei modi e nelle forme che oltrepassano i limiti della [redacted] e [redacted]que costituiscono grave motivo di scandalo, specie per i minori».

Al termine dell'intervento [redacted] Rumor il bilancio del Ministero dell'Interno è stato approvato a maggioranza.

f. d. l.

Il psdi propone di tassare lo stipendio dei parlamentari

Deputati e [redacted] ricevono [redacted] mila lire al mese come [redacted] e 435 mila lire come rimborso spese

Roma, [redacted] ottobre.

Una nuova proposta di legge per sottoporre alla imposizione tributaria l'indennità parlamentare, è stata [redacted]tata [redacted] Camera dagli [redacted] Amadei e [redacted] del psdi.

La procedura attualmente seguita, approvata con una legge del [redacted] autorizza la presidenza [redacted] Camera a deliberare [redacted] misura del rimborso spese. «Ciò ha [redacted] — rileva [redacted] relazione alla proposta — che l'indennità parlamentare sia attualmente ancora [redacted] fissata nella misura [redacted] 1948 (L. [redacted] mentre il rimborso [redacted], a seguito [redacted] successivi aumenti [redacted] in segreto, [redacted] di L. 435.000. In tale situazione le pur apprezzabili iniziative, tendenti a sottoporre [redacted] ad imposizione t[redacted] l'indennità parlam[redacted], sembrano non rivestire alcun pratico fondamento, poiché l'imposizione, con gli attuali criteri [redacted] determinazione dell'indennità, inciderebbe sulle 66 mila lire e soltanto sul [redacted] per cento [redacted] rimborso spese».

Pertanto [redacted] on. Amadei e Orlandi [redacted] proposto: che l'indennità sia fissata per legge, e cioè attraverso un dibattito parlamentare; che sia abolita la distinzione tra indennità e rimborso spese; che siano disciplinati con maggiore precisione e severità i casi per cui si ritiene ammissibile il cumulo tra l'indennità parlamentare ed altre retribuzioni.

La situazione economica all'assemblea dei deputati dc

Medici e Colombo dichiarano che occorre ristabilire la fiducia nei risparmiatori

Medici: «La delicata situazione può [redacted] superata [redacted] politica che assicuri la st[redacted]ità monetaria» - Colombo deplora [redacted] fuga dei capitali all'estero ed annuncia [redacted] deciso intervento del governo - Tra le [redacted] della congiuntura [redacted] ministro ricorda «il [redacted] andamento [redacted] produzione agricola e [redacted] concentrazione, [redacted] un periodo molto breve, [redacted] pur [redacted] e dovuti aumenti salariali»

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 ottobre.

L'assemblea dei deputati democristiani ha cominciato [redacted]gi un dibattito sulla situazione economica e finanziaria del Paese, imperniato [redacted] relazioni [redacted] ministri [redacted] e Colombo. La discussione, che continuerà domani pomeriggio, [redacted] chiara importanza perché da essa usciranno [redacted] indicazioni politiche in vista delle [redacted] trattative per [redacted] formazione del nuovo governo.

Il [redacted] Medici ha esposto [illegible] dee [redacted] si sia assistito in alcuni Paesi [redacted] un mutamento della congiuntura, manifestatosi [redacted] un aumento dei prezzi, con un minore slancio delle esportazioni e con un rallentamento dell'incremento degli investimenti.

Il fenomeno ha interessato in modo particolare la Francia e l'Italia; ma mentre la Francia continua ad [redacted] bilancia dei pagamenti in equilibrio, l'Italia quest'anno ha [redacted] la sua bilancia subire un [redacted] disavanzo. «Anche nel [redacted] agosto — ha detto *Medici* — la bilancia [redacted] pagamenti ha segnato un ulteriore appesantimento. Infatti, [redacted] primi otto mesi dell'anno, il disavanzo ha raggiunto i [redacted] milioni di dollari». [redacted] *tratta di oltre 561 miliardi di lire, [redacted] buona parte (circa [redacted] miliardi) spesi per importazioni [redacted] generi alimentari.*

Il [redacted] ha rilevato che «l'andamento [redacted] produzione industriale è confortante», [redacted] *riferendosi ai provvedimenti anticongiunturali adottati dal governo, ha detto che* «essi rappresentano soltanto l'inizio di una politica [redacted] deve essere perseguita con tempestività per poter conseguire i [redacted] di stabilità economica e di [redacted] sociale». *Ha poi concluso che «la [redacted] situazione potrà [redacted] sicuramente superata [redacted] l'iniziata politica di [redacted] continuata con maggiore [redacted]gia per conseguire, con la stabilità monetaria, il necessario sviluppo economico».*

Dopo [redacted] ha preso la parola l'on. Colombo, [redacted] Tesoro. «Le riserve valutate allo [redacted] tano virtualmente a [redacted] miliardi [redacted] dollari, [redacted] su di esse [redacted] appare il *deficit* della bilancia dei pagamenti che è stato finanziato prevalentemente [redacted] con debiti bancari [redacted] l'estero. Le riserve pertanto, in realtà, risultano di una cifra molto minore».

Quindi Colombo s'è soffer[redacted] sul mercato [redacted] capitali rilevando [redacted] nei primi sette [redacted] 1963 i depositi bancari [redacted] aumentati dell'11 per cento, mentre [redacted] primi sette mesi del 1962 [redacted] sono [redacted]sciuti dell'8,8 per cento; il che denota una [redacted] propensione al risparmio [redacted] un aumento della propensione [redacted] consumi. [redacted] impieghi [redacted] sistema bancario nei primi sette [redacted] del 1963 [redacted] aumentati del 15,7 per cento [redacted] nei primi sette [redacted] del [redacted] sono cresciuti del 18,1 per cento; correlativamente [redacted] nei primi sette mesi del 1963 [redacted] circolazione è aumentata [redacted] 10,8 per cento. La espansione degli impieghi è ancora [redacted] finanziare lo sviluppo economico; è evidente però, che bisogna rapportare consumi [redacted] investimenti [redacted] risorse disponibili.

Colombo ha, poi, rilevato che «non è esatto [redacted] sia [redacted] posta in [redacted] politica di deflazione». *Circa la «fuga dei capitali» all'estero ha detto che ebbe inizio nel [redacted] e raggiunse la punta massima [redacted] marzo del 1963 alla vigilia delle elezioni politiche. L'esportazione [redacted] capitali è fenomeno* «deplorevole ed irresponsabile». *Il ministero del Tesoro è già intervenuto con i* «primi severi provvedimenti; così continuerà a fare nell'avvenire in qualsiasi campo possa — secondo le leggi — essere [redacted] sua azione».

Dopo avere accennato alle difficoltà di collocazione delle obbligazioni e alla situazione delle Borse, Colombo ha parlato di [redacted] clima di «sfiducia». Rilevato, poi, che [redacted] dopoguerra l'Italia scelse [redacted] strada di una «economia aperta» e che, quindi, le impostazioni autarchiche [redacted] più valide, il ministro ha aggiunto. «Una visione serena e non unilaterale e preconcetta ci dice che, se nella situazione economica vi sono aspetti negativi, essa contiene altresì tutti gli elementi per essere corretta. L'allarme [illegible]o esagerato, non suffragato [redacted] fatti, è [redacted] posizione non responsabile che incide negativamente sulla evoluzione [redacted] congiuntura. Ma sarebbe [redacted] miope e unilaterale [redacted] giudizio [redacted]stico e l'attribuzione [redacted] se soltanto a [redacted] di ordine politico. L'accettazione [redacted] l'una o dell'altra posizione rischia di dare l'impressione di [redacted] politica inconsapevole e superficiale. Ugualmente unilaterale è [redacted] ritorsione po[redacted] di [redacted] cause della situazione economica alla politica svolta nel dopoguerra, [redacted] cui la dc è stata gran parte. Non [redacted] che in quella politica, [redacted] ogni politica, vi siano [redacted] degli aspetti carenti, ma [redacted] creato [redacted] base da cui possiamo partire per ulteriori sforzi e [redacted] le necessarie integrazioni da operare nel futuro».

Colombo ha [redacted] elementi che hanno contribuito a creare l'attuale situazione economica: «L'influenza della congiuntura [redacted] quella interna, il cattivo andamento della produzione agricola, la concentrazione in [redacted] periodo molto [redacted] dei pur [redacted] e dovuti aumenti salariali e [redacted] retribuzioni [redacted] lavoro dipendente, la crisi di sfiducia diffusasi [redacted] risparmiatori. [redacted] ripristinare la fiducia, è necessario che il tempo dell'attesa e della [redacted] sul piano politico [redacted] chiuda presto, con decisioni responsabili.

«I partiti devono [redacted] con chiarezza le loro posizioni — *ha concluso* —; ogni dilazione e ambiguità può far degenerare il processo [redacted] atto. Ma vi [redacted] una preminente responsabilità [redacted] dc. Per noi — e, [redacted] convinto, non soltanto [redacted] noi —, [redacted] ogni accordo politico [redacted] può che [redacted] la difesa [redacted] stabilità monetaria, non fine ultimo [redacted] premessa e strumento indispensabile [redacted] ogni politica di sviluppo.

«La difesa [redacted] stabilità monetaria è [redacted] redditi di lavoro, e perciò [redacted] risparmio. [redacted] politica non contro qualcuno, ma nell'interesse di tutti gli italiani. [redacted] i mezzi per raggiungere tali [redacted]no definiti, precisati affinché le forze produttive [redacted] il posto, certamente cospicuo, [redacted] assegnato [redacted] politica di sviluppo; affinché le forze sindacali siano [redacted] in grado di dare il loro responsabile [redacted] importante contributo».

Sulle relazioni [redacted] Medici e di Colombo [redacted] sono avuti oggi gli interventi di Evangelisti, di Curti, [redacted] Pedini e di Bressani. Domani pomeriggio [redacted] discussione proseguirà.

v. a.

[redacted] ministro del Bilancio [redacted]ici ha riferito [redacted] situazione economica [redacted] dei deputati [redacted]

[redacted] politica alla radio per [redacted] in Val d'Aosta

Aosta, 10 ottobre.

(l. c.) La radio, attraverso «La voix de la Vallée», il «Gazzettino Valdostano» che viene trasmesso ogni giorno dalle 12,20 alle 12,40, ha organizzato tre trasmissioni settimanali de[redacted] alla [redacted] elettorale per le elezioni regionali che si svolgeranno il 27 ottobre in Val d'Aosta.

Oggi hanno inaugurato la «tribuna politica» valdostana: per la dc il candidato avv. Torrione; per [illegible] il segretario regionale e candidato Armando Tagliavini; per il pci il sindaco di Aosta rag. Giulio [redacted] e [redacted] Saviox.

Nuovi progressi nella diagnosi e nella cura delle malattie renali

Il prof. G. C. Dogliotti ha anticipato ieri all'Associazione medica chierese alcuni punti d'un suo studio sulla pielonefrite - [redacted] riferirà al congresso di medicina interna

(Nostro servizio particolare) Chieri, [redacted] ottobre.

Il prof. Giulio C. Dogliotti, clinico di Torino, parlando stasera alla fiorente Associazione medica chierese — nel salone dell'Ospedale civile, dopo [redacted] breve esposizione del primario [redacted] prof. Giorgio Cattaneo — in un convegno [redacted] aggiornamento, [redacted] anticipato i termini essenziali [redacted] un importante problema, quello della «pielonefrite cronica», [redacted] verrà discusso al prossimo congresso nazionale di medicina interna e [redacted] cui egli è relatore (correlatori i professori Lenti e Vercellone).

Dire «pielonefrite» significa alludere ad un processo infiammatorio renale, che colpisce in modo inizialmente elettivo quella parte della struttura del rene, che ne costituisce il tessuto [redacted] sostegno, interstiziale. La sofferenza, invece, degli elementi [redacted]nali propriamente [redacted] funzione depuratrice del [redacted]gue [redacted] una successiva derivazione in linea secondaria, e più o meno lunga distanza, realizzantesi progressivamente. Comunque già all'inizio partecipa alla situazione morbosa quel bacinetto o pelvi [redacted] pielos), che nel [redacted] raccoglie l'urina di [redacted] in mano che [redacted] forma, e [redacted] immette nel lungo tubo (uretere) che la convoglia in vescica.

[redacted] richiamo a questo malan[redacted] cronico e la ripresa dello studio [redacted] sue [redacted] e del meccanismo di formazione traggono importanza [redacted] fatto che, mentre la forma di pielonefrite [redacted] sintomi tumultuari che attirano l'attenzione [redacted] paziente e [redacted] l'urologo, la pielonefrite cronica [redacted] scarsissimi caratteri specifici all'inizio e quando le sue conseguenze si palesano è assai più difficile a guarire. Abbandonata a sé può evolvere [redacted] la sclerosi e la insufficienza renale.

Bisogna, dunque, sistematicamente sospettare il suo rischio [redacted] occasione di certe infezioni urinarie, che [redacted] sono basi potenziali e [redacted] contempo [redacted] trascurare [redacted] i controlli ripetuti a guarigione di queste apparentemente avvenuta, né l'esplorazione della funzionalità renale con i nuovi [redacted] atti a diagnosticare il più precocemente possibile il [redacted] in discorso.

E' proprio [redacted] notevole progresso di tali metodi che ha dimostrato la insospettata fre[redacted] della pielonefrite cronica, ai [redacted] evitarne la confusione con [redacted] reali, tanto più oggi che per [redacted] cura i mezzi esistono, con utilità relativa alla precocità dell'applicazione, cioè prima delle possibili complicanze.

V'ha anche [redacted] possibile profilassi. Essa sta sta nel [redacted] scrupolosamente, e di continuo sino ad ottenere la [redacted] permanente, qualsiasi infezione urinaria anche se in [redacted] banale, sia nel correggere situazioni locali o generali favorevoli all'insorgere della infezione.

Appare di lì chiaro che il movente causale iniziale della pielonefrite cronica sta in un lavorio di germi [redacted] abbiano raggiunto per varia via il tessuto renale. Molti sono i tipi capaci [redacted] tanto; ma è probabile che l'evoluzione tardiva del male, una volta avviata alla trasformazione fibrosa [redacted] interstiziale [redacted]nale, avvenga anche in loro assenza. Ragione per cui occorre vincerli prima che abbiano sospinto quella reazione, impiegando i relativi antibiotici. Ma, anche in campo preventivo occorre pure rimediare a condizioni locali e generali considerate [redacted] predisponenti. Locali: le eventuali alterazioni delle vie escretrici dell'urina, che provochino un rallentamento del suo afflusso, comprese possibili malformazioni congenite. Generali: stati di iponutrizione, con carenze protidiche, stati di debilitazione, [redacted], [redacted] bete.

a. v.

Approvato [redacted] Camera [redacted] bilancio dell'agricoltura

L'ammasso granario [redacted] costato [redacted] miliardi in 17 anni

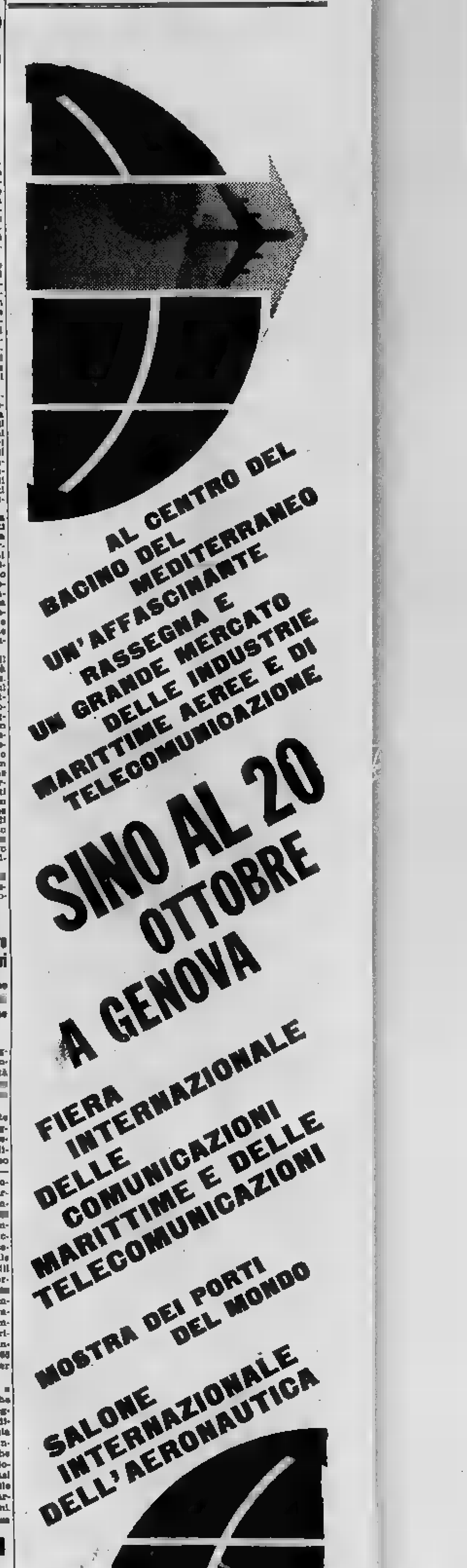
(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] ottobre.

La discussione sul bilancio dell'Agricoltura si è conclusa stasera a Montecitorio con la replica del ministro Mattarella e il voto per alzata di mano di una mozione socialista sulla Federconsorzi. La mozione, sulla quale erano confluiti i [redacted] comunisti, è [redacted] respinta coi soli voti de[redacted]: tutti gli altri partiti [redacted] astenuti. Il bilancio, [redacted] a quello delle [redacted]tecipazioni Statali, è stato approvato stasera a scrutinio [redacted]greto.

[redacted] attesa di presentare al [redacted] (entro il 20 ottobre) i [redacted] analitici della gestioni granarie, Mattarella ha fornito [redacted] alcune anticipazioni [redacted] carattere globale: in 17 anni di [redacted] granario il costo delle gestioni [redacted] stato di 239 miliardi, di cui [redacted] per costi [redacted] trasporto franco [redacted]tino; [redacted] più, vi [redacted] 220 miliardi [redacted] differenza fra prezzo economico e prezzo politico, e [redacted] miliardi per oneri bancari. L'imponente cifra di questi oneri non [redacted] tanto cresciuta se il Parlamento avesse approvato tempestivamente i disegni di legge presen[redacted] dal governo, [redacted]tendo [redacted] provvedere [redacted] normale liquidazione [redacted] debiti contratti [redacted] Federconsorzi [redacted] le banche.

Mattarella [redacted] quindi preannunciato che nella prossima riunione del Consiglio dei ministri, saranno esaminati i disegni di legge concernenti l'assunzione a carico dello Stato dell'onere degli ammassi statali per il 1962 e per il 1963; la Corte dei Conti eserciterà il suo controllo sui rendiconti delle varie gestioni via via che essa avra[redacted] ottenuto i relativi finanziamenti.

ar. ba.



SCRIVE AGILE

Una penna agile, perfetta, [illegible]e, dinamica; l'ideale per ogni e[illegible] SUPERCLIC. Scrive il doppio, non sporca, non [illegible] Scrittura leggera, veloce, continua. Il super[illegible]tto Delrin [illegible] di stelli perfetti. BIC SUPERCLIC [illegible] nuova sfera diamante in carburo di [illegible] (non si buca), linea anatomica, clip di eccezionale sicurezza, [illegible] refill intercambiabile: è [illegible] penna tutta "super" a 100 lire.

BiC SUPERCLIC

solo Bic scrive come Bic!
perché solo [illegible] ha la 'nuova sfera diamante', in carburo di tungsteno.

S/GLA 357

La vostra giovinezza è dovuta ai capelli

Figuratevi un [illegible] viso di uomo o di donna [illegible] capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, non aspettate [illegible] vedere i capelli [illegible] pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute [illegible] la Lozione Succo d'Ortica Ragazzoni potenziata con «Biotamin»* eliminerete la forfora [illegible] evitela caduta [illegible] capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 450.

* Il ritrovato più moderno brevettato.

NATTA VIA GIOLITTI 11 ang. [illegible] Bogino - TORINO
TUTTO PER IL [illegible]
CARROZZINE * LETTINI
[illegible] PRIMARIE CASE [illegible] ED ESTERE

ITALCASE
Corso Matteotti zero
Via [illegible] Colombo 24 Mi[illegible]
VENDE
ALLOGGI NEGOZI
RATEAZIONI FINO A 10 ANNI
atto notarile immediato
DISPONIBILI MIGLIAIA [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

[illegible] - VENDITA ALL. LOCALI e [illegible] L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

TERRENO industriale via Sansovino mq. [illegible] lottizziamo. Tel. [illegible].

TERRENO zona Orbassano, forte sviluppo industriale, residenziale, mq. 150.000; fronteggiante strada statale, confinante stabilimenti grande industria; servito strada, energia, acqua, [illegible] comunicazioni comode. Vera affare; vendo. Simonetti, [illegible] Umberto 6. O176

VALSALICE grande terreno panoramico, costruibilità 34 camere, vendo 65.000.000. Telefonare 553-975.

VENDESI alloggio Lanino 3 camere e cucina. Telefonare 384-683.

VENDESI alloggio (zona Parella), 3 camere servizi. Intermediari. Telefonare 755-021. A103196

VENDESI alloggio 2 camere [illegible] tinello, cucinino; zona Francia. Tel. [illegible].

VENDESI cascina panoramica collinare circa 10 giornate terreno 25 km. da Torino. Telefonare [illegible]

VENDESI [illegible] in zona Maisino, Sassi. Telef. 293-013.

VENDESI [illegible] garage zona centro-direzionale mq. 1500 unico salone con alloggio ed officina elettromeccanica, richiesta L. 130.000.000, mutuo al 50% cinque anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9254 — Torino».

[illegible] mq. 80 corso Moncalieri adatto magazzino o laboratorio [illegible]. Telefonare 689-860. O563

VENDESI supermercato [illegible] composto in tre piastre per complessivi [illegible] 1500. [illegible] centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VENDESI [illegible] in Sardegna per ogni tipo di fabbricazioni a impiego capitali. Telefonare 95-821.

[illegible]NDESI terreno progetto approvato, semicentrale fronte piazza e corso. Telefonare 491-809. A103114

VENDESI villa in blocco 17 camere composta di 4 alloggi. Tel. 799-786.

VENDO due camere tinello servizi [illegible] Telefonare 631-194.

VENDO muri negozio sartoria di recente costruzione. Via Exilles. Telefonare 795-753. A102854

VENDONSI 3 [illegible] [illegible] ufficio piano rialzato vicinanza Fiat Mirafiori. Telefonare 694-224 ore pasti.

VIA Tripoli ampio Cayour, ultimi signorili alloggi 2-3 camere, servizi, pronti ottobre. Visite cantiere ore 15-19. A64575

[illegible] vera occasione Impresari vendono migliore offerente. Località Passons, comodità soggiovia, tre camere, cucinino, bagno, ripostiglio, veranda, doppia entrata, garage, giardino. Telefonare 766-058.

VILLETTE progetto e scelta pronta impresa 19 km. Torino su strada nazionale. Telefonare 83-601.

ZONA depressa 10 Km. da Torino vendonsi terreni industriali e residenziali, piccoli grandi lotti. Telefonare 513-982. A97628

ZONA Valsalice vendesi affittasi alloggi lussuosi comodità. Tel. 890-888.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

A. RIVA cerca alloggi vuoti ammobiliati per clienti referenziatissimi. Telefonare 513-598. [illegible]

[illegible] coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-880, 528-539.

AFFITTEREI alloggetto ammobiliato [illegible] semicentrale servizi. Telefono [illegible] 558-860, pomeriggio.

ALLOGGETTO prossimi sposi piemontesi referenziatissimi neolaureati cercano, zona corso Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A103125

[illegible] 3 camere cucina [illegible] tutto cercano sposi referen[illegible], Telefonare 483-533. A104123

CERCANSI 2-3 camere anche cascina vecchia, cauzionando. Telef. 544-461.

CERCASI alloggio 1-2 camere servizi preferibilmente S. Rita. Telefonare 368-543. A103221

CERCO affittare o acquistare camera vuota collinare o precollinare bella posizione soleggiata. Tel. 528-207.

CERCO camera vuota indipendente pagando anticipata. Scrivere «Pubblicità Stampa 9325 — Torino». A103111

CERCO laboratorio falegnameria mq. 150 circa. Telefonare 81-963.

[illegible] locale [illegible] negozio centrale. Tel. [illegible] A101954

CERCO zona Cernaia, Castelfidardo, Rosselli, Sacchi, locale per laboratorio pubblicitario mq. 50 riscaldato oppure grosso alloggio piano rialzato. Telefonare 490-238. A103108

CONIUGI torinesi cercano camera cucina servizi. Tel. 874-525.

CONI[illegible] torinesi cercano camera o mansarda cucinino bagno. Telefonare ore pasti 587-064. A97776

DIPENDENTE grande industria cerca alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 757-335. A102843

FAMIGLIA abbisogna due camere cucina. Telefonare 383-295 dopo ore 15. Referenze. A103110

FAMIGLIA piemontese, componenti 3 adulti, benestante, cerca alloggetto semicentrale 2-3 camere libero subito. Telefonare 721-979. A102689

GIOVANI sposi torinesi cercano alloggetto camera cucina servizi riscaldamento zona piazza Bengasi, [illegible]lieri. Telefonare 363-572.

IMPIEGATA cerca centrale camera vuota cucinino, mansarda. Scrivere «Pubblicità Stampa 9372 — Torino».

IMPIEGATO editoriale con sorella universitaria cerca alloggio due camere servizi anche piano rialzato. Telefonare [illegible] A103085

[illegible] residente fuori Torino affitterebbe piccolo alloggio centrale camera cucinino servizi per residenza saltuaria, cauzionando. Tel. 553-463.

INGEGNERE referenziato affitterebbe appartamento signorile tranquillo doppia garage zona Sassi Pilone precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8435 — Torino». A94130

LOCALE industriale mq. 600-800 coperto, mq. 500 cortile, deposito ufficio spogliatoio [illegible] forza, libero [illegible] ottobre, [illegible] per affittare Serramenti-tecnica. Telefonare 241-095 [illegible] ufficio. A104271

PIE[illegible] [illegible] lavori mia pulizia scale in cambio alloggio tre persone adulte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8441 — Torino».

PIEMONTESI tre adulti impiegati cercano alloggetto massimo 30.000 buone referenze. Telefonare 80-731.

PROFESSIONISTA piemontese cerca alloggetto 1-2 camere uso archivio, zona Francia, Parella. Tel. 775-825, ore pasti. A102830

PROFESSORESSA affitterebbe subito alloggio due camere servizi, vicinanze via Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7304 — Torino». A103227

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio 1-2 camere e servizi. Telefonare 686-708. A103784

PROSSIMO matrimonio cerca alloggetto 1-2 camere servizi [illegible] Francia Parella, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9289 — Torino».

SOLO [illegible] affittare camera vuota indipendente, riscaldamento, servizi. Scrivere: «Pubblicità [illegible]mpa 125 — Torino». O408

SPOSI referenziatissimi affitterebbero camera tinello barriera Milano. Telefonare 272-561 ore pasti.

SPOSI referenziatissimi affitterebbero 1-2 camere servizio, qualunque zona. Scrivere: Cogerona, Barthelet 39.

[illegible] Ristoratori e Torino [illegible] studi postuniversitari cercano in zona centrale o collinare confortevole alloggetto ammobiliato. Tel. 521-788.

URGEMI alloggio piano rialzato Crocetta, cauzionando, affitto sicuro. Telefonare 389-898. A102952

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A AFFITTO alloggi signorili a referenziati. Telefonare 546-007.

A. [illegible] alloggi vuoti Agenzia Combe. [illegible] 14, te[illegible]no 528-539. O495

A. AFFITTANSI zona S. Rita, 2 camere salone servizi. Telef. 528-539.

A. MEC Case. Arsenale 42, telefono 546-439, affitta alloggi vuoti.

A commissionaria in genere affitta locale mq. 1500 razionale per sala di esposizioni o vendita, zona centro-direzionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9254 — Torino». A100871

A professionista affittansi uffici centrali comunicano commercialista. Telefonare 43-959. A102568

A 2 persone alloggetto 23.000; camera termosifone 14.000. Telefonare 588-755. O416

AFFITTANSI a referenziati alloggi panoramici 2-3 camere in palazzo signorile su corso. Zona corso Tassoni, corso Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9320 — Torino».

AFFITTANSI ampi luminosi locali per laboratori magazzini officine leggere zona barriera Milano. Telefonare 890-257, 851-709.

AFFITTASI alloggio centralissimo. Telefonare 41-075. A103067

AFFITTASI alloggio due camere cucina bagno terzo ascensore. Regina Margherita 205. A101687

AFFITTASI alloggio [illegible] casa nuova tre camere servizi. 5, Secondo 62. A104316

AFFITTASI ammobiliato sola grande camera tinello cucinino servizi, libero subito. Telefonare 397-703.

AFFITTASI appartamento ammobiliato mesi invernali Lanino. Scrivere sig. Baudrax Maria, via E. Toti 51, Lanino (SV). A102824

AFFITTASI appartamento centrale 4 camere, sala, cucina, servizi, terrazzi, mq. 170, 85.000 mensili. Telefonare 720-178. A101758

AFFITTASI due camere tinello, nuovo, Grugliasco, piccola famiglia referenziata. Telefono 779-032.

AFFITTASI Francia alloggio signorile, 4 camere, servizi. Tel. 774-121.

AFFITTASI libero subito nuovo alloggio zona precollinare Gran Madre, 5 vani doppi servizi garage. Telefonare 83-348. A102837

[illegible] locale cortile mq. 40, terreno, seminterrato mq. 100, uso laboratorio silenzioso, magazzino. Telefonare 290-7[illegible] ore pasti.

AFFITTASI locale nuovo uso negozio, ufficio, ampio retro, servizi, bagno. Zona Porta Palazzo. Telefonare 235-536. A97746

AFFITTASI negozio retro, cucinino servizi via Chivasso 14. Tel. 386-757.

AFFITTASI negozio retro; seminterrato; servizi. mq. 80. Via Principi d'Acaia 40 bis. Tel. 760-637.

AFFITTASI negozio via Rieti zona commerciale adatto diversi generi. Telefonare 770-561. A102774

AFFITTASI referenziati alloggio moderno due camere cucina servizi superficie [illegible] 85, piano 5° regione Monterosa libero fine ottobre 32.000 mensili massimo 4 persone. Scrivere [illegible] Stampa 9302 — Torino».

AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 120, basso fabbricato mq. 100, ingresso carrale, uso deposito, laboratorio silenzioso, negozio con alloggio, strada Pronda 32. Telefonare 380-514. A98012

AFFITTASI seminterrato uso laboratorio silenzioso mq. 130 luminoso riscaldamento, zona Nizza. Telefonare 240-106. A97781

AFFITTASI signorile nuovissimo alloggio 3 camere cucina biservizi; zona S. Secondo, 55.000, [illegible]iuti. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 8454 — Torino». A102562

AFFITTASI subito centralissimo seminterrato mq. 50 circa, riscaldato, uso magazzino, artigianato silenzioso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8427 — Torino». A97777

AFFITTASI subito in palazzina precollinare alloggio signorile sei camere doppi servizi, garage. Telef. 272-851.

AFFITTASI subito nuovo splendissimo due camere tinello cucinetta cerami Orbassano via Reni. Indicar componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: «[illegible] Stampa 6107 — Torino». A104109

AFFITTASI subito 5 camere cucina bagno doppi servizi signorile corso Galileo Ferraris 103. Visibile dalle 14 alle 16. A103000

AFFITTASI zona Boringhieri due locali uso ufficio, deposito. Telefonare 590-058. A102821

AFFITTASI zona Francia casa signorile 4 camere servizi. Telef. 721-808.

AFFITTO ristoro salone e ufficio mq. 100 adatto laboratorio. Telefonare [illegible] A100946

[illegible] [illegible] simi sposi 21.000 mensili. Rivolgersi negozio via Luini ang. via Borsi.

ALLOGGIO ammobiliato anche uso pied-à-terre affittasi. Iva, Mazzini 1.

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino, bagno, 35.000, via Gorizia. Telefonare 521-974. O408

ATTICO vicinanze Sporting affitta privato, tre stanze, tinello, cucina. Telefonare 518-120 [illegible] pasti.

[illegible] grandioso affittasi officina riparazione meccanico esperto. Telefonare 593-187. A103280

[illegible] abbiamo attrezzati autoturgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, [illegible].

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoturgoni imbottiti, garanzie, [illegible] ze, preventivi. Telefonare 366-220, Mastropietro. O1321

BORDIGHERA affittasi alloggio signorile panoramico due camera tinello cucinino ingresso bagno riscaldamento centrale ascensore, libero [illegible]. Telefonare 577-291. A103103

CASCINA collinare fertile 20 ettari, Villanova d'Asti, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8432 — Torino».

CASETTA [illegible] (Cuorgnè) 5 vuota, magazzino, [illegible] giardino, pollaio, comodità 11.000, volendo terreni. Scrivere: «Pubblicità [illegible]pa [illegible] — Torino». A103126

DUCA Abruzzi 28 affittasi alloggio 12 [illegible] terzo. Tel. 41-205.

DUE camere cucina [illegible] costruzione centrale affitte novembre [illegible] referenziatissimi, indicare componenti famiglia. Scrivere: [illegible]bilità Stampa 9293 — Torino». A103053

LOCALE autoriparazioni, deposito, mq. 250. Vista 21, affittasi. Telefonare 389-898. A104594

LOCALE di mq. 70 circa per uso magazzino o laboratorio silenzioso, rivolgersi all'amministratore sig. Gorlerisi, via Savigliano 3 bis.

LOCALE industria [illegible] 5, Rivoli mq. [illegible] 200, doppio ingresso carrale affittasi subito. Telefonare pasti 322-360.

LOCALE interno cortile mq. 65 ai[illegible] magazzini, depositi laboratori artigianali, servizi forza industriale. Studio Bergallo, [illegible]

LOCALE metri 95 fondo cortile, luminoso, zona stazione Dora, affittasi uso officina. Telef. 53-034.

PINO affittasi ammobiliato alloggio riscaldamento giardino. [illegible] «Pubblicità Stampa 1334 — Torino».

PINO centro affittasi, in casetta, tre camere, cucina, bagno, terrazzo, giardinetto, garage, 25.000. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6089 — Torino». A103502

PINO Torinese villetta panoramica nuovissima salone tre camere biservizi termosifone giardino affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino». A101689

PROPRIETARIO affitta direttamente negozi, anche uso ufficio, recapito. Via Spalato. Telefonare 761-418.

SALONE tre camere Mauriziano, altro cinque camere. Tel. 511-401.

[illegible] con parco giardino 12 [illegible] alloggio custode, [illegible] nomica collina Moncalieri affittasi. [illegible] 41-235. A103075

VENDONSI o affittansi 5 [illegible] 2 locali seminterrati Regina Margherita). Telefonare 788-515, ore pasti.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

[illegible] appartamento Spotorno dal mese di novembre a maggio. Telefonare 694-825. A10325

BORDIGHERA affittasi alloggio nuovo, centrale, signorilmente arredato, 3 camere e servizi. Telef. 882-617 ore pasti. A102340

[illegible] mesi invernali due camere cucina indipendente riscal[illegible] centrale. Tel. [illegible].

DARFI affitto appartamentino ammobiliato lungomare, riviera ligure, vicino Loano. Sc[illegible] Grillo, Marconi 33, [illegible]no. A103084

FINALPIA affittasi ammobiliata 3 letti uso cucina 450 a persona. Telefonare 321-617. Torino.

LOANO affittasi appartamento ammobiliato ottobre-maggio, 25.000 mensili. Telefonare 3170 Ivrea.

SAN BARTOLOMEO, Diano, affittasi novembre-maggio alloggio ammobiliato, vista mare, 2 letti, riscaldamento, frigo, aspirapolvere, 150 mila. Telefonare ore pasti 568-235.

LOANO affittasi stagione invernale appartamento ammobiliato centralissimo, termo, ascensore. Tel. 277-014 Torino. A102658

RAPALLO, camera mobiliata 1 letto affittasi lungo soggiorno invernale. Prezzo modico. Prager, via Liberta 92/52. 27057

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALLA Berlitz School sono disponibili ancora pochi posti nei corsi diurni e serali di lingua. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (Gratticiolo), tel. 53-970, Torino; e corso Giolitti 3, telefono 58-94, Cuneo. O637

ALL'ISTITUTO Cima, primi novembre inizio corsi diurni, serali: stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità generale, meccanizzata. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Cima, primi novembre inizio corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354.

[illegible], Cernaia 22, inizio [illegible] diurni e serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe e contributi, lingua contabilità generale e meccanizzata. O371

ALL'ISTITUTO Cima, sezione lingue estere: primi novembre inizio corsi diurni, serali. Traduzioni. Via Roma 254, telefono 510-354.

[illegible] Vagnone, via Vagnone 7, [illegible] iscrizioni per i corsi di lingua, paghe, contributi, ricupero anni avviamento commerciale e industriale, disegno tecnico massimo numero 12 allievi per classe, orario di segreteria 9-12, 16-21 giorni feriali. O565

CAMBRIDGE School of English Turin, iscrizioni aperte per ottobre professori inglesi, classi ridotte. Tel. 81-542 Principe Amedeo 29. O206

INGLESE corsi speciali intensivi mattino, ottobre-giugno; professori inglesi, Cambridge School of English Turin, Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O208

LINGUE corsi annuali, corrispondenti, Istituto Giolitti, Maria Vittoria 2, telefono 520-820. O782

LINGUE: inglese, francese, tedesco insegnate con metodo diretto da laureati italiani specializzati all'estero. Prossimo inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-868. O388

OPERATORI su macchine contabili super automatiche Audit. Prossimo inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, p. Vittorio Veneto 13, tel. 889-988.

SEST, via Po 2, telef. 547-573. Primi ottobre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, pressanti, serali.

[illegible] via Po 2, [illegible] 1° ottobre, inizio ministeriali pratudi [illegible]no, Dattilo, Computo, Contabilità, [illegible]gua. Posti disponibili. O489

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidissima. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O1167

CONSULENTE amministrativo tributario esamina pratiche società ditte. Telefonare 595-971. A102837

DIPLOMATA in francese e ginnastica impartisce accuratissime lezioni. Telefonare 760-275. A98830

DISEGNATRICE esegue proprio domicilio disegni architettonici, artistici. Telefonare 321-438 ore pasti.

FRANCESE, inglese, tedesco, lezioni impartisce straniera. Traduzioni, Modicità. Telefono 487-536.

INSEGNANTE madrelingua inglese tedesco, lezioni bambini e adulti. Telefonare 599-750. [illegible]

INSEG[illegible] istituti [illegible] impartiscono preparazione [illegible] completa gruppi limitati bienni 3-4 4-5 idoneità abilitazione regionieri. Telefonare 595-161. A103117

LAUREATA esperienza esegue accurate traduzioni letterarie, tecniche et commerciali da et in inglese, francese, spagnolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1356 — Torino». A102598

OFFRE prima lezione inglese russo laureata lettere inglese. Esperienza novennale. Esami, traduzioni. Telefonare 579-050. A103216

[illegible] [illegible]sperite ripetizioni materie scuole medie e [illegible] inizio. Telefonare 660-058.

RIPETIZIONI francese inglese alunni medie prezzi modici. Telef. 872-137, ore 13. A102699

SIGNORINA diplomata inglese, lunga permanenza a Londra, impartisce lezioni o conversazioni. Telefonare 676-752 ore pasti. A103101

SPAGNOLO tedesco presto e bene. Metodo diretto. Telefonare 554-349 ore 12-14. A97729

TRA[illegible] commerciali dal-in tedesco. Telef. 9-13, 19-21; 84-926.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni anche domicilio alunni scuole media. Telefonare 881-627. A102122

[illegible] [illegible]L. PENS. L. 150 [illegible] parola

[illegible] donna indipendente [illegible] offre ammobiliata servizi. [illegible]sai, Sansecondo 96. A103240

A uomini referenziati affittasi ammobiliata uno due letti, zona Valentino. Telefonare 664-103. A97797

AFFITTASI ammobiliata con ascensore corrente in camera e spesi saran[illegible] gli referenziati. Telefonare 677-179.

AFFITTASI camera uso pied-à-terre, escluso donne. Telefono 670-993.

AMMOBILIATA centrale signorile, 1 letto, studente - impiegato, volendo pensione. Telefonare 570-541.

AFFITTASI stanza ammobiliata 2 letti da dividere con serio signorina. Telefonare 324-482. A104128

LAUREATA cerca buona pensione presso piccola famiglia, persona sola, zona corso Belgio adiacenze. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5169 — Torino». A100094

LAUREATO 30enne referenze cerca signorile tranquilla camera pensione, consort. unico inquilino, parcggi Crocetta. Statuto, Boringhieri. Telefonare 271-823. A97749

PIAZZA Solferino affitto camera a serio impiegato. Telefonare 519-053.

PIED-A-TERRE indipendente [illegible] professionista. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible] affitta [illegible] ammobiliata [illegible] con [illegible] cucina e st[illegible]a o impiegato. Scrivere: «[illegible] Stampa [illegible] — Torino». A101995

(Continua a pag. [illegible])

Sorridenti, felici, pieni di vita.
Com'è elegante papà,
e i bambini così ordinati, così disinvolti!
I loro abiti [illegible] di buon taglio
e [illegible] ottimo tessuto: confezioni di classe,
contrassegnate [illegible] marchio "issimo".

Per uomo, ragazzo, bambino.

issimo confezioni

[illegible] S.A.M.S. SALERNO

● [illegible] STABILE
● [illegible]
● LAVAGGIO CON [illegible] TEMPERATURA
● RISCIACQUO
● [illegible] REGOLABILE
● [illegible] KG.
● [illegible] 12 MESI

LAVATRICE LADY MATIC pozzi elettrodomestici

manifattura ceramica pozzi s.p.a. milano, via visconti di modrone 15 - tel. 7724 (15 linee), telex 31191 pozzi

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Nuove vetture di oggi e di domani

Le novità automobilistiche del 1963 non sono ancora esaurite: dopo il nutrito fascio di modelli esposti al Salone di Francoforte, e quello in fase di maturazione a Parigi, la serie delle rassegne d'autunno che si concluderà a Torino passando per Londra, ci porterà ancora qualche sorpresa. Al «Salon» parigino, che si chiuderà domenica prossima, il tono lo ha dato di stile della carrozzeria è dato ancora una volta dai modelli italiani, e in particolare dal coupé speciale «Roudine» studiato da Pininfarina per il bolide Chevrolet Corvette (foto in alto): slancio, purezza di linee e nuove soluzioni estetiche caratterizzano questo ammirabilissimo modello. Nella fotografia centrale osserviamo invece la nuova berlina inglese Rover 2000 che sarà presentata la settimana prossima al Salone di Londra; una vettura di linea molto «continentale», rallentata nelle parti meccaniche e nelle finiture, che si chiederà domenica di 1978 cmc. fornisce la potenza di 90 cavalli; la vettura è lunga metri 4,55, pesa 1235 Kg. e può raggiungere i 165 orari. Tra le novità annunciate per il Salone di Torino è infine una spider su telaio Fiat 1100 D carrozzata dalle modernissime officine OSI, che parallelamente a una vasta attività di stampaggio e montaggio di carrozzerie per conto di grandi fabbriche automobilistiche, eccelle direttamente nel settore del carrozzieri con il modello di cui riproduciamo il disegno: una vettura leggera, compatta, di brillante accelerazione e particolarmente studiata per la sicurezza; peserà 900 Kg. e sarà lunghissima di metri 3,85. Dati i criteri con cui questo spider sarà prodotto in serie, il suo prezzo dovrebbe risultare particolarmente interessante.

Tendenze della produzione automobilistica europea

Aumentano i modelli con carrozzeria normale ma di alte prestazioni per il turismo veloce

Nonostante l'apparenza «pacifica», queste vetture derivate posseggono sovente il brio di autentiche macchine sportive - Più che l'elevata velocità massima, hanno importanza le loro doti di accelerazione - Quali sono i principali modifiche meccaniche apportate al motore per aumentarne la potenza

Uno degli aspetti più caratteristici del Saloni l'automobile di quest'anno, è costituito dalla nutrita gamma di modelli speciali, con carrozzeria normale ma meccanica derivata da un modello di serie, in grado di offrire prestazioni quasi uguali a quelle di vetture sportive propriamente dette. Una classificazione di queste macchine (senza tener conto delle definizioni codificate nel regolamento sportivo internazionale, e soli delle competizioni) è piuttosto difficile, risultando qualcosa di mezzo tra la categoria Turismo e quella Gran Turismo.

Fino a pochi anni fa, una vettura era considerata «sportiva» quando poteva raggiungere la velocità sima di 150-160 chilometri orari; oggi, estrazion fatta per le auto americane serie, per le quali limite è del tutto , sono parecchie le berline europee in grado di toccare e superare il limite di cui sopra. Per citare soltanto i modelli italiani di serie che raggiungono tale prestazione, ricordiamo le 1500 e 2300, le Alfa Romeo Giulia e 2600, le Flavia e Fiaminia. Alcune dotate di qualità stradali (stabilità, maneggevolezza, frenata) che consentono loro di rivaleggiare con macchine sport di prezzo quasi sempre superiore, possedendo in più un comfort di marcia e un'abitabilità incomparabilmente migliori.

Ma, a parte questi veloci modelli normali, esiste una categoria intermedia, ripetiamo, tra la Turismo e la Gran Turismo, che raggruppa numerosi modelli con carrozzeria «guida interna» di dichiaratamente sportiva, come le Fiat Abarth 850 TC e 1000, che a prima sembrano delle pacifiche «600», come l' Giulia TI Super (la cui meccanica è quella di un autentico purosangue), come la appena annunciate Simca-Abarth 1150, e, tra la produzione straniera, le piccole Austin e Morris con motore preparato dalle specialista Cooper, la Ford Cortina con motore Lotus 1600, la Renault Dauphine «1093», la TI, la Panhard 17 «Tigre», la Saab .

Sono vetture capaci di soddisfare il guidatore temperamento sportivo, di partecipare alla gara di velocità, e allo stesso tempo di tener conto delle necessità normali di lavoro, senza arrivare a costi di esercizio proibitivi, e conservando le originarie doti di comfort (sospensioni e sedili), di abitabilità per almeno quattro persone, e di capacità di trasporto bagagli che in genere le macchine autenticamente da gran turismo peggio, sportive, non posno avere.

La formula è dunque interessante, e risponda solitamente a abbastanza vivace una clientela di particolari pretese, in fondo anche alle tate necessità traffico stradale, dove oggi si richiedono essenzialmente (anche per ragioni di sicurezza) ti managgevolezza e accelerazione particolarmenbrillanti.

La ricetta per potenziare i motori è quella classica: migliorare il rendimento volumetrico attraverso un aumento del rapporto compresun'alimentazione ripartita un minor numcilindri (in genere un carburatore ogni coppia cilindri) e condotti di aspirazione di sezione speciali, una partifasatura della distribuzione, talvolta l'adozione valvole di maggior diametro. Mediamente l' di potenza ricavabile con questi accorgimenti, rispetto al motore normale, è (a parità di cilindrata) dell'ordine del 20-25 per cento.

Talvolta il cambio velocità i rapporti ravvicinati (ed è molto diffuso relativo comando a leva centrale sul pavimento, più immediato, positivo e «sportivo») e è variata la coppia conica del differenziale; le sospensioni sono «indurite»; ridotto il rapporto di demoltiplicazione della scatola guida; migliorata la frenata.

Perché le vetture di questo tipo, oltre a possedere una ripresa «nervosa» e una notevole velocità massima, devono consentire medie elevate troppo impegnare il pilota con una guida «difficile». Si tratta qualità essenziale, dovendo tali macchine rispondere e a un'utilizzazione ben precisa, e quindi venir studiate particolari criteri, anche derivate da modelli di grande serie. La posizione del guidatore, la facilità di condotta, l'accessoristica, la tenuta di strada, la sospensione, devono essere coerenti la destinazione di tipo di automobile che consente di coprire lunghe distanze senza fatica imputabile alla cattiva concezione di alcuni fattori essenziali.

F Bernabò

Modelli europei da turismo veloce

Marca	Modello	Cilindr. cmc.	Potenza CV	N° giri	Peso Kg.	Velocità Km/ora
ALFA-ROMEO (I.)	Giulia TI Super	1570	115	5500	1025	165
(G.B.)	Cooper	997	57	6000	585	145
AUSTIN (G.B.)	Cooper	1071	75	6000	600	155
BMW (G.)	1800 TI	1775	110	5800	1050	175
FIAT-ABARTH (I.)	850 TC	848	52	5800	595	140
FIAT-ABARTH (I.)	850	982		6000	610	150
(G.)	Taunus 17 MTS	1758	77	4750	930	150
(G.B.)	Cortina Lotus		105	5500	775	170
PANHARD (F.)	17 Tigre		80	5750	850	165
SAAB (Sv.)		841	52	5500	800	145
(I.)		1150	1150		5800	720	150
(I.)		1150 S5			5800	720	160

I costruttori francesi sono ottimisti nonostante la non facile congiuntura

Dichiarazioni del presidente della sulla contro l'aumento dei prezzi - Le limitazioni del credito e i fattori stagionali incideranno sulle vendite di auto nei prossimi mesi

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 10 ottobre.

Un non è soltanto l'occasione per apprezzare i nuovi modelli ed i miglioramenti apportati a quelli preesistenti. In queste giornate, le occasioni propizie per scambi di vedute sono numerose, si parla, soprattutto, della situazione del mercato.

Qualche settimana noi abbiamo dato un bilancio relativo al periodo 1° luglio 1962-30 giugno 1963, particolarmente lusinghiero per l'industria automobilistica francese. realtà, la produzione di 1 milione 445.156 vetture segnava percentuale del 27,6 nei confronti dei dodici mesi precedenti. Da parte sua la «Renault» con 693.705 vetture registrava aumento del % e batteva un precedente record (591.728 unità) riferentesi al periodo 1° luglio 1959 - 30 giugno 1960.

Ma, in queste settimane, le condizioni del mercato per tutti i costruttori francesi si sono modificate. Tutt'a un tratto, politica di austerità instaurata in Francia ha limitato le possibilità di credito, ottenendo in questo settore un facile controllo che non prezzo della .

Questa misura è stata adottata proprio nel momento in cui la richiesta di vetture diminuisce per i fattori stagionali. E' assai più facile, ed ognuno lo sa, farsi consegnare fabbricante stesso. Non di meno crediamo fermamente nell'espansione del automobilistico lunga denza. Ci sono attualmente molti problemi da risolvere nella lotta contro il rialzo dei prezzi. Mi permetto richiamare l'attenzione di un solo fattore: prendendo per base l'indice 100 periodo rifarimento il gennaio '56, una "Dauphine" è oggi all'indice contro l'indice 132 per la produzione industriale in genere e 177 per i salari medi. rischiamo di avviarci verso periodi più difficili, io rimango decisamente ottimista per quanto concerne l'avvenire».

Pierre Allanet

Notiziario internazionale

PARIGI

A seguito di un'inchiesta condotta dal CREDOC (Centro ricerca documentazione sui consumi), è risultato che ogni anno l'1,8 per cento delle vetture in circolazione viene inviato a rottame. L'85 % delle vetture, inoltre, è ancora in circolazione dopo 10 anni.

L'AJA

L'autobus più lussuoso mondo sarà presto messo in circolazione in Olanda. Nell'interno vi saranno due bar (uno per cocktails ed uno per piccole colazioni) e venti sedili tipo tico. L'equipaggiamento comprende inoltre luci regolabili per ciascun passeggero ed un lavabo con acqua calda e fredda.

NEW YORK

Di fronte al grande che hanno incontrato in America vetture sport, una compagnia che noleggia vetture, la «Rent-A-Car», deciso, dopo molte esitazioni, di affittare suoi clienti anche modelli di tale tipo. Ad una condizione, però: «che ciascun cliente esegua prima un giro di prova sotto il controllo di un esaminatore».

BRUXELLES

La patente sarà presto resa obbligatoria anche in Belgio, dei rari pei in cui non era ra. Sarà rilasciata agli tomobilisti maggiorenni dietro un semplice attestato di attitudine alla guida. Per averla, basterà infatti che questi ultimi dichiarino di essere fisicamente alla guida e di conoscere perfettamente Codice della Strada. I minori invece dovranno sostenere esame e presentare certificato rilasciato da una scuola-guida.

Fiat ricambi originali

il ricambio che proviene dalla stessa fabbrica che ha progettato e costruito l'autovaicolo è quello che meglio reintegra efficienza della vettura.

Fiat - Filiale di Torino
Corso Bramante 15 - tel. 59.24.46-59.25.25

BLAUPUNKT
del Gruppo BOSCH
autoradio
Concessionari per Torino:
CASA DELL'AUTORADIO di G. CARMINE - Via Mazzini, 22
SERVICE - Via Cirié, 22

E' inutile avere i freni in ordine quando i pneumatici sono logori

nel stradale italiano precise norme per il controllo delle gomme - In altri Paesi europei esistono invece leggi molto - Se il battistrada «morde» il suolo, ruote si bloccano e il veicolo comporta una slitta

E' di poco tempo fa, la notizia di una sciagura automobilistica provocata da pneumatici logori: una transitava su banchina del porto di Napoli, slittata precipitando in . Due giovani coniugi che erano a bordo sono annegati. Dagli accertamenti è risultato che lo slittamento era stato causato dal battistrada logori.

Il buon automobilista non ha certo bisogno di precise disposizioni di legge gli impongano di e controllare i suoi pneumatici, modo da sempre sicuro della loro efficienza.

Purtroppo, però, anche se ogni italiano munito di patente è pronto a giurare che nessuno guida e conosce l'automobile meglio lui, nel momento Passa gli automobilisti sostenitori assai pochi. Ed è per questa che il Codice strada stabilisce dei precetti ben precisi solo delle norme della circolazione anche quelle che garantiscono l'efficienza e sicurezza del veicolo.

Per tornare all'esempio dei freni, l'articolo dispone che «Gli autoveicoli e i filoveicoli debbono essere muniti... di un dispositivo frenatura di servizio che, agendo su le ruote, permetta di regolarne la marcia e di arrestarli in rapido ed efficace, qualche che siano condizioni di carico e la pendenza strada».

Chi abbia dei freni in perfetto ordine i pneumatici logori, qualora trovi costretto a frenare d'improvviso, raggiungerà il più volte soltanto il risultato di trasformare sua automobile da un veicolo a ruote in una slitta.

Riguardo ai pneumatici, il Codice della strada stabilisce genericamente (art. 30) che «chiunque circola con un veicolo nel quale i pneumatici o sistemi equivalenti manchino o non siano conformi disposizioni "stabilite nel Regolamento"... è punibile con la ammenda da lire cinquemila a lire ventimila». se si va a nel Regolamento qualche concreta, se ne sa quanto prima:

E' che la polizia stradale può impedire la circolazione a quei veicoli i cui matici appaiano in condizioni particolarmente pericolose; ma gli agenti non hanno alcun punto di riferimento preciso nella legislazione della strada, di conseguenza i provvedimenti in materia potranno sempre oggetto di discussione.

L'insufficienza della legge italiana sull'argomento dalla risulta ancora più grave considerazione la legislazioni straniere. La Svizzera, Paesi che hanno interamente codificato la materia, ha emanato precise disposizioni sull'uso delle gomme. In esse si stabilisce che «il battistrada sui pneumatici è sufficiente quando il segno profilo sia ancora completamente riconoscibile e le scanalature siano ancora sufficienti tutta circonferenza e per tutta larghezza della superficie di corsa. Gli incavi dovrebbero misurare circa un millimetro».

Anche in Germania un aggiornamento legge sulla circolazione stradale prescrive che i pneumatici devono presentare profili e intagli della profondità minima un millimetro, pena sanzioni che vanno dalla diffida a pesanti contravvenzioni ed al sequestro del veicolo.

In Francia, un perfezionamento norme esistenti stabilisce che «i pneumatici devono una scultura apparente su tutta la superficie rotolamento e devono essere privi di qualsiasi lacerazione profonda», pena una ammenda da 360 fr. e condanna alla detenzione fino a otto giorni. Inoltre, è stato conferito ai tutori dell'ordine il potere di immobilizzare le vetture che montino pneumatici con gravi difetti e di intimare ai proprietari la loro sostituzione entro 48 ore dall'infrazione, pena il sequestro del .

In Inghilterra, la legge traffico stradale conferisce alla polizia la facoltà di fermare qualunque veicolo per controllarne lo stato efficienqualora condizioni pneumatici non corrispondano a quella indicata «regolamentazione 78», la polizia può avviare regolare procedimento penale contro il possessore .

Come vede, l'Italia è fra i pochi Paesi che non abbiano una legislazione normativa sull'uso pneumatici: è ammissibile che su un territorio la circolazione intensa quella italiana, sicurezza di tutti gli utenti della venga compromessa così gravemente! Sarebbe ora di colmare questa lacuna, perché è ormai chiaro a tutti soltanto a disgrazia avvenuta che essa è stata sata da pneumatici inefficienti e punire la negligenza dell'automobilista senza avergli posto, in precedenza, con dei precetti ben chiari, di curare i suoi pneumatici, un po' chiudere la stalla dopo la fuga dei buoi.

t. c.

Il 18% degli automobilisti

Hanno la patente sanno guidare

Roma, ottobre.

A conclusione di 18.404 operazioni di revisione compiute dai suoi ispettori nel corso del 1962, l'Ispettorato della motorizzazione civile è giunto ad un allarmante risultato: il 18% dei possessori di patenti di guida non sarebbe in grado di condurre l'auto senza mettere in serio pericolo la propria incolumità e quella dei terzi. Il complesso controllo, distinto in 12.945 revisioni di patenti e 5459 revisioni di veicoli, ha portato infatti alla revoca di 2467 patenti (cioè appunto il 18%) mentre dei 5459 veicoli revisionati, 647 (pari a circa l'11%) sono stati nati non idonei e si è pertanto proceduto alla relativa

Continua

La dovrà essere riesaminata in

E' urgente predisporre l'assicurazione obbligatoria

Roma, ottobre.

Uno dei problemi fondamentali connessi la circolazione stradale è quello della assicurazione obbligatoria della responsabilità civile, problema che, nel corso della terza legislatura, non è stato esaminato dal due rami del Parlamento. E' sperabile di tutti che in questione venga il più presto presa in esame, non perché possa eliminare il tragico fenomeno degli infortuni, che divengono sulle nostre strade sempre più frequenti — risultato questo che solo una opera di prevenzione e di repressione potrà tentare di conseguire — ma perché esso costituirà un valido contributo alla soluzione degli aspetti economico-sociali degli infortuni stessi, che, sebbene secondari rispetto a quelli umani, sono tuttavia di una certa importanza.

In materia di riparazione di danni, l'assicurazione collettiva presenta notevoli inconvenienti e deficienze, che occorre superare forme concrete adottando, appunto, il sistema dell'assicurazione obbligatoria; del resto l'Italia, avendo aderito alla Convenzione Europea per l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile in materia autoveicoli (firmata a Strasburgo il aprile si impegnata, in base all'art. 1 della Convenzione stessa, ad introdurre l'assicurazione obbligatoria entro mesi dalla entrata in vigore Con-

Occorre sottolineare che, molto opportunamente, la disciplina normativa dovrà essere contenuta nei limiti principi del nostro ordinamento giuridico relativi alla responsabilità civile e all'esercizio assicurazioni private.

Per quel che il problema della organizzazione del servizio di assicurazione obbligatoria è necessario — nota il Bollettino dell'« Istituto italiano di medicina del traffico » — tener conto dell'insuccesso degli esperimenti esteri; sarà quindi opportuno lasciare la gestione del servizio alle imprese esercenti l'assicurazione della responsabilità civile veicoli, senza creare a tale scopo un nuovo organismo burocratico. Dovrebbero, tuttavia, riservati al ministero dell'Industria e Commercio interventi la importanza e varia natura nei riguardi delle imprese assicuratrici, soprattutto nel campo delle tariffe dei prezzi e delle condizioni generali di polizza. L'obbligo dovrebbe riguardare i motoveicoli, gli autoveicoli, i filoveicoli, i rimorchi, i carrelli, le macchine operatrici, tra dovrebbero esclusi i veicoli con guida di rotaie, quelli a braccia e trazione animale, i ciclomotori e le macchine agricole.

Un pratico accessorio sulle nuove americane

Retrovisore comandato dall'interno

Tra gli accessori direttamente montati dalle Case costruttrici sui modelli di serie, appaiono di particolare interesse quelli destinati ad accrescere il comfort di marcia e soprattutto la sicurezza. All'uno e all'altra contribuiscono talvolta piccole semplici innovazioni che risolvono problemi di per sé non gravi ma che possono un non trascurabile valore pratico. Come ad esempio lo speciale specchio retrovisivo con comando a distanza montato dalla Chrysler sui modelli 1964: una leva posta di comando sul pannello della porta lato guida permette al pilota di regolare l'angolo visivo dello specchietto dall'interno, senza bisogno di abbassare il cristallo e manovrare lo snodo con la mano sporta fuori della vettura.

Borse economia e finanza

Dopo otto mesi di esercizio (gennaio-agosto 1963)

I nostri conti con l'estero

[redacted] passivo [redacted] esportazioni [redacted] importazioni è salito a [redacted] milioni di dollari - Il disavanzo complessivo della bilancia dei pagamenti (merci, turismo, emigrati, impiego [redacted] fondi) è [redacted] 710 milioni [redacted] dollari L'anno [redacted] stessa data la bilancia era attiva per 171 milioni - Nell'ultimo trimestre si è [redacted] l'esodo di capitali - Le [redacted] valutarie italiane ammontano attualmente [redacted] 2179 miliardi [redacted] lire

La bilancia valutaria (come del resto la bilancia dei pagamenti economica) [redacted] un documento piuttosto difficile, da leggere. E' composto di molte voci che [redacted] agevole interpretare; inoltre, [redacted] non bastasse, [redacted]scuna [redacted] queste voci [redacted] legata alle altre attraverso rapporti piuttosto mutevoli: ciascuno [redacted] quali richiede indagini analitiche.

Più facile pertanto, per comprendere almeno il profilo della bilancia, [redacted] il raggruppare le varie partite in pochi saldi. Essi sono: innanzi tutto [redacted] saldo dell'*intercambio merci*, che per l'Italia è strutturalmente passivo. Poi il [redacted] delle cosiddette *partite correnti*; cioè quel totale che raggruppa le voci attinenti non solo alle importazioni ed esportazioni, ma anche agli «invisibili». Infine, il saldo della cosiddetta *bilancia di base*, [redacted] abbraccia tutte le partite precedenti ed [redacted] più i movimenti volontari di fondi.

Se si [redacted] poi quest'ultimo totale ai dati (del resto noti per merito dei Supplementi al Bollettino della Banca d'Italia) riguardanti l'andamento delle nostre disponibilità ufficiali sull'estero, si può anche giudicare, per differenza, quale sia il peso della cosiddetta «finanza compensatrice», cioè di quei movimenti di capitale che la banca di emissione ammette (o provoca) per fronteggiare la situazione monetaria all'interno.

* *

In altra occasione, abbiamo cercato di mostrare come sia non del tutto impossibile, seguendo le notizie qualitative e quantitative date alle stampe da enti specializzati, il calcolare con qualche lieve anticipo l'andamento della bilancia valutaria italiana: ben inteso limitatamente ai saldi di cui abbiamo discorso. Riuniamo pertanto, senza ripeterci [redacted] quelle premesse metodologiche, i frutti di codeste approssimate [redacted]lutazioni. Si può, dunque, avere nell'unita tabellina un attendibile profilo della nostra bilancia valutaria, quale si presenta dopo i primi otto mesi dell'anno in corso.

Le cifre consentono qualche sobrio commento. A quanto [redacted] vede, in rapporto ai primi otto mesi dello scorso anno, il disavanzo [redacted] bilancia merci è quasi raddoppiato. Del resto, sappiamo che [redacted] scorso [redacted]no [redacted] nostro sistema economico ha importato in modo assai considerevole. Quando si stenderanno i calcoli per tutto il '63, ci troveremo di fronte ad [redacted] aumento delle importazioni del 18 % [redacted] più, rispetto all'anno precedente. Ebbene, la bilancia valutaria registra le ripercussioni di questi maggiori acquisti all'estero. [redacted] che giustifica le preoccupazioni governative e le discussioni già iniziate in sede competente, per frenare il corrispondente esodo di valuta. Tuttavia certe particolari importazioni (esemplificando: quelle dei prodotti alimentari) dovranno essere mantenute ad alto livello, anche nei prossimi mesi, per frenare l'andamento ascendente nei prezzi all'interno.

Si è altresì accresciuto [redacted] considerevolmente, come mostra [redacted] nostra tabella [redacted] orientamento, il saldo delle partite correnti. Purtroppo, il turismo ha [redacted] un gettito [redacted] lievemente aumentato quest'anno; [redacted] l'aumento [redacted] moderato proprio nel mese [redacted] agosto: uno dei più favorevoli al nostro movimento turistico attivo. Quanto alle rimesse degli emigrati, [redacted] ancor floride sin [redacted] la metà [redacted] '63, sono diminuite in seguito. In definitiva, questa voce, nei primi otto mesi del '62-'63, si stima ad un totale non molto differente dai 300 milioni di dollari. La realtà ci aveva abituato ad [redacted] regolare andamento ascendente, in questo quadro.

Quanto alla bilancia di base, [redacted] si presenta [redacted] passiva, quest'anno, per circa 700 milioni di dollari; mentre era attiva per 170 milioni nei primi otto mesi del '62. Questa bilancia risente di tutte le voci precedenti, ed in più dei movimenti di capitale spontanei. Giova però notare che questi ultimi, apprezzabili quanto a valore sino [redacted] maggio, nell'ultimo trimestre [redacted] [redacted] ridotti, nel loro saldo finale, [redacted] *una cifra del tutto trascurabile.*

[redacted] Supplemento [redacted] Bollettino della Banca d'Italia del [redacted] settembre scorso reca, in lire, i dati principali riguardanti [redacted] nostra posizione verso l'estero. Effettuate le necessarie conversioni (a 625 lire per dollaro) si può completare la tabella come dianzi indicato: [redacted] questa volta [redacted] cifre approssimative, [redacted] esatte. Appare subito l'andamento contrastante fra la bilancia di [redacted] da un lato; la bilancia valutaria complessiva, dall'altro. Quest'ultima consente addirittura [redacted] lieve incremento delle nostre disponibilità ufficiali (che, del resto, in lire italiane erano pari [redacted] 2150 miliardi a fine dicembre '62, mentre raggiungono i 2179 miliardi a fine agosto '63). Esso [redacted] però ottenuto attraverso [redacted] apprezzabile incremento del nostro indebitamento verso l'estero.

Fra l'altro, le nostre banche, che a fine dicembre '62 erano debitrici [redacted] l'estero per 278 miliardi [redacted] lire, hanno accresciuto il loro debito (a tutto luglio) si[redacted] [redacted] 780 miliardi di lire. I dati e le valutazioni che possediamo ci permettono di affermare che questo indebitamento si è ulteriormente accresciuto in agosto.

f. d. f.

La bilancia valutaria nei primi otto mesi dell'anno
(milioni di dollari)

SALDI	Gennaio-agosto 1962	Gennaio-agosto 1963
Saldo merci	— 785	— 1520
Saldo partite correnti	+ 280	— 540
Saldo, bilancia di «base» (1)	+ 171	— 710
Movimento disponibilità ufficiali	— 189	+ 46

(1) Partite [redacted] più «volontari» impieghi di fondi.

Secondo il "Financial Times" di Londra

Le Borse italiane possono offrire buoni guadagni per gli stranieri

E' [redacted] terza volta in pochi giorni che il quotidiano si occupa del nostro mercato azionario

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 ottobre.

Per la terza volta in pochi giorni il Financial Times di Londra si occupa del mercato azionario italiano e manifesta ottimismo sul suo futuro. Nell'articolo odierno — che a differenza [redacted] precedenti non proviene dal corrispondente romano, ma [redacted] scritto dall'esperto [redacted] valori mobiliari — si afferma anzi che i nostri titoli, una volta «stabilizzata» [redacted] situazione politica «potrebbero salire rapidamente». L'autorevole e indipendente giornale [redacted] consiglia ai lettori inglesi indiscriminati acquisti, ma sostiene che [redacted] Borse [redacted]liane offrono all'accorto investitore buone possibilità di guadagno.

Il breve studio — pubblicato in prima pagina — comincia ricordando la [redacted] «lunga caduta» nei prezzi delle azioni. «Il fenomeno [redacted] dovuto a molti fattori, ma negli ultimi tempi la p[redacted] principale è stata soprattutto politica, e questo a causa dell'acuta reazione provocata da due provvedimenti del governo di centro-sinistra, la nazionalizzazione delle industrie elettriche e l'imposta sui dividendi».

Da qualche mese — prosegue il Financial Times — «la debolezza dei prezzi può essere attribuita in parte all'uscita di fondi, alcuni dei quali rientrano travestiti [redacted] prestiti svizzeri, e in parte alle massicce vendite sottocosto che hanno dato al mercato [redacted] carattere «nettamente speculativo».

«Una volta stabilizzata però la situazione politica — commenta il quotidiano londinese — i prezzi potrebbero salire rapidamente». L'articolo termina consigliando gli investitori britannici a non «buttarsi [redacted] a capofitto» nel mercato italiano, ma sostiene che vi [redacted] possibilità di guadagno. [redacted] elenca (indi i titoli più promettenti e pone all'avanguardia quelli della Mediobanca, [redacted] Finsider, dell'Italsider, della Marelli e della Fiat.

m. ai.

Presentato il disegno di legge [redacted] l'imposta Ige su alcuni prodotti di lusso

Roma, 10 ottobre.

Sono stati distribuiti al Senato i testi [redacted] alcuni disegni di legge di iniziativa del governo Uno, presentato dal ministro delle Finanze, prevede modifiche alle aliquote dell'Ige per alcuni prodotti di [redacted]. Esattamente, [redacted] le pelli [redacted] pellicceria l'imposta sarà del [redacted] per cento, analogamente per i vini spumanti e per le pietre preziose, naturali e coltivate; l'imposta sarà del 10 [redacted] cento per liquori [redacted] ed aperitivi, antichità di ogni genere, libri antichi, oggetti di collezione, compresi i francobolli, pitture, [redacted] ed incisioni di artisti non viventi e per le carte da gioco. Le stesse aliquote [redacted] applicheranno per le importazioni dall'estero.

Un altro disegno [redacted] legge presentato [redacted] [redacted] delle Finanze prevede agevolazioni tributarie per l'ammodernamento [redacted] il potenziamento delle attrezzature industriali. Infine, [redacted] altro disegno di legge, sempre del ministro delle Finanze, prevede un condono in materia tributaria delle sanzioni [redacted] aventi natura penale.

Iniziate riunioni a [redacted] con rappresentanti [redacted] [redacted]

Roma, 10 ottobre.

Al ministero [redacted] Tesoro [redacted] è svolta nel pomeriggio una riunione alla quale hanno [redacted]so parte i ministri Colombo, Martinelli, Togni e Trabucchi, il signor Van Der Groeben, membro della commissione della Comunità economica [redacted]ropea, e il dr. Levi-Sandri, membro [redacted] commissione [redacted] fari sociali della Ceca.

Oggetto dei colloqui è stato l'esame di alcuni problemi relativi all'industria meccanica.

Erano anche presenti il direttore generale degli affari economici della Farnesina, ambasciatore Ortona, il rappresentante permanente della Cee, ambasciatore Venturini.

[redacted] riunione, [redacted] ha avuto termine alle ore [redacted], proseguirà nella giornata di domani.

TITOLI [redacted] MERCATO [redacted]
QUOTAZIONI NON [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] MILANO

TITOLI	9/10	10/10
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	11.250	11.500
Ital. Vita	2.010	2.000
Reale Grandine	1.400	1.400
S.A.I.	240.000	243.000
Sarep	2.600	2.600
BANCARI		
America Ital.	3.050	3.050
Comm. Ital.	22.975	24.000
Comm. Industria	7.000	7.000
Naz. Agric.	6.600	6.600
Pop. di Milano	11.350	11.350
Pop. di Novara	15.650	15.650
Prov. Lombarda	5.975	5.510
Unione	8.500	8.500
Fabbricalter	14.200	14.250
Ambrosiano	18.250	18.225
Roma	23.000	23.000
Cred. Comm.	1.025	1.025
Credito Italiano	2.350	2.350
CARTIERE		
Milani	93	93
Tarona	50.000	50.000
Ermolli	27.700	27.700
Donzelli	7.200	6.700
Meridionali	6.000	6.000
CHIMICI		
Bertelli & C.	5.450	5.450
Comp. Farmaceut.	1.620	1.775
Ledoga	6.825	6.975
Zambeletti	18.000	18.000
Rolfo & C.	8.050	8.050

TITOLI	9/10	10/10
METALMECCANICI		
C.G.E.	11.000	11.000
C.G.S.	5.250	5.250
Olivetti ord.	2.355	2.300
Rejna Zerbed.	2.700	2.700
Cant. Tirreno	24.510	24.510
Ass. Vanzetti	810	810
Ferro Met. Carb.	2.090	2.090
Metall. Broggi	1.050	1.050
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	9.250	9.250
Cot. Dederva	3.280	3.280
Cot. Olcese	50.000	50.000
Cot. Solbiate	1.700	1.700
Frette & C.	4.625	4.625
Borgomanero	2.100	2.100
Manif. Guerpol	2.040	2.040
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	9.550	10.500
[redacted] Mangili	11.750	11.750
Cart. [redacted] Mittel	810	810
DIVERSI		
Birra Italia	4.430	4.430
Frig. Milan.	15.900	15.900
Zucch. Landin.	3.000	3.000
Ingegnoli F. P.	6.000	6.000
Calz. Varese	7.240	7.000
Motor. Padani	28.200	28.200
Arti Grafiche	15.600	15.600

A Wall Street maggioranza di lievi progressi

La media Dow Jones degli industriali passa da 739,83 [redacted] 740,56 - Londra in ripresa - A Parigi, Francoforte e Zurigo tendenza irregolare

New York, 10 ottobre.

Dopo un'apertura debole, si è prodotta un'inversione di tendenza. Gli [redacted] principali hanno chiuso con piccole migliorie.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 740.56 (739.83); 20 Ferroviari 169.09 (168.50); 40 Obbligazioni Interne 86,95 (86,97); 15 Pubbliche Utilità 139,30 (139,63).

Azioni scambiate [redacted] 4.470.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Montecatini 16,75 (16,25); American Cyanamid 56.75 (55,37); American Tel and Tel 129 (128,25); Bethlehem Steel 33 (32,87); Dupont de Nemours 244,50 (244,75); General Motors 78.50 (78,50); General Electric 77.62 (78); Kennecott Copper 78.12 (78.75); Standard [redacted] [redacted] N. J. 69,87 (70,25); U. S. Steel [redacted] [redacted] [redacted] 73,25 (72,75); I. B. M. 465.50 (462.50).

Londra, 10 ottobre.

Le incoraggianti indicazioni sulla situazione economica e industriale [redacted] prevalso sulle incertezze politiche [redacted] le quotazioni di tutti i comparti si sono rafforzate.

Indice Reuter degli industriali 455,3 (precedente 450.1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa [redacted] 3/4 (60); Snia Viscosa pref. 52 1/2 [redacted] (52 1/2 nom.); Montecatini 34 1/2 (32 3/4).

Parigi, 10 ottobre.

La quota tendeva anche oggi a cedere, con [redacted] molto calmi. Generalmente in ribasso i valori esteri [redacted] eccezione degli italiani, apparsi [redacted] stabili o fermi.

Indice generale 97,1 (prece[redacted] 96,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 22,60 (22,25); Finsider 7,30 (7,30); Pirelli 37,10 (37); [redacted]ia Viscosa 38,10 (38,30); Fiat non quotato (non quotato); Fiat pref. 16,90 (15,60); Montecatini 15,35 (15).

Francoforte, 10 ottobre.

Una corrente di vendite di operatori nazionali ed esteri ha prodotto inizialmente un diffu[redacted] quadro [redacted] declini varianti da [redacted] a 5 punti. Nella seconda ora [redacted] tendenza al ribasso è [redacted] arginata e la quota ha assunto un aspetto irregolare.

Indice generale 120,55 (precedente 121,36).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 12,45 (12); Fiat 13,75 (15,60); Fiat pref. 13,10 (13); Pirelli 31.30 (30,90); Edison non quotato (20,50); Magneti [redacted] [redacted] (5,60); Snia Viscosa 31,80 (31,40); Fin[redacted] 5,20 (5,90); Olivetti 18.25 (18).

Zurigo, 10 ottobre.

Il mercato presentava oggi un aspetto generalmente irregolare con limitati affari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Carlo Erba 78,75 (78,75); Rumianca 16,20 (16,10); Sade 7,75 (7,65); Italcementi 136 (138); Snia [redacted] 35,60 (35,15); Bastogi 14.75 (14,50); Condotte 5.80 (5.70); Fiat 17,70 (17.60).

Unione Banche Svizzere 3900 ([redacted]); Società di Banca Svizzera 3010 (3015); Credito Svizzero 3170 (3185); Electro Watt 2540 (2570); Interhandel [redacted] (3970); Italo-Suisse 942 (945); Aare-Tessin [redacted] (1600); Adolph Saurer 2145 (2140); Bally 1910 (1910); Brown Boveri 2760 (2770); Ciba [redacted] (8540); Fischer 2130 (2130); Lonza 2400 (2410); [redacted] 8870 (8880).

L'indice azionario [redacted] [redacted] 76,34 [redacted] 77,40 (+ 1,40 %)

Nuovi rialzi dei titoli in Italia

Apertura incerta, poi il denaro [redacted] su tutti i comparti - Dopoborsa [redacted]

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	107 85	+ 1 75
» » con	107 75	+ 1 75
Redimibile 3½	89 35	—
» [redacted]	89 25	—
Ricostruz. 3½	86 70	+ 0 35
» con	86 60	+ 0 35
Ricostruz. 5 [redacted]	96 40	— 0 20
» con	96 50	— 0 20
Ril. Fond. 5%	95 85	—
Pr. R. 5% Tr.	95 75	—
» '54	95 10	+ 0 70
B.T.N. 5% '[redacted]		
» » '64	99 70	+ 0 30
» » '[redacted]	100 —	+ 0 30
» » '[redacted]	100 12	+ 0 22
» » '[redacted]	100 35	— 0 15
» » '69	100 45	+ 0 05
» » '70	101 —	+ 0 20
» » '71	101 35	+ 0 35
B.T.S. 5% '66	99 85	+ 0 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 —	—
» ('50) 6%	99 —	+ 0 25
» vent. 6%	99 10	+ 0 10
» ('56) 6%	99 35	—
» '57 G. 6%	98 70	— 0 30
» ('58) 6%	99 —	+ 0 20
» ('70) 6%	99 05	— 0 45
» '59 5½ %	92 50	+ 0 30
» '60 5½ %	92 40	— 0 05
» '61 5½ %	92 40	+ 0 40
» '63 5½ %	92 40	+ 0 30
» Sid. 6% 59		
» » 6% spl.	98 30	+ 0 20
» Elettr. 5½ %	101 25	+ 0 75
» » 5½ % spl.	94 —	—
» Ilder 5½	93 80	+ 1 20
Efim (III) 4½	94 25	—
Efim (IV) 5 %	94 —	—
FF. SS. 5½	93 80	—
» » '53	93 75	+ 0 85
» » '55	93 75	+ 0 25
» » '59	94 —	+ 0 25
» » '60	90 50	+ 0 40
» » '61	90 50	— 0 50
P.S.Agr. 5% I	89 60	+ 0 40
» » » 5% II	96 25	—
OO. PP. 5%	90 55	— 0 05
» 5½ %	93 25	— [redacted] 30
» 6 %	98 90	+ [redacted] 30
Eni Petrolio 6%	97 40	— [redacted] 60
» » 6% '57	97 80	—
» » 6% '58	73 —	+ 0 [redacted]
» Sp. 6% '58	97 80	— 0 20
» Sud 6%	97 50	— 0 50
» » 5½ %	91 25	—
» » 5½ '61	90 50	+ 0 20
» » 5½ 61 64	90 35	—
» » 5½ 62 5	90 95	—
» » » 62 64	90 45	+ 0 025
» » » 63 7	90 30	+ 0 05
» Cela 5½%	89 90	— 0 10
S. Paolo 5 %	96 50	—
» C. P. 5%	96 50	—

Titoli	10	Variaz.
S.Paolo OP. 6%	94 —	—
» » 5%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	89 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 70	—
Cr. F. Sic. 5%	94 20	—
» » OO.PP. 5%	95 25	—
Cr. F. Sarda 5%	90 70	—
C.P.B.Nap. 5%	93 —	—
Isveimer 5½	99 75	—
» 6% '58	99 75	—
» 5½ '61	94 —	+ 0 25
» 5½ 62 4	94 25	—
» » » 5	94 40	—
» » » 6	94 —	—
» » 63 7	[redacted] —	—
Cassa RPL 5%	94 60	—
OO. PP. » 5%	95 10	—
Ialpu vent. 6%	98 60	+ 0 10
» Edison 6% 51	97 50	—
» » 6% 55	97 50	—
» » 6% 56	97 75	—
Ialpu Cat. 6%	97 90	—
IMI XII 6%	[redacted]	—
» XV 1-2-3	99 50	—
» XVIII 6%	99 50	+ 0 55
» XIX 6%	99 35	+ 0 15
» XX 6%	99 05	+ 0 05
» XXI 5%	91 85	— 0 025
» XXII 5%	90 10	— 0 20
» XXIII 5%	89 90	— 0 40
» XXIV 5½	[redacted]	— 0 60
» Cr.N.6% I	99 40	+ 0 10
Torino '53 5%	—	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 50	— 1
» ASM 5½ 60	90 40	+ 0 40
» » » 62	90 10	—
Genova 6% '59	99 80	—
» 5½% 61	90 50	—
Fiat 6% '49	99 90	+ 0 70
Fiat 6% '54	103 10	+ 0 40
Fiat 6% '57	100 —	— 0 30
Fiat 5½% '60	93 [redacted]	+ 0 20
RIV 5½ %	90	+ 0 25
Pirelli 6% '48	100	—
» 5½% 62	91	—
Oliv. 48-49 7%	101 65	—
» '53 7%	103 —	—
» '55-75 7%	102 —	+ 0 50
» 1958 7%	102 90	+ 0 15
» '59 6½%	101 90	+ 0 50
» 62 5½ 1	90 —	+ 0 05
» » » 2	90 05	— 0 10
» Sud 5½%	91 —	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	105 —	—
» 56 7%	101 25	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	97 50	—
Alberti 7% '56	100 —	—
» 7% '57	100 —	—
» 7% '59 I	100 75	—
» 7% '59 II	100 75	—
Cent.-Com. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	109 —	—

Titoli	10	Variaz.
SADE 6%	96 —	+ 0 30
Ferrara 7%	104 —	—
Ferrara 7% 56	105 50	—
Ang.-Frut 6%	99 25	—
Cart. It. 7% 49	106 50	—
» » 5½ 62	91 50	— 1 50
Dalmine 6%	97 75	—
» 6 % '58	97 60	+ 0 70
» 5½% '60	89 45	+ 0 45
» 5½% '61	[redacted] 30	+ 0 30
» 5½% '62	89 10	+ 0 10
[illegible] 6%	98 50	—
Viscosa 6%	[redacted] —	— 0 75
Viscosa 6% 57	98 70	—
[illegible] 6%	[redacted] 25	—
Tirso 6%	98 50	—
Telve 6%	88 50	—
Terni 6%	86 —	—
Ilva 6%	96 50	—
Esso 6%	96 —	—
SIP 6%	97 50	+ 0 50
Pibigas 6½ [redacted]	97 —	+ 0 50
Mediobanca 7%	102 50	+ 0 25
Fergat 6%	112 —	—
C.Pacri 5,75 59	96 —	—
» 5,50 62	92 —	—
Rumianca 5½	90 40	+ 0 15
» 5,50 62	90 10	—
Lancia 5½% 60	88 50	+ 1 25
» » 62	94 —	— 0 75
Liquigas 6% 59	94 50	—
Cirio-Sav. 5½	90 —	+ 0 20
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	91 —	— 0 20
Tr.O.S.Ber. 5½	[redacted] 75	—
Autostrade 5,50	90 40	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	10200	+ 550
S. Ass. Tor. priv.	8640	— 60
Assic. Generali	113200	+ 2200
C. Med. Ass.	850	—
Piem. Finanz.	2375	+ 25
Ferr. Medit.	3500	—
Ferr. Merid.	2050	+ 45
N.A.I.	15000	—
Torino-Nord	37,50	—
STET	2590	+ 27
[illegible]	3425	+ 225
Finelettrica	1151	+ 11
Mediobanca	86700	+ 2200
La Centrale	9650	+ 250
ELETTRICI		
SIP	1230	+ 6
Terni	564	+ 1 50
P.C.E.	980	+ 50
Sell-Valdarno	2700	+ 50
Meridionale Elettrica	2025	—
Unes	2150	—
Seso	1795	+ 55
Vizzola	3250	—
E. Marelli	730	—
SADE	1080	+ 10
M. Marelli	1330	—

Titoli	10	Variaz.
[redacted] ESTRATTIVI		
[redacted]	735	+ [redacted]
Talco Grafite	23600	—
M. Amiata	4870	+ [redacted]
METALMECCANICI		
FIAT	2478	+ 24
FIAT privil.	2087	+ 37
Nebiolo	892	+ 6
SIAM	4000	—
[illegible]	2550	+ 210
Finsider	741	+ 11
Italsider	1450	— 2
Westinghouse	1380	—
Ferrania	520	—
Dalmine	2200	+ 15
Olivetti priv.	2830	+ 30
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12100	—
Viscosa	4945	+ 50
Viscosa privil.	3850	+ 75
Châtillon	4300	—
[illegible]	210	—
[illegible]	540	—
Cir	4750	—
CHIMICI		
[illegible]	1750	+ 15
[illegible]	1480	—
Schiaparelli	6700	—
Mira Lanza	41000	—
SAFFA	7800	—
ANIC	1215	+ 49
[illegible]	2265	+ 10
Montecatini	1971	+ 81
Liquigas	313	+ 6
[illegible]	104 50	+ 1 50
S.A.R.O.M.	1238	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	260	—
Florio	102	+ 5
Venchi-Unica	253	—
Eridania	2570	+ 30
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6150	—
[illegible]	4950	—
Risan. (Napoli)	6400	+ 400
Immob. Roma	908	+ 15
[illegible]	2590	—
DIVERSI		
Acqua Potab.		+ 25
C. Acqua Roma		—
Acq. DeFerr.-G.	1175	—
Cartiera Ital.	3520	+ 5
Cartiera Burgo	27900	+ 500
[illegible] Riun.	25000	—
Eternit	7000	—
Pirelli	4850	— 50
Cemen. Pozzi	750	+ 14
[illegible]	640	+ 20

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E [redacted]CURATIVI			
Mediobanca	68.500	Pirelli C.	7350
Cim	5400	Sifir	1199
Centrale	9610	Bari	2580
Invest	3502	Italia	3040
Bastogi	2044	Generali	114.350
Sviluppo	2101	Ras	45.710
Fiorenza	500,25	Incendio	11.860
Finelettr.	1125	Assicur.	47.750
Finsider	940	An. Ass.	10.460
Breda	5340	Ass. Milano	30.400
		Fond. Vita	23.675
TRASPORTI			
N. Milano	1290	Venete	2090
Mulai	3370	Ausiliare	3410
[redacted] E [redacted]			
[redacted]toni	24.950	Gavardo	3150
Val Ticino	34.95	Lanerossi	3255
Olcese	1105	Tiliane	220
De Angeli	4061	Fiyas	315
Cucirini	9090	Cascami	6400
Linificio	775	Bernasc.	2680
Rossari	36.500	Châtillon	9170
Rotondi	37.500	Snia Visc.	4975
Tosi	3080	Pacchetti	734
Cap. Mar.	240	Scotti	181
Italcem. M.	11.100	Marzotto	1850
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1456	Dalmine	2185
Magona	1280	Sisia	5995
Metallurg.	4195	Breggh.lz.	1150
Amiata	4900	Falck	6700
Montecat.	1960	Trafileria	1500
Montepon.	785	Ilssa-Viola	1081
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	320	Fr. Tosi	1060
Fiat	2477	Westingh.	1200
Fiat priv.	2089	Olivetti	2835
Nebiolo	891		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1084	Sip	1229
Cieli	2530	Vizzola	3290
Dinamo	2010	Sme	1990
Edison	3350	Trebbia	2087
Edisonvol.	1975	Lombarda	2600
Bresciana	2045	Terni	565
Campania	1575	Unes	2135
Valdarno	2700	Marelli	798
Sarda	3540	Magneti	1352
Emiliana	1850	Tecnom.	2300
Sesa	1788	Tosi	2505
App. C.	2895	Alto Ven.	1945
Pugliese	1401	Calabria	1580
Subalpina	2235	Lucana	1945
ALIMENTARI			
Distillati	2529	Cerlese	2700
Eridania	2580	Motta	24.600
Es. Molini	1840	R. Zucch.	295
CHIMICI			
Anic	1199	Mira L.	40.980
Saffa	7870	Osigeno	1950
Italgas	1746	Rumianca	2265
Liquigas	313	Sarom	1204
Nap. Gas	900	C. Erba	17.050
Pibigas	105,50	Bracco	7000
Lardarello	2825	Dellera	190
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3842	Milano C.	45.800
Iniziative	3450	Sifes	4920
Sagi	1760	Bon. Ferr.	740
Beni Stab.	6390	Risan. N.	6350
Gen. Imm.	904		
DIVERSI			
Baroni	129	Rejna A.	1769
Binda	49.780	Smeriglio	218
Burgo	28.000	Linoleum	3000
Ginori	894	Pir. SpA	4890
Ciga	6905	T. Acqui	17.000
Italcem.	19.000	Rinasc.	633
Cementir	6400	C. Acqua	815
Cer. Pozzi	745	De Ferrari	1195
Eternit	7370		

[redacted] mercato ha [redacted] all'attivo un'altra riunione intonata al recupero. Dopo un'apertura incerta il tono generale [redacted] è rinfrancato a metà seduta per una consistente azione dei compratori, attivi in, primo luogo sulle Montecatini. Il miglioramento si è successivamente esteso alle altre voci di punta, per cui la chiusura ha beneficiato di un buon interessamento del denaro su prezzi diffusamente superiori al listino precedente. Titoli di Stato ed obbligazioni in ripresa. Dopoborsa miglior. Diritti Rumianca 168,50.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 15.500.000 c.n., obbligazioni per lire 107.500.000 c.n., azioni n. 163.700.*

Milano, 10 ottobre.

La ripresa della Borsa è proseguita anche stamane. I primi prezzi manifestavano la prudenza degli operatori nel saggiare il terreno, poi il de[redacted] si è rinfrancato, affiancato sempre da consistenti ricoperture, e la quota [redacted] è riportata man [redacted] sui livelli [redacted] della giornata, rafforzando i ricuperi già [redacted]tanziali [redacted] ieri.

Sempre in primo piano le Montecatini, Rumianca, Fiat, Edison seguite [redacted] tutti gli assicurativi [redacted], e dai valori più rappresentativi degli altri settori. Molto ferme [redacted] Italcementi.

[redacted] listino [redacted] avvertiva qualche [redacted] limatura dalle punte massime ma in complesso la maggior parte dei titoli si iscriveva [redacted] ulteriore ripresa.

L'indice generale azionario di «24 Ore» saliva ancora da 76,34 di ieri a 77,40, con [redacted] rialzo dell'1,40 per cento. Ben tenuti i valori di Stato, specie la rendita 5%. Meno contrastato il settore [redacted] obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato [redacted] per 146 milioni di lire, obbligazioni per 709 milioni di lire, azioni n. 1.717.975.

Dopoborsa poco attivo ma resistente sui livelli [redacted] listino. Prezzi informativi: Fiat 2472-2476; Montecatini 1955-1960; Edison 3320-3330; Viscosa [redacted] 4965-4975; Olivetti 2830-2835; Generali 114.000-114.200.

Genova, [redacted] ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole [redacted] Navig. Alta Italia 14.800; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2035; Eridania 2565; Romana Zuccheri 244; Industria Zucchero [redacted]; Distillerie [redacted] [redacted] Zuccheri Sermide 2040; Esercizi Molini 1850; Mira Lanza 40.900; Italsider 1455; Aedes 3900.

Oro e valute estere

Roma, 10 ottobre.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 621,90; dollaro canadese 576,50; lira sterlina 1740,05; franco svizzero 144,20; franco francese 126,85; marco tedesco 156 39; scellino austriaco 24.09; franco belga 12,39; peseta spagnola 10.27; scudo portoghese 21.65; corona danese 89,92; corona svedese 119,68; corona norvegese 86,85; fiorino olandese 172,62; cruzeiro brasiliano 0,38; dinaro jugoslavo 0,57; peso argentino 4; rublo Urss 215.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina [redacted] 6250-6450; marengo svizzero 5800-6000; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 622-625; franco svizzero 144-145; franco francese 126.50-128,50; [redacted] [redacted] [redacted]; argento 28,25-29,25.

[redacted] DI CONCORSO per [redacted] progetto del [redacted] Ospedale [redacted] [redacted]

L'Amministrazione dell'Ospedale Consorziale di Bari ha bandito un [redacted] per la progettazione di massima di un Ospedale generale di 750 posti-letto, monoblocco, da costruirsi in Bari, nelle adiacenze del Quartiere C.E.P.

Il relativo [redacted] è stato integralmente pubblicato sul n. 224 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 24 agosto 1963 (parte II [redacted]. 3558).

Sono [redacted] [redacted] [redacted] gli Ingegneri e Architetti di cittadinanza italiana, iscritti nei rispettivi Albi professionali

Il termine di presentazione degli elaborati [redacted] fissato per il [redacted] dicembre 1963.

Per la richiesta degli allegati illustrativi relativi a detto Bando, gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria Generale dell'Ospedale medesimo.

il settimanale che vi distingue

VITA

SETTIMANALE DI NOTIZIE

IN QUESTO NUMERO LEGGERETE:

— Come finirà il Congresso socialista
— I [redacted] della rivolta [redacted] Ben Bella
— [redacted] Zilioli, erede di Coppi
— I due Masaniello di Modugno e Taranto
— La [redacted] classica conseguita [redacted] [redacted]
— Motoscafi ed aerei più veloci negli stands della Fiera [redacted] [redacted]

MEDIOBANCA

SOCIETÀ [redacted] [redacted] - SEDE IN [redacted]
CAPITALE L. 12 [redacted] VERSATO - [redacted] L. 3.100 MILIONI

Convocazione di Assemblea

L'Assemblea ordinaria dei Soci è convocata per il giorno 28 ottobre 1963 [redacted] [redacted] 10,30, presso la Sede sociale, in Milano, via Filodrammatici 10, con il seguente

ORDINE [redacted] GIORNO

1) Bilancio al 30 giugno 1963; relazioni [redacted] Consiglio [redacted] Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni relative.
2) Nomina di Consiglieri [redacted] Amministrazione.

Possono intervenire all'Assemblea, previo ritiro dei biglietti [redacted] ammissione, gli Azionisti che risultino iscritti nel libro dei [redacted] almeno 5 giorni liberi prima del [redacted] ottobre 1963 e che abbiano depositato entro lo [redacted] termine le loro azioni [redacted] la Sede sociale o presso una delle [redacted] [redacted] Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano o del [redacted] di Roma.

[redacted] GOVERNO DELL'IRAQ

indice una gara per l'appalto dei Lavori d'Ingegneria Civile per la Centrale Elettrica di Daura. Capitolato di [redacted] in visione ed in vendita fino al [redacted] novembre [redacted] presso l'Ambasciata della Repubblica dell'Iraq, Roma. Termine ultimo per la presentazione [redacted] offerte: ore 12 del 31 dicembre '63. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla [redacted] Ambasciata.

CAPODANNO in Egitto. Crociera [redacted] 28/12 [redacted] 2/1. Quota L. 135.000 tutto compreso. Prenot. a Torino: Robotti, via [redacted] Settembre 6, t. [redacted] 537-592.

CROCIERE Capodanno. «Federico C» Egitto, Siria, Libano, [redacted]le, Giordania (28/[redacted] - 6/1) «Cabo S. Roque» Madera, Marocco, Canarie. Robotti, XX Settembre 6, t. 40-004

I. C. I.

Istituto Commissionario Italiano S. p. A.

PIAZZA PALEOCAPA N. 2 - TORINO

COMMISSIONI IN [redacted] - BORSA CAMBIO

BROKER

[redacted] FINANZIAMENTI [redacted] L. 50.000.000

sino a cifre [redacted] contro valide garanzie

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. [redacted] assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

INGLESE
RUSSO
FRANCESE
TEDESCO

le lingue si imparano con...

20 ORE

'20 ORE' INGLESE '20 ORE' RUSSO
'20 ORE' FRANCESE '20 ORE' TEDESCO

I [redacted] VASTI E [redacted] CORSI DISCOGRAFICI DEL MONDO E... [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] BASSO!

[redacted] LEZIONI - 1500 PAGINE DI TESTO
52 DISCHI 33 [redacted] - CIRCA 20 [redacted] DI ASCOLTO

I CORSI '20 [redacted] [redacted] PUBBLICATI [redacted] [redacted] [redacted] E [redacted] [redacted] VENDITA N[redacted] EDICOLE

DA QUESTA SETTIMANA:

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] DI [redacted] PAGINE ED UN VERO [redacted] MICROSOLCO [redacted] ELEVATISSIMA QUALITÀ PER SOLE 500 LIRE!

EDITORIALE 'GLOBE MASTER' BOLOGNA

CRONACHE DELLO SPORT

Domenica [illegible] confronto, per la prima volta, le nazionali calcistiche dei due Paesi

Viva attesa a Mosca per Russia - Italia

I nostri giocatori da [illegible] capitale sovietica - Giunti anche i primi aerei di «tifosi» [illegible] seguito della squadra - Ieri gli atleti [illegible] l'allenamento conclusivo, con due reti di Ponidelnik [illegible] una [illegible] Malafeyev - Fra i centomila spettatori [illegible] assisteranno alla gara, annunciata la presenza del [illegible] della Repubblica Brezhyev

L'avventuroso arrivo della comitiva azzurra

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 10 ottobre.

L'impressione dei componenti la comitiva italiana arrivando nella capitale dell'Unione Sovietica non è stata a dire il vero molto edificante. Ha cominciato l'aereo, che è partito da Parigi con un'ora e mezzo di ritardo circa sull'orario. Ma questo è stato niente. E' stata più faticosa e snervante l'attesa per la sistemazione all'arrivo che non il viaggio intero. Il viaggio [illegible] Milano a Parigi prima — con la suggestiva vista dell'intera catena del Monte Bianco e, poco più tardi, del lago [illegible] Ginevra — e da Parigi a Mosca, poi, [illegible] cosa più tranquilla e regolare di questo mondo. Una cosa in famiglia, tanto il velivolo era pieno di italiani o quasi. Nel [illegible] dell'ultima tappa, ognuno dei componenti la comitiva potè mangiare, bere e dormire qualche migliaio di metri al di sopra di uno spesso e compatto [illegible] di [illegible].

Le dolenti [illegible] cominciarono arrivando a [illegible]. La polizia si impadronì per ognuno di noi del passaporto e del bagaglio. E gli italiani presero ad aspettare senza poter chiedere chiarimenti a nessuno. In ogni città del mondo dove uno arrivi, al giorno d'oggi, si trova il modo [illegible] intendersi. Qui invece nessuno che parli né l'italiano, né [illegible] francese, né l'inglese, né il tedesco, né lo spagnolo. Quando si trova qualcuno che biascica qualche parola, questo qualcuno subito scompare e sguscia via, assediato come si trova da centinaia di persone bisognose tutte di informazioni.

Tra tante complicazioni burocratiche una nota simpatica per la comitiva italiana è stata rappresentata dalla presenza di un buon numero di sportivi venuti all'aeroporto per accogliere i calciatori azzurri. In [illegible] «ufficiale» c'erano il presidente [illegible] federazione calcistica sovietica, Granatkin, l'allenatore della nazionale Beskov e un rappresentante dell'ambasciata italiana.

Ad un certo punto i giocatori e i dirigenti della squadra ospite e qualcuno fra [illegible] noi, lasciarono l'aeroporto, ficcandosi in [illegible] autobus, che dopo un lunghissimo tragitto giunse in città. Qui, all'albergo cioè, altra lunga attesa per la distribuzione delle camere, dei passaporti, dei bagagli e delle formalità relative alla valuta.

Alle ore 21,30 italiane, all'incirca, mentre l'arrivo era previsto per le 15,30, si stava ancora (tutti aspettando, [illegible] dei buoni [illegible] ai quali l'esperienza abbia insegnato che metà della vita militare consiste nell'attendere l'ordine od il contrordine.

A cena ogni partecipante della numerosa compagnia italiana è andato affamato [illegible] sazietà, molto sul tardi. A pasto consumato, [illegible] una fuga generale in direzione delle [illegible] re da letto, e credo che mai [illegible] dormita sia stata così profonda e meritata. Per questo, nessuno attese più che le disposizioni giungessero dall'alto.

Vittorio Pozzo

Trapattoni (da sin.), Rivera ed il c.u. [illegible] alla partenza [illegible] Malpensa (Tel.)

Fabbri risolverà soltanto domenica l'ultimo dubbio circa la formazione

Rinviata la scelta fra Mazzola e Sormani

Se il terreno dello stadio Lenin sarà in buone condizioni, giocherà [illegible] giovane [illegible] Oggi ultima seduta [illegible] preparazione, forse sul campo che ospiterà l'incontro - Il trainer russo, Beskov, ha annunciato che schiererà i suoi atleti secondo il sistema brasiliano

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 10 ottobre.

La nazionale italiana ha impiegato poco più di tre ore e mezzo per compiere i 2486 chilometri da Parigi a Mosca ed oltre due ore per giungere dall'aeroporto alla camera di albergo. La colpa più che altro è anche dell'organizzazione in Italia, non attrezzata agli usi russi. Il nostro proverbio: «Paese che vai, usanza che trovi» è rimasto lettera morta specialmente per la compilazione di tutti gli elenchi e per le disposizioni da dare ai giornalisti. Anche i calciatori non [illegible] avuto molta fortuna e nell'attesa della destinazione della camera, Maldini e gli altri atleti sono andati a mangiare alle 22 locali, mentre un discreto gruppo di dirigenti e di deputati facenti parte [illegible] settore parlamentare sportivo attendeva pure di [illegible] destinato ad una camera. Se ci fosse stato un capo «équipe» efficiente, probabilmente [illegible] operazioni di arrivo si sarebbero svolte almeno in un quarto [illegible] tempo [illegible].

L'ufficiale [illegible] dogana ri[illegible] tutti con molta sorte[illegible]sia e senza perdere minuti preziosi [illegible] un controllo pignolo [illegible] [illegible] importate. Quando ha saputo che eravamo giornalisti, ci ha chiesto addirittura [illegible] pronostico. Un pareggio — ha aggiunto — sarebbe andato benissimo da [illegible]te sua.

L'arrivo ritardato del Boeing Château de Rambouillet sul quale hanno viaggiato gli azzurri e i loro accompagnatori, ha impedito ai giornali di Mosca di pubblicare cronache e fotografie dell'arrivo stesso. E certo che nelle pagine sportive di domani la nazionale italiana di calcio, per la prima volta a confronto con i russi, avrà un posto di primo'ordine, in quanto l'incontro è attesissimo nella capitale. Anche dei suoi tifosi si parlerà. Mentre si attendeva che il nostro gruppo fosse salito al completo [illegible] uno dei tre autobus messi a disposizione per percorrere i ventisette chilometri dall'aeroporto all'albergo di ventotto piani, dove si è alloggiati, non è stato difficile parlare con un collega dell'agenzia d'informazioni Novosti, il cortesissimo Bulinov.

Uno scambio tra sportivi è di attualità in ogni paese: quello [illegible] notizia. [illegible] squadra italiana [illegible] stata poste molte e precise domande che dimostrano la cura con cui qui è attesa la gara. In contrappeso si è avuto modo di sapere come il primo fatto che ha impressionato i sovietici è l'arrivo chiassoso e leggermente disordinato ma ricco di spontanei [illegible] umani dei primi gruppi dei nostri quattromila e più connazionali giunti a Mosca per assistere all'incontro. Questa cifra rappresenta senz'altro un record poichè in precedenza aveva già destato un certo clamore la presenza di millecinquecento tedeschi al seguito della nazionale germanica per una partita con la Russia.

[illegible] del colloquio con il collega dell'agenzia, si è appreso che la nazionale di Beskov ha potuto allenarsi oggi in partita sul campo Lenin, quello stesso su cui avrà luogo domenica l'incontro. Questo naturalmente ha rafforzato in Fabbri il proposito di insistere affinchè domani alle 14, cioè alla stessa ora [illegible]mmata per la partita, gli azzurri possano a loro volta provare il terreno di gara. Se non pioverà è probabile che il desiderio del C. T. sia accontentato.

Nella prova definitiva la squadra russa, così come ha [illegible] la nostra a Firenze, [illegible] si è schierata nella formazione che probabilmente verrà opposta agli azzurri. I titolari comunque [illegible] Yashin; Tubinsky, Voronin; Shesternev, Krutikov, Logofet; Korolenkov, Metreveli, Ponidelnik, Malafeyev, Ma[illegible] (quest'ultimo è un rientrante [illegible] [illegible] è escluso che fra i titolari [illegible] [illegible] poi Husainov). Ha vinto la prima squadra per 2 a 1, grazie alle reti di Ponidelnik [illegible] [illegible] italiano significa «lunedì» e di Malafeyev. Per gli all[illegible]tori ha realizzato il terzino sinistro Kornejyve e il particolare confermerebbe la tattica «alla brasiliana» [illegible] nunciata da Beskov e ripetuta ancora oggi. In realtà per accontentare i 103 mila spettatori, tra cui quasi cer[illegible]te sarà il presidente della Repubblica Brezhyev che [illegible] [illegible] sia tifoso dello Spartak, i russi giocheranno [illegible] [illegible] grande slancio. Più che la tattica conterà l'impegno.

L'ora tarda in cui è possibile avere la linea telefonica — qui è [illegible] sono già arrivati oltre [illegible] giornalisti e domani [illegible] attesi [illegible] altri — costringe a limitare telegraficamente le notizie sugli azzurri. Il viaggio è stato ottimo, ritardo da Parigi a parte. Con la comitiva viaggiano i dirigenti federali che sono stati ricevuti all'aeroporto dal presidente della Federazione russa Granatkin.

Per quanto riguarda i giocatori, la caviglia di Maldini è a posto. Dopo il grosso spavento subito a Firenze dal tarzino in seguito alla botta ricevuta in allenamento, una botta che per fortuna ha soltanto sfiorato un arto guarito appena da pochi giorni, Maldini assicura che sarà senz'altro [illegible] gara. Rimane ancora il dilemma Mazzola o Sormani centravanti. Questo [illegible] verrà risolto probabilmente fino a domenica. Se il terreno sarà pesante la scelta cadrà [illegible] romanista, altrimenti sarà preferito il più scattante Mazzola. Stasera la temperatura è di sei gradi, non soffia vento, il cielo è sereno.

Paolo [illegible]

Il portiere sovietico Lev [illegible] titolare nel «Resto del mondo»

Il [illegible] ottobre contro [illegible] squadra inglese [illegible] Londra

Londra, 10 ottobre.

Harry Cavan, presidente della commissione della Fifa per la scelta dei giocatori che formeranno la squadra internazionale che giocherà con l'Inghilterra a Londra il 23 ottobre, ha dichiarato che sarà necessario far scendere in campo delle riserve.

«Il Brasile — ha ricordato Cavan — ha reso noto che Pelè non potrà partecipare alla partita di Londra perchè infortunato, e l'Italia non può fornire Maldini e Rivera, impegnati in partite nazionali. Inoltre l'ala brasiliana Garrincha è sotto cure, ed è dubbio che il Mantova possa lasciar libero il tedesco Schnellinger».

Fra i giocatori la cui partecipazione è stata assicurata sono il portiere russo Yashin — che giocherà domenica a Mosca contro l'Italia e sarà il titolare del «resto del mondo» — le mezze ali cecoslovacche Pluskal e Masopust, gli attaccanti del Real Madrid Di Stefano e Gento, e il francese Kopa.

Una serie [illegible] interessanti competizioni prima del Giro [illegible] Lombardia

Si inizia domani con la Milano-Torino l'ultima fase delle corse ciclistiche

Assicurata la presenza di Zilioli - Poulidor [illegible] Baldini di fronte domenica [illegible] Lugano nella tradizionale [illegible] a cronometro - Anche Stablinski, Anquetil ed Elliot nella Coppa Agostoni

Domattina prenderà il via la Milano-Torino e fra i partenti ci sarà anche Italo Zilioli. Pareva nei giorni scorsi che il giovane torinese dovesse rinunciare alla corsa ed il fatto aveva già messo in allarme gli appassionati del ciclismo che Zilioli, con il [illegible] travolgente finale [illegible] stagione, ha ormai conquistato. Invece, con soddisfazione generale, è scomparso ogni pericolo [illegible] forfait [illegible] rappresentante della Carpano, che sarà quindi il grande favorito della gara. Comunque, che egli la vinca, con ciò riportando il suo quinto successo consecutivo, o che ne [illegible] battuto non cambia la situazione di questo scorcio di stagione, singolarmente fortunato.

E' una situazione interessante, ricca di emozioni, di discussioni — [illegible] che [illegible] traduce, come già detto nei giorni scorsi, in un effettivo rilancio dell'interessamento popolare per il ciclismo. Le prossime settimane, anzi i prossimi giorni [illegible] preannunciano pareschi, [illegible] avvenimenti, che desteranno curiosità e nuove discussioni in merito. Già domenica prossima, appena dopo la Milano-Torino, a Lugano si effettuerà la tradizionale corsa a cronometro — alla quale, oltre ai nostri Baldini, Moser e Adorni, parteciperà un corridore, Poulidor, che per la sua recente vittoria nel G. P. delle Nazioni a Parigi, merita tutto il rispetto. Come tempi, il francese ha quasi eguagliato quelli di Anquetil fassente dalla corsa), ciò vuol dire che Baldini troverà in lui un osso ben duro. Ne riparleremo.

Continuando il discorso, la intensa attività cui si accennava proseguirà mercoledì prossimo con la Coppa Agostoni, partenza e arrivo a Lissone, in Brianza, dopo che i corridori saranno stati sul Ghisallo, [illegible] altre alture della [illegible] zona, [illegible] chilometri in tutto. [illegible] tratta di [illegible] «galoppo» d'allenamen[illegible] d'indubbia utilità perchè precede di soli tre giorni il Giro della Lombardia — tanto che perfino Anquetil, Stablinski e Elliot hanno deciso di parteciparvi, sia pur dietro premio di partenza.

Che, poi, altri stranieri di marca oltre ad Anquetil e compagni debbano venir d'altre Alpe a disputare [illegible] «classicissima» di chiusura, pare questo è assicurato. Molto probabilmente mancherà il tanto nominato Van Looy; in sua vece verrà la squadra belga capitanata da Planckaert; verranno anche gli spagnoli; gli organizzatori dovranno fare in [illegible] di avere altre équipes francesi. Ma sia detto chiaramente che, salvo per alcuni di essi, il Giro della Lombardia [illegible] pare violato agli stranieri, sia perchè viene dopo che la maggioranza di essi [illegible] già «chiuso» la stagione, [illegible] per la conformazione del suo percorso: oltremodo duro, severo, anche se il famigerato «muro di Sormano» è stato finalmente abolito. Un percorso, si usa dire, all'italiana, e non saremo noi a lamentarcene.

Vittorio Varale

Un minuto di silenzio su tutti i campi per i morti del Cadore

Roma, 10 ottobre.

Il Comitato olimpico nazionale italiano ha dato disposizioni a tutte le federazioni nazionali affinchè durante le gare e le manifestazioni sportive di domenica 13 ottobre 1963, venga osservato un minuto di raccoglimento in segno di lutto per la catastrofe della valle di Longarone.

Dieci [illegible] dei granata alla Pro Vercelli

Il Torino ha provato ieri un attaccante brasiliano

Un tiro di Gambassi ieri in via Filadelfia (I. Moisio)

Il Torino ha battuto ieri la Pro Vercelli per dieci a zero nella partita amichevole disputatasi al «Filadelfia» di fronte a duemila spettatori, confermando la buona impressione che la squadra granata quasi sempre fornisce in gare di allenamento. In campionato, invece, i granata non riescono a trovare la via della rete: dopo quattro incontri il Torino ha infatti realizzato una sola rete con Peiró, e su rigore, nella prima gara a Vicenza.

Lo spagnolo Peiró ha realizzato tre reti, dimostrandosi in netto progresso rispetto all'opaca prestazione fornita a Mantova nell'ultima gara di campionato. Anche Hitchens, benché spesso impreciso nel tiro, ha messo a segno due goals. Le altre marcature granata sono state ottenute da Albrigi (tre), Moschino e Ferretti.

Rocco ha riservato una sorpresa ai tifosi: nel corso della ripresa ha infatti provato un oriundo italo-brasiliano, Roberto Gambassi detto «Lazi». Gambassi è nato ventitrè anni or [illegible] a San Paulo [illegible] Brasile, [illegible] alto m. 1,86 e proviene dai «Millonarios» [illegible] Bogotà. Ben dotato fisicamente, gioca indifferentemente centravanti [illegible] mezz'ala. Ieri, però, non [illegible] brillato: piuttosto a corto [illegible] preparazione, pur mettendo in evidenza una certa potenza nel tiro a rete, è [illegible] lento [illegible] riflessi e nello scatto. La direzione del Torino e lo stesso Rocco hanno dichiarato, al termine dell'allenamento, di non avere intenzione di acquistarlo. Gambassi si era offerto spontaneamente per il provino ed aveva ottenuto di [illegible] provato da Rocco grazie all'[illegible]ressamento dell'ex trainer granata, [illegible] osservatore della società, Giacinto Ellena.

Queste [illegible] formazioni: Torino: Reginato (Vieri); Poletti (Garbaudo), Buzzacchera; [illegible] (Bearzot), Rosato (Lanzoni), Ferrini (Ferretti); Crippa (Albrigi), Puia (Ferrini e Agroppi), Hitchens, Moschino (Gambassi), Peiró (Trombini).

Pro Vercelli: Bertolatti (Camposeo); Mischiatti, [illegible] lane (Ossano); Donavini, Veiluna, Greppi; Barberis, Naborrini, Bottaro (Anderlino), Albertaro (Bottero), Tamburnino, [illegible] diretto l'incontro l'arbitro Gandiolo di Alessandria.

L'ala bianconera Carlo Dell'Omodarme, che attualmente si trova degente in clinica a causa dello strappo alla schiena, ha [illegible] ieri sera la visita [illegible] Monseglio e dei suoi compagni di squadra. Sulle condizioni dell'attaccante non si hanno purtroppo notizie molto confortanti. Dell'Omodarme potrà infatti rientrare in squadra soltanto fra un mese: tra pochi giorni lascerà la clinica ma dovrà rimanere ancora qualche tempo a riposo. Sia [illegible] Belgrado [illegible] in campionato verrà pertanto sostituito [illegible] Stacchini.

[illegible] batte Mohican sugli ostacoli [illegible] Vinovo

I [illegible] Moh[illegible] e Pianora hanno dato vita ad una gara sapramente combattuta ieri all'ippodromo torinese nella prova meglio riuscita della giornata, il Premio Castello di Verres, sugli ostacoli; alla fine è stata Pianora, molto ben sorretta [illegible] Mazzoni che aveva sostituito all'ultima ora Nello Coccia, a portare al successo la portacolori della Scuderia Emmegi.

Ordine d'arrivo del Premio Castello di Verres (L. 800 mila, m. 3800, ostacoli): 1) Pianora (P. Mazzoni), della Scuderia Emmegi; 2) Mohican; 3) Campai; 4) Melghat; 5) Orchidée; distacchi: incollatura - molte lunghezze - molte lunghezze; tempo: 4'53"2/5. Tot.: V. 34, P. 12-11; A. 18. Nelle altre corse hanno vinto Etude (2° Presidio), Cortellazzo (2° Bellorbi), Erna (2° Isolina), Nolzetta (2° Gheritor), Topelio (2° Cassala, 3° Sortilege), Oleis (2° Wise Stormy, 3° Grand Burgeois). Nessun vincitore del-

I pronostici calcistici

Sospeso il campionato di serie A, per l'incontro internazionale di Mosca, questa settimana la schedina del Totocalcio è imperniata sulla serie B, nonché [illegible] U.R.S.S.-Italia e due partite [illegible] serie C.

U.R.S.S.-Italia X-1 — E' la prima volta che [illegible] due squadre s'incontrano, manca quindi ogni termine di paragone per stilare un pronostico. L'Italia, per i buoni risultati della scorsa stagione, può aspirare [illegible] un pareggio.

Brescia-Catanzaro 1 — Anche se il Catanzaro è reduce dalla vittoria di Monza. Il Brescia si [illegible] preferire.

Foggia Inc.-Prato 1 — Il fattore campo parla in favore del Foggia.

Padova-Cagliari X — Il Cagliari nelle due partite in trasferta ha ottenuto [illegible] vittoria e un pari.

Palermo-Lecco 1-X — Il Lecco, una delle squadre di testa, è reduce dalla sua prima [illegible] fitta sul campo di Foggia, il Palermo ha pareggiato a Venezia.

Parma-Verona 1-X — Il Verona, tuttora imbattuto, è in par[illegible] media inglese. Il Parma in quattro partite ha ottenuto solo un punto.

Potenza-Napoli 2-X — Il neopromosso Potenza non ha [illegible] ra vinto una partita ed ha segnato una sola rete; il Napoli che punta alla promo[illegible]one non ha subito sconfitte.

[illegible]ria-Siena Monza 1 — La Pro Patria, una [illegible]la quattro squadre in testa la classifica, [illegible] la preferire per [illegible] migliore inquadratura.

Udinese-Triestina 1-X — Le due squadre si equivalgono: in casa l'Udinese non ha ancora vinto.

Venezia-Catania 1 — Contro una squadra di non eccelsa levatura, il V[illegible] cerca la pri[illegible] vittoria interna del torneo.

Verona-Alessandria 1 — L'Alessandria, priva di Vitali e R[illegible] Bettini squalificati, [illegible] poche speranze di imporsi sul Verona.

Savona-Novara 1-X (Serie C) — Sono di fronte due delle più quotate squadre del girone A: [illegible]a è ancora immune [illegible] [illegible]o [illegible] ha [illegible] reti.

Pescara-Trapani 1 (Serie C) — Il Trapani ha conquistato [illegible] tre punti [illegible] Il Pescara: il fattore [illegible] favorisce gli abruzzesi.

[illegible] dell'ippica

Prima corsa: 1-8 — Milano-galoppo: L. 710.000, m. 1800: Bertona dovrebbe prevalere davanti a Rarissime.

Seconda corsa: 8-1 — Roma-galoppo: L. 510.000, m. 1600: scelta difficile fra Bould [illegible] e Karima, quest'ultima favorita dal peso.

Terza corsa: 2-x — Napoli-trotto; L. 510.000, [illegible] 1640: ar[illegible] pronostico; in leggera evidenza Datonia e Paladina.

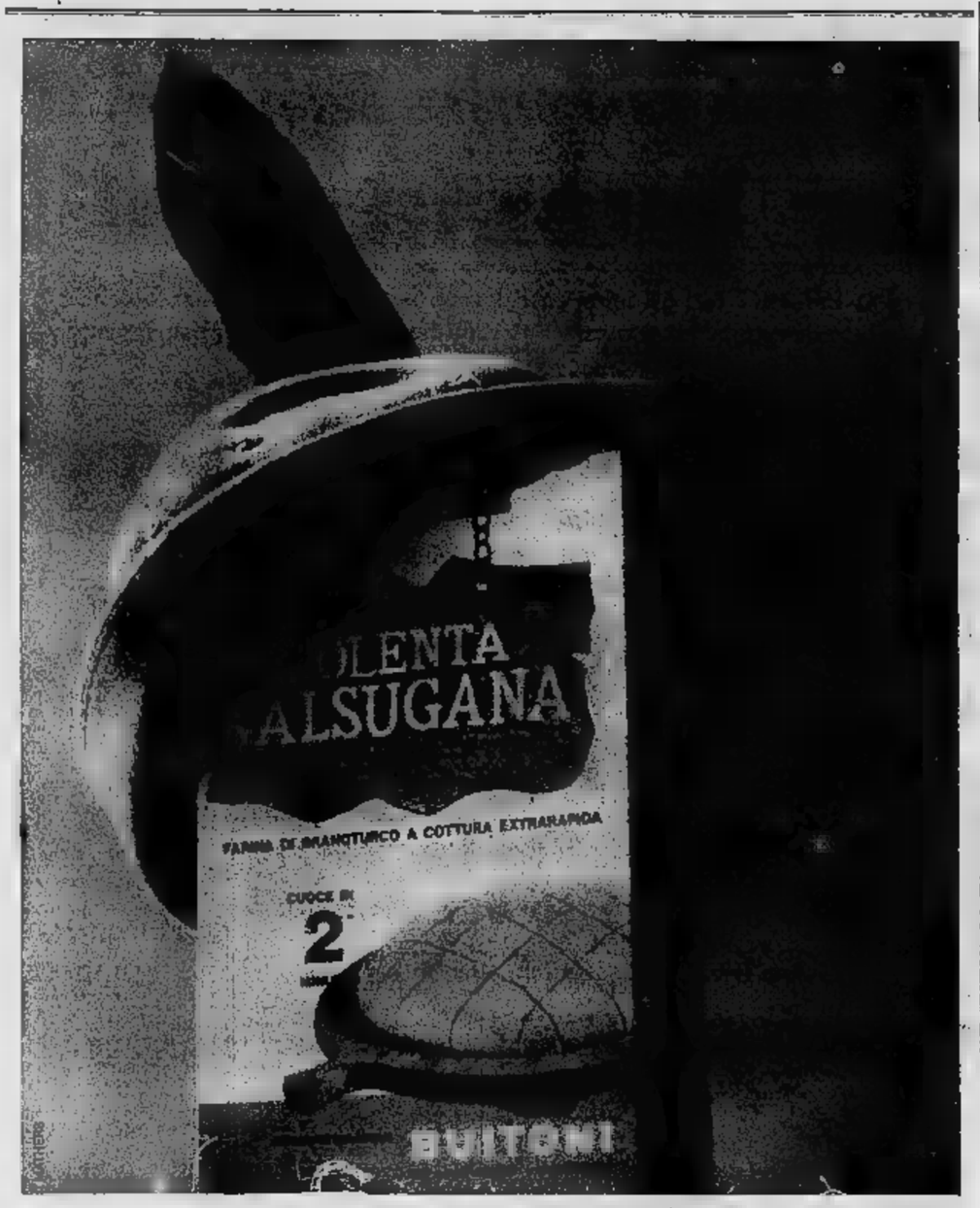
Quarta [illegible]: 1-8 — Firenze-trotto: L. 610.000, m. 2440: il penalizzato Gallamelata ha ancora buone possibilità; bene in corsa Guntar.

Quinta corsa: x-1 — Bologna-trotto: L. 580.000, m. 1700: Catanzaro a Bellorizzonte hanno di[illegible] «chances» in questa non facile gara.

Sesta corsa: x-2 — Trieste-trotto: L. 560.000, m. 2080: sono favoriti Bolnido e Castos.

Sei nuovi primati mondiali conquistati dalla Moto Guzzi

Monza, 9 ottobre - Sul circuito d'alta velocità dell'Autodromo [illegible] Monza [illegible] Campanella e Angelo Poggio, al volante di [illegible] vettura speciale dotata di motore Moto Guzzi [illegible], hanno conquistato 6 primati mondiali di velocità. Tra [illegible] quello prestigioso sui 200 Km. ottenuto alla [illegible] di ben 184,548 Km. all'ora, che per [illegible] piccola cilindrata del [illegible] rappresenta un eccezionale [illegible]o.



Ora la polenta è scesa dalla montagna
(e si cuoce in due minuti)

È la stessa polenta che si mangia in montagna nelle sere d'inverno, quella che i vecchi tagliano col filo. È polenta Valsugana!

Ed è anche la buona polenta che si può fare in tutte le case, a tutte le ore, perchè per cuocere Valsugana ci vogliono due minuti.

Ora finalmente si può dire: stasera mangiamo la polenta. E che polenta! Valsugana ci restituisce in soli due minuti il sapore del buon tempo antico: perchè è farina di granoturco altamente selezionato, che, prima di essere confezionata, ha subito una rapida precottura. Tutto qui.

Con Valsugana la polenta non è più un «lusso» delle serate al ristorante. Torna a essere una pietanza di casa, che si fa presto e senza fatica, che arriva fragrante, festosa, saporita, dalla cucina alla tavola. Anche chi non ha tempo, ha due minuti. Con Valsugana torna a pranzo e a cena la buona polenta della nonna.

Prodotti Quaker Italiana S.p.A.

Esclusività per l'Italia
BUITONI
CAV. & F.LLI BUITONI SANSEPOLCRO

LAUREATO in [illegible] 33anni, esperienza legale sindacale tributaria, [illegible] superebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7353 — Torino».

MATURANDO avendo mattinata libera impiegherebbesi possibilmente presso commercialista per lieve esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9351 — Torino». A103868

ODONTOTECNICO, esperienza, offresi per laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7354 — Torino».

OFFRESI diplomato 29anni, auto, cauzione, referenziatissimo, libero mezza giornata, presenza. Tel. 324-221.

OFFRESI lavori contabilità vari ufficio da eseguire a domicilio. Telefonare 778-181. A102443

OFFRESI perforatrice, verificatrice IBM. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9357 — Torino». A103902

PERITO industriale meccanico 24anni, obblighi militari assolti, disposto trasferirsi, offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7352 — Torino». A102585

PRATICA paghe contributi tratterebbe con seria ditta. Telef. 864-826.

PRESSO studio medico, clinica, Ente mutualistico, signora fine volenterosa, referenziata, diploma infermiera maestra occuperebbesi mezza giornata, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino».

PROGETTI attrezzature piccola serie tecnico esperto esegue. Telefonare ore pasti 743-515. A103941

QUARANTENNE impiegato di magazzino offresi elemento prim'ordine, pratico spedizioni ufficio, mansioni filiale, dott comando contatto trattamento clientela, utile altri lavori, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3261 — Torino».

RAGIONIERA offresi proprio domicilio lavori contabilità. Tel. 685-809.

RAGIONIERA 1° impiego offresi. Telefonare 854-479. A103174

[illegible] 2° [illegible] occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 70-719.

RAGIONIERA 20anni, referenziata, occuperebbesi media grande azienda, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6431 — Torino».

RAGIONIERA 26anni pratica quinquennale banche, contabilità, paghe, lavoro autonomo offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino».

RAGIONIERE lunga esperienza offresi contabilità piccola media azienda paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino».

RAGIONIERE militesente con pratica contabilità generale, istruttore ed operatore macchine Audit 513 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9364 — Torino». A103934

RAGIONIERE, meccanografia, buona conoscenza corrispondenza commerciale inglese, offresi. Telefonare 730-388, ore pasti. A104042

RAGIONIERE 22enne militesente gli impiegato in ramo commerciale o bancario, disposto viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8461 — Torino». A103876

RAGIONIERE 23enne, secondo impiego, libero subito offresi. Telefonare 282-478. A104314

SECONDO impiego, 18anno, pratico ufficio produzione, auto propria. Telefonare 592-657. A104576

SEDICENNE licenza commerciale, diploma stenodattilo, calcolo meccanico offresi. Telefonare 41-017, mattino.

SEDICENNE perito industriale anno disegnatori attrezzisti cerca, carta impiego aiuto disegnatore. Tel. 797-388

SEGRETARIA d'albergo straniera 25 anni, residenza Italia, praticissima albergo lingue italiano inglese tedesco francese olandese offresi. Scrivere Pensione Lucullana, Alassio, H. Mikey. 27051

SEGRETARIA diplomata corrispondente inglese francese, stenodattilo, 11 impiego, referenziata, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: Mlle Ghiazza, presso Gagliardini, S. Anselmo 20, Torino. Telefonare 521-070.

SEGRETARIA direzione stenodattilografo velocissima, lunga pratica lavori ufficio, referenziata, offresi seria ditta anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3270 — Torino».

SEGRETARIA direzione 30enne capace lavoro autonomo, stenodattilo pratica decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1358 — Torino».

SEGRETARIO o portiere d'albergo, 20 anni, 3 anni scuola alberghiera, esperienza pluriennale alberghi Italia ed estero, lingue inglese francese tedesco offresi. Scrivere Convenzo A., Hôtel West End, Alassio.

SIGNORA praticissima arredamenti elettrodomestici, libera subito, Telefonare 323-078. A102720

SIGNORA 24anne, veloce dattilografa, pratica ufficio offresi pomeriggio. Telefonare pomeriggio, Tel. 660-096.

SIGNORINA buona conoscenza tedesco, nozioni francese, inglese, diplomata, cerca adeguata occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8495 — Torino». A104447

SIGNORINA lunga pratica paghe contributi offresi per lavori proprio domicilio. Telefonare 721-598.

SIGNORINA massima serietà diploma magistrale occuperebbesi qualche ora. Telefonare 588-993. A104010

SIGNORINA 21anno dattilografa contometer, conoscenza paghe contributi, offresi. Telefonare 296-108.

SIGNORINA 22anne, praticissima lavori ufficio, impiegherebbesi presso piccola media azienda, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6132 — Torino». A104184

SIGNORINA 25anne, buona presenza, attitudine trattare con pubblico cerca impiego commesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9362 — Torino».

SIGNORINA 50enne, media cultura, occuperebbesi subito impiego serio, decoroso. Barbano, via Pallisari 10, Valenza. A103187

STENODATTILOGRAFA 16enne, discreta media, diploma paghe e contributi impiegherebbesi seria ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9373 — Torino». A104718

STUDENTESSA lingue 18anne offresi subito commesse boutique, articoli regalo, Telefonare 520-336.

SVEDESE, conoscenza inglese, spagnolo, stenodattilografia, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3262 — Torino». A104261

TEDESCO francese ottimo appreso sul posto, conoscenza inglese, esperienza ufficio, patente auto, militesente, 22 anni, offresi. Telefonare 597-151.

TEDESCO francese interprete corrispondente, trattative affari, impiegherebbesi subito. Telefonare 389-472.

UNIVERSITARIO, patentato, dattilografo, offresi. Modeste pretese. Telefonare 519-187. A104190

VENTENNE dattilografa pratica triennale contabilità offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6139 — Torino».

VENTENNE diplomata ottimi inglese e francese offresi scopo miglioramento esclusivamente corrispondente traduttrice seria ditta. Telef. 282-308, 231-836. A102712

VENTENNE militesente, patente B, commesso magazziniere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino». A102570

VENTIQUATTRENNE, volenterosa, pratica lavori ufficio, contatto clientela, offresi. Telefonare 386-001.

VENTISEIENNE IV geometra offrirebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3254 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

AMBOSESSI attitudini artistiche disposti seguire corso disegno rappresentazione cercansi possibile inserimento complesso affermato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1330 — Torino».

ASSUMESI 16-18anne dattilografa ordinate, primo impiego Telef. 60-515.

AUTOSCUOLA cerca istruttore di guida autorizzato libero subito. Indicare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1298 — Torino».

AZIENDA industriale del Savonese cerca signorina massimo 35anne diplomata, stenodattilografia, perfetta conoscenza scritta e parlata lingua tedesca e inglese. Scrivere: Lastend 5 Z, 26875 Savona.

CERCASI diciottenne bella presenza impiegata tuttofare. Via Cumiana 34.

CERCASI apprendista impiegato 15-16 anni, facili lavori ufficio. Telefonare 581-141. A103339

CERCASI impiegata dattilografia pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1318 — Torino».

CERCASI impiegata 1° impiego, bella presenza. Presentarsi Madama Cristina 85. A104278

CERCASI impiegata 18-17anne possibilmente pratica. Telef. 293-252.

CERCASI stenodattilografa massimo 18anne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9171 — Torino». A98638

CERCASI studente, studentessa legge quale segretaria dattilografa, orario massimo quattro ore giornaliere, possibilità frequentare lezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7308 — Torino».

CONIUGI distinti cercano stabilmente per Sanremo signora, signorina, sana, educata, indipendente, 40-55enne desiderosa condividere tranquillità familiare, capace facile governo piccola casa, trattamento alla pari, stipendio, tempo libero. Referenze. [illegible]: Mazzucotto, [illegible] Hotel 11, Sanremo. A[illegible]

DATTILOGRAFA aiuto ufficio anche parte giornata cerca officina meccanica. Telefonare 774-343.

DISEGNATORE geometra primo impiego cercasi per studio ingegneria civile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3151 — Torino», A98617

EDITORIALE cerca ambosessi capo gruppo provvisti patente. Stipendio, Provvigioni. Presentarsi via Sondrio 7, Torino. A103246

IMPIEGATA pratica lavori ufficio stenodattilografia, libera impegni familiari, assume stabilmente ditta commerciale. Manoscrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 7323 — Torino». A102673

IMPIEGATO preventivi analisi costi assume stabilmente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9262 — Torino».

I[illegible] industrie chimiche assume persona referenziata con mezzo proprio per mansioni fiducia, età 50-60anne. Tel. 393-730, 390-011.

IMPORTANTE industria meccanica zona Mirafiori assume signorina anni 18-23, non primo impiego, pratica lavori ufficio. Preziosa età, pretese, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 150 — Torino». O708

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca disegnatore attrezzista pratica stampi. Buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7317 — Torino». A102655

INDUSTRIA cerca dinamico contabilista 16-18anne. Tel. [illegible]

INDUSTRIA meccanica cerca dattilografa veloce pratica lavori ufficio. Scrivere con referenze «Pubblicità Stampa 3118 — Torino».

INGEGNERE cerca architetto già pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9310 — Torino». A102127

**INGEGNERE PRATICO CALCOLI STRUTTURE METALLICHE INTERESSANTI POSSIBILITA' CARRIERA RICHIESTO DA SOCIETA' TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9352 — TORINO».

ISTITUTO clinici, via Vivaio 7, Milano, cerca assistenti educatrici, diploma magistrale, età massima anni 35, servizio interno. Per informazioni scrivere alla direzione.

MADRELINGUA tedesca cercasi signora signorina insegnamento diretto bambino gioco passeggio tre pomeriggi settimanali. Telefonare 544-063.

MAGAZZINO ingrosso medicinali assume signorina telefonista con pratica dattilografia. Montevecchio 17.

RIGINA Margherita industria meccanica ricerca giovane stenodattilografo anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino».

PAGNE e contributi esperto impiegato ricerca importante industria grafica. Specificare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino». A104127

SERIA ditta assume giovane aiuto magazzino presso Aps. Scrivere «Pubblicità Stampa 3255 — Torino».

SOCIETA' commerciale francese cerca giovane contabile proveta primo-tiata parlata doppia, pratica contabilità, clienti ed generale, buona conoscenza francese, stenodattilo, manoscrivere su «Pubblicità Stampa 1323 — Torino». A[illegible]

SOCIETA' immobiliare ricerca per sviluppando trattative in cantieri zona Moncalieri, Nichelino, Settimo Torinese, ambosessi, facilità parola, preferenza. Presentarsi DE-MA, Lagrange 35 dalle 17 alle 19,30.

STENODATTILOGRAFA preventivista cercasi per ufficio commerciale Ghisalbe S.p.A., borgata Leumann, Torino. Telefonare 950-404.

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A.A. AUTISTA torinese pat. B per città provincia offresi subito. Telefonare 257-205 tutte ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9347 — Torino».

ABILE cuoio stiro offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1354 — Torino». A104127

ABILE sarta confezionista accetta lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9262 — Torino». A102016

AGGIUSTATORE meccanico tornitore saldatore con patente anni 26 cerca lavoro presso importante or seria ditta. Telefonare 682-466, oppure scrivere: Onini, via Bidone 16.

AUTISTA con Fiat 615 offresi. Telefono 387-820. A103674

(Continua a pag. 19)

ANNUNCI ECONOMICI

[illegible] PENE.
L. [illegible]

(Continua [illegible] pag.)

SIGNORA [illegible] cedesi ammobiliata con [illegible] 514-992.

[illegible] camera ammobiliata [illegible] pensione zona Politecnico unico pensionante. Telefonare 688-305. A102858

ZONA Statuto affittasi [illegible] ammobiliata termo [illegible] Telefonare 43-288. A103085

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

A. CENTRALINISTA dattilografa 20 anni, volenterosa, offresi. Libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3269 — Torino». A104296

ABILE dattilografa impiegata, lunga pratica ufficio, referenziata, occuperebbesi solo mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino».

**ABILE VENDITORE, ESPERIENZA ACQUISITA PRESSO AZIENDE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE, AMPIA CONOSCENZA MODERNE TECNICHE DI VENDITA, CULTURA UNIVERSITARIA, DINAMISMO E CAPACITA' ORGANIZZATIVE OFFRESI A MODERNA, AFFERMATA INDUSTRIA PER FUNZIONI DIRETTIVE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3268 — TORINO».

ANALISTA chimico militesente cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8478 — Torino». A102586

CASSIERA offresi [illegible] mezza giornata. Telefonare 513-490.

CAPO magazziniere o magazziniere offresi, lunga pratica grande industria cittadina. Telefonare dalle ore 18-19 al 685-414. A104427

CONTABILE praticissima prima nota, cassa, contabilità generale, magazzino, banche, bilanci, offresi anche lavori domicilio. Impostazione contabilità. Telefonare 720-153. A103965

CONTABILITA' partita doppia esperta, diplomata esegue domicilio, massima precisione. Telefonare mattino 679-352,

DAMA compagnia referenziata offresi. Telefonare 83-187.

DATTILOGRAFA assume qualunque lavoro proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6137 — Torino».

DATTILOGRAFA 16anne 1° impiego offresi ditte aziendali. Tel. 756-873.

DATTILOGRAFA 28enne, licenza ginnasiale, pratica ufficio, corrispondenza, indipendente, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9366 — Torino».

DICTOTTENNE stenodattilografia referenziata, libera subito. Telef. 695-022, 552-646. A103721

DIPLOMATA abile disegno ambosessi impiego occuperebbesi adeguatamente mezza giornata anche proprio domicilio. Telefonare 629-801.

DIPLOMATA pratica decennale contabilità nonchè paghe contributi qualificata 2ª categoria libera subito offresi. Telefonare 950-222.

DIPLOMATO libero ora pomeridiane offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8480 — Torino». A102598

DISEGNATORE tecnico bozzettista 22anne militesente, avviamento industriale, libero subito, offresi anche altro lavoro. Telef. Sanna 82-597.

DISEGNATRICE 18enne, maturità artistica, occuperebbesi presso architetto, impresa ecc. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9366 — Torino». A103939

DISEGNATORE tecnico [illegible] impiegherebbesi meccanico ritiravi gruppi modifiche particolari anche disegni edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9350 — Torino».

**ESPERTISSIMO ORGANIZZAZIONE SERVIZIO ASSISTENZA CLIENTI CENTRALE ET PERIFERICO RAMO ELETTRODOMESTICI ESAMINEREBBE PROPOSTE SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9349 — TORINO». A103859

**ESPERTO RAMO VENDITE DIPLOMATO 34ENNE CAPACITA' ORGANIZZATIVE, VOLONTA', SERIETA', REFERENZE, DESIDEROSO DEFINITIVA SISTEMAZIONE ESAMINA PROPOSTE PRIMARIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8476 — TORINO».

GEOMETRA praticissimo impianti riscaldamento e progettazione case cerca lavoro domicilio preventivi disegni progetti accuratissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9374 — Torino».

GEOMETRA universitario primo impiego occuperebbesi. Telef. 368-345.

GEOMETRA 21enne neo diplomato offresi per lavori ufficio o studio tecnico [illegible] disegno. Telef. 369-288.

GEOMETRA 22enne militesente, primo impiego, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3259 — Torino».

GEOMETRA 27ENNE P[illegible] VASTA ESPERIENZA PROFESSIONALE E DIRETTIVA [illegible] ADEGUATO IMPIEGO PRESSO IMPORTANTE AZIENDA TORINESE, [illegible] E-[illegible] RE: «PUBBLICITA' [illegible] A 9318 — TORINO». A103827

GEOMETRA 33anne, esperienza quindicennale direzione cantieri stradali sudamericani offresi incarichi Torino dintorni anche subappalti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino». A102440

GIOVANE signora referenziata scuola media superiore impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9361 — Torino».

GIOVANE 22anne, militesente, media cultura, discrete conoscenze disegno tecnico e lingua francese, patentato, offresi serio impiego. Telefonare 326-575. A102424

IMPIEGATA lunga pratica lavori contabilità generale, offresi scopo miglioramento. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7367 — Torino».

IMPIEGATO amministrativo esperianza ventennale tutti lavori ufficio, contabilità, cassa, corrispondenza, vendite, magazzino, offresi scopo miglioramento. Referenze inoccupabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7366 — Torino». A104586

INDOSSATRICE offresi, disposta anche a viaggiare zona Torino. Pubblicman 146 Bergamo. 27102

INFERMIERA non diplomata praticissima studio dentistico occuperebbesi. T[illegible] 272-396.

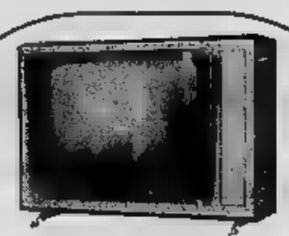
INSEGNANTE elementare pratico lavori ufficio cerca secondo impiego pomeridiano o serale. [illegible] 579-925 ore 15-16. A102428

**ISP[illegible] TECNICO COMMERCIALE P.I: ESPERIENZA [illegible] VENDITA ORGANIZZAZIONE BUDGET DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8457 — TORINO».

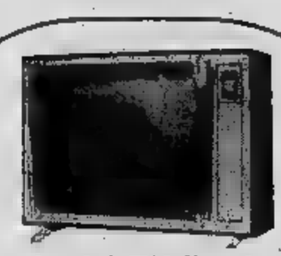
ISTRUZIONE magistrale offresi istitutrice, referenze. Telefonare 237-539 pomeriggio. A104590

LAUREATA farmacia pratica occuperebbesi pomeriggio farmacia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8498 — Torino». A104450

In ogni televisore
ATLANTIC
c'è un po' di **magia.....**



magia di una luce diffusa
nel mod. 547
dal pannello frontale, un alone di luce lievissima interrompe il buio [illegible] e [illegible] la visione più [illegible]

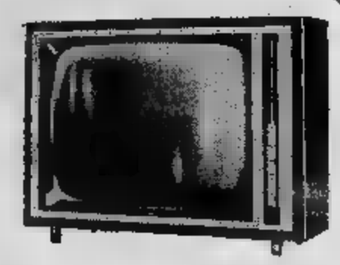


magia del TV "orologio„
nel mod. 547-O
un elegante orologio frontale [illegible] automaticamente il video all'ora desiderata

magia di [illegible] linea nuova
nel TV colonnina
un mobile di linea verticale sorregge l'ampio schermo completamente orientibile

magia di una geniale combinazione
nel TV con frigobar
[illegible] lussuoso TV di [illegible] abbinato ad un elegante [illegible] efficientissimo frigorifero da [illegible]

magia del prezzo
nel [illegible]
un televisore LUSSO 23" [illegible]
a prezzo europeo
L. 179.000
con meno il meglio



uff. pubbl. Atlantic

è la magia [illegible] una grande [illegible] tutti i modelli [illegible] sono carrozzati "Gentili„

ATLANTIC

DOMANI 12 OTTOBRE

.TORINO
piazza Risorgimento ang. via Rivara

[illegible] **apre** STANDA [illegible] **un grande moderno** centro d'acquisti [illegible] [illegible] piani di vendita [illegible] superficie totale pari a 1800 mq. [illegible] 40 metri di fronte vetrinario [illegible] SUPERMERCATO ALIMENTARI con sistema "self-service" completo di carni fresche polli uova frutta verdura.

STANDA [illegible] offre la più interessante selezione di articoli per l'abbigliamento, l'arredamento, [illegible] casa, l'alimentazione e per ogni altra esigenza.

Per l'inaugurazione OFFERTE a prezzi SPECIALI.

STANDA
IL MAGAZZINO [illegible] FAMIGLIA ITALIANA

tra bruno pitto ed ats

Emozione al Congresso conservatore di Blackpool

Macmillan operato annuncia il suo ritiro dal governo e dal partito

Il messaggio del Primo Ministro: «E' chiaro che non potrò sopportare le fatiche della campagna elettorale, né adempiere per un lungo periodo alle funzioni di capo del governo. Ho già informato la Regina» - L'operazione alla prostata è perfettamente riuscita

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 ottobre.

Macmillan ha annunciato con una lettera al congresso conservatore il suo ritiro dal governo e dalla direzione del partito. La decisione, presa prima dell'operazione alla prostata compiuta felicemente stamane, è stata comunicata al congresso di Blackpool dal ministro degli Esteri Lord Home, il quale ha letto ai quattromila delegati il messaggio del premier.

Il testo dice: «*Sarei molto lieto che informaste il congresso riunito a Blackpool, del quale siete il presidente, che sono desolato di non avere potuto recarmi al convegno annuale del partito.*

«*E' chiaro che, quali che siano stati i miei precedenti sentimenti, non mi sarà possibile sopportare la fatica fisica di guidare il partito alle prossime elezioni generali. Se l'operazione alla quale sarò sottoposto domani sarà coronata da successo, avrò bisogno di un considerevole periodo di convalescenza e non sarei in grado di far fronte a tutto ciò che questo comporterebbe. Non sarei in grado di far fronte a una prolungata campagna elettorale e non potrei neppure adempiere alle funzioni di primo ministro per un lungo periodo. Di conseguenza ho informato la Regina. In queste circostanze, spero che sarà possibile compiere i normali processi di consultazione in seno al partito per decidere sulla sua futura direzione*».

Lord Home aveva visto Macmillan ieri, in ospedale, prima di partire per Blackpool. Il colloquio fu lungo. L'infermo rivelò per la prima volta il proposito di abdicare e consegnò al ministro il messaggio letto oggi al congresso. Macmillan avrebbe dovuto parlare di persona al congresso sabato prossimo, giornata conclusiva. Martedì era ancora incerto se ritirarsi o mantenere la guida del partito fino alle elezioni. Ad indurlo alle dimissioni sarebbero stati i giudizi degli specialisti. Il male non è grave — gli avrebbero detto — ma la convalescenza è lunga: avrà bisogno di molto riposo prima di riprendere l'attività politica. Così il premier, informata la regina, scriveva la lettera d'addio. Ventiquattro ore più tardi veniva operato.

L'intervento, come s'è detto, ha avuto esito felice. E' stato portato a termine stamane, in meno di un'ora, dal professor Badenoch, specialista nelle malattie dei reni e delle vie urinarie. Un bollettino medico diramato dall'ospedale «Edoardo VII», dice: «*Il Primo ministro ha subito l'ablazione totale della prostata. Non si sono registrate complicazioni e le condizioni dell'infermo, durante e dopo l'intervento, sono state eccellenti. Un altro bollettino sarà pubblicato in serata*». A sera un comunicato dell'ospedale ribadiva che Macmillan è in buone condizioni ed annunciava che il prossimo bollettino sarà diramato domani.

I conservatori cercano ora un nuovo *leader*. Sebbene Macmillan non abbia precisato la data del suo ritiro, le dimissioni sembrano imminenti. Favorito alla successione nel partito sembrava fino ad oggi il vice-premier Butler, di 60 anni, ma stasera il cinquantasettenne ministro della Scienza, Lord Hailsham, ha comunicato di voler rinunciare al titolo di Pari. Ciò significa che non intende cedere il passo a Butler, vuole anzi scendere in campo contro di lui nella gara per la carica di premier. «D'ora in poi — ha detto — se mi riterrete adatto, sarò disponibile». Un'ovazione accoglieva le sue parole. Nella rosa dei candidati sono pure il ministro degli Esteri Lord Home e il cancelliere dello Scacchiere Reginald Maudling. Per la scelta occorreranno non più di due o tre settimane. C'è chi dice anche meno, e prevede che il successore sarà designato dal congresso di Blackpool.

m. ci.

Il premier inglese Macmillan sottoposto ieri a Londra ad un intervento chirurgico

Intervista ad un settimanale

Adenauer critica la politica americana

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 10 ottobre.

«*Gli interessi degli Stati Uniti e dell'Europa non collimano ed è naturale che sia così* — ha dichiarato Adenauer in una intervista a un settimanale democristiano — *gli Stati Uniti sono impegnati con la loro politica in molte parti del mondo, dalla Corea al Mediterraneo, gli europei, invece, pensano in primo luogo ai propri interessi*».

Da questa premessa di sfiducia nei vecchi alleati, Adenauer è passato alla critica della loro politica estera. Fra gli «errori» della politica americana il vecchio Cancelliere ha incluso i progettati posti di controllo contro gli attacchi di sorpresa sul continente europeo. La Francia si opporrà a questi piani, ha assicurato Adenauer, anche perché essa non ha alcun interesse a limitare il disarmo sul territorio tedesco. Lo statista ha poi difeso l'intesa fra Bonn e Parigi sostenendo che questi accordi «sono aperti a tutti».

Oggi Adenauer ha concluso la sua visita di congedo a Berlino Ovest. Il Cancelliere si è recato al muro che divide la città soffermandosi sul luogo dove morì Peter Fechter, un giovane ucciso dalla polizia comunista mentre tentava di fuggire in Occidente. Sul posto si erano raccolte dodicimila persone. Su una vettura scoperta Adenauer ha poi attraversato le vie del centro insieme con il borgomastro Brandt, salutato da migliaia di persone.

In una cerimonia solenne svoltasi nel municipio di Berlino, Adenauer ha ricevuto oggi la cittadinanza onoraria di Berlino. In un discorso Brandt ha reso omaggio allo statista «che — ha detto — *merita anche il rispetto degli avversari*». «*Fra il Cancelliere e il Borgomastro di Berlino* — ha concluso Brandt — *non si sono mai date differenze sui problemi di fondo*».

Stilata di testi al processo in Tribunale a Torino

Smentito dai dirigenti della Rai il funzionario che truccava i premi

Hanno dichiarato: «Non sapevamo nulla dei criteri geografici per la distribuzione di auto e televisori» La segretaria dell'imputato dice: «Alle estrazioni erano presenti soltanto il Ruggiero, l'Intendente di Finanza e il notaio» - Rinviato a lunedì il dibattito e citato a deporre il vice-direttore generale della Radio-tv

L'udienza di ieri per il processo dei concorsi radiofonici truccati ha visto la sfilata dei primi testimoni, dirigenti e funzionari della Rai, che possono spiegare il meccanismo del grosso imbroglio. Forse per questa ragione, per non trovarsi a faccia a faccia in una situazione quanto mai imbarazzante, con ex superiori e ex colleghi, Giuseppe Ruggiero, per la prima volta, ha disertato le sedute.

Gli ultimi «fortunati di segnalazione» ascoltati nella mattinata sono Aldo Patrone di 40 anni, nato in Germania ma residente a Napoli, Silvio Bonvicini di 55, residente a Verona e Giovanni Cordano di 55 da Lavagna. Il Patrone fa parte del gruppo dei «beneficati» napoletani, scelti dal padre dell'ex funzionario Rai, Guido Ruggiero, nel frattempo deceduto. Si leggono anche le deposizioni, rese in istruttoria, di alcuni imputati assenti ed è curioso notare il ricorrente ritornello: «Mi dissero che la Rai intendeva attuare una nuova forma pubblicitaria, in varie regioni d'Italia: si cercavano persone fidate che, fingendo di aver veramente vinto il premio, rifondessero alla Rai circa la metà del suo valore. Io credetti che la cosa fosse lecita e regolare».

Nella tarda mattinata vengono chiamati i primi testimoni. Carla Maiti, che fu la segretaria di Giuseppe Ruggiero, dice di non aver mai presenziato alle estrazioni: «Erano sempre in tre, il signor Ruggiero, l'Intendente di Finanza e il notaio. Io mi limitavo a sbrigare la corrispondenza. C'era molto lavoro e il Ruggiero, di natura piuttosto autoritario, non si risparmiava, ma pretendeva molto anche dai suoi diretti dipendenti».

Marcello Borriero, tra gli altri compiti, aveva quello di catalogare e timbrare le cartoline dei vari concorsi. «Avevo acquistato una eccezionale rapidità: riuscivo a timbrare fino a 2000 cartoline in un'ora». Anche Emilio Carello, un ex paracadutista mutilato di guerra, svolgeva soltanto mansioni esecutive e non si interessava di estrazioni.

Saura Ceccarelli aveva l'incarico di rispondere agli utenti della Rai che scrivevano in tema di concorsi. «Molte lettere imploravano premi, accampando quasi sempre bisogni familiari. Ma il signor Ruggiero mi faceva rispondere che le estrazioni venivano fatte con la massima regolarità e che non era possibile favorire nessuno».

L'avv. Lorenzo Turco, direttore del servizio abbonamenti Rai-tv, era, nel periodo dei concorsi truccati (dal 1954 al 1957), ai servizi amministrativi e operava alle dipendenze del dott. Vassalli.

Presidente — *Ha mai sentito parlare dei «criteri di distribuzione geografici» che Giuseppe Ruggiero avrebbe adottato nelle estrazioni dei vari concorsi di Telefortuna, Radiofortuna, «Serie Arie», ecc.?*

Avv. Turco — *Non solo non ho mai udito una cosa simile da Ruggiero, ma nemmeno da altri. A tal proposito debbo anche smentire la frase attribuitami da Ruggiero: «E' un sistema che va bene fin che va bene». Con l'ex capo ufficio concorsi ebbi un colloquio, probabilmente nel gennaio '57, e cioè circa sei mesi prima che scoppiasse lo scandalo. Ma tale incontro, al quale fu presente anche il rag. Marchi, ebbe soltanto lo scopo di perfezionare un testo che l'annunciatrice pronunciava alla tv. Per il concorso di Telefortuna si faceva, davanti alla telepresa, un ballottaggio fra tre numeri: uno di essi vinceva l'auto, gli altri due un premio in denaro. Si era rilevato che non era chiara la provenienza di quei tre numeri e Ruggiero mi spiegò che venivano regolarmente estratti il giorno prima. Ciò mi bastò per modificare il testo dell'annuncio televisivo e non domandai altre spiegazioni. Anche perché il funzionamento dei sorteggi non mi riguardava.*

Il dott. Lorenzo Bottinelli fu prima collega e poi superiore immediato del Ruggiero. Egli conferma che la fase esecutiva dei concorsi era affidata a Giuseppe Ruggiero, che godeva della massima fiducia. «Del resto i sorteggi avvenivano sempre alla presenza del notaio e dell'Intendente di Finanza». Il dott. Bottinelli spiega che proprio per questa ragione egli firmava e inoltrava alcun sospetto la corrispondenza relativa ai concorsi che gli perveniva dal suo dipendente.

Presidente — *Era al corrente della possibilità di «corteggiare» i concorsi e dei «criteri geografici» del Ruggiero?*

Dott. Bottinelli — *Ruggiero non mi ha mai parlato di iniziative del genere, anche solo tanto a scopi propagandistici.*

Il presidente dott. Jannibelli dichiara chiusa la seduta e rinvia il processo a lunedì prossimo. Sono citati, tra gli altri, per quella data, il vice direttore generale della Rai Tv, dott. Marcello Bernardi, e il direttore centrale della sede di Torino, dott. Bruno Vasari.

g. a.

L'avv. Lorenzo Turco, dirigente della Rai, durante la deposizione di ieri nell'aula del Tribunale a Torino

Un soldato di Crescentino

Nascosto 15 giorni senza cibo per non rientrare in caserma

Verona, 10 ottobre.

(m. o.) Il giovane Giuseppe Tarantola, di 22 anni, di Crescentino (Vercelli), soldato del 103° battaglione fanteria di stanza a Castelnuovo Veronese, aveva fruito di una licenza scaduta il 4 agosto scorso. Tornato a Castelnuovo con tre giorni di ritardo, non si presentò per riprendere servizio; nel timore di essere punito, si rifugiò in un fienile, dove fu rintracciato dai carabinieri il 19 agosto.

Al momento dell'arresto, il militare era in condizioni di estrema debolezza, poiché, per tutto il periodo in cui era stato nascosto, non si era cibato.

Il tribunale, nel condannare il Tarantola ad un mese e 25 giorni di reclusione, con la concessione dei benefici di legge, ha tenuto conto delle attenuanti generiche e di quella dipendente dalla breve durata dell'assenza, riconoscendo inoltre all'imputato il vizio parziale di mente.

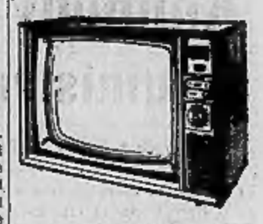
Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali del versante tirrenico e Sardegna, nuvoloso. Sulle regioni centrali e meridionali e sulla Sicilia molto nuvoloso con piogge locali e temporali isolati. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli. Mari: Tirreno e Canale di Sicilia mossi, localmente molto mossi. Leggermente mossi gli altri mari.

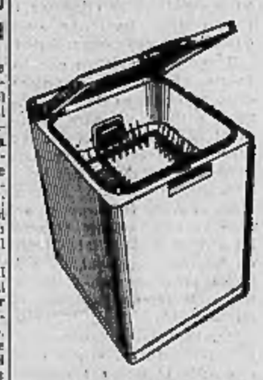
Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	16	Pescara	16	18
Bolzano	—1	20	L'Aquila	9	14
Trento	3	19	Roma	14	22
Verona	6	20	Campob.	10	13
Trieste	13	18	Bari	12	21
Venezia	8	20	Napoli	16	22
Milano	6	20	Potenza	17	23
Genova	11	23	Catanz.	14	20
Bologna	9	21	Reggio C.	13	22
Firenze	14	20	Messina	18	22
Pisa	10	24	Palermo	16	21
Ancona	15	19	Catania	15	25
Perugia	11	85	Cagliari	18	24

Westinghouse



TELEVISORI
FRIGORIFERI
LAVABIANCHERIA
LAVASTOVIGLIE
CONDIZIONATORI



WESTMAN
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
DI TORINO
CECCARELLI - Via Nizza, 45
GALLO - Via Tiziano, 40
MASSOLA ALBINO - Via Consolata, 8
NEGRO E CARENA - Via Tripoli, 2
O.D.P.I. - Via Onorato Vigliani, 148
RADIO TECNICA di Sappino - V. Nizza, 23
SETTE NOTE - Via Fratelli Carle, 69
TALIN - Via Cossi 11

CORSI SERALI PER RAGIONIERI
GLASSI 1ª - 2ª - 3ª dell'Istituto Tecnico
Tasse minime
Presso Civica Scuola T. Rossi di Montalenta. Iscrizioni: Via Bertola, 10. Ore 20-22.

Il delitto in un caseggiato in costruzione a Busto Arsizio

Guardiano assassinato in un cantiere di notte a colpi di pietra per rapina

Aveva 38 anni - Il cadavere rinvenuto al mattino dagli operai - Sospetti su un manovale dell'azienda - I banditi si sono impadroniti del portafogli, con poche migliaia di lire

(Nostro servizio particolare)

Busto Arsizio, 10 ottobre.

Il guardiano notturno di un cantiere edile di Busto Arsizio è stato assassinato questa notte in un caseggiato in costruzione in via Mazzini, del quale era custode. Si tratta di un delitto a scopo di rapina: la vittima, Francesco Sassone, un operaio scapolo di 38 anni nativo di Viggianello (Potenza) era occupato da tre mesi presso il cantiere. E' stato rinvenuto con il cranio fracassato da un grosso sasso o da una sbarra di ferro; era privo del portafogli. Il crimine è stato commesso al primo piano del costruendo edificio; il cadavere alloggiava provvisoriamente in in una cameretta. Stasera sembra che la polizia abbia già individuato il responsabile del delitto.

La tragica scoperta è stata compiuta stamane verso le 5,30 da alcuni operai giunti per tempo sul posto di lavoro. Il cadavere del Sassone giaceva a tre o quattro metri dalla porta d'ingresso del suo alloggio. Macchie di sangue erano sparse intorno per un raggio di tre metri e tracce di lotta si notavano nel corridoio. Il Sassone, che presentava una vasta ferita al capo, era spirato da alcune ore.

Dato l'allarme, sul posto sono accorsi gli agenti del commissariato di P. S. per le indagini. La prima ipotesi degli inquirenti è quella dell'assassinio a scopo di rapina.

Francesco Sassone infatti era un lavoratore coscienzioso. Assunto tre mesi fa dal costruttore edile di via Mazzini svolgeva di giorno mansioni di operaio e di notte sorvegliava le attrezzature e l'impianto da eventuali incursioni ladresche.

Gli imprenditori gli avevano assegnato un modesto alloggio ricavato da un appartamentino non ancora terminato al primo piano dello stabile.

Lunedì sera il Sassone aveva riscosso la paga mensile, circa centomila lire. Ieri il guardiano aveva spedito un vaglia di 70.000 lire ad una sorella che vive al paese nel Meridione. Il resto del danaro non è stato trovato nell'alloggio, né nelle tasche del Sassone. Nella cameretta sono state rinvenute le valigie del guardiano: l'uccisore le aveva perquisite, forse alla ricerca di altro denaro.

La porta dell'alloggio è apparsa sconvolta ma il particolare che il Sassone fosse vestito al momento dell'aggressione esclude che egli sia stato sorpreso nel sonno dagli assassini. I compagni di lavoro hanno dichiarato che tutte le sere, quando rimaneva solo nel cantiere, il Sassone lasciava il suo alloggio all'imbrunire e andava in piazza per comprarsi il necessario per la cena che poi egli stesso preparava nella stanzetta.

A questo punto le ipotesi sono due: o al rientro dalla spesa il guardiano ha trovato i banditi in casa e li ha affrontati con l'intenzione di bloccarli mentre questi tentavano di scappare e per liberarsi lo hanno colpito a morte; oppure essi lo hanno aggredito proditoriamente, il guardiano ha reagito, si è difeso ma nel corridoio, dopo una lotta furibonda, è caduto sotto i loro colpi. I sospetti degli inquirenti si sarebbero appuntati su un manovale della ditta che ha abbandonato il lavoro da qualche giorno. Il giudice avrebbe spiccato stasera un mandato di cattura, ma non si sa contro chi sia.

g. m.

Rubata a Tortona l'automobile del procuratore della Repubblica

Tortona, 10 ottobre.

(f. m.) Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Tortona, dott. Gustavo Ganfini, è stato derubato, la scorsa notte, della propria auto. Il magistrato, giunto ieri a Tortona per sbrigare le ultime formalità prima di essere trasferito ad altra sede, aveva preso alloggio in un albergo del centro e aveva parcheggiato la vettura, una Fiat «1100», dinanzi all'ingresso.

Stamane, quando il dottor Ganfini è sceso per salire sull'auto, ha avuto la sgradita sorpresa di non trovarla più.

Finita la vendemmia nell'Ovadese bassi i prezzi pagati per le uve

Il raccolto è stato del 50% - Il prodotto ceduto a 250 lire il miriagrammo - Provvidenze per i viticoltori ad Acqui

(Dal nostro corrispondente)

Ovada, 10 ottobre.

(g. t.) La vendemmia nell'Ovadese può considerarsi conclusa: ad eccezione di qualche isolata partita di vino bianco Cortese, ormai tutta l'uva è stata trasportata nelle cantine sociali e in quelle private, mentre un'altra parte è stata acquistata a basso prezzo dai commercianti che l'hanno pagata in media 250 lire il miriagramma. Si può prevedere che, coi relativi tagli dei mosti meridionali, i grossisti non faticheranno ad avere un vino tale da commercializzare un realizzo dalle otto alle novemila lire l'ettolitro.

Il viticoltore, che è costretto a vendere il prodotto, non realizzerà invece che la metà. Risulta infatti che nelle zone di Carpeneto sono stati venduti quantitativi di vino a un massimo di 3 mila lire l'ettolitro.

Dopo questa grama vendemmia i viticoltori sono ora in lotta per salvare il vino che hanno vinificato in cantina. Infatti la limitata gradazione alcoolica costituisce un vero pericolo per la conservazione del vino.

Gli esperti consigliano come immediato provvedimento la torchiatura al più presto e continui travasi: in questo modo, finché il tempo è freddo, il prodotto si potrà salvare; ma ai primi tepori di primavera dovranno averlo venduto. A quali condizioni, però? Questa è la domanda che si pongono i contadini di queste zone. La situazione è senza dubbio grave. Dopo un raccolto poco superiore al 50 per cento come quantitativo, e scadente come qualità i contadini si vedono costretti a invocare aiuti e interventi delle autorità che possano alleviare in stato di cose.

Il prefetto di Alessandria si è recato in questi giorni a visitare le cantine sociali ed ha appreso dalla voce dei viticoltori le loro difficili condizioni.

Acqui, 10 ottobre.

(g. p.) Il disastroso andamento della vendemmia, con una produzione scadente e notevolmente ridotta (in alcune zone il raccolto utilizzabile è stato della metà rispetto a quello dello scorso anno), sta creando disagio fra gli agricoltori del Monferrato.

Sospensione delle tasse per almeno un anno e del pagamento degli interessi sui mutui contratti, agevolazione creditizia da estendersi anche ai piccoli commercianti, in difficoltà anch'essi per l'andamento dell'annata agricola, sono alcuni dei più urgenti provvedimenti che vengono richiesti e sollecitati dai contadini.

Per venire parzialmente incontro alla tutela degli interessi di una così vasta categoria, l'Amministrazione provinciale di Alessandria stanzierà 15 milioni quale somma corrispondente al pagamento degli interessi di mezzo miliardo di prestiti da 100 a 300 mila lire ciascuno, e a scadenza di un anno, riservati alle piccole e medie aziende a preponderanza vinicola. Il prestito sarà effettuato in base al Piano Verde. Con tale iniziativa della Provincia, gli agricoltori potranno beneficiare di prestiti senza dover pagare interessi.

Mercati delle uve

Asti, 10 ottobre.

Asti — Barbera Mg. 7457 a L. 538.

Castagnole Monferrato — Barbera Mg. 597 a 608.

Castelnuovo Don Bosco — Freisa Mg. 5730 a 320.

Moncalvo — Barbera Mg. 3940 a 471.

Montegrosso — Barbera Mg. 9240 a 494.

Canelli, 10 ottobre.

Canelli — Oggi sono stati trattati gli ultimi quantitativi di moscato. Il 95% raccolto è finito: Mg. 315 a L. 700; alla cantina sociale ne sono stati conferiti 600 q. in meno dell'anno scorso; barbera Mg. 615 a 400; freisa Mg. 445 a 300 lire.

Nizza Monferrato — Barbera Mg. 3800 a 400-500 lire; freisa Mg. 2350 alla media differita a fine campagna.

Cuneo, 10 ottobre.

Media ponderata dei prezzi delle uve vendute su tutti i mercati della provincia a tutto l'ottobre.

Alba — Barbera Mg. 3775 a L. 674,32 il Mg.; moscato Mg. 1443 a L. 600.

Barolo — Barbera Mg. 2.700 a L. 689,73.

Carrù — Barbera Mg. 2540 a L. 642,34; dolcetto Mg. 2330 a L. 767,85; nebbiolo Mg. 88.230 a L. 487,22.

Diano d'Alba — Barbera Mg. 4866 a L. 665,45; dolcetto Mg. 2741 a L. 715,93.

Dogliani — Barbera Mg. 2092 a L. 744,33; dolcetto Mg. 341,95 a L. 799,59; nebbiolo Mg. 2100 a L. 483,55.

Mondovì — Dolcetto Mg. 900 a L. 722,08; nebbiolo Mg. 1908 a L. 639,76.

Monforte d'Alba — Barbera kg. 781 a L. 697,44; dolcetto Mg. 3786 a L. 744,08.

Neive — Barbera Mg. 16.012 a L. 588,71; dolcetto Mg. 2718 a L. 841,30; moscato Mg. 35.961,5 a L. 692,80.

Santo Stefano Belbo — Barbera Mg. 245 a L. 500; dolcetto Mg. 6399 a L. 670,78; moscato Mg. 2686 a L. 704,75.

Quantità complessiva al prezzo medio ponderato previsto delle uve vendute in provincia fino a tutto l'8 ottobre: barbera Mg. 54.524 a L. 655,66 il Mg.; dolcetto Mg. 349.766,5 a L. 710,92; moscato Mg. 97.706,5 a L. 733,57; nebbiolo Mg. 42.128 a L. 478,81.

ACCRA | AFRICA OCCIDENTALE | LAGOS
ROMA | ZURIGO | LONDRA

Ghana AIRWAYS

LA LOGICA VI CONSIGLIA DI SCEGLIERE GHANA AIRWAYS

L'EUROPE STARLINER è al vostro servizio per portarvi ad Accra, se siete diretti verso sud, ed a Zurigo e Londra, se siete diretti verso nord. Vi offre un 'capitalità senza confronto nei trasporti aerei. Rilassatevi e godete della premurosa sollecitudine delle hostess africane —la cucina internazionale,' impeccabilmente servita—ed un volo calmo e piacevole a bordo di aerei Britannia pilotati da equipaggi internazionali di grande esperienza.

La GHANA AIRWAYS mira al vostro benessere in viaggio!

★ EUROPE STARLINER ★
ROMA - ACCRA - ZURIGO - LONDRA
uno degli undici
ETABLISSEMENTS STARLINER DELLA GHANA AIRWAYS VERSO TUTTA L'AFRICA, L'EUROPA ED IL MEDIO ORIENTE.

PER ULTERIORI PARTICOLARI RIVOLGETEVI ALLA VOSTRA AGENZIA DI VIAGGI, oppure al più vicino ufficio dell'Alitalia.

THE GREAT AIRLINE OF AFRICA Ghana AIRWAYS

ULTIME NOTIZIE

L'incontro è durato due ore

Kennedy riceve a colloquio il ministro sovietico Gromyko

Stati Uniti e Russia (dichiara Gromyko) sono d'accordo nel cercare nuove intese

(Dal nostro corrispondente) New York, 10 ottobre.

Il presidente Kennedy ha ricevuto oggi alla Casa Bianca il ministro sovietico Gromyko. Il colloquio è durato due ore, dalle 16 alle 18 (ora italiana). Al termine dell'incontro Gromyko ha dichiarato che «*entrambe le parti hanno espresso il desiderio di allargare il campo delle trattative sulle quali un accordo è possibile*».

Il ministro sovietico non ha voluto dire se la questione della permanenza delle truppe russe a Cuba sia stata oggetto di negoziati. Questo fu un argomento critico l'ultima volta che Gromyko conferì con Kennedy alla Casa Bianca, circa un anno fa. Kennedy accusò successivamente Gromyko di aver detto il falso quando fornì assicurazioni che nell'isola caraibica non si stavano apprestando installazioni missilistiche.

Questa volta l'atmosfera dell'incontro era molto più calorosa, per la nuova situazione venutasi a creare tra Stati Uniti e Unione Sovietica dopo la conclusione dell'accordo nucleare e la vendita ai sovietici di ingenti quantità di frumento americano.

Gromyko ha detto che tra gli argomenti trattati vi sono stati il problema tedesco e di Berlino, e quello della possibilità di iniziative concordate di disarmo.

Prima di conferire con Kennedy, Gromyko si era recato al Dipartimento di Stato per un colloquio con Rusk. Il colloquio è durato oltre tre ore, con una interruzione di un'ora, dedicata ad una «colazione di lavoro».

Al suo arrivo al Dipartimento di Stato, Gromyko, che appariva di ottimo umore, ha dichiarato di essere lieto per l'entrata in vigore del trattato sulla sospensione parziale degli esperimenti nucleari. «*E' un buon trattato* — ha detto — *ma è necessario che lo spirito di questo accordo sia mantenuto e sviluppato mediante l'adozione di misure pratiche. Ecco ciò che noi desideriamo sottolineare e da parte nostra faremo del nostro meglio*».

Interrogato in merito alla vendita di grano americano all'Urss, il ministro ha risposto: «*Sì, acquisteremo questo grano e gli Stati Uniti ce lo venderanno*».

Al termine del colloquio con il segretario di Stato, Gromyko ha detto di avere esaminato «*una lista relativamente lunga di problemi*». Ha aggiunto che si trattava di questioni già discusse nel corso degli incontri avvenuti a New York alcuni giorni or sono.

a. b.

La situazione in Kabilia

Scontro a fuoco in Algeria fra truppe del governo e ribelli

Algeri, 10 ottobre.

Truppe del governo si sono scontrate con bande di guerriglieri berberi nei pressi di Medea (a 100 chilometri a sud di Algeri), disperdendole. Alcuni ribelli sono rimasti feriti. Reparti dell'esercito hanno circondato completamente la cittadina istituendo posti di blocco su tutte le strade di accesso e fermando il traffico per un'ora.

Altre truppe del governo fronteggiano ora i berberi trincerati nelle montagne della Cabilia. Nel villaggio di Les Ouadhias, una compagnia di fanteria dell'esercito regolare, armata anche di bazooka, si è ritirata dopo la minaccia del colonnello ribelle Si Sadek di aprire il fuoco.

L'Urss deve agli Stati Uniti mille miliardi di lire

Washington, 10 ottobre.

Dalle cifre ufficiali si ricava che — a parte l'accordo per la vendita del grano americano ai russi — il governo americano afferma che la Russia deve agli Stati Uniti circa 1,5 miliardi di dollari (quasi mille miliardi di lire), che i sovietici non accettano di pagare.

Il patto per il bando atomico è entrato in vigore ieri

Londra, 10 ottobre.

Il trattato per l'interdizione degli esperimenti nucleari atmosferici, extra-atmosferici e subacquei, firmato a Mosca il 5 agosto scorso dalla Gran Bretagna, dall'Unione Sovietica e dagli Stati Uniti, è entrato in vigore oggi.

Questa mattina presso il *Foreign Office*, il ministro degli Esteri britannico Lord Home, l'ambasciatore degli Stati Uniti David Bruce e l'incaricato d'affari sovietico Alexander Romanov, hanno depositato lo strumento di ratifica del trattato da parte del proprio governo, ricevendo ciascuno un «certificato di deposito» che sarà allegato all'esemplare originale rispettivo del trattato.

Dopo analoghe cerimonie a Mosca e a Washington il trattato, conformemente all'articolo 3, entra immediatamente in vigore per quanto riguarda le tre potenze che lo hanno firmato per prime. Oltre ad esse più di cento Paesi sono diventati fino ad oggi «firmatari». A partire da oggi ogni Stato che desidera aderire al trattato dovrà presentare la sua candidatura presso una delle potenze «depositarie». Per tutti i Paesi firmatari o aderenti il trattato entrerà in vigore nel momento in cui essi depositeranno lo strumento di ratifica o di adesione. (Ansa).

Muore a 61 anni Marotta l'autore dell' «Oro di Napoli»

Il popolare scrittore, colpito da emorragia cerebrale, s'è spento ieri sera nella sua abitazione napoletana Tra le sue opere «Gli alunni del Sole» e «Le madri»

Una recente fotografia dello scrittore scomparso

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 10 ottobre.

(c. g.) *Giuseppe Marotta s'è spento questa sera, a 61 anni, nella sua abitazione napoletana in via Monte di Dio. La notte scorsa il notissimo scrittore e commediografo era stato colpito da emorragia cerebrale; erano stati chiamati i migliori specialisti napoletani. Ma ogni cura è stata inutile. Marotta ha cessato di vivere alle 19,05 senza riprendere conoscenza. Al suo capezzale erano la moglie e i due suoi figlioli, Luigi e Giuseppe.*

Lo scrittore era nato a Napoli nel 1902. Frequentò le scuole tecniche ma la morte improvvisa del padre lo costrinse ad interrompere gli studi e ad aiutare la madre e le due sorelle. Trovò lavoro come verificatore dei contatori del gas e per otto anni (dal '17 al '25) tentò inutilmente di essere assunto da un giornale. Inviò, senza successo, le novelle e le poesie che scriveva a quotidiani e riviste.

Nel '25 Marotta decise di andarsene a Milano; qui venne assunto da un editore come correttore di bozze. Ricominciò a scrivere novelle ed a poco a poco la sua firma apparve sui maggiori periodici milanesi. Nel '38 si trasferì a Roma e lavorò a soggetti e sceneggiature cinematografiche.

Nel dopoguerra con «L'Oro di Napoli», «Gli Alunni del Sole», «Pietre e Nuvole», «Le madri» Marotta divenne uno degli scrittori più popolari e più letti. Con il libro di racconti «Coraggio, guardiamo», ottenne nel '54 il premio Bagutta. Negli ultimi tempi lo scrittore napoletano aveva svolto un intenso lavoro come critico cinematografico. Dal '48 ad oggi aveva collaborato con novelle ed elzeviri ai maggiori quotidiani italiani.

Nell'abitazione dello scrittore, per tutta la serata, sono continuate le visite alla salma che è stata composta nello studio, dal cui balcone si vede il panorama di Napoli. Sul male che ha ucciso Marotta, i professori Mattioli e Agrosso hanno diagnosticato «edema cerebrale e polmonare».

In serata l'Associazione napoletana della stampa ha fatto affiggere un manifesto di cordoglio. I funerali si svolgeranno sabato mattina alle 10.

L'editore Aldo Olschki morto ieri a Firenze

Firenze, 10 ottobre.

L'editore Aldo Olschki è morto ieri a Firenze dopo una lunga degenza in ospedale. La notizia è stata data dai familiari stasera ad esequie avvenute.

Aldo Olschki, figlio di Leo S. Olschki fondatore della omonima libreria antiquaria editrice (Verona 1886), era nato a Venezia il 28 giugno 1893. Assieme al fratello Cesare, affiancò il padre nella direzione dell'azienda e diresse la filiale di Roma dal 1928 al 1935. Subì, sia materialmente che moralmente, le persecuzioni razziali e superò con eccezionale forza d'animo situazioni assai critiche, dando vita a nuove iniziative editoriali.

Stato Civile di Torino

9 ottobre 1963

NATI — Bava Cristiana; Pulvirenti Aldo; Scaglione Nicoletta; Piazza Iris; Caruso Enrico; Mosca Giuseppe; Coello Massimo; Melandri Giuseppe; Graziato Oscar; Scalise Antonio; Bessa Marco; Fusinar Danilo; Capucci Simonetta; Pascal Elisabetta; Pigozzo Paola; Leo Livio; Pierbon Angelo; Basano Silvana; Giannattasio Maura; Ferretti Laura; Giunipero Ivana; Dannà Paola; Cardaco Franca; Trove Davide; Prelato Norma; Novaretto Anna; Pasquale Ebe; Delcrè Maria Grazia; Barelle Carlo; Bea Giorgio; Taverna Monica; Sabia Paola; Vola Carlo; Villata Luca; Anseldi Lucia; Beltramo Massimiliano.

Carganti Martina; Fosarico Vincenzo; Pierre Nunzia; Gambera Aldo; Fantolino Daniela; Rosa Claudio; Mellano Gianmarco; Falletti Cristiana; Jarato Raffaella; Vigliocco Cinzia; Guerra Fabrizio; Fusieria Luca; Casiante Luciana; Festa Rossella; Cabent Paolo; Pizzeghella Giuseppe; Pasquale Sergio; Pasquale Osvaldo; Vach Silvia; Operto Gabriella; Quaglia Alberto; Del Grosso Alberta; Scaglia Gianfranco; Ravelle Alessandro; Tibaldi Claudio; Longhi Andrea; Tavaglione Carmelina; Manetta Marco; Vinciguerra Paolo; Ghessi Sabrina; Bombaca Maurizio; Mascia Piero; Bruno Ugo; Carbone Claudio; Brocca Antonella; Nassal Adriana.

MORTI — Di Meo Giovanni, anni 87, nato a Torino, abitante in corso Giambone 9 bis; Rossetti Rosalina ved. Giordano, a. 72, Pino, benestante, v. S. Giulia 65; De Agostini Mario, a. 75, Torino, commerciante, p. Castello 133; Ventrelli Antonietta in Del Forno, a. 71, Nocera Inf., v. A. Vespucci 61; Dallacqua Rosa in Orecchia, a. 68, Fubine, v. C. Pisacane 55/1; Bertolin Romana ved. Ruggeri, a. 78, Valdobbiadene, p. Derna 250; Trinchero Carlo, a. 78, Trino, farmacista, v. Migliara 31; Frattini Angelo, a. 62, Venaria, corso Peschiera 180; Dastelle Giuseppe, a. 54, Torino, artigiano, via Lucento 30; Maitrot Leonardo, a. 30, Trapani, v. Capua 1; Contado Amabile in Nonnis, a. 55, Venezia, c. G. Ferraris 30; Balsilardi Grazia ved. Gallina, a. 88, San Severo, v. G. Dina 61; Reggiani Edmondo, a. 56, Jesi, dirigente, c. Francia 3; Bruschi Carlo, a. 61, Acqui, v Graglia 34; Caresso Giacinto, a. 73, Torino, str. Viassa 91; Mandina Olga, a. 55, Piasco, p. Vittorio Veneto 10.

Deceduti in ospedale: Siccardi Romualdo, a. 78, Costanzana; Alimi Bernardo, a. 88, Torino; Guidetta Lucia ved. Fenoglio, a. 75, Cuorgnè; Costantina Paolo, a. 50, Rosta, manovale; Ellena Ida ved. Piatti, a. 71, Cuneo; Massone Giovanna ved. Muratori, a. 81, Torino; Franceschi Eugenia ved. Panzago, a. 68, Padova; Rossi Maddalena ved. Iorio, a. 66, Villanova Mondovì; Massone Angela in Nostro, a. 77, Torino; Marengo Francesco, a. 18, Sommariva Bosco, apprendista; Moncalvo Giovanni, a. 68, Chieri, operaio; Mola Giuseppina, giorni 3, Bra; Ferro Paola, giorni 33, Torino; De Chiara Renato, a. 50, Santomenna, impiegato; Bocchino Antonio, a. 29, Stalettì, operaio edile; Longo Arturo, a. 69, Torino; Mellesi Angela, a. 77, Nibionno, religiosa; Bajetto Giuseppe, a. 78, Dusino.

Nati 72 - Matrimoni 44 - Morti 34

E' spirata serenamente

Adele Levi Montalcini

lasciando nel dolore più profondo i suoi cari Gino, Nina, Rita e Paola, con Mariuccia e Ulrico e figli. Prendono parte alla dolorosa perdita i cognati Ettore, Rina e Leona, i nipoti Saccerdote, i cugini ed i parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo il giorno 11 ottobre alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 10 ottobre 1963.

I cognati Rina Pavia, Ettore Levi, Leone Levi, i nipoti Emiliana, Bibin, Dompé, Molhmo, Olivetti e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Adelina
— Torino, 10 ottobre 1963.

La Società SIMET si associa al dolore dell'Arch. Prof. Ing. Gino Levi Montalcini per la perdita della

Mamma
— Torino, 10 ottobre 1963.

Ettore e Maria Augusta Mezzia partecipano commossi al dolore di Gino e Mariuccia per la perdita della mamma

Adele Montalcini ved. Levi
— Torino, 10 ottobre 1963.

Umberto Cuzzi
Ferruccio Grassi
Nicola e Leonardo Mosso
Mario Passanti
Paolo Perona
si associano al dolore del caro Gino per la perdita della

Mamma
— Torino, 10 ottobre 1963.

Felice Bardelli, Sergio Hutter, Domenico Morelli prendono vivissima parte al grave lutto che ha colpito l'amico e collega Gino con la scomparsa della madre signora

Adele Montalcini ved. Levi
— Torino, 10 ottobre 1963.

Alfredo Balini Costamagna moglie e figli profondamente addolorati partecipano lutto che ha colpito la famiglia Levi Montalcini.

L'Ordine degli Architetti del Piemonte prende viva parte al lutto del prof. dr. arch. Gino Levi Montalcini, già suo consigliere per lunghi anni, per la perdita della

Mamma
— Torino, 10 ottobre 1963.

Dea e Vittorio Boria prendono viva parte al dolore dei cari amici Gino e Mariuccia per la perdita della adorata

Mamma
— Torino, 10 ottobre 1963.

Rodolfo Gioiando e Nino Martinotti prendono parte al dolore dell'arch. Gino Levi Montalcini per la morte della

Mamma
— Torino, 10 ottobre 1963.

Si associano al lutto dell'arch. Levi Montalcini:
Sandro Bigliani
Giuseppe Cignetti
Maurizio Castodero
Giovanni Ghibaudi
Guido Masseglia
Norberto Valrena.

Paolo Caressa, profondamente addolorato partecipa al lutto dell'amico Gino per la perdita della Mamma Signora

Adele Levi Montalcini
— Torino, 11 ottobre 1963.

Maria e Pierino Dezzutti partecipano profondamente addolorati al lutto dell'amico Gino Levi Montalcini per la morte della

Mamma
— Torino, 11 ottobre 1963.

Partecipano al dolore di Gino e Paola Levi-Montalcini gli amici: Daphne, Pino Casorati, Rina, Albino Galvano, Adelio, Piero Martina, Ottavia, Francesco Menzio, Lucilla, Filippo Scroppo, Angiola, Giuseppe Tarantino.

Il Soroptimist Club di Torino partecipa al grave lutto della socia fondatrice per la morte della

Mamma
— Torino, 10 ottobre 1963.

Silvana e Renato Calabi prendono viva parte al grande dolore degli amici Levi Montalcini.

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Adele Levi Montalcini

i cugini:
Dario ed Angiola Diena
Cielia ed Emilio Luzzati
Jolanda, Puni ed Emilio Montalcini
Teresa Montalcini
Enzo Montalcini e famiglia
Giuliana Montalcini e famiglia.
— Torino, 10 ottobre 1963.

Gli affezionati Amici e Collaboratori del Comm. Carlo Schleifer annunciano addolorati la perdita della sua consorte signora

Mamie Schleifer Bergo
— Novara, 10 ottobre 1963.

Partecipano al lutto:
Giovanni Masera
Vittorio Arnaud
Pietro Bertoli
Aroldo Bellolo
Giovanni Caviglia
Luigi Novaretti
Antonio Ogno
Sergio Pratesi
Giovanni Rocca
Vincenzo Tattanelli
Bernardo Volume
Giovanni Barberis
Enzio Barmani
Virgilio Bianchi
Cirillo Faloni
Alessandro Fagnani
Giacomo Fioramonti
Mario Rolando
Giovanni Vercellotti
Giuseppe Fioramonti
Carlo Stoppa
Pietro Brusorio
Pietro Bordoni
Aldo Bergini
Luigi Nobili.

Cristianamente è mancato dopo lunga malattia

Luigi Cariglio

Lo piangono i figli: Franca, Cesare, Maria Eugenia, Margherita, Don Antonio, Paolo, Angela, Luigina, Giuseppe, Carlo e rispettive famiglie, le sorelle Giuseppina, Lina, il fratello Francesco, cognate e nipoti. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo da via Belfiore 24.
— Torino, 10 ottobre 1963.

I nipoti Bajetto e famiglia partecipano con dolore alla morte del carissimo zio

Luigi
— Torino, 10 ottobre 1963.

E' mancato

Chiaffredo Ferrero

Lo annunciano la moglie Margherita e parenti tutti. Funerali sabato ore 9 da via Cantoira 7. Indi Orcino ore 11.
— Torino, 10 ottobre 1963.

E' mancato

Bartolomeo Sartirano

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, genero. Funerali oggi ore 14.30 via Tolmino 25 bis.
— Torino, 11 ottobre 1963.

Luigi Barolo e famiglia si uniscono al dolore per la scomparsa del carissimo amico

Mario De Agostini
— Torino, 11 ottobre 1963.

11-10-1957 11-10-1963

Lina De Michelis ved. Ricardi

sempre viva nel cuore e nel ricordo dei suoi figli.
— Torino, 10 ottobre 1963.

Le Famiglie Melilli e Apolloni profondamente commosse, ringraziano tutti coloro che, a Trieste ed a Torino, vollero partecipare alle dimostrazioni di stima e di affetto tributate alla cara, indimenticabile

Iolia

Un particolare ringraziamento ai medici curanti: prof. Alfredo Catolla Cavalcanti e dott. Renato Strabbia ed all'infermiera Rina Saracco che amorevolmente l'assistette durante la lunga malattia.
— Torino, 10 ottobre 1963.

Dopo breve malattia munito dei conforti religiosi serenamente mancava il

Comm. Rag. Arturo Segre

Ne dànno il triste annunzio i figli Sergio e Gian Franco, le sorelle Irma; Inea e famiglia, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 corrente alle ore 9,15 partendo dall'Ospedale civile, dopo le funzione religiosa la cara Salma proseguirà per il Cimitero di Torino. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Biella, 10 ottobre 1963.

Le famiglie Almonetti, Antola, Giri, Ruffo e Zuffo partecipano al dolore della signorina Irma per la morte del fratello

Arturo Segre
— Torino, 10 ottobre 1963.

Munito dei conforti religiosi ha cessato di soffrire la

PITTRICE PROFESSORESSA

Mercedes Tomaselli De Petronio

Angosciati ne dànno il doloroso annunzio il fratello Menotti Tomaselli con la moglie Agnese Marino e i figli Estella, Marco, Roberto con il marito Cecilio Arrigoni, Orsola.
— Roma, 10 ottobre 1963.

Renata Seavi ed Erminia Galvano piangono la scomparsa della loro indimenticabile Amica

Mercedes Tomaselli

Pittrice
— Torino, 10 ottobre 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovan Battista Manfrino

di anni 66

Angosciati lo annunciano: i figli Alessio, Giuseppe e Maria, fratelli, sorelle, cognate, cognati, la figlioccia Claudia, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Arnaldo Savio per le premurose cure. I funerali venerdì 11 corr. ore 16 da via Puccini 32 (Borgo San Pietro). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 10 ottobre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Marchiori

L'annunciano addolorati moglie, figlia, genero, nipotino Franco, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Leoncavallo 131.
— Torino, 11 ottobre 1963.

Per la scomparsa di

Antonio Bocchino

Ne dànno il doloroso annunzio la moglie, i figli, parenti tutti. Funerali oggi 11 corrente ore 14,30 da via Monastir 24.
— Torino, 11 ottobre 1963.

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio del compianto

Tommaso Ansaldi

leggasi: partecipano al dolore i nipoti.
— Torino, 10 ottobre 1963.

Il giorno 8 ottobre ha cessato di vivere

Maie Nonnis

Con infinito dolore ne dà l'annuncio a funerali avvenuti per espresso desiderio della defunta, il marito Giovanni Nonnis, unitamente alla di lei madre, ai fratelli ed alla sorella, ai cognati, ai nipoti ed ai parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Mattei ed alla Dott.ssa Massaro, che con tanta abnegazione le hanno prestato la loro affettuosa assistenza.
— Torino, 11 ottobre 1963.

La ricordano le amiche Marcella Carbonaro e Maria Campioni che le sono state vicino nella lunga malattia e le affezionate Iosa, Angelina e Maddalena.

Marcella, Maria Giovanna Carbonaro si uniscono al dolore del Dott. Giovanni Nonnis per la perdita della cara

Maie
— Torino, 11 ottobre 1963.

Gli Amici dello Ski Club Torino si uniscono con sincera mestizia al grande dolore di Giovanni per la perdita della

Moglie
— Torino, 9 ottobre 1963.

Il Presidente, la Direzione e tutti i Dipendenti della S.p.A. Michelin Italiana prendono viva parte al dolore del Dott. Giovanni Nonnis, Vice Direttore della Società, per la scomparsa della consorte, Signora

Amabile Nonnis
— Torino, 10 ottobre 1963.

Romolo e Maria Teresa Tosetto e bimbi si uniscono amicalmente al dolore del Dott. Giovanni Nonnis per l'immatura scomparsa della sua diletta

Consorte
— Torino, 9 ottobre 1963.

I Condomini di via S. Francesco d'Assisi 35 partecipano al dolore del Dott. Giovanni Nonnis per la immatura scomparsa della consorte

Amabile Nonnis
— Torino, 11 ottobre 1963.

Maria e Federico Campioni partecipano fraternamente al grande dolore dell'amico Giovanni per la scomparsa della cara

Maie
— Torino, 10 ottobre 1963.

Commossi partecipano al grave lutto del dott. Giovanni Nonnis per la dolorosa perdita della moglie signora

Amabile Contado in Nonnis

gli amici del Tennis: Aurelio Depaoli, Umberto Osario, Alberto Gamna, Ernesto Caresa-Cianel, Aldo Beltrami, Pietro Ferrero, Adolfo Dogliani, Mario Taglione, Mario Legnani, Ugo Bisacco.
— Torino, 10 ottobre 1963.

Dopo una vita laboriosa e dedicata alla famiglia, cristianamente è mancato ai suoi cari

Lorenzo Fornengo

industr.

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie Angiolina unitamente ai figli Franco con la moglie Carla Gianoglio, Agostino; sorelle, cognati, nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Luigi Demichelis per le assidue cure prestate. I funerali sabato 12 alle ore 9 da corso Napoli 90. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1963.

Prendono parte al lutto della famiglia per l'immatura perdita di

Lorenzo Fornengo

le famiglie: dott. Luigi Demichelis, Andrea e Bernardo Bosco, Pietro Brachet Contol, Albino Bellino, Teriodo Decorte, geom. Alfio Decorte, geom. Andrea Perino.
— Torino, 9 ottobre 1963.

La famiglia Giacinto Longo prende parte al dolore della famiglia Fornengo per la perdita del caro ZIO.

I coniugi Gianoglio prendono viva parte al lutto del genero Franco e famiglia, per la dipartita del suo caro Papà

Lorenzo Fornengo
— Torino, 10 ottobre 1963.

Prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di

Lorenzo Fornengo

gli amici:
Emilio e Maria Bracco
Geom. Giovanni Ferrero e famiglia
Avv. Gennaro Werthmuller e Famiglia.
— Torino, 11 ottobre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bertotto

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Anna Gerardi, la figlia Mirella con il fidanzato Giovanni Gobetto, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 corrente alle ore 15 partendo da via Giuseppe Verdi 15.
— Settimo Torinese, 10 ottobre 1963.

Rosanna Garnero Gerardi con profondo dolore piange il carissimo padrino

Giovanni Bertotto
— Settimo Torinese, 10 ottobre 1963.

La famiglia Guido Gobetto si unisce al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del caro

Giovanni Bertotto
— Settimo Torinese, 10 ottobre 1963.

La famiglia Garnero prende viva parte al lutto della famiglia per l'improvvisa perdita del sig.

Giovanni Bertotto
— Settimo Torinese, 10 ottobre 1963.

Suor Adoreo partecipa al cordoglio del presidente dell'Istituto chirurgico ortopedico Maria Adelaide, comm. Eugenio Torretta, per la scomparsa del fratello

Cav. Giacinto Torretta
— Torino, 10 ottobre 1963.

La famiglia Coressa e Delpero prendono parte al dolore dei familiari per la perdita del

Cav. Giacinto Torretta
— Torino, 9 ottobre 1963.

Con i conforti della S. Religione è mancato ai suoi cari

Comm. Salvatore Ritucci

Addolorati l'annunciano il figlio Gino, la nuora Vittorina, l'affezionata nipote Diego, parenti tutti. Funerali oggi 11 corr. ore 10,30 da via XX Settembre 78.
— Torino, 10 ottobre 1963

Munito dei Conforti religiosi è deceduto in Loano

Renato Ciovo

anni 88

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il fratello Armando con la moglie Maria Tardiil.
— Loano, 10 ottobre 1963.

La Direzione dell'Istituto Piemontese partecipa con profondo dolore al grave lutto che ha colpito il carissimo dott. Giuseppe Acoto per la scomparsa prematura del fratello

Cav. Pierino Acoto
— Torino, 10 ottobre 1963.

Aurelio Fracchia e Marco Fois prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Marzotto per la morte della

Contessa Rory Marzotto
— Torino, 10 ottobre 1963.

Lunedì 14 ottobre sarà officiata una S. Messa in suffragio della

MARCHESA

Rosetta Beccaria Incisa Parravicini

nella chiesa di S. Filippo alle ore 18,15.
— Torino, 11 ottobre 1963.

1955 1963

Con immutato rimpianto la famiglia ricorda

Basilio Alemano

S. Messa sabato 12 ottobre, ore 9 nella parrocchia di San Massimo.
— Torino, 11 ottobre 1963.

Il Premio Nobel della pace per il '62 allo scienziato americano Pauling

Lo studioso è stato uno dei primi a battersi contro gli esperimenti atomici - Nel '54 ebbe il Nobel per la chimica - Prima di lui soltanto madame Curie aveva ricevuto due volte l'ambito riconoscimento - Per il '63 premiata la Croce Rossa Internazionale

(Dal nostro corrispondente) **Oslo**, 10 ottobre.

Il Premio Nobel della pace per il 1962 è stato assegnato allo scienziato americano Linus Carl Pauling. Il Nobel della pace per il 1963 è stato assegnato ex aequo al Comitato internazionale della Croce Rossa e alla Lega delle società della Croce Rossa.

La Croce Rossa Internazionale aveva già ricevuto due Premi Nobel per la pace, il primo nel 1917 e il secondo nel 1944.

Il prof. Pauling è l'unica persona, oltre a madame Curie, ad avere ricevuto due Nobel. Egli ottenne l'ambito riconoscimento per la chimica nel 1954. Madame Curie ebbe il Nobel della chimica nel 1911 dopo aver preso quello della fisica insieme al marito Pierre e allo scienziato francese Becquerel nel 1903.

Il Nobel per la pace 1962, assegnato al prof. Pauling ammonta a 257 mila corone svedesi (pari a 30 milioni e 840 mila lire) mentre il premio di quest'anno alle due organizzazioni internazionali della Croce Rossa è di 265.000 corone (pari a 31 milioni e 700 mila lire).

Secondo la tradizione, i membri del Comitato di presidenza del Premio Nobel non hanno rivelato le ragioni delle assegnazioni dei premi.

Ma un collega ed amico del prof. Pauling, il chimico dell'Università di Oslo Otto Bastiansen, ha detto:

«A Pauling va il merito di aver forse per primo messo in guardia il mondo sugli effetti micidiali della radiattività. Egli ha interessato gli altri scienziati a questo pericolo ed ha creato un'opinione contro gli esperimenti nucleari tra tutti gli studiosi del mondo. Ha raccolto firme per una petizione di scienziati di Occidente e d'Oriente ed ha rivolto una istanza alle Nazioni Unite perché le grandi potenze ponessero fine alle prove atomiche».

Pauling, negli ultimi dieci anni, ha svolto una intensa attività contro gli esperimenti nucleari. La sua petizione per la messa al bando degli esperimenti, che risale al 1958 e che fu inviata alle Nazioni Unite, raccolse l'adesione di 11.000 scienziati. Pauling scese con i dimostranti davanti alla Casa Bianca recando un cartello di protesta. Il giorno dopo venne ricevuto dal Presidente degli Stati Uniti assieme ad altri premi Nobel.

Linus Pauling è nato a Portland nell'Oregon il 28 febbraio del 1901. Nel 1922 si è laureato nell'Università di Stato dell'Oregon in scienze. Università americane, tedesche, svizzere, inglesi e danesi gli hanno conferito lauree «ad honorem». Nel 1923 ha sposato Helen Miller, da cui ha avuto quattro figli.

Quanto all'assegnazione del Nobel di quest'anno alle organizzazioni internazionali della Croce Rossa, Henrik Beer, segretario generale della Croce Rossa, ha detto che il premio costituisce «un riconoscimento per il lavoro che 102 società della Croce Rossa e 170 mila membri della organizzazione hanno svolto in tutto il mondo».

a. p.

La Camera dei deputati Usa contraria a collaborare con l'Urss nella corsa alla Luna

Washington, 10 ottobre.

La Camera dei Rappresentanti del Congresso americano si è oggi espressa sfavorevolmente, con 125 voti contro 110, nei riguardi della possibilità che Stati Uniti ed Unione Sovietica collaborino per la conquista della Luna.

Il 20 settembre il presidente Kennedy aveva invece dichiarato in un discorso di auspicare che Stati Uniti e Urss uniscano i propri sforzi nella organizzazione di una spedizione spaziale verso il satellite naturale della Terra. (Associated Press)

Quattordici nuovi negozi saranno aperti a Sestriere

(Dal nostro corrispondente) Sestriere, 10 ottobre.

(m.) Sestriere si ingrandisce: i turisti del prossimo inverno troveranno quattordici nuovi negozi. La nuova costruzione, che sorge sul piazzale Fraiteve, è stata studiata e curata in ogni particolare in modo da salvaguardare l'integrità del paesaggio.

Manovre militari in Francia con armi e bombe nucleari

«Paris-presse» scrive: «C'erano finora due forze di dissuasione: l'anglo-americana e la russa. Adesso ce n'è una terza»

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 10 ottobre.

Che un certo numero di bombe atomiche sia già entrato in possesso delle forze armate francesi sembra confermato anche dalle manovre militari, in corso presso la frontiera svizzera, che si concluderanno domani alla presenza del generale De Gaulle. Naturalmente, in questo genere di esercitazioni vengono impiegate armi simboliche; non è però credibile che le manovre siano imperniate su armi che non sono realmente in dotazione dell'esercito.

Il tema delle manovre prevede dunque che le unità «azzurre», che rappresentano le forze nazionali, facciano fronte ad un attacco delle unità nemiche «rosse», le quali, fermate sul Reno da una coalizione «viola» (atlantica) cercano di aggirare la difesa francese attraversando senza troppe difficoltà il territorio elvetico. Le forze francesi autonome, ossia non a disposizione del comando della Nato, si oppongono, in collegamento con gli alleati, all'offensiva condotta con unità blindate e meccanizzate munite di armi atomiche tattiche.

Il comandante «azzurro» ha ottenuto di sostenere la propria azione con una trentina di bombe nucleari della forza di cinque *kiloton* (cinquemila chili di esplosivo). Nel corso della battaglia, una brigata, distrutta in parte da una esplosione nucleare, riesce a ricostituirsi in una nottata.

Entra in scena, a questo punto, la *force de frappe* francese. In risposta alle bombe tattiche lanciate su obiettivi del territorio «azzurro», Parigi manda due aerei carichi di bombe nucleari su una città «rossa». Si tratta, certo, di una finzione, ma è una finzione che atterrisce.

Questa sensazione di sgomento è accresciuta dal commento che pubblica stasera un giornale di ispirazione ministeriale, *Paris-presse*, che nel suo editoriale afferma: «*Il generale De Gaulle ha finalmente la sua scatola di fiammiferi*». L'espressione si riferisce a certe critiche americane, che avevano paragonato il Presidente della Repubblica francese a un uomo che passeggia in una polveriera con un fiammifero acceso.

Paris-presse prosegue affermando che «*l'energia nucleare prepara le nuove supremazie economiche: i paesi che non ne disporranno saranno i nuovi paesi sottosviluppati*», e conclude: «*C'erano finora in tutto e per tutto due forze di dissuasione, perché quella degli inglesi è interamente fusa con quella degli americani. A partire da ora, ce n'è una terza*».

Sandro Volta

Vice direttore delle Poste arrestato mentre sottrae denaro dalle lettere

A Cinisello Balsamo, presso Milano - Denunciato anche un impiegato - Sparivano i soldi che gli emigrati inviavano a casa

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 10 ottobre.

(p. m.) Il vice-direttore e un impiegato dell'Ufficio postale di Cinisello Balsamo sono stati denunciati — il primo in stato di arresto ed il secondo a piede libero per mancata flagranza — sotto l'accusa di aver sottratto denaro e merci dalle lettere e dai pacchi che passavano nel loro ufficio.

Si tratta del ventinovenne Sergio Pompei, abitante a Cinisello, il quale è stato rinchiuso nelle carceri di Monza per sottrazione e manomissione di corrispondenza e di malversazione continuata e di Tonino Barbini di 44 anni, anch'egli residente a Cinisello.

Le indagini erano state aperte giorni fa, quando alcuni meridionali abitanti a Cinisello si erano rivolti alla polizia per denunciare che da un po' di tempo i soldi che essi spedivano ai propri parenti non giungevano a destinazione, altre volte le buste risultavano manomesse e mancanti di parte del denaro.

Le irregolarità duravano da sei mesi. Una paziente indagine ha permesso di individuare i presunti responsabili. Il Pompei è stato colto sul fatto a casa mentre manometteva alcune lettere. In libretti di risparmio egli aveva accumulato due milioni e mezzo, più un altro milione che non aveva ancora depositato.

In casa del Barbini sarebbero state trovate raccomandate manomesse. E' inoltre risultato che Tonino Barbini, all'insaputa del suo superiore, si era appropriato a più riprese dei contenuti di pacchi postali. L'accusato, tuttavia, nega e protesta di essere innocente.

Sergio Pompei, il vice direttore dell'ufficio postale

ULTIME DI CRONACA

Caduta dalle scale accusa un vicino di averla spinta

Un litigio per futili motivi E' guaribile in due mesi

All'ospedale San Giovanni è stata ricoverata ieri pomeriggio la pensionata Maria Basso, vedova Davanzo, di 72 anni, abitante in via Piedicavallo 30. Presentava una frattura alla testa del femore e i medici l'hanno giudicata guaribile in due mesi. Alla polizia la donna ha dichiarato di essere caduta dalle scale perché spinta da un coinquilino, Porfirio Toscano, di 60 anni, con il quale era venuta a diverbio, per futili motivi. Agenti del commissariato San Donato si sono recati sul posto, ma non lo hanno trovato, essendo fuori Torino. Rientrerà oggi e sarà interrogato.

Nessuno dei vicini ha saputo dire se la Basso sia caduta accidentalmente o in seguito allo spintone. Sembra anzi che lo stesso Toscano abbia soccorso la donna, facendola poi trasportare all'ospedale. Non si esclude che l'accusa contro di lui sia dovuta ad un equivoco. In giornata la polizia deciderà sulle eventuali responsabilità.

Quattro anni al muratore che sparò all'automobilista

La Corte d'Assise (pres. Moscone, p. m. Panzarani, canc. Santostefano) ha pronunciato la sentenza contro il muratore Cosimo Lucà, 27 anni, accusato di tentato omicidio, per avere sparato due colpi di pistola contro l'automobilista Luigi Tarantino. Il fatto avvenne la sera del 4 marzo, durante un banale litigio, in corso Principe Oddone. Il Tarantino fu colpito ad una spalla. Il p. m. aveva chiesto 5 anni di reclusione. La Corte, dopo la difesa dell'avv. Dal Pias, ha condannato il Lucà a 4 anni, di cui uno condonato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Reattore si schianta presso Pavia contro un traliccio: morto il pilota

Era partito da Torino - Forse volava basso per la nebbia - Dopo avere sfiorato una casa si è abbattuto in un campo - La vittima era un sottotenente di 24 anni

(Dal nostro corrispondente) Pavia, 10 ottobre.

Una sciagura aerea è avvenuta verso le 11,30 di stamane in un campo della frazione Ripaldina di Arena Po, un paese a circa 20 chilometri da Pavia. Il pilota, un sottotenente della divisione di fanteria Legnano, Giovanni Arceri di 24 anni, residente all'Aquila, è morto sul colpo e il suo cadavere è stato estratto dai rottami orribilmente sfigurato. L'aereo era un Piper L.21.R. con le sigle dell'Esercito italiano.

Sulle cause della sciagura non è stato possibile fare alcuna luce. L'apparecchio, giunto su Arena Po a bassissima quota, ha sorvolato un cascinale di Ripaldine, quindi si è schiantato contro un traliccio dell'energia elettrica. Nell'urto ha perduto un'ala ed ha ripreso quota superando un filare di alberi, ma poi si è abbattuto in mezzo alla pianura.

Testimone oculare della disgrazia è stato il contadino Angelo Pistorni, che si trovava a lavorare in un campo. «*Ho sentito un rombo assordante sopra la mia testa* — ha detto — *ed ho visto un aereo che si dirigeva contro il traliccio dell'alta tensione. Ho avuto l'impressione che il pilota stesse tentando un atterraggio di fortuna. Qualche istante dopo, lo schianto. Un boato sordo e la fusoliera ormai si è conficcata in un campo di granoturco*».

Pochi minuti dopo giungevano sul posto i carabinieri di Stradella ed una pattuglia della polizia stradale. Ogni soccorso era ormai vano: il pilota era morto. Nel pomeriggio si sono recati sul luogo il procuratore della Repubblica di Voghera, funzionari della questura di Pavia ed ufficiali dell'Arma, oltre ad una commissione d'inchiesta dell'Aeronautica. La salma del sottotenente Arceri è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Arena Po.

A quanto si suppone, l'aereo era partito stamane da Torino diretto all'aeroporto di Orio al Serio, in provincia di Bergamo. Forse per evitare i banchi di nebbia il pilota voleva viaggiare a bassa quota. Non è tuttavia da escludere una avaria al motore, che avesse reso necessario, come sostiene l'unico testimone della disgrazia, un atterraggio di fortuna.

m. m.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

AUTISTA capace qualsiasi automezzo limitato patente C libero pomeriggio volendo disponga furgoncino 500 C. Mill pretese. Telefonare 390-225.

AUTISTA con 500 giardiniera offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8486 — Torino ». A104413

AUTISTA con 642 ribaltabile offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1317 — Torino ». A101886

AUTISTA fattorino camionista pensionato cinquantottenne offresi saltuario, ore. Telefonare 735-592.

AUTISTA linea offresi subito a ditta o privato. Telefonare 680-381.

AUTISTA patente C offresi presso privato o ditta. Scrivere Tola Giuseppe, via Ademollo n. 85, Torino.

AUTISTA torinese 22enne, militesente, patente C-D, pratico qualsiasi camion e vettura cercherebbe subito sistemazione fissa preferibilmente privato pratico viaggi. Telef. 751-559.

AUTISTA 20enne patente B offresi. Telefonare 481-612. A104554

AUTISTA 20enne patente B, pratico città libero subito offresi. Telefonare 692-082. A103166

AUTISTA 22enne torinese militesente referenziato pratico autovetture e Fiat 615 offresi. Telefonare 288-676.

CAMERIERE giovane offresi subito. Telefonare 883-035 ore 6-12.

CERCANO portineria mamma e figlio. Telefonare 82-059. A100476

CINQUANTACINQUENNE sano bracciante agricolo specializzato muri a secco offresi prestazioni lavori vari. Tels corso Cav. Ruvioli 293-425.

CONIUGI con figlio artigiani offronsi come portinai inoltre pulizia scale zona Palazzo Tesoriera. Telefonare 797-796. A104580

CONIUGI piemontesi marito giardiniere ortolano autista 15 anni in ville cerca occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3253 — Torino ».

CONIUGI settentrionali 45enni pratici portineria, marito idraulico esperto manutenzione tetti, cercano portineria. Telefonare 672-127.

COPPIA referenziata 30enne, liberi subito offronsi cuoca domestico autista. Scrivere: Tomaselli, via Arsenale 10, Torino. A104716

CUOCO cameriere autista, moglie tuttofare, offronsi casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ». A104569

DIPENDENTE notissima società libero mezza giornata patente eventualmente auto offresi. Telefonare 871-131.

FRATELLO sorella 55enne referenziatissimi cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9345 — Torino ».

GIOVANE addetto macchine et presse offresi serio industria. Telefonare al 524-945 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3251 — Torino ».

LIBERO mezza giornata dispongo 500 offresi. Telefonare 832-500.

MENSA, buffet valendole, cuoco albergatore pratico, referenziato, offresi. Telefonare 687-926.

OFFRESI autista D lunga esperienza praticissimo città. Tel. 320-291.

OFFRESI magazziniere 19enne pratico vendita ferramenta. Telef. 362-821.

OPERAIO 3ª categoria montaggio, ex dipendente Fiat Grugliasco, Telefonare 595-857. A103778

OTTICO diplomato 23enne occuperebbesi subito laboratorio, negozio, anche succursale. Telefonare 363-252.

OTTIMO elemento attivo referenziato offresi maggiordomo, autista per casa signorile, disposto trasferirsi. Scrivere: Lastond 5 D, Savona.

PASTICCIERE pensionato offresi. Telefonare 484-129. A102576

PENSIONATO graduato dei carabinieri offresi prestazioni varie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9371 — Torino ». A104705

PENSIONATO occuperebbesi anche mezza giornata aiuto magazzino o fattorino. Telefonare 731-517.

PENSIONATO offresi mezza giornata pomeriggio lavoro leggero miti pretese. Lama, via San Massimo 47, Torino. A104562

PENSIONATO offresi pulizia giardino lavori vari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7382 — Torino ».

PORTIERE albergo serio, ottime referenze, offresi anche notte. Scrivere: Lastond 5 D, Savona. 27085

PUERICULTRICE pratica neonati, referenze, libera subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3271 — Torino ». A102915

QUARANTACINQUENNE presenza buona cultura patente offresi mansioni fiducia autista magazziniere. Telefonare 483-576, mattino. A103870

RAGAZZO 18anni offresi apprendista lavori leggeri. Cambursano, via Montenero 51, piano terreno.

SARTO esperto confezioni scopo miglioramento esaminerebbe richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8480 — Torino ». A102598

SEDICENNE, licenza tecnica industriale, occuperebbesi solo mattino. Telefonare mattino 665-071.

SIGNORA 43enne offresi governante famiglia signorile possibilmente persone adulte 8 ore giorno. Scrivere Panetto Renata, via Principe Tommaso 44, Foglizzo Canavese.

SIGNORINA bella presenza referenziata offresi cassiera o commessa, 1° impiego o lavoro di cucito a domicilio o qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 270-359.

SIGNORINA 20enne seria offresi per servizi studio medico o dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3264 — Torino ». A104272

TECNICO d'officina esperto lavori meccanici macchine lavorazione in serie esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9350 — Torino ». A103863

TECNICO radiotelevisione elettrodomestici, buona cultura media esperienza offresi. Telefonare 677-088 dalle 10-12. A104126

TORNITORE specializzato torinese quarantaquattrenne buona culture offresi seria ditta scopo sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6136 — Torino ». A104209

TRENTACINQUENNE, offresi pomeriggio qualsiasi casa, presso distinta persona sola. Telefonare 889-373.

TRENTACINQUENNE offresi 3-4 ore mattino borgata Parella. Telefonare 756-101. A103924

TRENTAQUATTRENNE volenterosa, pratica, referenze, offresi domestica ore o giornata. Telefonare 661-529.

TUTTOFARE offresi ore pomeridiane preferibilmente zona corso Francia Tesoriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1375 — Torino ». A103787

TUTTOFARE pratica offresi dalle 9 alle 20 escluso festivi e un pomeriggio feriale, specificare offerta. Linea C-54. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3283 — Torino ». A104270

TUTTOFARE svelta referenze offresi 3 ore mattino 3 pomeriggio, oppure 9-17. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6134 — Torino ». A104300

VENTICINQUENNE piemontese patente C pratico provincia offresi. Telefonare 670-839. A104444

VENTIQUATTRENNE distinto ex V.F. patente (D) offresi. Telef. 484-322.

VENTOTTENNE operaio in genere offresi subito presso fabbrica. Scrivere: Mial Elisio, via Nizza 5, Torino. A104038

VENTUNENNE volenteroso offresi a tutti lavori magazzino e pratico carrelli. Telefonare 342-161.

VERNICIATORE decoratore piemontese specializzato offresi ore serali. Telefonare 693-704. A103149

VERNICIATORE 24enne libero subito pratico mobili metallici offresi anche come cabinista. Tel. 286-490.

VOLENTEROSO 20enne, III avviamento, militesente, offresi qualsiasi lavoro. Rago, Perosino 87.

Certo! Possono assaporare questa serena libertà, tanto... a casa hanno la REX!

Tutte quelle ore faticose che lei passava piegata sul bucato si sono tramutate in tempo libero: per sé e per i suoi cari. Intanto a casa, la lavatrice REX, tutta automatica, silenziosamente lavora e, fedele al programma di bucato, lava sciacqua e asciuga con cura tutta la biancheria.

Con le lavatrici REX ogni ora di ogni giorno può essere quella del bucato e del vostro tempo libero.
E tutto questo vi costa meno di quanto possiate immaginare!

Rivolgetevi con fiducia ai Concessionari di Vendita REX

mod. 230 da kg 3,5
L. 104.900 + dazio

mod. 280 da kg 5
L. 119.900 + dazio

Le lavatrici REX hanno il Marchio di Qualità.

L'Assistenza tecnica è gratuita per tutto il periodo di garanzia.

Le lavatrici REX hanno il gruppo lavante a sospensione bilanciata; questa importantissima caratteristica tecnica elimina ogni minima vibrazione e le rende silenziosissime.

REX

... che meraviglia!

È UN PRODOTTO ZANUSSI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A tuttofare e giornata abile referenziata, piccola famiglia offre L. 50.000 mensili. Telefonare 778-955.

ABBISOGNANI guardarobiere praticissime per sala da ballo. Telefonare Le Roi, 280-742. 27074

ABILE lavorante sarto finito possibilmente capace taglio cercasi. Telefonare 774-344. A102917

ABILE pettinatrice veramente finita cercasi, buon guadagno. Tel. 776-811

ACCONCIATURE cerca apprendista manicure massimo 17 anni. Telefonare 383-097, 391-789.

ACCONCIATURE cerca giovane apprendista, ottima sistemazione. Telefonare 500-010. A102478

AFFILATORE attrezzista cercasi. Telefonare 721-264. A104273

**AGGIUSTATORI STAMPISTI AZIENDE URGENTEMENTE INDUSTRIA MECCANICA SCRIVERE: « PUBBLICITÀ STAMPA 131 — TORINO ».

ALBERGO cerca giovane facchino. Presentarsi via Nino Costa 4.

APPRENDISTA aiutante pasticciere, ambosessi, cercasi. Presentarsi Camerlo, corso Unione Sovietica 247.

APPRENDISTA verniciatore spruzzo cerca industria lavoro continuativo. Telefonare 793-943. A103090

APPRENDISTE 15-16enne cerca negozio fiori. Venturato, tel. 887-038.

APPRENDISTA 15-16enne desideroso specializzarsi impianti riscaldamento cercasi. Telefonare 731-759.

ASSUME operaio elettromeccanico importante Società mondiale elettrodomestici. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 154 — Torino ». 0293

ASSUMESI aiuto magazziniere imballo lampadari 40-50enne. Referenze. Sital, Pigafetta 5, Torino.

AUTISTA provetto, domestico pagnatore caccia e pesca cercasi. Scrivere precisando generalità stato famiglia e referenze. Cattaneo, corso Unione Sovietica 512. A103581

AUTORIMESSA cerca uomo per rimessaggi. Via Goffredo Casalis 63.

AUTOTRENISTA referenziato linea Torino-Genova assumesi. Telefonare 482-331. A103012

**BAMBINAIA ET CAMERIERA-CUOCA PREFERIBILMENTE PARENTI AMICHE VERAMENTE CAPACI REFERENZIATE CERCA FAMIGLIA SIGNORILE CENTRO ESCLUSE PULIZIE PESANTI. TELEFONARE 43-416.

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi. Telefonare 761-961. A102370

BARISTA o aiuto barista cercasi. Bar piazza Adriano 12.

CAMERIERA tuttofare fisso abile seria cercasi per famiglietta tre persone stipendio 50.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1150 — Torino ».

CAMICERIA cerca collettiste interna provate. Telefonare 43-001.

CAMICERIA cerca macchiniste, stiratrici apprendiste, tagliatrici. Telefonare 43-001. A103598

**CAVICCHIOLI ASSUME AUTISTA CONICHE. ESPERIENZA, SERIETÀ, CONOSCENZA TECNICHE. RETRIBUZIONE OTTIMA. MICCA 5.

**CAVICCHIOLI ASSUME RIPARATORI LAVATRICI, DESIDEROSI MIGLIORARE, ESPERTISSIMI, VOLENTEROSI, RETRIBUZIONE OTTIMA. MICCA 5. A103237

CERCANSI pulitori metalli e apprendisti paga massima. Rivolgersi Camia Umberto, Moncalieri, borgata Testi Platti 76, telefono 642-604.

CERCANSI pulitori. V. Montebello 32.

CERCANSI signorine redditizio lavoro propagandistico. Fonte, Pietrino Belli 50. A103928

CERCANSI tappezzieri falegnami apprendisti, manovali in genere. Telefonare 633-139. A104195

CERCASI abile commessa pasticceria e donna a ore per pulizie solo mattino. Telefonare 40-466. A103217

CERCASI abile stiratrice per tintoria. Presentarsi corso Siracusa 55.

CERCASI aiutante elettricista. Telefonare 20-545. A103089

CERCASI aiutante pasticciere. Telefonare 273-790. A103077

CERCASI apprendista e aiutante sarta. Telefonare 41-323. A103053

CERCASI apprendista manicure. Telefonare 758-866. A102981

CERCASI apprendista o aiutante pettinatrice. Via Vincenzo Monti 17, telefono 50-010. A102985

CERCASI bravo lavorante sarto esterno. Telefonare 592-580. A102939

CERCASI cameriera per ristorante vitto alloggio 30.000 mensili. Telefonare 70-670. A103319

CERCASI cameriera pulizie camere lavare stirare lavori guardaroba fissa ottima camera vitto stipendio villa campagna veneta; deve essere molto amante cani essendovene parecchi in casa. Necessarie serissime referenze. Cercasi anche medesime condizioni donna aiuto cani preparazione distribuzione pasti pulizie. Scrivere: Publiman, Casella 112 Z, Padova.

CERCASI commesso o commessa salumeria. Telefonare 528-428.

CERCASI coppia, domestico e cuoca cameriera per villa collinare. Pratici servizio famiglia signorile con referenze. Ottimo trattamento e stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 135 — Torino ». O226

CERCASI domestica ore, referenziata, piccola famiglia, zona Maurizians. Telefonare 586-269. A102502

CERCASI donna a ore, referenze. Telefonare 320-572 dalle 10 alle 12.

CERCASI donna ore mattino zona largo Orbassano. Telefonare 528-391 ore ufficio. A104565

CERCASI elemento facile leggero lavoro cardatura, mezza giornata. Telefonare 238-176. A102623

CERCASI falegname verniciatore per mobilificio, prima retribuzione 80.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6003 — Torino ». A100956

CERCASI falegname. Tel. 758-857.

CERCASI famiglia disposta accudire stalla, mungitura mucche cascina 20 km. Torino. Contratto annuale, alloggio. Telefonare 544-516.

CERCASI giovane tuttofare fissa per albergo. Telefonare 558-888.

CERCASI guardiano notturno possibilmente pensionato e apprendista per nuova autorimessa. Rivolgersi via Cassini 23. A100886

CERCASI idraulico anche mezza giornata, apprendista 15enne, Barletta 65.

CERCASI idraulico e apprendista. Telefonare 585-362. A102736

CERCASI lavorante aiutante sarta, massima retribuzione. Telef. 40-264 - 590-097. A101683

CERCASI lavorante o aiutante modista ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 555-085.

CERCASI persona per pulizie scale. Telefonare 255-259. A102473

CERCASI pratico pulisti per pale FLB. Telefonare 364-571. A102558

CERCASI ragazzi apprendisti serigrafi stampa, disegno, fotografico, 15-16anni. Telefonare 293-252.

CERCASI ragazzo quindicenne volenteroso, carriera radiotecnico. Telefonare 758-057. A103879

CERCASI tiraprove per Offset disposto migliorare. Tel. ore pasti 794-350

CERCASI tuttofare referenziata a ore zona piazza Bernini. Tel. 772-634.

CERCASI 1° pasticciere o aiutante pasticciere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9309 — Torino ». A102121

CERCHIAMO donna servizio referenziata massimo stipendio. Tel. 581-957.

CERCO aiutante apprendista sarta. Telefonare 554-685. A102607

CERCO coniugi referenziati per portineria casa vecchia. Tel. 769-800.

CERCO pensionata sola piccoli lavori e compagnia fissa. Telef. 570-435.

COMMESSA abile panificio cerca. Telefonare 581-155. A102992

COMMESSA anche 1° impiego merceria assume. Telef. 882-654, 13-14.

COMMESSA e apprendista pellicceria cerca Ratteri, Gramsci 2, tel. 42-786.

DECORAZIONE ditta cerca abile decoratore. Telefonare 528-098.

DISTINTA famiglia cerca tuttofare referenziata, buona retribuzione. Telefonare 528-863 mattino.

DISTINTA persona sola cerca donna massimo 40anne governante tuttofare fissa, con miti pretese. Famiglietta e lunga sistemazione. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7310 — Torino ». A102628

DITTA confezioni cerca giovane taglistrice. Lauren's, via Modena 41, Torino. A100599

DITTA pneumatici cerca operaio esperto ramo contatto clientela, possibilità buona sistemazione. Telefonare 372-342. A102113

ECONOMICA fisso cercasi famiglia tre persone adulte, ottima retribuzione. Profumerie Pescio, via Saluzzo 2. Telef. 83-480. A97481

DONNA indipendente, vedova anche con bimbo e pratica cucina per trattoria, balla zona fuori Torino, si offre alloggio buona paga. Tel. 984-860 intercomunale. A104114

FAMIGLIA cerca tuttofare trattamento familiare. Telefonare 690-950 pomeriggio. A101994

FATTORINO diciottenne cercasi aiuto negozio. Presentarsi dalle 9 alle 10 De Padova, via 5, Terase 15.

FATTORINO 15-16 anni cercasi. Telefonare New Style 832-398.

FIAT, via Monginevro 226, assume apprendisti meccanici, magazziniere 18enne, meccanico generico 25enne.

FISSA tuttofare cercasi. Telefonare 596-823. A104308

FRESATORE specializzato cerca officina meccanica barriera Nizza. Telefonare 690-394. A103194

GERAGISTA diurno notturno esperto autorimessa cerca, buona retribuzione. Telefonare 521-124. A101963

IMBIANCHINI cercansi, possibilità lavoro continuativo. Tel. 919-180.

**IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA CERCA GIOVANE ABILE ENERGICO AIUTO MAGAZZINIERE. TELEFONARE A 293-423.

IMPORTANTE ditta cerca apprendista 15-16enne meccanico macchine di alta precisione. Presentarsi ore ufficio c.so Trapani n. 43. A102111

IMPORTANTE industria torinese macchine utensili ricerca per propria officina: tornitori fresatori montatori alesatori piallatori ed affilatori di 1ª categoria. Richiedesi perfetta conoscenza disegno meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8474 — Torino ».

IMPORTANTE ristorante cerca guardarobiera lingerista rammendo a macchina. Età non superiore 40 anni. Sono considerate solo risposte di elementi provetti documentabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9336 — Torino ». A103188

INSERVIENTE possibilmente pensionato cercasi per canile vicinanze ponte Stura corso Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7306 — Torino ».

LAVORAZIONE legno cerca segantino veramente capace, eventualmente capo segheria, ottima retribuzione. Età posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9055 — Torino ».

MAGLIERISTE macchiniste rettilinee 14 assumonsi, ottima retribuzione. Telefonare 883-888. A102648

**MAGLIFICIO KETTY ASSUME ABILI MACCHINISTE SU RETTILINEE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI LAGRANGE 29. 0752

MANIFATTURA cravatte seta assume apprendiste 15-17 anni ed abili tagliatrici alle stoffe. Telef. 511-188.

MANOVALI assumonsi lavoro continuativo. Presentarsi Cerio, via Pianezza 202, Torino. A101976

MASSAIA stipendio a coppia pratica disposta servizio villa in campagna. Telefonare dopo ore 15 al 520-291.

MEDICO cerca signorina addetta studio in cambio alloggio. Referenze. Rivolgersi: Massimo d'Azaglio 23.

OFFICINA meccanica assume apprendisti ed operatori macchine. Wilson, Passo Buole 21. A99357

OFFICINA meccanica assume tornitore 16-18 anni con patente moto o auto. Telefonare 256-747.

OFFICINA meccanica cerca operaio addetto macchine possibilmente residenti zona di Mirafiori. Telefonare 342-082, 342-604. A98798

**OPERAI SEMPLICI DA QUALIFICARE DOPO TIROCINIO ASSUME INDUSTRIA. ETÀ' 18-28 ANNI. PRESENTARSI E.50 VOGHERA 18.

PANIFICIO cerca aiutante semplice e specialista pratico grissini, via Cigna dalla Salute 94. A103116

PASTICCIERE abile cercasi. Telefonare 250-149 ore 8-12, 15-21.

PASTICCIERE completo cercasi subito, eventuale alloggio vicino pasticceria. Tel. al 491-751 ore 8-13.

PETTINATRICE cerca aiutantina 15-16 anni. Telefonare 882-388 zona Crocetta. A103337

PIALLATORI I e II categoria cercasi. Presentarsi: Ulma, Fornaci Beinasco. A104262

PROFESSIONISTA e professoressa con bimba 5 anni cercano tuttofare referenziatissima, fissa o giornaliera. Ottimo trattamento. Telef. 584-356.

QUATTORDICENNE - sedicenne cerco per aiutare vendita banco mercato. Telefonare 471-102. A102512

RAGAZZE 15-20enni per facili lavori cercansi, buona paga. Alfa, via Pairino 55, telefono 893-621.

RAGAZZE 16-20 anni assume Olplast, corso Savona 88, Moncalieri, telefono 642-738. A104720

RAGAZZE 15-16enne per aiuto negozio cercasi. Presentarsi Molinar, via Guidoni 6. A103918

RAGAZZO 15-16enne cercasi. Drogheria Bimino, Marco Polo 9.

SARTORIA uomo cerca aiutante e lavorante donne. Telefonare 890-719.

TAGLIATORE pullmi abile giovane assume fabbrica borse Battesi, Settimo 18. A102592

TIPOGRAFIA assume legatrice et impressore. Presentarsi via Bava 33.

TIPOGRAFIA specializzata stampa etichette in bobina et autoadesive cerca impressori, operaio, apprendisti. Telefonare 894-386. A103830

TORNITORE 1ª categoria, pratico alesature. Presentarsi con documenti, via Madama 8, Torino. A102371

TUTTOFARE cercasi ore 14-17, zona S. Paolo, tram 3-4-34. Tel. 383-664.

TUTTOFARE cercasi tre mattine o pomeriggi settimanali, zona Bernini. Telefonare 774-242. A101830

TUTTOFARE pratica cercasi mattinata zona Tassoni. Telefonare 774-184.

TUTTOFARE referenziata custodia bimba cercasi zona Francia, S. Paolo. Telefonare 330-108, mattino.

TUTTOFARE referenziata 9-18. Buon stipendio. Telefonare 58-983.

UFFICIO zona centro cerca donna pulizie mattutine. Telef. 40-930.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A. VERAMENTE introdotti penetrerie, drogherie, saponari, organizzazione Pandoré cerca venditori per linea biscottate francesi reclamizzate, Torino e provincia. Fisso, provvigioni, spese auto. Possibilità carriera. Res, via Bava 17, Torino, telefono 871-071. A98354

ASTI spumante e vini tipici Piemonte alta classe offre zona Casa produttrice ognuno realmente introdotti. Casella Postale 50, Torino.

BOLLO risparmio salvadanaio lancio raccolta grande successo cerca tutte Italia distributori esclusivi intenditori alimentari affini lavoro semplice altlancere abituate utile immediato. Dettagliare zona, numero clienti, attrezzatura, referenze. Scrivere: Pubbliman Casella 102 A, Padova. 27051

CERCHIAMO ditta distributrice acque minerali per concessione esclusiva bevande gassate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8424 — Torino ».

DIREZIONE Generale importante società assicuratrice, ricerca elementi particolarmente dotati ed esperti da assumere per attività organizzativa-produttiva in grandi centri italiani. Richiedonsi età 25-40 anni, diploma media superiore, presenza, referenze ineccepibili; curriculum vitae. Saranno prese anche in considerazione domande di persone non esperte nel campo assicurativo, purché aventi predisposizione contatto clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9321 — Torino ». A103636

(Continua a pag. 21)

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

DIPLOMATO esperto venditore, referenziato bancarie, eventuale deposito, cerca ottime rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8425 — Torino».

IMPORTANTE Società italo-americana costruttrice macchinario speciale per Industria chimica, farmaceutica, alimentare ed affini cerca agente in esclusiva per il Piemonte. Casella 333 A Sip, Milano. 27051

TINGERIA vernici bici introduce Piemonte cerca agente del ramo cui affidare affezionata clientela, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1370 — Torino».

INTRODOTTO rappresentante piazza Torino e provincia mobili arredamenti, lunga esperienza, proprio automezzo, cerca rappresentanza seria ditta, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7305 — Torino».

INTRODUCED swiss foreign agency gift articles, chinaware, crystalware, silverware Piemonte zone, best guaranties. Room available for eventual deposit. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6090 — Torino». A103509

NOTA si introduce fabbricante piemontese vernici offre mandato zone ditte Liguria ed eventualmente zona confinanti Piemonte si elemento introdotto, contributo fisso ed provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1370 — Torino». A103775

NOTA industria torinese chimico-farmaceutica cerca attivo, dinamico propagandista-venditore, auto propria, per visite a medici e farmacie provincia Torino. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3220 — Torino».

OLIO di oliva prezzi occasionali, forte provvigione, premi oltre primaria cisterna agenti interessati vendita dirigiamo direttamente famiglie zona libere alta Italia. Vittorio Panero, Cuneo. A99433

PER Torino e provincia cercasi colto, dinamico, introduttivo industrie per incremento prodotti preventivatissimo largo consumo conosciuti e propagandati. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3220 — Torino».

PIAZZISTA vendita materia prima e macchine lavorazione materie plastiche esaminasi. Scrivere indicando età, studi compiuti, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1332 — Torino». A103586

PRIMARIA società attrezzature imballo e trasportatori cerca giovane viaggiatore volonteroso e capace per zona Piemonte ottima prospettiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 225 — Milano». 27098

PRIMARIA società importazioni prodotti alimentari cerca rappresentanti provetti zone Barolo Cuneo Acqui Alessandria Torino relative province. Ottimo trattamento. Scrivere referenziando ispettore Giorgio Ferretti, Vittorio Locchi 15, La Spezia.

RAPPRESENTANTE abbigliamento auto ottimo dettaglio offresi seria ditta abbigliamento esterno intimo camiceria, per Torino e provincia, disposto viaggiare Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6102 — Torino». A103829

RAPPRESENTANTE introdotto Liguria Piemonte accetta casa confezioni signora bambini. Cassetta 1485 R Sip, Genova. 27051

RAPPRESENTANTE, ottima referenze, introdotto negozi colori vernici Torino Piemonte, disposto includere anche Liguria. Esaminerebbe serie rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7294 — Torino».

RAPPRESENTANTE ventitreenne con automezzo proprio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7301 — Torino». A103318

RAPPRESENTANTI preferibilmente periti introdotti industrie cerca studio progettazioni e organizzazione per assegnamento. Interessanti condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1238 — Torino». A103712

RINOMATO oleificio di Cuneglio cerca rappresentanti qualificati per Torino e tutte provincia Piemonte, introdotti presso alimentaristi, salumerie-droghe-rie per vendita olio oliva, olive salamoia, filetti acciuga, capolino, capperi. Scrivere referenziando: Birone, Pubblicità 23 C, Sanremo.

VENTOTTENNE piemontese, auto, accetterebbe rappresentare ditta vini spumanti. Marino, Vinzaglio 24, To.

VISITANDO abitualmente clientela impresari esaminerei offerta rappresentanza serramenti metallici, rivestimenti interni esterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7297 — Torino». 150.000 mensili ai incentivi ad elemento giovane, dinamico, stimolatore, quale ispettore appoggio vendita, su Torino e provincia, novità panetteria fine francese reclamizzata, di larghissimo consumo. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7152 — Torino». A99384

SMARRIMENTI L. 180 per parola

CINQUANTAMILA segnalando cane vivo seguito smarrito 15 settembre zona Santhià collare con scritta Alessandria Stefano Santhià tel. 50-01, Torino 754-562. A102632

MACCHINA fotografica Kodakpony 135 matricola 1.060.795, smarrita domenica Torino Vinovo. Lauta mancia telefonando 686-396.

MANCIA notizia cane pointer smarrito zona Valentino. Tel. 670-047.

TROVATO cane caccia setter grigio da dieci giorni. Telefonare 386-736.

INFORMAZIONI L. 160 per parola

A.A. INFORM investigazioni, indagini pre-ocst matrimoniali, prove, documentazioni legali, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-175.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, [illegible] accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, telefoni 682-110, 553-875, 662-181.

ARBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI occorsi, indagini. Informazioni ovunque. Mondini, Cavour 8, telefono 521-181. 0998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-569, 534-876: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto [illegible] Informazioni, controlli, indagini, [illegible] Exito [illegible] Sacchi Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni, accertamenti, ricerche [illegible] Madame Cristina 111, telefono 687-574.

IGIENE E TERAPIA L. 160 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi dimagranti, antiscellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. [illegible] 550.

MASSAGGIATRICE corso signora, specialista seno, visagista, depilazione, estetista. Diplomi, referenze estoni francesi. Telefonare 766-915.

AUTONOLEGGI L. 180 per parola

A. ACQUISTIAMO [illegible] valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 017

C.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincortes, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque forniti. 0124

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque forniti. Finanstile, via Saluzzo 3 (Porta Nuova), telefono 687-849. 1018

A. NOLEGGIO 500, 600, 1100, camioncini ratealissimi. Corso Moncalieri 19.

A QUALUNQUE CONDIZIONE FINANZIAMO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VICONE 44.

AFFITTIAMO 600 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. 0581

AL 44 di via Vicone troverete qualunque tipo di vetture. Visitateci.

AUTORIMESSA vende 1100 speciale, 500C. Corso Sebastopoli 42.

AUTOSALONE Moretti, via Barretti 35, dispone diverse Giulietta T.I., 1200, 1100, Appia II e III serie, 600 Viotti, tutti i tipi di 600 e 500. Permute, rateazioni. Telef. 655-514.

AUTOTORINO vende combinata, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11. 0827

BIANCHINA panoramica 9 mesi privato vende contanti. Tel. 55-879.

CAMIONCINO a benzina Corsaro portata 520 c.p. pronta consegna, permute, rateazioni 36 mesi senza cambiali Corso Principe Eugenio 8.

CAPOTE metallica Appia convertibile 3ª serie acquisto. Telef. 652-275.

CAUSA partenza vendo bellissima 1100 D intermediari. Tel. 361-265 ore 20. A103951

DA MONTICONE, PERRERIA 6, TELEFONO 551-521, VASTO ASSORTIMENTO USATO, FRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. 0553

FAMILIARE Anglia 4 stagioni, semi-nuova vendo in garanzia cambio rateizzo. Telefonare 480-988.

FLAMINIA Touring Gran Turismo '61 unico proprietario, ottima occasione vendesi. Pietro 10 bis, telef. 519-682.

GIARDINIERA N 580 mesi 6 privato vende. Telefonare 892-419.

GIARDINIERA 500 chiara mesi 10 vendo escluso intermediari. Telefonare 654-720. A103846

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3, Porsche 1300, Saharas 22.

KARMAN Ghia 1200, 5 mesi, privato vende 1.200.000. Tel. 757-850.

OTTIME occasioni: Austin A 40 seminuova 720.000, 1300 8 mesi 930.000, 1100 special 720.000, Dauphine '59-'60, Appia '55, Bianchina numerose 600, 500, 1100 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

PRIVATO vende a privato 600 D semestrale. Telefonare 684-506.

PRIVATO a private vende 1100 9 mesi, chiaro. Telefonare 752-538.

PRIVATO acquista privatamente Giulietta sprint 1962 azure contanti. Telefonare 772-559. A101960

PRIVATO vende a private Bianchina (special) DBA (4 posti), 8 mesi, verdolino. Telefonare 752-538.

PRIVATO vende a private Fiat 600D 6 mesi. Telefonare ore pasti 273-526.

PRIVATO vende a private 600 nove mesi. Telefonare 756-638.

PRIVATO vende bellissima 103 1955 L. 250.000. Telefonare 277-602.

PRIVATO vende 500 6 mesi. Telefonare ore pasti. Telefono 375-448.

PRIVATO vende 500 D bianca semestrale 385.000. Via Candiolo 12, Lainardi. A101850

PRIVATO vende 500D semestrale, 385.000 compreso portabagagli. Telefonare 510-241. A101196

PRIVATO vende 500 D 6 mesi. Telefonare 581-958. A103057

PRIVATO vende 600 chiara mesi 8. Telefonare 393-109, 326-534.

PRIVATO vende 600 multipla, 6 posti, seminuova. Telefonare 774-993, Torino. A103661

PRIVATO vende privato 600 8 mesi. Telefonare 762-943. A103657

PRIVATO vende 600D bianco, mesi 9. Telefonare al 701-873.

PRIVATO vende 600D 6 mesi. Telefonare 871-620. A103675

SPORTIVI PROVATE LA FORD CORTINA E CABRI COUPE' VERSIONE G.T. MOTORE 1500 C.C. VELOCITA' OLTRE 128 ORARI, RIPRESA DA 0 A 100 KM. IN 14", FRENI A DISCO, CAMBIO TIPO CORSA, STRUMENTAZIONE SPECIALE; ATAUTO, PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO SAN MAURIZIO 16. 0273

UNICO proprietario vende Appia II 440.000, 1100-103 1958. Telefonare 287-657. A104361

VENDESI Giulietta T.I. perfetto stato. Telefonare 92-225. A103241.

VENDESI 500 semestrale km. 4800. Telefonare 665-446. A101968

VENDIAMO Simca 1000 nuova, N 500, 600 D, 1800, Appia 2ª. Via Cassini 23, telefono 580-822.

VENDO 500 6 mesi verde pisello, km. 6500, visibile ore 18 in poi. Telefonare 631-293. A102625

800 1958 bicolore ottime condizioni vendesi. Telef. 890-248, ore pasti.

600 D chiara, mesi nove, km. 5000 vendesi. Telefonare 278-005.

600 D grigio azzurro 6 mesi, km. 5000, lire 570.000, vendo. Telefonare 765-779 ore pasti. 27110

600 D grigio chiara nove mesi privato vende. Telefonare 655-681.

600 D nove mesi privato vende contanti. Telefonare 294-245.

600 D 8 mesi bellissima vendo. Telefonare 320-134. A103513

800 B 8 mesi privato vende a privato. Telefonare pomeriggio 582-137.

750 Multipla vende o cambio con 615 possibilmente cessione proluogato. Telefonare 240-560.

1100 camioncino, imperiale pianale speciale, adatto mobilieri vendesi. Telefonare 521-124. A101963

1100 D bianca perfetta 9 mesi privato vende. Telefonare 282-869.

1100 D mesi 8 vendo. Tel. 256-139.

1200 spider privato compera da privato. Telefonare 098-429.

1300 trisione automatica ottimo stato agosto 1961. Telefonare 545-886.

1300 6 mesi vendesi a privato. Telefonare 363-579. A102787

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

AFFARONE vendesi Lambretta 125 '61, bellissima, causa militare. Telefono 756-608. A103506

LAMBRETTA massime facilitazioni procuriamo patente, permute. Pasquero, Principe Amedeo 11. 0211

PATENTE moto provvediamo urgentemente 2500. Italo, via Petrarca 6, telefono 653-087. A102947

VENDO Lambretta 150, anno 1953. Telefonare 291-829 ore pasti.

VENDO Vespa GS, nuova tipo. Telefonare 60-763. A103082

VESPA per fatti senza patente, senza targa. Provviste. Agenzia Tosa, corso Regina Margherita 61. 0707

VESPA 50 nuovo modello senza targa, senza patente, prova, dimostrazioni e vendita presso Agenzia Moroni, corso Unione Sovietica 169, telefono 392-526. 0586

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.B. ACQUISTA anticaglie, libri, oggetti, rottami vari. Telef. 485-610, 483-137. 0391

A. FATA Benefica veggente, radio estesista, psicoanalista, diplomata, col suo fluido darà una luce al vostro destino. Berruti. Telefonare 374-824.

A. PELLICCE seminuovo bellissimo provenienti affitate svendo prezzi occasione. Telefonare 81-032.

A. PULIANO cantina, soffitte. Telefonare 534-457. A103529

A 70.000 studio metallico composto scrivania libreria tavolino dattilo rappresentanza Marco Polo 19 bis.

ARMADI lacca e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. 0420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impressionante in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ASSORTIMENTO confezioni pelliccerie giacche cappotti vera renna uomo donna, prezzi imbattibili. Gribaudo, Massena 4. A102933

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

CAMERA matrimoniale Cantù seminuova vende privato. Telefonare dopo ore diciotto, 595-064. A97740

CERCASI bicicletta tandem. Telefonare 500-884. A102975

COMPERO spoglio maschile signorile usato scarpe maglieria saldi. Telefonare 775-582. A103249

COMPRO televisore occasione 23 pollici. Telefonare 42-855 ore pasti.

CUCCIOLI boxer purissimi mesi due vendo 20.000. Telefonare 682-807.

CUCCIOLI pastori tedeschi, fox terrier, collie. Tel. 437-183 Chieuderna.

CUCINA usata vendesi. Tel. 523-350 dalle ore 14 alle 16. A103006

DOBERMANN maschio iscritto Enci, cui preferibilmente di provenienza tedesca, cercasi per accoppiamento. Telefonare 570-777, ore pasti.

MATERASSO permaflex, camera letto magnano buone condizioni vendo. Telefonare 255-935. A103666

MOBILI «Cassinella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02992

MOBILI e divani trasformabili letto librerie, scrittoio, anche angolo con armadio uso soggiorno. Frateschi, corso Vercelli 276, cortile.

MOBILI occasione privato vende. Telefonare 528-786. A103056

MOBILIFICIO Crep, 58 ditta, sensibilità propaganda, camera da 169.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. 0906

MOBILIFICIO Overi, Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6 (Piazza Molo), telefono 81-358. 0750

MOBILIFICIO Roma, Barthelot 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30.000, divani 23.000. 0343

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenientissimi. Francia 280, Isolato 74, Regio Parco 161, L. Agostino 5. 016

OCCASIONE signora svende pelliccia castoro, petrari, scuns, stola petrì nero nuovo. Telefonare 877-382.

OCCASIONE svendo cassaforte. Posio, Vetrina e Cristalli, tel. 534-761.

OCCASIONE vende tavolino antico Pakisten nuovo, base barocco. Telefonare 511-532. A102914

OCCASIONE vendonsi due lettini, comò, comodini. Telefonare 750-648.

ORIONSPECIAL, prodigiosa macchina maglierie svizzera. Ogni lavorazione 2-12 capi, 4 colori automatici, bobinatura elettrica, 380 punti diversi lire 315.000 con mobiletto metallo. Rateazioni, scuola gratis anche domiciliare, personale tutela. Agenzia Orion Piemonte, San Quintino 4 (cortile). 0133

PELLICCE persiano, castoro, ret inciano marrone, cuoi, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Valsuani, Lagrange 21 (pomeriggio).

PELLICCIA nuova persiano vende privato occasione. Telefonare 770-155.

PIANOFORTE verticale come nuovo meccanica tedesca vendesi privati. Telefonare 772-460. A103001

PRIVATO causa trasferimento vende sala pranzo come nuova. Telefonare 791-782. A103547

PRIVATO vende due belle poltrone con Frau, vari mobili antichi. Telefonare 81-325 ore pasti.

PRIVATO vende macchina scur due ogni motorizzata, stufa elettrica. Telefonare 87-691. A102485

RACCOGLITORE antichità Bo, 9 via Maurizio Canavese, via Olivari; pomeriggio; giovedì, festivi.

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 0426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 869-883.

VASCHE verticali per sviluppo «Agfa» vendesi. Telefonare 760-837.

VENDESI occasione bella pelliccia castoro. Telefonare 751-987.

VENDESI scaffali a nicchie 10 × 10 incastellati, mobili a cassetti, vetrinette metallo e cristallo. Telefonare 760-837. A102124

VENDO pianoforte mezzacoda August Förster. Telefonare 599-852.

LETTERA DAL PUBBLICO

Egregio Dott. Ciccarelli, tra le mie amiche non facciamo che parlare di lei e meglio della sua portentosa «Cera di Cupra» della quale noi tutte facciamo largo uso. La mia pelle era secca, un poco ruvida, le mie mani quasi sempre screpolate e rosse. Ora che ho scoperto in farmacia la «Cera di Cupra» la uso mattina e sera e la mia pelle (a detta di tutti i miei amici) è liscia, morbida, vellutata, veramente invidiabile. Complimenti, caro dottore, la sua crema ha battuto per costo e per efficacia, tutte quelle da me usate in precedenza. Cordiali saluti.

Virginia A., Torino (971)

CROFF

TORINO - Via Roma 251

Stoffe per mobili, tappeti, tendaggi di grande durata

Moquette per pavimentazione in altezza di metri 4,80

AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-12, 16-20; sab. 15-20; T. 45-089

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

REGOLI CALCOLATORI

per tecnici e specialisti. Koh-I-Noor Graphoplex un'altra conferma della qualità KOH-I-NOOR in vendita presso: ARTEGIL via S. Francesco d'Assisi 11, Torino, t. 847.246

che mai di denti un cachet dr. Knapp con vitamina B1 stronca il dolore!

LETTI PEPINO materassi PIRELLI gommapiuma

CAMPANINO F.LLI INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO DAL 1900 VIA C. PAMPARATO 28 Telefono 753-079 - TORINO

ANCORA UN PROGRESSO

all'attivo d'Air France!

L'ENTRATA IN LINEA DEL NUOVO BOEING 320-B

Questo nuovo apparecchio, grazie alla sua autonomia di volo di 10.000 km., percorre, SENZA SCALO, distanze come:

PARIGI — LOS ANGELES
PARIGI — CHICAGO
PARIGI — ANCHORAGE

Altre città nordamericane collegate dai Boeing Air France: NEW YORK, MONTREAL, HOUSTON, CITTÀ DEL MESSICO. Dal 1 ottobre al 30 aprile. TARIFFE RIDOTTE in classe economica, valide 21 giorni.

IL WELCOME SERVICE

123 "Welcome Services" sono a vostra disposizione nel mondo per fornirvi qualsiasi informazione su tutti i paesi ed agevolare così il vostro soggiorno.

IL SISTEMA RATEOVIAGGI

Un'ulteriore facilitazione che vi consente di iniziare immediatamente qualsiasi viaggio, versando solo un modesto anticipo.

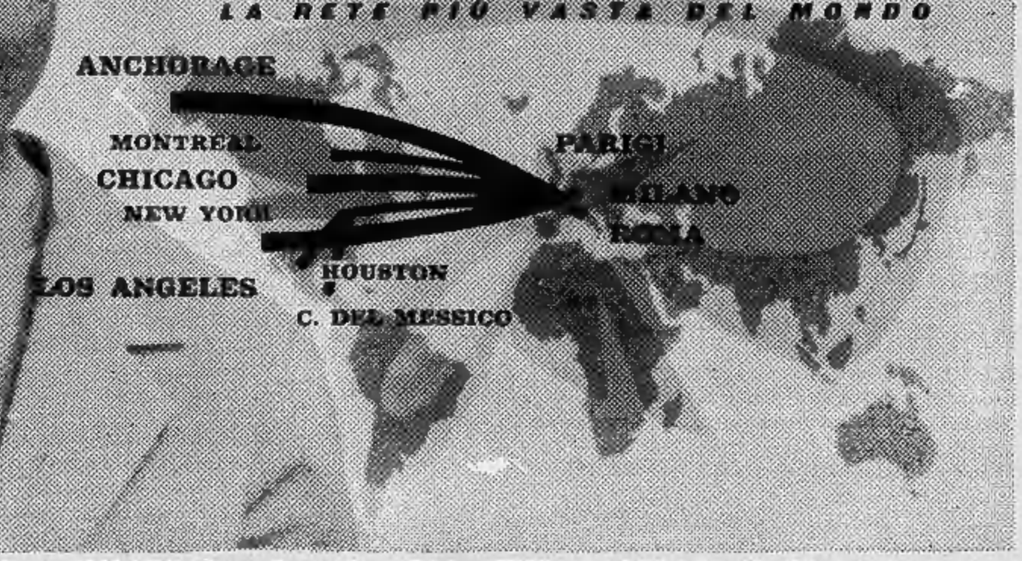
VIAGGIATE MEGLIO

Lo scopo di Air France è fornire ai propri passeggeri il miglior servizio, PRIMA della partenza, DURANTE il viaggio ed anche DOPO l'arrivo. Air France offre numerose facilitazioni (organizzazione di viaggi turistici e professionali, riduzioni tariffarie per gruppi, noleggio di automobili, la carta internazionale di credito, ecc.).

Per informazioni, consultate la vostra Agenzia di viaggio o

AIR FRANCE

LA RETE PIÙ VASTA DEL MONDO



ROMA: Via V. Veneto, 93 - Telefono 487.941 — MILANO: Piazza Cavour, 2 - Telefono 780.351 — GENOVA: Via XII Ottobre, 12 - Telefono 591.447 — VENEZIA: Società Salvagno - Zattere 1405 - Telefono 85.773 - NAPOLI: Via Nuova Marittima, 1 - Telefono 324.372

ALASSIO vende sotto Bianchina ottima stato anno 1958. Miotti, via Boglolo 3/9. 27051

AMERICANA rimessa nuova 9 km. Elre rada 120.000. Tel. 53-168.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. 0503

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia, 1800, permuta rateizzo. Gilberti 37. 0312

AUTOAGENZIA Conti. Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 093

AUTOCARRI Tigrotti fissi, ribaltabili perfetta ordine, vendonsi. Via Vittorio 123. A101650

AUTONOLEGGI all'Autopiacere noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-514. 0135

AUTONOLEGGI Ariston, nuovissime vetture senza autista. Turrisetti il angelo Re Umberto, telefono 587-706.

AUTONOLEGGIO Lunar senza autista. Corso Galileo Ferraris 184, telefono 596-160. A101307

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 1100, 500 belvedere accetta in permuta vetture sportive, rateazioni. Telefonare 687-814.

CEDESI contratto prenotazione Giulia TI. Telefonare ore pasti 320-795.

CITROEN DS. Citroen 10, Citroen Ami 6, permute rateazioni. Fiat 1500, Fiat 1600 S. Pininfarina, Lancia Flaminia coupé '61, Flavia 1962 km. 20.000, Alfa sprint 1960. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 205. 099

COMBINATE A40 ottima vendo Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 0827

COME nuova 1300 unico proprietario privato cede. Telefonare 756-612.

COMPRASI privatamente Mercedes 180-190 Diesel. Scrivere dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1321 — Torino». A101692

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, FRENOTAZIONE, CONSEGNE ISTANTANEE, VIGONE 44. 0759

CONSUL 315 perfetto stato garanzia Ford vende camion rateizzo. Telefonare 466-316. 0273

CONTO privati vendesi 1100 familiare, 500 furgone, 600 multiple, 1900 eventuale permuta, lunghe rateazioni. Telefonare 687-514.

CORVAIR-CHEVROLET COMPACT, VETTURA DI GRAN CLASSE, CAMBIO AUTOMATICO, MASSIMO COMFORT, CONSEGNA PRONTA; COMMISSIONARIA PONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 83, TEL. 885-833.

GIULIETTA sprint 61 perfetta privato vende o permuta con quattroposti. Telefonare 750-496.

JAGUAR MK 7 BERLINA NERA, JAGUAR MK 7 4 1962 PERFETTA, MERCEDES 9... 1960 OTTIMA, FIAT 2300 S ...63 COME NUOVA, FIAT 1300 1961 OTTIMA, PEUGEOT 403 INIEZIONE ELETTRICA VENDONSI. TELEFONARE 677-468.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44, VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. 0116

LEGNCINI corti lunghi 615, 7-10 qi., pullman 10 posti recenti vendiamo. Raffaello 18, telefono 683-070.

MASERATI privato vende o privato. Telefonare 766-861. A102568

MERCEDES 180 DIESEL 1960 NERA PERFETTA VENDESI. TELEFONARE 877-468. A102942

MULTIPLA 6 posti 9 mesi vendesi. Telefonare 670-722. A102855

OCCASIONE Lancino furgone 615 fisso ribaltabile 1100 10 qi, cassone furgone 640 ribaltabile, rateazioni. Telefonare 751-975. A102683

OCCASIONISSIMA Belvedere 195 nicke 600 come nuova 320.000. Facilitazioni. Telefonare 389-212.

PRIVATO a private vende Appia III serie bianca. Tel. 485-874, 273-434.

PRIVATO vende bellissima 323 1958 accessoriata rateazione 470.000. Telefonare 284-669. A104357

PRIVATO vende Fiat 1500 sei mesi, nuovissima, grigio cenere. Telefonare 598-888. A103635

PRIVATO vende Flavia 1962 guida destra come nuova 1.150.000. Telefonare 674-550. A102540

PRIVATO vende Leoncino con lavoro. Telefonare serale 663-695.

PRIVATO vende nuova 500, mesi 7, km. 3700. Telefonare 699-912.

PRIVATO vende perfetta 600 multipla '58 motore nuovo. Telefonare 643-614. A101963

PRIVATO vende privato 500 D sei mesi. Telefonare 752-822 ore pasti.

PRIVATO vende privato 600 D 9 mesi chiara. Tel. 758-600 mattino.

PRIVATO vende privato 6000 grigia. Telefonare 371-973. A102119

PRIVATO vende privato 600 D mesi 7 verde. Telefonare 251-843 pasti.

PRIVATO vende 103 TV, ottime condizioni. Telefonare 696-693.

PRIVATO vende 500 Giardiniera 7 mesi. Telefonare 304-083.

PRIVATO vende 500 Giardiniera 10 mesi. Telefonare 279-108.

PRIVATO vende 500, mesi 10, blu medio. Telefono 584-643.

PRIVATO vende 500 nuova 6 mesi. Telefonare 852-284. A103603

VENDO Fiat 750, mesi sei, consunti. Telefonare 364-800. A103108

VENDO 500 6 mesi chiara. Telefonare 663-453. A102797

VENDO 500 D 11 mesi. Telefonare 231-449 dopo ore 19.

VENDO 600 mesi otto. Tel. 258-267.

VENDO 600D, mesi 7, km. 4500. Telefonare 93-168. A103555

VENDO 600 D otto mesi. Telefonare 242-419. A102707

VENDO 500D semestrale perfetta. Telefonare 279-147. A103554

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO, VIA MONGINEVRO 122 C. TEL. 300-777. RIBASSI SENSAZIONALI SU TUTTI I MODELLI; 1300 A 850.000. CONSEGNA RAPIDA, RATEAZIONI, PERMUTE, ASSISTENZA ACCURATA.

VOLKSWAGEN prima trattativa vantaggiose, assistenza collaudo concessionaria Grassi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN 1200 1500 SEMPRE VASTO ASSORTIMENTO. AUTOGARAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 262, TELEFONO 758-920.

500 Giardiniera, grigia, otto mesi. Telefonare 682-389. A103611

500 grigia sei mesi privato vende. Telefonare 730-345. A102949

500 D 7 mesi come nuova vende. Telefonare 699-389. A104043

RICORDIAMO: PER UNA BUONA DIGESTIONE

FERNET-BRANCA

PURO, NEL CAFFE' OD IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA